



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 20 maggio 2023**



Prime Pagine

20/05/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 20/05/2023	10
20/05/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 20/05/2023	11
20/05/2023	Il Foglio Prima pagina del 20/05/2023	12
20/05/2023	Il Giornale Prima pagina del 20/05/2023	13
20/05/2023	Il Giorno Prima pagina del 20/05/2023	14
20/05/2023	Il Manifesto Prima pagina del 20/05/2023	15
20/05/2023	Il Mattino Prima pagina del 20/05/2023	16
20/05/2023	Il Messaggero Prima pagina del 20/05/2023	17
20/05/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 20/05/2023	18
20/05/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 20/05/2023	19
20/05/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 20/05/2023	20
20/05/2023	Il Tempo Prima pagina del 20/05/2023	21
20/05/2023	Italia Oggi Prima pagina del 20/05/2023	22
20/05/2023	La Nazione Prima pagina del 20/05/2023	23
20/05/2023	La Repubblica Prima pagina del 20/05/2023	24
20/05/2023	La Stampa Prima pagina del 20/05/2023	25
20/05/2023	Milano Finanza Prima pagina del 20/05/2023	26

Primo Piano

19/05/2023	Agenparl Agenda Confitarma 19 maggio 2023	27
------------	---	----

20/05/2023	La Gazzetta Marittima	35
<hr/>		
19/05/2023	FerPress	36
Seminario su porti e comunità locali. Sottoscritta convenzione tra Assoporti e Università di Genova		
<hr/>		
19/05/2023	Informare	37
Assoporti assieme al DAD dell'Università di Genova per il miglioramento del rapporto porto-città		
<hr/>		
19/05/2023	Informatore Navale	39
ASSOPORTI - Seminario sui porti e le comunità locali, sottoscritta convenzione con l'Università di Genova sul tema		
<hr/>		
19/05/2023	Informazioni Marittime	41
Il cluster dei porti italiani nello studio "Pulse"		
<hr/>		
19/05/2023	Informazioni Marittime	43
Il cluster dei porti italiani nello studio "Pulse"		
<hr/>		
19/05/2023	Messaggero Marittimo	45
Rixi: "Timone puntato su semplificazione pianificazione portuale"		
<hr/>		
19/05/2023	Sea Reporter	47
Seminario sui porti e le comunità locali		
<hr/>		
19/05/2023	Ship Mag	49
Porti e le comunità locali: sottoscritta una convenzione tra Assoporti e Università di Genova		
<hr/>		

Trieste

19/05/2023	Agenparl	51
<hr/>		
PRESENTATA LA TERZA EDIZIONE DI MAREDIREFARE		
<hr/>		
20/05/2023	La Gazzetta Marittima	54
Joint tra Costa e Trenitalia		
<hr/>		
20/05/2023	La Gazzetta Marittima	55
Quarta corvetta per il Qatar		
<hr/>		
19/05/2023	Ship Mag	56
Fincantieri costruirà per la US Navy la quarta fregata del programma "Constellation"		
<hr/>		

Venezia

19/05/2023	Agenparl	57
<hr/>		
cs PORTO VE E CA' FORSCARI INVESTONO NEL CENTRO STUDI SU ECONOMIA E MANAGEMENT DELLA PORTUALITA' PER POTENZIARE RICERCA E DIDATTICA E ATTIVARE TIROCINI		
<hr/>		
19/05/2023	Ansa	59
Porto Venezia e Ca' Foscari rinnovano accordo per Centro studi		
<hr/>		
19/05/2023	FerPress	60
ZLS Porto di Venezia Rodigino: Tar respinge ricorso Comune di Trecenta (RO). Confermata perimetrazione		
<hr/>		
19/05/2023	Il Nautilus	61
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLA PORTUALITA': PORTO E CA' FOSCARI INVESTONO NEL CENTRO STUDI PER AMPLIARE LA DIDATTICA E ATTIVARE TIROCINI		
<hr/>		
20/05/2023	La Gazzetta Marittima	63
In gara il waterfront di Venezia		
<hr/>		

19/05/2023	Messaggero Marittimo	64
<hr/>		
19/05/2023	Sea Reporter	65
Venezia, Porto e Ca' Foscari investono nel Centro Studi su Economia e Management della Portualità		
<hr/>		
19/05/2023	Ship Mag	67
Economia e management della portualità: investimento nel centro studi per ampliare la didattica e attivare tirocini		
<hr/>		
19/05/2023	Shipping Italy	69
Accordo fra Ncl e Comune di Venezia per regolarizzare l'approdo in rada delle navi da crociera		
<hr/>		
19/05/2023	Venezia Today	71
Mose: completate le porte della conca di Chioggia		
<hr/>		

Savona, Vado

19/05/2023	Savona News	72
"Acqua potabile per le spiagge della Madonnetta e del Molo Verde": le associazioni della Margonara interpellano il difensore civico		
<hr/>		

Genova, Voltri

19/05/2023	Ansa	73
Voltri protesta contro i cassoni per la diga davanti municipio		
<hr/>		
19/05/2023	Genova Today	74
Sversamento d'olio in porto da un traghetto Gnv		
<hr/>		
20/05/2023	Genova Today	75
Consiglio municipale sul porto, Rixi: "Faremo i cassoni della diga fuori da Pra"		
<hr/>		
20/05/2023	La Gazzetta Marittima	77
Il "Vespucci" verso il giro del mondo		
<hr/>		
20/05/2023	La Gazzetta Marittima	79
Mare Global Forum a Genova		
<hr/>		
19/05/2023	PrimoCanale.it	80
Diga, l'esperto: "Ecco come le bolle d'aria preserveranno il mare"		
<hr/>		
19/05/2023	PrimoCanale.it	81
Genova, sversamento di sostanza oleosa da un traghetto		
<hr/>		
19/05/2023	Rai News	82
Voltri protesta contro i cassoni per la diga davanti municipio		
<hr/>		
19/05/2023	Ship Mag	83
Depositi chimici, Basso, Furlan (Pd) e Pirondini (M5S): "Sampierdarena non è la soluzione"		
<hr/>		

La Spezia

19/05/2023	Citta della Spezia	84
SeaFilmFestival, sabato l'atto finale. Nell'auditorium dell'Autorità portuale la serata di premiazione		
<hr/>		

20/05/2023	La Gazzetta Marittima Ribuffo e Sommariva soci onorari	85
19/05/2023	Shipping Italy In servizio a Spezia una barca full electric per la raccolta dei rifiuti	86

Ravenna

20/05/2023	Gazzetta Dell'Emilia Cereali e dintorni. Leggera flessione dei prezzi In evidenza Scritto da Pastificio Andalini	87
19/05/2023	Ravenna Today L'Agenzia Dogane e Monopoli incontra gli ispettori americani del'Department of Energy'	89

Livorno

19/05/2023	Corriere Marittimo Wista Italy a Livorno, celebra la "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo"	90
19/05/2023	Informazioni Marittime Wista Italy visita il porto di Livorno	92
20/05/2023	La Gazzetta Marittima A Lucca il punto sulla filiera carta	94
20/05/2023	La Gazzetta Marittima Vertice portualità con il vice nazionale Lorusso	96
19/05/2023	Messaggero Marittimo Sommariva prende posizione sulle linee guida concessioni portuali	98
19/05/2023	Sea Reporter Wista Italy al Porto di Livorno ha celebrato la seconda "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo"	99

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/05/2023	Ancona Today Mandracchio, installata la nuova passerella galleggiante	101
19/05/2023	Ansa L'Anas approva il progetto per l'Ultimo miglio ad Ancona	102
19/05/2023	corriereadriatico.it Proposte e obiettivi per Ancona, Simonella e Silvetti senza esclusione di colpi a 10 giorni dal ballottaggio	103
20/05/2023	corriereadriatico.it Ultimo miglio, ecco lo sprint ad Ancona: c'è l'ok dell'Anas al progetto. Nelle prossime settimane il bando di gara	106
19/05/2023	vivereancona.it Confartigianato: a Tipicità in Blu attenzione su nautica e sostenibilità	108
19/05/2023	vivereancona.it Una nuova passerella per le barche della piccola pesca alla Mole Vanvitelliana	110

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/05/2023	(Sito) Adnkronos	111
Boom di passeggeri? Il porto di Civitavecchia si prepara con un parcheggio "smart"		
19/05/2023	Shipping Italy	113
Nei primi tre mesi del 2023 traffici cresciuti nei porti del Lazio		

Brindisi

19/05/2023	Ansa	114
Geo Barents a Brindisi con 26 migranti, a breve inizia sbarco		
19/05/2023	Ansa	115
Geo Barents, migranti detenuti in Libia 'ci lanciavano cibo'		
19/05/2023	Brindisi Report	116
Msc Crociere torna a ormeggiare nel porto interno: "Impatto positivo su economia e immagine"		
19/05/2023	Brindisi Report	118
Migranti salvati al largo della Libia: completate le operazioni di sbarco a Brindisi		
19/05/2023	FerPress	119
Porto di Brindisi: MSC Crociere torna ad ormeggiare nel porto interno		
19/05/2023	Il Nautilus	120
MSC Crociere torna ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi		
19/05/2023	Informazioni Marittime	121
Brindisi, Msc Crociere torna a ormeggiare nel porto interno		
19/05/2023	Messaggero Marittimo	123
Brindisi: Msc torna ad ormeggiare nel porto interno		
19/05/2023	Port News	125
MSC Sinfonia di nuovo a Brindisi		
19/05/2023	Puglia Live	126
Porto di Brindisi: MSC Crociere torna ad ormeggiare nel porto interno		
19/05/2023	Rai News	128
Brindisi, il maxi yacht ormeggiato nel porto è uno dei 200 più grandi al mondo		
19/05/2023	Rai News	129
La Geo Barents nel porto di Brindisi		
19/05/2023	Rai News	130
Sbarcati a Brindisi i 26 soccorsi dalla Geo Barents. In 47 in difficoltà segnalati da Alarm Phone		
19/05/2023	Rai News	132
Resteranno in Puglia i 26 migranti sbarcati dalla Geo Barents		
19/05/2023	Ship Mag	133
MSC Crociere torna ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/05/2023	Corriere Della Calabria	135
No alla concessione per una società in base alla (famigerata) legge 488, vittoria per l'Autorità portuale di Gioia Tauro		

19/05/2023	Il Nautilus	136
<hr/>		
19/05/2023	Informare	137
<hr/>		
19/05/2023	Informatore Navale	140
<hr/>		
19/05/2023	Informazioni Marittime	143
<hr/>		
20/05/2023	La Gazzetta Marittima	146
<hr/>		
19/05/2023	Messaggero Marittimo	147
<hr/>		
19/05/2023	Ship Mag	149
<hr/>		
19/05/2023	Shipping Italy	152
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

19/05/2023	Ansa	154
<hr/>		
19/05/2023	SardegnaLive	155
<hr/>		
19/05/2023	unionesarda.it	156
<hr/>		

Cagliari

19/05/2023	Il Nautilus	157
<hr/>		
19/05/2023	Informare	158
<hr/>		
19/05/2023	Informatore Navale	159
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/05/2023	LiveSicilia	161
<hr/>		
19/05/2023	Messina Oggi	162
<hr/>		

19/05/2023	Messina Oggi	163
<hr/>		
19/05/2023	Stretto Web	165
<hr/>		
19/05/2023	Stretto Web	166
<hr/>		
19/05/2023	TempoStretto	167
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

19/05/2023	Il Nautilus	168
<hr/>		
19/05/2023	Il Nautilus	169
<hr/>		

Trapani

19/05/2023	Rai News	170
<hr/>		

Focus

19/05/2023	Edicola del Sud	<i>Meta Time</i> 171
<hr/>		
19/05/2023	Informare	173
<hr/>		
19/05/2023	Informare	174
<hr/>		
19/05/2023	Informatore Navale	175
<hr/>		
19/05/2023	Informatore Navale	176
<hr/>		
19/05/2023	Informazioni Marittime	177
<hr/>		
20/05/2023	La Gazzetta Marittima	178
<hr/>		
20/05/2023	La Gazzetta Marittima	179
<hr/>		
19/05/2023	Puglia Live	180
<hr/>		

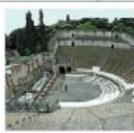
19/05/2023	Ship Mag	183
MSC Crociere, Massa: "Nel 2023 portiamo in vacanza 4 milioni di persone"		
19/05/2023	Ship Mag	185
Nuove rotte e nuove navi, GNV fa en-plein per l'estate 2023		
19/05/2023	Ship Mag	187
Porti, Rixi: "Formazione e ringiovanimento della mano d'opera per aumentare della sicurezza"		
19/05/2023	Ship Mag	188
Costa rinnova le esperienze e le navi per il Mediterraneo		
19/05/2023	Shipping Italy	190
La Banca Mondiale boccia le performance dei porti container italiani		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Le inchieste sui lavori Pompei, sprechi senza colpevoli
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 25



Doppia uscita La Lettura junior, l'inserto raddoppia
da domani in edicola e già oggi disponibile sull'App



Gli Usa: gli alleati potranno fornire i jet. Zelensky oggi al G7

Caccia F-16 a Kiev e addestramento: primo sì di Biden

Diritti Lgbt, Trudeau critica. Meloni: sorpresa

AMBIGUITÀ DA EVITARE

di **Daniilo Taino**

In Giappone si riunisce il G7, summit dei Paesi più ricchi. A Hiroshima: evocativo, in giorni di guerra, di minacce nucleari del Cremlino e con l'arrivo a sorpresa di Volodymyr Zelensky. Il 2 e 3 giugno si terrà invece una riunione dei Brics — Brasile, Russia, Cina, India, Sudafrica — per decidere di fare entrare nel gruppo almeno una dozzina di altre Nazioni. A Città del Capo: evocativo, in giorni in cui il Sudafrica è accusato di vendere armi a Mosca. Siamo in una stagione di grande disordine negli equilibri internazionali e nella conversazione che la accompagna si tende a contrapporre il club delle maggiori democrazie a economia di mercato, appunto il G7, ai Paesi emergenti, o ormai emersi, che si dice dovrebbero rappresentare il resto del mondo, il cosiddetto Sud Globale. È una contrapposizione nella quale c'è del vero, c'è del falso e che comunque deve essere considerata seriamente da Stati Uniti, Europa e democrazie alleate. Anche dall'Italia. Che il mondo non sia più quello dei decenni scorsi, quando l'Occidente esercitava un'egemonia ampia, è evidente.

continua a pagina 38

di **Marco Galluzzo e Viviana Mazza**

Svolta al G7 di Hiroshima, il presidente americano Biden dà il via libera all'addestramento di piloti ucraini per i caccia F-16: «Gli alleati possono fornire i jet». E oggi arriva Zelensky. Sui diritti Lgbt il canadese Trudeau critica Meloni, contrariata.

alle pagine 10 e 11

Il leader Dimesso dal San Raffaele



Berlusconi a casa dopo 45 giorni: penso alle Europee

di **Simona Ravizza e Tommaso Labate**

Silvio Berlusconi è tornato a casa. Dopo 45 giorni di ricovero, l'ex premier ha lasciato l'ospedale San Raffaele. Il saluto dall'auto con la mano.

a pagina 17

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Se l'onorevole non vota

Due voti e due fiducie: stavolta il Parlamento non ha riservato sgradevoli sorprese a Giorgia Meloni mentre si trova all'estero.

continua a pagina 18

Emilia-Romagna I morti sono 14, gli sfollati 15 mila



La piena di acqua e fango ha divorato anche il centro di Lugo di Romagna, nel Ravennate

di **Giusti Fasano e Alfio Sciacca**

Non si placa l'emergenza in Romagna, dove si scava ancora nel fango. Mancano acqua e cibo. Salgono a 14 le vittime, gli sfollati sono 15 mila.

da pagina 2 a pagina 9

Le misure: stop a tasse, contributi e bollette

di **Virginia Piccolillo**

a pagina 5

FERMIA 30 ANNI FA

La Rai e il (solito) grande scontro attorno al piccolo schermo

di **Antonio Polito**

Per l'utente, in fin dei conti, cambia davvero poco. Chi ama la televisione di Fabio Fazio, e sono tanti, dovrà solo premere il tasto 9 invece che il tasto 3 sul telecomando. Il pluralismo delle voci, un tempo ricercato all'interno di un unico contenitore pubblico, la Rai, oggi è garantito dalla pluralità delle emittenti, a conferma che il mercato è amico della libertà di espressione.

continua a pagina 38

IL SONDAGGIO

Riforme, il 63% vuole che il Colle resti super partes

di **Nando Pagnoncelli**

E gli italiani cosa pensano delle riforme? Il 63% vuole che il Colle resti super partes. Il 25 è favorevole al sistema del premierato, mentre il 20 è per il presidenzialismo. La maggioranza, invece, boccia tutte le proposte.

a pagina 20

L'INTERVISTA / HOUELLEBECQ

«Ho sbagliato: l'Islam non è un pericolo»

di **Stefano Montefiori**



Sull'Islam ha cambiato idea: «Sono stato uno stupido, i musulmani non sono un pericolo». Lo scrittore francese Michel Houellebecq: «Ora mi sento diverso».

alle pagine 14 e 15

Feltrinelli Editore

ANTONELLA VIOLA LA VIA DELL'EQUILIBRIO

2 EDIZIONI IN UNA SETTIMANA IN VETTA ALLE CLASSIFICHE

feltrinellieditore.it | info@feltrinelli.it

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'altra sera, in quel di Ferrara, Bruce Springsteen è riuscito nell'impresa di cantare per tre ore accanto a una tragedia senza minimamente farvi cenno. Nemmeno uno straccio di saluto ai romagnoli che spalavano fango a poche decine di chilometri in linea d'aria dai suoi ringhiosi gorgheggi. Ce lo saremmo potuto aspettare da un rapper clinico o, all'opposto, da un poeta fuori dal mondo, non da un cantautore che ha sempre cavalcato l'impegno sociale e ha scritto decine di canzoni sui defraudati dal destino. Una parte di me continua a sperare che danzasse nell'oscurità, per citare un suo classico, e che lo abbiano catapultato su quel palco senza dirgli dov'era e che cosa stesse succedendo. Ma non è credibile che lui e il suo entourage non abbiano visto e saputo nul-

Il silenzio del Boss



la, nemmeno delle polemiche sull'opportunità di suonare che avevano animato la vigilia. Per giustificarlo, l'organizzatore ha detto che «il concerto è strutturato in modo da non lasciare spazio ad altro che non sia la musica». Come se il vecchio Springsteen fosse ridotto alle dimensioni di un juke-box: una macchina programmata per cantare senza quelle pause che servono a un artista per rimettersi in connessione con l'uomo. P.S. Il ragazzo che spala fango nella foto è Yuki Tsunoda, pilota giapponese di Formula Uno. Quando ha saputo che il Gran Premio di Imola era stato rinviato (a differenza del concerto), è sceso in strada a rendersi utile. Scrivì una canzone su di lui, Bruce. Titolo: «Tutta un'altra musica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON

ENERGIA NATURALE per il CAMBIO di STAGIONE

Pappa reale 1000

Bioton Samboni

#perunavitabuona

SELLA IN FARMACIA

www.bioton.it

Leggere attentamente le avvertenze e le modalità d'uso riportate nella confezione di vendita.





Il presidente del Senato invita i giovani di **Ultima Generazione** a **spalare il fango** anziché **imbrattare** muri. Replica: "Veramente siamo già qui". E **La Russa** dov'è?



Sabato 20 maggio 2023 - Anno 15 - n° 137
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Confessioni di un ex editore"
Spedizione arb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA NUOVA DIRETTIVA
"L'abuso d'ufficio resti reato": la Ue frega Nordio&C.

BARBACETTO A PAG. 9

SU RICHIESTA DELL'ONU
Delitto Attanasio: il governo non è ancora parte civile
PACELLI A PAG. 16

VALZER DI MAGISTRATI
Tap, fermo da 30 mesi il processo sull'inquinamento
FRADDOSIO A PAG. 16

IN REGIONE CAMPANIA
2 anni per botte al consigliere FdI: il Pd lo conferma
RUIRILLO A PAG. 17

PAOLA-"PAOLO" DEL DIN
Targa in memoria della partigiana trans (però è viva)
Antonio D'Amore

C'è chi ha pensato che fosse il primo caso di monumento italiano dedicato a un transgender. Anzi: un transgender ante litteram e addirittura decorato con medaglia d'oro. Il nome di un uomo, sulla lapide che il Comune di Teramo, su proposta dell'Associazione partigiana, ha voluto dedicare alla "memoria delle 19 donne partigiane insignite della medaglia d'oro".

A PAG. 15



ALLUVIONE Due inchieste sulla mancata cura degli argini
Ravenna, nuovi allerta meteo
Sindaga per disastro colposo

In Emilia-Romagna è una strage di anziani. Problemi di rifiorimenti nel Ravennate. Ma il governo dà tutta la colpa agli ambientalisti



AMBROSI, BISIGLIA, BISON, DELLA SALA E RONCHETTI A PAG. 2-3-5

La Congiura dei Pazzi

Marco Travaglio

In principio erano le "armi non letali". Lo disse Letta buonanima ad *Arvenire* il 27.2.22: "Per aiutare gli ucraini va rafforzato l'invio di materiale bellico non letale". E lo scrisse Draghi nella bozza di risoluzione sul primo decreto Armi. Poi il 1° marzo gettò la maschera, una delle tante: "Armi letali" all'Ucraina, ma solo per la "legittima difesa" ucraina, tipo missili terra-aria e anti-carro a breve gittata, mitra e mortai. E solo per "sostenere ogni iniziativa multilaterale e bilaterale utile e una de-escalation militare" e "la disponibilità della Santa Sede a un'opera di mediazione". Draghi lo ribadì il 28.6.22: "Armi e sanzioni sono fondamentali per costringere la Russia alla pace... per portare la Russia al tavolo dei negoziati. Dobbiamo esser sempre pronti a cogliere gli spazi negoziali". Concetto ribadito nel quarto decreto Armi del 26 luglio: "...misura di assistenza nell'ambito dello strumento europeo per la pace per sostenere le Forze armate ucraine...". Il 12.3.22 lo stesso Biden garantiva: "L'idea che invieremo armi offensive e che avremo aerei e carri armati... si chiama terza guerra mondiale". Benebravobis.
Poi gli Usa, dunque i Paesi Nato e Ue, dopo averlo negato per mesi, iniziarono a inviare lanciaraZZi e missili a lunga gittata in grado di colpire la Russia. Poi, sempre dopo aver detto "mai o poi mai", ecco i sistemi anti-aerei e i droni, usati dagli ucraini per attaccare aeroporti e depositi di carburante e munizioni in territorio russo. Poi, sempre dopo averlo escluso, ecco i carri armati Abrams e Leopard. Lo schema è sempre lo stesso: Zelensky chiede, l'Occidente dice no, poi nel giro di qualche giorno cambia idea. E ogni volta i trombettieri bellicisti espongono sia il no iniziale sia il sì finale, perché tanto "non c'è alcuna escalation" e Putin "non oserà usare l'atomica". E poi sono "solo armi difensive" (Crossetto), che per giunta "non costano nulla" (Meloni). Ora Zelensky batte cassa per i jet cacciabombardieri: Scholz e Macron fanno i vaghi, Londra e Praga dicono sì e Washington no, ma poche ore dopo Biden fa sapere che non si opporrà - bontà sua - se qualche benefattore europeo vorrà inviare pure quelli. Del resto la Meloni genuflessa all'amico Volodymyr gli ha appena garantito "sostegno a 360 gradi finché necessario". L'obiettivo l'ha dichiarato in Senato il 26.10: l'"equilibrio tra le forze in campo". Ergo, siccome la Russia ha molti più uomini dell'Ucraina e 6 mila testate nucleari contro zero, non resta che inviare a Kiev truppe e testate atomiche per colmare il doppio gap. Ieri infatti, dopo un anno di false aperture ai negoziati, il G7 s'è chiuso con l'impegno unanime dei Sette Pazzi a sabotare qualunque dialogo, promosso dal Papa o dalla Cina. Restatense che al fronte ci vanno loro: Meloni e gli altri pazzi.

NON SI FERMANO PIÙ IL G7 RIPUDIA I NEGOZIATI. OK USA AGLI F-16

I Grandi della Guerra: no alla pace, sì ai caccia



ERDOGAN CON PUTIN NIENTE INTESE SU NUOVE SANZIONI AI RUSSI. LEGA-FI A MELONI: "NO AI JET"

IACCARINO E PALOMBI A PAG. 6-7

VERSO ARABIA, EMIRATI E TURCHIA Nel business 2022 delle armi l'export italiano sale del 14%

DA SILVA E DI FOGGIA A PAG. 10-11

BANDECCI AL 2° TURNO

"Mi prendo Terni, poi conquisterò l'Umbria e l'Italia"



CAPORALE A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Fini Trump almeno evitava le guerre a pag. 13
- Zanotelli Tonino, profeta anti-armi a pag. 18
- Ranieri Il Rinascimento della forza a pag. 13
- Lucarelli A spalare? I negozionisti a pag. 5
- Valentini La Rai in profondo rosso a pag. 13
- Vitali L'amore a letto e il veterinario a pag. 24

CHE C'È DI BELLO

Indiana-Ford photoshop, Riccardo III alla Joker e Bennett con l'uncinetto

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

La on. Gruppioni passa da Azione a Ie: "Con Calenda non si parla, devi solo ascoltare". Con Renzi pure ripetere

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



IL FOGLIO



quotidiano

ANNO XXVIII NUMERO 118 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 20 E DOMENICA 21 MAGGIO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 18

Davanti a disastri come in Emilia-Romagna non resta che resistere e adattarsi. Come? Isolando l'eterno partito del No di burocrati e ambientalisti

Il fatto che le recenti alluvioni siano dovute anche, cosa molto probabile, agli incrementi delle temperature...

Se la riduzione dell'incremento delle temperature, perché di questo si parla, e non di una loro diminuzione, fosse l'unico mezzo per contrastare eventi climatici estremi saremmo messi molto molto male.

ma anche i consumi di energia di cui solo una parte minoritaria può essere prodotta con fonti rinnovabili.

meno estremi come quello in Emilia-Romagna. Ma non è che nei decenni passati non si siano verificati altri danni consistenti.

cause di espansione che accolgono le piene. Almeno la permeabilità dei suoi nuclei e realizzare siti sotterranei che accumulino grosse quantità d'acqua.

Torna il G8, con Kyiv al posto di Putin

Biden dà una spinta decisiva alla "jet coalition". A Hiroshima si tesse un'alleanza più ampia

Hiroshima, dalla nostra inviata. Ieri sera per i leader del G7 era un programma una sessione di lavoro su sicurezza e diplomazia in una location particolare: l'isola di Miyajima, la cui superficie è considerata a tempo shintoista.



V. ZELENKYI

Zelensky da fastidioso vis-à-vis al redivivo Assad e si avvia al gran congresso dei paesi liberali

Milano. "Sono sicuro che possiamo tutti essere uniti", ha detto Volodymyr Zelensky al vertice della Lega araba a Gedda, dove è arrivato ieri invitato a sorpresa dal sovrano saudita Mohammed bin Salman.

Mediazione armata Gli elmetti a Prigozhin, l'invitato con il nome equivoco, di Prigozhin all'Asia centrale. Gli affari di Xi

Roma. L'Africa è al centro degli affari di Ezeron Prigozhin e dall'Africa sarebbe partita una spedizione importante: ventimila elicotteri per il suo mercenario. A inviarlo è stata una società di copertura della Wagner chiamata Broker Expert, ma lo scoperto che la Broker Expert effettua le sue spedizioni dal porto di Douala in Camerun, riuscendo così a eludere le sanzioni occidentali.

I dilemmi degli alleati

C'è freddezza sull'accoglienza di Kyiv nella Nato, ma bisogna darle garanzie di sicurezza

Bruxelles. Il G7 ieri ha iniziato a discutere di un summit per la pace in Ucraina sulla base dei dieci principi posti dal presidente Volodymyr Zelensky. La convocazione è ancora lontana. Tra un accumulo di truppe in vista della controffensiva ucraina e attacchi missilistici contro Kyiv "non c'è alcuna indicazione che la Russia voglia abbandonare il suo sforzo di guerra".

Le forche dell'impunità

In Iran 90 impiccagioni in 18 giorni. Intanto l'Onu assegna a Teheran la conferenza sui diritti umani

Roma. Ieri mattina tre manifestanti iraniani sono stati giustiziati nella prigione di Isfahan: si chiamavano Saleh Mirhassan, Majid Kazemi e Saeed Yaghoobi. Erano stati arrestati a novembre con l'accusa di aver ucciso due basijisti - i paramilitari incaricati della repressione di piazza in Iran - e un poliziotto. Avevano affrontato un processo sommario e subito torturo medicinale.

I PRIMI ONTI CHE NON TORNANO

Critiche di Bankitalia. Paure della Commissione. Rilievi della Corte dei conti. Timori delle agenzie di rating. Richiami della Ragioneria. Primi campanelli d'allarme sul futuro del governo. Il Quirinale li ascolta. Come orientarsi

La domanda può sembrare brutale ma può essere utile a unire i fili del discorso e capire il percorso che si presenta oggi di fronte all'Italia. Bruttamente, eccoci qui: ma il Quirinale è davvero preoccupato per il percorso di marcia imboccato dal governo Meloni?



Per esempio, sul tema dei rapporti con la Francia (sette mesi dopo l'incarico ricevuto da Mattarella, Meloni, pur avendo ricevuto un invito formale dall'Eliseo, non ha ancora organizzato un incontro con il capo dello stato francese).

Alcune preoccupazioni sono note, e alla luce del sole. Altre meno note, che si possono illuminare sintomaticamente, ci pare, della volontà di comunicare, come uniche cose chiare (all'incirca), quelle in totale continuità con il precedente governo del Pd: l'uscita di scena di Letta e il ritorno di Pd.

FITTO NELLA DOPPIA MORSA

L'Ue da un lato, le regioni dall'altro. Perché il Pnrr si complica

Roma. Il sospetto ha preso consistenza nell'attesa. Sospetto che si di paranoia e d'alibi insieme, eppure ci sarà un motivo se Raffaele Fitto ai colleghi di governo che gli hanno chiesto lumi ha detto, sibillino, che "dove prima passava un elefante, ora non passa un moscerino".

le procedure, ricorrendo a una protocollo che di solito si usa quando le scadenze predefinite diventano proibitive. E se da un lato è l'Ue, il cruccio, dall'altro il ministro meloniano deve gestire anche il tarlo dei governatori. Che, ancora una volta, hanno approfittato della Conferenza statale-regioni di due giorni fa per avanzare doglianze proprio sulla programmazione economica.

UNA DEFORMA FISCALE

Il problema non è la flat tax che non ci sarà mai, ma tutto il resto

Roma. E' stato dato molto risalto alle critiche della Banca d'Italia alla delega per la riforma fiscale, ma forse non a quelle più rilevanti. L'audizione dell'Iter continuano a essere tante e per lo più inattese. Al punto che a Bruxelles hanno deciso di congelare

un livello basso come proposto dalla destra - oltre ai problemi redistributivi, in un paese come l'Italia con un alto tasso di disoccupazione, un debito pubblico elevato è "poco realistica". La critica della Banca d'Italia è sicuramente un colpo alla propaganda del governo Meloni, ma dimostra anche perché non è questo il vero problema della riforma fiscale: con un vincolo di bilancio che impone avanti i primi sempre più consistenti e quindi coperture credibili e strutturali (nessun taglio delle tasse in deficit), la flat tax semplicemente non si farà mai. Il problema vero, invece, è il corso del governo e può fare.

Schlein e il Tavernello

La segretaria del Pd non vuole domande sulla surrogata e sui diritti Lgbt. E c'è un motivo

Ella, anzi Ely, a volte parla come Nichi Vendola, quello dell'omologazione di un paese in un altro "a di", ma poi sempre si comporta come Nicola Zingaretti ed Enrico Letta. Sicché ogni volta qualcuno come Enrico Borghi o Carlo Cottarelli ha lasciato il Pd accusandolo di "eccessivo radicalismo" o addirittura di estremismo, siamo stati noi a essere avvolti da un estremo stupore.

Alcune preoccupazioni sono note, e alla luce del sole. Altre meno note, che si possono illuminare sintomaticamente, ci pare, della volontà di comunicare, come uniche cose chiare (all'incirca), quelle in totale continuità con il precedente governo del Pd: l'uscita di scena di Letta e il ritorno di Pd.

Colosimo? Avanti!

Meloni dal G7 la blinda per la presidenza dell'Antimafia dopo il caso della foto con Ciavardini

Roma. "Non si cambia nome: è una questione di merito e di metodo". Dal G7 in Giappone Giorgio Meloni si è dovuto incontrare con la Commissione Antimafia. E soprattutto del caso di Chiara Colosimo. La deputata di Fratelli d'Italia, vicinissima alla premier, è da giorni al centro delle polemiche per via di una foto che la ritrae sorridente al fianco dell'ex terrorista nero dei Nar Luigi Ciavardini. Un'istantanea scattata nel corso del 2014 durante una cena organizzata per raccogliere fondi per i detenuti di Rebibbia a cui partecipò anche Marta Bonafini, consigliera regionale e big della segreteria Pd guidata da Ely Schlein. La notizia è stata data da Report domenica scorsa e subito ha scatenato reazioni delle associazioni delle famiglie delle vittime dimaf e distrag: "Colosimo non può presiedere la commissione per una questione di opportunità".

Calenda, Renzi e la curva del Milan: chi sta peggio?

Nel paese in cui le squadre di calcio sono diventate partiti (quella politica, eh) perdono peggio della squadra di Allegri, CONTRIO MASTRO CLEGGIA. Ma nel frattempo i due capi delle rispettive curve, cioè loro stessi, si menano come ultras ubriachi sul piazzale di un autogrill, può sembrare persino normale che i capi di una vera curva calcistica, quella di piazza del Milan, siano comunicati che sembrano scritti dall'ufficio stampa di Sant'Agidino. "Capiamo e condividiamo il vostro di esultare e far festa, nessuno si è mai sognato di vietare il festeggiamento sfolto, ma in una città come Milano ci sono dei limiti che non vanno mai oltrepassati".

Roma. Di mattina ha incontrato gli studenti di una scuola per aspiranti diplomatici ("ma non sono legati a Di Maio", scherza). E adesso, di pomeriggio, sta per andare a girare un video con il quale lancerà una grande manifestazione nazionale sul lavoro con il decreto del 17 maggio di Meloni (sarà anche una sfida di Ely Schlein e a Pd, ovvio). Prima di piazzarsi davanti alla telecamera Giuseppe Conte si gode un accento di sole davanti ai tavolini di un bar di piazza del Parlamento. Eccolo il capo del M5s, accusato di essere l'amico della "giaguara", cioè di fare accordi sotterranei con la premier. A parlarne è Rai, Viale Mazzini gallovera. "Sono tutte falsità. Il Pd ha avuto in passato anche il 70 per cento della Rai, e c'è chi si sta strappando i capelli se ci sono tre o quattro persone vicine a noi", risponde Conte con il tono di chi vuole scacciare ombre e sospetti. Eppure, presidente, la segnalazione di Rai è un fatto oggettivo e legittimo: vuole smascherare la veridica rossa dalla tv di stato in tandem con Meloni? "Quando governavamo noi, siamo stati dei presocini: sceglievamo Salvini come presidente".

Colosimo? Avanti! Meloni dal G7 la blinda per la presidenza dell'Antimafia dopo il caso della foto con Ciavardini

Roma. "Non si cambia nome: è una questione di merito e di metodo". Dal G7 in Giappone Giorgio Meloni si è dovuto incontrare con la Commissione Antimafia. E soprattutto del caso di Chiara Colosimo. La deputata di Fratelli d'Italia, vicinissima alla premier, è da giorni al centro delle polemiche per via di una foto che la ritrae sorridente al fianco dell'ex terrorista nero dei Nar Luigi Ciavardini. Un'istantanea scattata nel corso del 2014 durante una cena organizzata per raccogliere fondi per i detenuti di Rebibbia a cui partecipò anche Marta Bonafini, consigliera regionale e big della segreteria Pd guidata da Ely Schlein. La notizia è stata data da Report domenica scorsa e subito ha scatenato reazioni delle associazioni delle famiglie delle vittime dimaf e distrag: "Colosimo non può presiedere la commissione per una questione di opportunità".

Nel paese in cui le squadre di calcio sono diventate partiti (quella politica, eh) perdono peggio della squadra di Allegri, CONTRIO MASTRO CLEGGIA. Ma nel frattempo i due capi delle rispettive curve, cioè loro stessi, si menano come ultras ubriachi sul piazzale di un autogrill, può sembrare persino normale che i capi di una vera curva calcistica, quella di piazza del Milan, siano comunicati che sembrano scritti dall'ufficio stampa di Sant'Agidino. "Capiamo e condividiamo il vostro di esultare e far festa, nessuno si è mai sognato di vietare il festeggiamento sfolto, ma in una città come Milano ci sono dei limiti che non vanno mai oltrepassati".



il Giornale



SABATO 20 MAGGIO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 118 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4771 | Giornale del nord-est

BENTORNATO SILVIO

Il Cav: «Dopo il buio ho vinto ancora»

Berlusconi lascia il San Raffaele. L'affetto di Meloni e Salvini

Lorenzo Grossi

■ Silvio Berlusconi lascia il San Raffaele dopo 45 lunghi giorni. L'incubo è finito. «È stato un periodo angoscioso, ma dopo il buio ho vinto ancora. Grazie a Dio e a tutti voi che non mi avete fatto mai mancare la vostra vicinanza, il vostro calore e il vostro affetto, non mi sono mai sentito solo e ho continuato a nutrire speranza e fiducia».

con Borgia alle pagine 8 e 9

IL RICOVERO

Dalla paura ai video: 45 giorni vissuti con grinta

Anna Maria Greco a pagina 9

LICIA RONZULLI

«Ha continuato a dare la linea per le nostre battaglie»

Fabrizio de Feo a pagina 8

l'editoriale

IL CAVALIERE E LA ROMAGNA

di Paolo Guzzanti

Berlusconi esce dall'ospedale dopo un mese e mezzo e finalmente torna a casa. E tutti ne sono contenti, tutti lodano e ammirano anche da posizioni politiche lontane ed opposte, quest'uomo che non si accascia, che non soltanto resiste ma agisce, progetta e si propone di rimanere nella corrente del nuovo. Ed il fatto che questa felicità sia realmente diffusa e corrisponda a un sentimento che non è indotto dai titoli dei giornali e dei telegiornali, ci rassicura un bel po' sulla logora immagine che chi più chi meno ha dell'Italia e degli italiani: uno spirito di ripresa venato di umorismo, proiettato verso il futuro, che non specula sulle lagne ma anzi dà un'idea robusta di personalità.

E ci fa pensare per simmetria a quel che succede in queste ore in Romagna dove i giovani romagnoli sono scesi in strada contro l'alluvione, armati di pale, secchi, stivali e giacche impermeabili ripetendo quel fenomeno italiano che già scoprimmo nel 1976 durante il terremoto nel Friuli o in Schia durante il terremoto del Belice, quando gli abitanti dei paesi colpiti dalla tragedia, anziché chiamare pompieri e ambulanze o in attesa che ambulanze e pompieri arrivassero, si rimboccarono le maniche e salvarono quanto fu possibile salvare del loro paese e della loro gente.

Berlusconi dalla sua stanza al San Raffaele, non ha fatto che progettare e lavorare con uno spirito allegro con i suoi videomessaggi che iniziavano con «ho indossato per voi camicia e giacca». Erano messaggi che non volevano nascondere l'affanno ma nemmeno la prepotente voglia di vivere e far vivere.

Le persone che spalano le strade nei luoghi dell'alluvione hanno cominciato a cantare in coro le canzoni della loro terra anche quando estraevano corpi senza vita, offrendo alle telecamere un'immagine di forza collettiva ed allegra.

Qualcosa di molto simile ha fatto Silvio Berlusconi tornato a casa dopo la malattia, ma sempre sul pezzo della sua passione politica con spavalda umiltà e senza smettere di essere leader. Senza voler forzare il caso di un uomo e di una reazione collettiva ad alluvioni e frane, viene da dire che l'Italia quando si libera dalle camicie di forza ideologiche è capace di affrontare le avversità con uno spirito diverso. Non è la prima volta che nei momenti più difficili emerge la solidarietà entusiasta di cui sono capaci intere generazioni e singoli individui quando arriva il momento della prova inattesa e brutale. Silvio Berlusconi, al quale va la nostra ammirazione per tenacia e compostezza, ha vinto una lunga battaglia attraverso il comportamento.

I romagnoli che spalano le strade cantando in coro e salvando il loro paese, ci sembrano, come i friulani o i siciliani o di ovunque dividere la stessa natura, che è poi - accuratamente tenuta in freezer - quella reale del nostro Paese.

SISTEMA NEL MIRINO

L'Emilia rossa finisce in procura

Aperte le prime inchieste: a Ravenna si indaga per omicidio colposo. Nel mirino dei pm la malagestione Schlein fa finta di nulla: «Non sono una tecnica»

FIGURACCIA AL G7

L'agguato di Trudeau: attacca Meloni sui diritti Lgbt

Adalberto Signore

a pagina 11

con un commento di Marco Gervasoni



CONFRONTO Giorgia Meloni e il premier canadese Justin Trudeau

L'ok Usa ai jet per l'Ucraina: «Niente negoziati, si combatte»

Valeria Robecco a pagina 10

UN'ALTRA TEGOLA DOPO ADDIO ALLE COPPE E PLUSVALENZE Juve a processo per gli stipendi «segreti»

Tony Damascelli a pagina 26

EMERGENZA CONTINUA

L'allarme: «Ora mancano pane e acqua»

Tagliaferri a pagina 4

Massimo Malpica

■ Sott'acqua, e sott'inchiesta. Non è ancora finita l'emergenza alluvione che il disastro è già sbarcato in Procura. Succede a Ravenna, la provincia più colpita.

servizi da pagina 2 a pagina 5

«SE ESONDA È UNA CATASTROFE»

Ora anche il Po spaventa il Nord

Enza Cusmai a pagina 6

I MAGISTRATI IMMUNI DAL REATO

Tabù sull'abuso d'ufficio Ai giudici non tocca mai

Felice Manti

■ Pochissime le toghe accusate del reato di abuso d'ufficio. Anche in caso di condanna le carriere non sono macchiate.

a pagina 12

STRATEGIA

Quell'asse tra toghe e Cinque Stelle

Ferrara a pagina 12

all'interno

INCHIESTA DEL NYT

Gli Usa: «La Grecia lascia i migranti in mezzo al mare»

De Palo a pagina 14

POLITICAMENTE CORRETTO

New York totalitaria: schedato chi mangia la carne rossa

Lottieri a pagina 14

IL GIORNO

SABATO 20 maggio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Verbania, otto indagati tra persone e società

Strage del Mottarone
La cabina precipitò
in nome del «risparmio»

A.Gianni a pagina 19

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



È uscito dal San Raffaele
Il Cav dimesso
«Ho vinto»

Bonezzi a pagina 13



Cassazione, accolto ricorso di Bossetti
Yara, reperti Dna
da riesaminare

G. Moroni a pagina 15



Deferita per la manovra stipendi
Nuove accuse
alla Juventus

Servizi nel Qs





Oggi su Alias

CHARTA 77 Un'eredità che produce ancora fermenti culturali nelle nuove generazioni a dispetto del neoliberalismo: incontri, mostre, convegni, personaggi



Alias Domenica

VASILJ GOLOVANOV Geografia metafisica di una terra in stato di amnesia: «Verso le rovine di Cevengur», la città di Platonov



Visioni

CANNES 76 «Les filles d'Oifa» di Kaouther Ben Hania, tra conflitti e tradizioni patriarcali in Tunisia
Cristina Piccino pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,90

SABATO 20 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 118

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Una veduta di Ravenna allagata a seguito dell'alluvione foto di Fabrizio Ziani/Ansa



L'Emilia Romagna restituisce altre vittime dell'alluvione, 15 i corpi recuperati, 15mila gli sfollati. Si è costruito troppo, è l'allarme dell'Ispra. Maglia nera per consumo di suolo, la regione una legge ce l'avrebbe: «Svuotata a suon di deroghe» denuncia Legambiente **page 2, 3, 4**

Ecovandali

Guerra ai giovani Cose «da grandi» e politici piccoli piccoli

GIULIANO SANTORO

La notizia c'è, e questa volta è di quelle buone: qualcuno lassù, nei palazzi, ha paura dei giovani. Dopo anni passati a chiederci che cosa ne sarebbe stato delle generazioni cresciute dopo la grande crisi della sinistra e negli interminabili anni di bassa marea dei movimenti sociali, gli esponenti delle destre parlamentari sono lì a ricordarci ogni giorno che sentono il fiato sul collo di una generazione che rivendica spazi di libertà, che non abbocca alla feroce scissione tra diritti sociali e diritti civili mentre cerca di strappare brandelli di futuro. — segue a pagina 4 —

Tempo scaduto Chiamiamoli eventi possibili, non «estremi»

ENZO PRANZINI

Anche se l'acqua si ritira rapidamente, le ferite inferte da un'alluvione ad un territorio richiedono molto tempo per rimarginarsi; in particolare quelle subite dalla popolazione, sia nelle sue componenti materiali ed economiche, sia nel cuore stesso della gente. L'alluvione del Polesine, del 1951 e quella di Firenze, del 1966, sono ancora presenti, non solo nella mente di chi le ha vissute, ma anche nel comune sentire di quelle popolazioni. — segue a pagina 11 —

IL REGALO PER ZELENSKY CHE DOMANI RAGGIUNGERÀ I LEADER DEL G7 A HIROSHIMA

Gli Usa danno l'ok all'invio degli F-16

■ Con un drastico cambio di rotta, durante il G7 gli Stati Uniti hanno deciso di dare il via libera alle consegne di aerei da combattimento all'Ucraina da parte di paesi terzi. Non solo, Joe Biden ha comunicato ai leader presenti in Giappone che Washington sosterrà

l'addestramento dei piloti di Kiev. Un regalo di benvenuto a Volodymyr Zelensky, che domani arriva a Hiroshima per il summit, realizzando di fatto l'interconnessione tra fronte ucraino e Asia-Pacifico. Ieri la visita del leader del G7 al museo dei memoriale

della pace di Hiroshima, la città simbolo del disastro atomico, dove si sono palesati e alcuni piccoli gruppi di protesta, anche contro la tendenza al riarmo regionale e globale e al superamento della costituzione pacifista giapponese. **LAMPERTI A PAGINA 9**

INTERVISTA A DANIEL HOGSTA (ICAN) «Dal G7 nulla sul rischio nucleare»

■ Dal G7 niente di concreto sul disarmo nucleare. Intervista a Daniel Hogsta, direttore esecutivo della International Campaign to Abolish Nuclear Weapons,

Nobel per la Pace 2017: «Puntare solo il dito contro Russia e Cina non è sufficiente: il G7 coinvolga nel dialogo le altre potenze nucleari». **VIGNARCA A PAGINA 9**

Lele Corvi



SINDACATI CONFEDERALI Cgil, Cisl, Uil: a Napoli la terza piazza unitaria



■ Oggi va in scena a Napoli il terzo sabato di maggio di mobilitazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil. Le regioni del Sud più Lazio e Sardegna - si ritroveranno sul lungomare alla rotonda Diaz. Attesa per il comizio di Sbarra della Cisl: il suo feeling con il governo potrebbe segnare la fine dell'unità. **FRANCHI A PAGINA 6**

LA RIVOLTA IN IRAN All'alba giustiziati tre manifestanti



■ Majid Kazemi, Saleh Mirhashemi e Saeed Yaghoubi sono stati giustiziati ieri all'alba iraniana. Avevano partecipato alla rivolta iraniana dei mesi scorsi. In serata proteste sono riapparse per le strade della capitale. Il vento è cambiato: sempre più donne sfidano il regime togliendosi il velo. **LUCI A PAGINA 8**

SVOLTA IN BRASILE Stop a Petrobras in Amazonia



■ Dopo un lungo e duro braccio di ferro, l'Istituto brasiliano per l'ambiente (Ibama) nega al gigante brasiliano semi-pubblico Petrobras l'autorizzazione a trivellare la foce del Rio delle Amazzoni: troppi rischi se qualcosa va male. È il nuovo corso di Ibama, uno degli strumenti di devastazioni amazzoniche più affilati dell'epoca di Bolsonaro. È la pietra tombale su un investimento petrolifero da 3 miliardi. Ed è una vittoria di Marina Silva, la ministra dell'ambiente che già piantò in asso Lula in uno dei suoi governi precedenti. **FANTI A PAGINA 10**

LOS ANGELES Vincono le stripper Ora hanno un sindacato



■ Le ragazze dello Star Garden ce l'hanno fatta. Dopo una lotta durata più di un anno, le spogliarelle del locale di Los Angeles - licenziate per rappresaglia - hanno formato un sindacato e saranno rappresentate dalla Actors' Equity Association nelle vertenze professionali. **CELADA A PAGINA 10**

30520
9 7710025 215017



Poste Italiane SpA ed. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 137 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. PAUL. 652/96

Fondato nel 1892



Sabato 20 Maggio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBO 1,30

La star di Indiana Jones

Ford: «A ottant'anni salgo ancora a cavallo felice della mia età»

Titta Fiore a pag. 18



Il neo presidente

Cannito: «Mercadante un simbolo, supererò la crisi con la Regione»

Giovanni Chianelli in Cronaca



L'imposizione

Ue, riciclare gli imballaggi scelta rischiosa

Romano Prodi

Con la crescita della popolazione, del reddito e dei consumi abbiamo portato nel nostro pianeta problemi nuovi e complessi. Per questo motivo ci troviamo solitamente impreparati. Dobbiamo però con tutta onestà riconoscere che, di fronte a questi imprevisti, l'Europa è stata sempre anticipatrice nello sforzo di organizzare una possibile risposta.

È stata infatti l'Europa a reagire per prima al cambiamento climatico e ai problemi dell'ambiente, preparando il protocollo di Kyoto contro la volontà di Cina e Stati Uniti.

Continua a pag. 47

Punto di Vespa

Prevenzione quei miliardi mai investiti

Bruno Vespa

Avevo 7 anni nel '51 quando sentii dire in casa che si stavano raccogliendo cappotti per gli alluvionati del Polesine. Ne avevo 22 il 4 novembre del '66 quando sentii alla radio a Bologna che il Settebello, mitico treno Roma-Milano, era dirottato a Pisa. Segno della tragedia. In 24 ore caddero su Firenze 120 millimetri di pioggia. In 36 ore ne sono caduti 500 tra Forlì, Cesena e Ravenna. In oltre cinquant'anni non so più quante alluvioni, frane, tragici smottamenti ho raccontato. E senza nemmeno chiedermi il perché. Lo conosciamo tutti.

Continua a pag. 47

Il personaggio

Salvare dall'oblio le opere di Cirillo medico e botanico

Guido Trombetti

Nel '700 si produssero a Napoli esempi di straordinari ingegni, grandi pensatori, dal campo del diritto a quello dell'economia e della filosofia, partendo da Giambattista Vico per arrivare fino ad Antonio Genovesi, Gaetano Filangieri, Mario Pagano. Ad essi va certamente aggiunto Domenico Cirillo, un intellettuale e scienziato noto persino in America.

Continua a pag. 46

Alluvione, paesi allo stremo

► Scarseggiano cibo e acqua nei borghi isolati. Paura nel Ravennate per l'ondata di fango. La strage degli anziani: chi viveva solo non è riuscito a fuggire. Raffica di disdette in Riviera

È un'emergenza che non finisce, nell'Emilia Romagna alluvionata. Ancora una giornata pesante, preoccupa il ritorno della pioggia. Sono molti i borghi allo stremo, continuano i salvataggi di persone isolate nelle proprie case. Scarseggiano cibo e acqua. Eserciti e forze dell'ordine, soccorritori e volontari stanno procedendo alla distribuzione. Purtroppo c'è timore che il bilancio delle vittime possa allungarsi. A rischio la stagione turistica.

Servizi alle pagg. 4, 5 e 6

Diktat a Cina e India: «Basta aiuti a Mosca». Disgelo premier-Macron

Meloni al G7, la solidarietà dei Grandi

La foto del giorno, in Giappone, è per Meloni anche la più dolorosa. La premier, smartphone tra le mani, mostra a Rishi Sunak, Charles Michel, Ursula von der Leyen ed Emmanuel Macron i danni provocati dall'alluvione che



Sul cellulare della Meloni le immagini del disastro

sta devastando l'Emilia Romagna. Le immagini sono impressionanti e smuovono la solidarietà dei grandi del mondo per la vicenda italiana, con la disponibilità a fornire aiuto.

Malfetano alle pagg. 2 e 3

La storia

«Io, sopravvissuta alla frana di Sarno rivivo la tragedia»

Rossella Liguori

Si chiama Ida, ha 42 anni, nel 1998 scampò miracolosamente alla frana di Sarno. Ora vive a Ravenna e ha rivissuto l'incubo del fango.

A pag. 7

De Laurentiis: «Nessuna preoccupazione, resteremo grandi»



Spalletti, il timore che il sogno svanisca

Pino Taormina

Dubbi sul Napoli che verrà. Spalletti non scioglie i dubbi sul futuro legati al timore di non ripetere questo strepitoso campionato. De Laurentiis: «Farò sempre il massimo per squadra e città».

A pag. 20

L'ex ct Marcello Lippi

«In coppia con DeLa perfetti per un Cio»

Bruno Majorano a pag. 21



Pnrr, Fitto avverte

«I mini progetti ci fanno sbandare»

► Il ministro a Sorrento: intoccabili i fondi destinati al Sud. Nuovo affondo di De Luca

Nando Santonastaso

Attrarre investimenti e spendere bene le risorse disponibili per colmare i divari. La prima giornata del forum Ambrosetti di Sorrento conferma che si possono fare entrambe le cose al Sud. Il ministro Fitto: «I fondi per il Sud sono intoccabili» e avvisa sul rischio deragliamenti a causa dei cosiddetti mini-progetti. A Fitto nuove critiche da De Luca.

A pag. 11 con Pane

Il leader Cisl

Mezzogiorno, Sbarra: in piazza per dare un segnale al governo



Santonastaso a pag. 9

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON SONO NESSUNO SOSTITUTO DI UNA DIETA NUTRIZIONALE EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 137
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 20 Maggio 2023 • S. Bernardino da Siena

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Parla lo scrittore Aramburu e l'Eta «Attenti, gli orrori del fanatismo possono tornare»
Musolino a pag. 17



Olocausto e l'inferno di Nyc Sean Penn e gli altri a Cannes ora sfila la banalità del male
Alò e Satta a pag. 20



Deferita dalla Figo Juve, altri guai per gli stipendi: c'è il rischio penalizzazione
Mauro nello Sport



Imposizione Ue La scelta (rischiosa) di riciclare gli imballaggi
Romano Prodi

Con la crescita della popolazione, del reddito e dei consumi abbiamo portato nel nostro pianeta problemi nuovi e complessi. Per questo motivo ci troviamo solitamente impreparati. Dobbiamo però con tutta onestà riconoscere che, di fronte a questi imprevisti, l'Europa è stata sempre anticipatrice nello sforzo di organizzare una possibile risposta.

È stata infatti l'Europa a reagire per prima al cambiamento climatico e ai problemi dell'ambiente, preparando il protocollo di Kyoto contro la volontà di Cina e Stati Uniti. E dobbiamo riconoscere che essa continua in questa sua lodevole azione, esercitando ancora oggi il suo ruolo di avanguardia e di esempio nel mondo.

Non ci si deve però sorprendere se questo ruolo, come ogni azione sperimentale, si presta a critiche e contestazioni, come sta accadendo in questi mesi nei confronti della proposta di regolamento per gli imballaggi. Si tratta di un problema a tempo minore, ma oggi di enorme importanza dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Per riassumerne in poche parole l'importanza, si deve semplicemente riconoscere che oggi tutto ciò che viene fabbricato, trasportato e consumato, è racchiuso in un imballaggio, sia esso costituito da una scatola di cartone, da una bottiglia di vetro o da un contenitore di plastica.

Ed è altrettanto doveroso constatare che, proprio per questo, gli imballaggi (...)

Continua a pag. 16

Il G7 "avvisa" Cina e India: stop aiuti a Mosca

►F16, Biden dice sì all'addestramento dei piloti ucraini

dal nostro inviato Francesco Malfetano
HIROSHIMA
D al vertice G7 arriva l'altolà a Cina e India: «Non aiutate più Mosca». E Biden dice sì all'addestramento di piloti ucraini sugli F16. Alle pag. 2 e 3



Giorgia Meloni mostra le immagini dell'alluvione

Nodo investimenti
Con l'Autonomia cresce il divario nelle infrastrutture

ROMA Più infrastrutture nel Nord del Paese, con la riforma autonomatica sale il gap tra le regioni. Bassi a pag. 8

Dopo 45 giorni
Berlusconi a casa, nuovo simbolo per Forza Italia

ROMA Silvio Berlusconi dopo 45 giorni esce dall'ospedale e pensa a un nuovo simbolo per Forza Italia. Ajello a pag. 9

Alluvione, i paesi senza cibo

►Dai borghi rimasti isolati gli appelli della disperazione: «Stiamo finendo le scorte» Allarme nel Ravennate per la marea di fango. E in Riviera estate a rischio per le disdette

In 4 ore polverizzati i tagliandi per la sfida di EuroLeague a Budapest



Febbre Roma, già esauriti i biglietti

Tifosi scatenati, subito esauriti i biglietti per la finale di EuroLeague (vedi EPA) Servizi nello Sport

ROMA Nei paesi alluvionati rimasti isolati mancano cibo, acqua e farmaci. Marea di fango nel Ravennate. Servizi da pag. 4 a pag. 7

Pistole al semaforo l'incubo delle rapine spaventa la Capitale

►I banditi mirano ai super orologi. Vengono da fuori città e si sono divisi il territorio

ROMA Seguiti e poi minacciati con le pistole mentre sono fermi con l'auto nel traffico di Roma. L'ultimo incubo è quello delle rapine subite al volante. Individuati 200 specialisti in trasferta da Napoli. La modalità è sempre la stessa: in due a bordo di un grosso scooter, caschi scuri e pistola puntata al finestrino. L'obiettivo sono gli orologi di lusso.

Marani e Savelli a pag. 11

«Devo vedere il Papa»
Blitz in Vaticano, l'assaltatore era al secondo tentativo

ROMA Il blitz in Vaticano della notte scorsa, fermato a colpi di pistola, era il secondo: «Volevo incontrare il Papa». In ospedale con un Tso. Mozzetti a pag. 12

Fuori i manutentori
Mottarone, i pm chiedono il processo per metà indagati



VERBANIA A due anni dalla tragedia della funivia del Mottarone, in cui morirono 14 persone, chiusa l'inchiesta: richiesta di processo per 6 persone e due società. Zamboni a pag. 12

VENDITTI & DE GREGORI
IL TOUR
05|07|08|15 GIUGNO 2023
ROMA Terme di Caracalla

Il Segno di LUCA
CANCRO, TENSIONI DA ELIMINARE
Finalmente, dopo quasi due mesi di soggiorno, Marte esce dal tuo segno. Ti liberi dall'agitazione e dall'impulsività che ti hanno complicato un po' la vita, era ora! Marte è un ospite non sempre gradito, specie nel tuo segno dove può creare un certo malessere. Rilassati, puoi girare pagina, ma facendo tesoro di tutto quello che ti ha insegnato. E approfitta della nuova configurazione che ti favorisce per quanto riguarda il denaro. MANTRA DEL GIORNO Ogni interpretazione è soggettiva.

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 20 maggio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

V
VALLEVERDE

È la prima volta: «Parlo poco italiano»

**Omicidio Saman,
il padre imputato
in video dal Pakistan**

Codeluppi e Petrone a pagina 17

La raccolta
fondi di
Quotidiano
Nazionale

UN AIUTO
PER L'EMILIA-
ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

V
VALLEVERDE



**L'alluvione in Romagna non dà tregua:
Ravenna assediata dall'acqua,
l'incubo frane in montagna
L'esercito degli angeli del fango
Bonaccini: «Aiuti, non polemiche»**

Caporaletti, Colombari, Giordani, Ravaglia, Degliesposti,
Baroncini, Pandolfi e Tazzari da pag. 2 a pag. 11
Commento di Bruno Vespa a pag. 6



È uscito dal San Raffaele

**Il Cav dimesso
«Ho vinto»**

Bonezzi a pagina 18



Cassazione, accolto ricorso di Bossetti

**Yara, reperti Dna
da riesaminare**

G. Moroni a pagina 15



Deferita per la manovra stipendi

**Nuove accuse
alla Juventus**

Servizi nel Qs



AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

SABATO 20 MAGGIO 2023
IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
 2,00€ con "SENTE+ELLE" in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 117, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - HANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.hanzoniadvertising.it

OGGI IL 4° VOLUME : BOCCIONI - Il fascino della velocità.

IL BREVETTO DEL 20 MAGGIO 1873
 Compagni di vita e lavoro
 I blue jeans hanno 150 anni
 REMO GUERRINI / PAGINA 39



GENOVA, ESPOSTE 15 OPERE ORIGINALI
 L'arte libera di Haring
 in mostra nel carcere
 LUCIA COMPAGNINO / PAGINA 14



IL CANTIERE DEL WATERFRONT
 Ordigno bellico alla Foce
 pomeriggio di code e disagi
 MARCO FAGANDINI E TOMMASO FREGATTI / PAGINA



IN ARRIVO IL SUPERMANAGER COSCO
Missione cinese nei porti liguri per rilanciare gli investimenti

La missione è delicata, in un momento in cui l'Italia e l'Europa frenano sulla via della Seta. La Cina non vuole perdere posizioni nei porti liguri, e nei prossimi giorni muoverà il capo della compagnia Cosco, Fu Xiang-gang. L'incontro con il presidente del porto di Genova Signorini servirà a confermare gli investimenti a Vado, ma non solo. GALLOTTI / PAGINA 17

LA STRAGE DEGLI ANZIANI: 13 VITTIME SU 14 ERANO OVER 70. IL CASO DEI FONDI PNRR SULLA PREVENZIONE: CANTIERI PER 1,3 MILIARDI CONTRO I 3 STANZIATI

«Disastro da un miliardo»

Emilia Romagna, cresce il conto dei danni: 15 mila evacuati, 300 frane, 500 strade distrutte

L'alluvione che ha devastato l'Emilia Romagna fa registrare un bilancio di danni da brividi: almeno un miliardo di euro. Ci sono 15 mila abitanti evacuati dalle loro case, 8 mila dei quali sono ancora ospitati in strutture pubbliche; sul territorio si contano oltre 300 frane, con 500 strade interrotte e distrutte. I più colpiti dalla tragedia sono gli anziani: 13 morti su 14 sono over 70. Diventa un caso la mancata esecuzione di gran parte dei lavori per la prevenzione idrogeologica finanziati dal Pnrr. SERVIZI / PAGINE 2-7

TECNOLOGIA E METEO
 Francesco Margiocco
Il supercomputer di Leonardo
 annuncerà i disastri
 Tra Genova e Bologna, due super-computer italiani sono al lavoro per migliorare la qualità delle previsioni meteo e la nostra capacità di risposta agli eventi estremi. L'ARTICOLO / PAGINA 7

ICARABINIERI SUBACQUEI DA GENOVA A RAVENNA
 «SALVATE 50 PERSONE»
 L'ARTICOLO / PAGINA 6

ZELENSKY ARRIVA AL G7
 Alberto Simoni / PAGINA 8
Biden: pronti a fornire i caccia F16 all'Ucraina
L'APOLONIA SMENTISCE
 Anna Zafesova / PAGINA 9
Mosca: verso l'Europa una nube radioattiva

ROLLI
GIORGIA E IL DRAGO

INFRASTRUTTURE / PAGINA 16
 Via della Seta, l'Ue taglia i ponti
 Von der Leyen: si ad alternative

ASSEMBLEA A VOLTRI
 Matteo Dell'Antico
Cassoni per la Diga, protesta a Ponente Rixi: si faranno a Vado

Dopo ore di protesta in piazza e nel salone municipale di Voltri il vice ministro alle infrastrutture Rixi promette agli abitanti del Ponente: «Mi prendo l'impegno perché i cassoni per la diga vengano costruiti solo a Vado e Piombino e non a Pra', anche se preferiremmo l'unico sito di Vado». L'ARTICOLO / PAGINA 21

VITTORIA 4-3 CONTRO IL BARI, GOL DECISIVO DI CRISCITO. POI IL CORTEO DEI TIFOSI E GLI SFOTTÒ AI DORIANI

Genoa, finisce in festa

 Criscito viene sollevato dai compagni al termine della partita (foto Arveda) GAMBARDI, GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40-41

L'ULTIMA DA CALCIATORE
 Carlo Gravina
Mimmo, addio da sogno: «Grazie a tutti i tifosi Sono cresciuto con voi»
 Cinque volte al Genoa, 291 presenze in 20 anni, spesso come capitano. Per Mimmo Criscito quella di ieri è stata l'ultima gara da calciatore. Con gol. Alla fine, il saluto commosso, con dedica ai tifosi: «Mi avete preso per mano». L'ARTICOLO / PAGINA 41

L'INTERVENTO
 MATTIA BANTI
CADUTA E RINASCITA: ECCO IL SAPORE DI UNA SFIDA VINTA
 Voi sapete che sapore ha la sfida? Io pensavo di sì. Ho una carriera lunga alle spalle. Poi sono arrivato a Genova e mi sono accorto che non lo sapevo. È qui che, con il Genoa, ho assaporato il vero gusto della sfida. L'ARTICOLO / PAGINA XVI DELL'INSERTO CENTRALE

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE

 VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
 www.dierregold.it
 Tel 010.581518

BUONGIORNO
 De senectute | MATTIA FELTRI
 Ogni tanto salta su qualcuno e dice di levare ai vecchi il diritto di voto. Pochi anni fa Beppe Grillo, e si prese dello scimmio. Poi toccò all'influencer Giulia Torelli ma non influenzò proprio nessuno e si prese della stronzetta. Ora è il momento di Erri De Luca: «Devono smettere di prenotare il futuro degli altri». Dunque, con motivazioni collimanti ai predecessori. De Luca, poi, propone di far votare i quattordicenni e giustamente, da uomo di lettere, ne fa una questione poetica, lasciando a tipi grigiastri come me quelle giuridiche. E cioè: se non puoi contribuire al futuro del paese votando, nemmeno devi contribuire pagando le tasse (no taxation without representation, niente tassazione senza rappresentanza: vecchio motto della democrazia); e se sei sufficientemente adulto da votare a quattordici anni, e cioè responsabile del governo del paese, lo sei per accendere un mutuo o guidare l'auto o andare in galera ma, mentre sto scrivendo, già penso: quanto sono noioso? Soltanto che non riesco a figurarmi i giovani come creature votate al futuro e i vecchi come cariatidi rivolte al passato. Ci sono giovani concentrati sul futuro e altri no, e vecchi concentrati sul passato e altri no. Uno, per esempio, ha ottantuno anni e abita il Quirinale, un altro ne ha settantacinque e fino a poco fa abitava Palazzo Chigi, e potrei stilare un elenco da star qui mezza giornata. Lo stesso ultrasessantenne Erri De Luca, ne sono certo, quando vota o scrive o parla lo fa guardando al domani, a figli e nipoti. Quanto a me, che vecchio ancora non sono, il brivido del diritto di voto l'ho già consumato, e continuo giusto per dovere.

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE

 LA PRIMA STERLINA DI RE CARLO III
 www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Codice della crisi
Concordato,
commissari
subito in campo
per i piani



Paolo Rinaldi
— a pag. 24

Dopo il decreto
Per l'alternanza
scuola lavoro
valutazione
dei rischi ad hoc

Luigi Calazza
e Roberto Calazza
— a pag. 26



VALLEVERDE

FTSE MIB 27520,33 +1,05% | SPREAD BUND 10Y 183,40 -5,20 | SOLE24ESG 1245,22 +0,77% | SOLE40 993,74 +1,05% | Indici & Numeri → p. 27 a 31



L'ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA
PARLA ANNALISA SASSI (CONFININDUSTRIA)

**«Industria colpita
al cuore, ma siamo
pronti a ripartire
Subito il piano
acqua regionale»**

Naria Yeventini — a pag. 24

VERSO IL CDM
Dal Governo
fondi fino
a 1 miliardo

Landolfi, Perrone — a pag. 3

L'EMERGENZA
In tilt la filiera
del settore
agroalimentare

Cappellini — a pag. 7

I danni. Una ruspa
svuota i detriti
di un'azienda allagata
a Mordano (BO)

Welfare, la spesa corre di 100 miliardi

Conti pubblici

I costi crescono del 4,3%
tra il 2019 e il 2025, come
emerge dal Def del governo

Dopo la pandemia, ora
pesano gli adeguamenti
delle pensioni all'inflazione.

La crescita della spesa per pensioni
e assistenza stimata tra il 2019 e il
2025 è di quasi 100 miliardi. In sei
anni le uscite dovrebbero salire da
361 a 460,27 miliardi, tre quarti delle
quali per assicurare le prestazioni
pensionistiche: è quanto emerge
anche dal Def del governo. In termini
percentuali, la crescita media
della spesa è del 4,3%, più del doppio
rispetto al periodo 2010-2018. A
pesare sono soprattutto i maggiori
costi dovuti all'adeguamento degli
assegni pensionistici all'inflazione.

Marco Rogari — a pag. 3

LAVORO

Contratti
di produttività
per 3 milioni
di dipendenti:
nel 2023
più Sud e Pmi

Giorgio Pogliotti — a pag. 7

Russia e Cina al centro del G7 in Giappone

VIA ALL'ADDESTRAMENTO
DEI PILOTI UCRAINI
SUI SUPER CACCIA USA F16



Sumit. Meloni mostra video dell'alluvione a Trudeau, von der Leyen, Sunak

Il G7 chiede l'immediato ritiro delle truppe russe dai territori ucraini
e discute di aiuti a Kiev, sanzioni a Mosca e ruolo della Cina. Via
libera dagli Usa per l'invio di F16 all'Ucraina. A margine dei lavori
la premier Meloni ha incontrato il cancelliere tedesco Scholz per
parlare anche di Ita-Lufthansa.

— a pag. 4 e 5

I dubbi su debito Usa e tassi Fed non frenano la corsa delle Borse

Mercati

Le incertezze sull'innalzamento del
tetto del debito pubblico Usa e i dubbi
sulla politica monetaria della Fed nei
prossimi mesi, non hanno frenato le
Borse. Wall Street ha rallentato ma
l'Europa aveva già chiuso la settimana
con il segno più. Cellino — a pag. 6

DAX 40

Francoforte
aggiorna il record
Tokyo quasi

0,69%

RIALZO CON RECORD
Con il rialzo di ieri la Borsa di
Francoforte ha aggiornato il
record del Dax 40. E dopo un
torpore ultra decennale, Tokyo
è tornata ai massimi da 33 anni

Vito Lops
— a pag. 6

Dipartimento di
**Management, Finanza
e Tecnologia**

Dipartimento di
**Medicina
e Chirurgia**

Dipartimento di
**Scienze Giuridiche
e dell'Impresa**

**il futuro
è adesso**

lum.it

LUM

Al capolinea le garanzie Mef sui crediti deteriorati

Banche

I canali con l'Ue per la proroga re-
stano aperti, ma il Governo ha po-
sto il dossier Gacs (le garanzie
pubbliche sulle cartolarizzazioni
delle sofferenze bancarie) in stand
by. A motivare la scelta è il fatto

che nonostante i rialzi dei tassi,
che iniziano a trasmettere in mo-
do sensibile i propri effetti sul cre-
dito, la dinamica degli Npl non ap-
pare preoccupante. Il lavoro guar-
da semmai a interventi più strut-
turali, con il recepimento della
direttiva Npl che sarà l'occasione
per disciplinare meccanismi pre-
ventivi e di sostegno ai debitori.

Davi e Trovati — a pag. 20

FITTO: CONCENTRARI SUI GRANDI PROGETTI

Pnrr, piccole opere in bilico
Ance: «Presto per arrendersi»

Landolfi e Perrone — a pag. 8

PANORAMA

LEGA ARABA

**Strette di mano
al siriano Assad,
ultimo atto delle
primavere fallite**

Le Primavere arabe erano
finite da un pezzo. Ma la riabi-
lilitazione di uno tra i più spietati
dittatori arabi, il siriano
Bashar Assad, in qualche modo
trasforma quel fallimento in
una tragedia definitiva. E ora
che il rais è stato riabilitato,
che cosa faranno Usa e Ue?

— a pagina 9

FALCHI & COLOMBE

**AVANTI L'EURO
DIGITALE, CON
PRUDENZA**

di Donato Masciandaro

— a pagina 11

IL LEADER DI FI

**Dopo 45 giorni, Berlusconi
dimesso dal San Raffaele**

Il leader di Forza Italia, Silvio
Berlusconi, ieri ha lasciato
l'ospedale a bordo di un'auto
scura, seduto accanto alla
compagna Maria Fascina.

— a pagina 8

INCENTIVI

**L'EREDITÀ PER
L'ECONOMIA DI
INDUSTRIA 4.0**

di Marco Fortis

— a pagina 12

NOMINE

**Trenitalia, Cuzzilla eletto
presidente e Corradi resta**

L'assemblea di Trenitalia ha
eletto ieri Stefano Cuzzilla alla
presidenza, approvando
inoltre la conferma come ad di
Luigi Corradi.

— a pagina 8

Motori 24

**L'offerta
Honda, suv elettrici
per l'Europa**

Mario Cianfione — a pag. 16

Food 24

**Agricoltura
Riso di qualità
contro il Far East**

Emiliano Sgambato — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sottoscrivi l'OK Festival Economia.
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 20 maggio 2023
Anno LXXX - Numero 137 - € 1,20
San Bernardino da Siena, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

POLEMICA AL G7 IN GIAPPONE

Consigli non richiesti

Il premier Trudeau contro Meloni sui diritti Lgbt «L'Italia mi preoccupa»

Il capo del governo si dice sorpreso e replica «Le leggi non sono cambiate»

Il modello canadese prevede maternità surrogata e adozioni gay facilitate

Mobilità

Incubo ciclabili per i cittadini

Viaggio sulle piste più odiate dai romani tra ostacoli e degrado

Conti alle pagine 16 e 17

Metro

Ad agosto linea A a singhiozzo

Binari da sostituire Stazioni chiuse nelle settimane centrali

Mariani a pagina 18

Inchiesta

Con il catering evasi sei milioni

Non versavano l'Iva Sequestrati beni a dieci società

Sereni a pagina 20

Circo Massimo

Springsteen blocca il Centro

Domani suona il Boss Strade «off limits» e autobus devianti



Antini alle pagine 18 e 23

COMMENTI

- **MAZZONI**
Abuso d'ufficio da depenalizzare senza esitazione
- **PALMIERI**
Ecco chi ha paura dell'intelligenza artificiale
- **BAILOR**
Lezioni dal Canada? No, grazie

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Berlusconi lascia l'ospedale e rientra a casa dopo 45 giorni



Frasca a pagina 7

Mozione di Foti (Fdl) per aiutare i parenti delle vittime nei ricorsi alla Corte Ue Così riporteremo i terroristi rossi

Tragedia del Mottarone
I pm chiudono l'inchiesta «Mancati controlli dei cavi»

Bruni a pagina 9

••• Riportare in Italia i terroristi rossi rifugiati in Francia. È l'intento della mozione a prima firma Tommaso Foti, depositata dal capogruppo di FdI alla Camera. Dopo il no all'estradizione della Cassazione di Parigi, il testo impegna il governo a dare assistenza legale ai parenti delle vittime del terrore alla Corte Europea dei diritti dell'uomo.

Romagnoli a pagina 7

••• Botta e risposta ieri, tra il premier canadese Trudeau e Meloni, nell'ambito del G7 in Giappone. Il leader dello Stato nordamericano ha espresso il suo disappunto al presidente del Consiglio, dicendosi «preoccupato per alcune posizioni che l'Italia sta assumendo in termini di diritti Lgbt». Secca la risposta del primo ministro italiano: «Stiamo seguendo le decisioni dei tribunali e non ci stiamo discostando dalle precedenti amministrazioni». In Canada il modello prevede adozioni da parte delle coppie gay e maternità surrogata.

Martini alle pagine 2 e 3

Maltempo in Emilia Romagna

Il sindaco di Bologna Lepore «Almeno 6 miliardi di danni»

Di Capua a pagina 4

Prevenzione

Veneto più sicuro con Zaia Bonaccini è rimasto al palo

De Leo a pagina 5

Festival di Cannes

Sean Penn racconta l'eroismo dei paramedici traditi dal potere



Bianconi a pagina 22

CIRQUE DU SOLEIL
KURIOS
CABINET OF CURIOUSITIES

TI ASPETTA NEL GRAND CHAPITEAU!
MILANO PIAZZALE CUOCO SOLO FINO AL 25 GIUGNO

BU
TER

DI MARIO BENEDETTO

Le cronache di queste ore non possono che farci accendere un faro sulla solidarietà. Dall'Emilia Romagna continuano ad arrivare notizie tristi, immagini dure per la loro capacità di renderci partecipi e consapevoli dei momenti di grave difficoltà che la popolazione della regione, la nostra popolazione, sta vivendo in queste ore. Da un lato le responsabilità della natura, sacre o meccanicistiche che siano, comunque variabili al di fuori del nostro raggio d'azione «terreno». Dall'altro, quello della prevenzione, delle attività di cura e gestione del territorio, in questo caso concentrate sulla pulizia dei letti dei fiumi, di cui si inizia a parlare per ricostruire (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICIO
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO





In vigore da oggi l'equo compenso dei professionisti, proporzionato a quantità e qualità del lavoro svolto
Simona d'Alessio a pag. 23



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



L'alluvione si poteva evitare

Com'è stata evitata a Modena dove il sistema delle vasche di espansione del Panaro e del Secchia, che è in funzione dagli anni Settanta, ha retto bene

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«**I**l modo in cui costruiremo un'architettura economica internazionale non sarà con pilastri chiari in stile **Partenone**, come abbiamo fatto dopo la fine della seconda guerra mondiale, ma qualcosa che somiglia un po' di più a **Frank Gehry**».

Questa frase è di **Jake Sullivan**, il consigliere per la sicurezza nazionale del presidente americano Joe Biden ed è finalmente rivelatrice sia delle intenzioni americane sia della evoluzione in atto.

Infatti, Frank Gehry è l'architetto post-moderno più famoso al mondo e lo è come capo della corrente decostruttivista: le sue opere non sono appunto nitide e lineari come il Partenone, ma con forme complesse assolutamente non lineari, come è illustrato dal **Guggenheim museum** di Bilbao, il progetto che gli diede la popolarità.

continua a pagina 2

Librerie in ripresa: l'online non è riuscito a sostituirle

Secchi a pag. 17

LUNEDÌ IN EDICOLA

Italia Oggi

Criptovalute trasparenti

Caccopardo a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

È inutile nascondersi dietro un dito, il sistema mediatico italiano è scaduto. Quando, per motivi occasionali, scoppiò per prima la pandemia del Covid in Lombardia, il sistema sanitario di questa regione (che è di gran lunga migliore rispetto a quello di tutte le altre regioni italiane) venne descritto come il peggiore, anche perché le elezioni regionali erano imminenti. Adesso che l'Emilia è a terra per le alluvioni che sono avvenute anche per colpa della Regione (presidente Stefano Bonaccini e Elly Schlein vicepresidente con dialogo all'eterno!) nessuno dice che c'è una precisa colpa politica da parte del Pd. Infatti a Modena dove sono state fatte le vasche di espansione sul Panaro e sul Secchia, non ci sono state alluvioni. A Parma le esondazioni non sono avvenute sul torrente Parma ma sul Baganza dove non erano state fatte le vasche. La Regione Emilia invece ha restituito allo Stato (nel 2021-2022) ben 55,2 mln di euro non utilizzati su un finanziamento di 71,9 mln per manutenzione dei corsi d'acqua. Peggio di così!

TUTTI VIVIAMO MOMENTI UNICI CHE VOGLIAMO PROTEGGERE.

immaginadesso

Con **Immagina Adesso** di Generali proteggi la tua casa, i tuoi cuccioli, il tuo benessere e la tua famiglia in un'unica polizza che puoi comporre nel tempo in base alle tue esigenze. Contatta un'agenzia Generali per avere fino a **3 mesi in regalo**.

Scopri di più su generali.it

partner di VITA GENERALI

Iniziativa soggetta a limitazioni e valida fino al 30 giugno 2023. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su generali.it

Con Come conciliare lavoro & famiglia a € 9,90 in più



LA NAZIONE

SABATO 20 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, l'appello degli studenti universitari

**«Un prof meraviglioso
Non mandatelo
in pensione»**

Gullè a pagina 17

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



**È uscito dal San Raffaele
Il Cav dimesso
«Ho vinto»**

Bonezzi a pagina 18



Yara, reperti Dna da riesaminare

G. Moroni a pagina 15



Nuove accuse alla Juventus

Servizi nel Qs



SCARPA
SHOP ONLINE



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

la Repubblica

SCARPA
SCARPA.COM



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Sabato 20 maggio 2023

Oggi con *Robinson e d*

Anno 49 N° 107 - In Italia € 3,00



L'ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA

La grande paura

L'epicentro del disastro si sposta a Ravenna. La città è circondata dalla piena, scarseggiano cibo e acqua, gli sfollati sono 20 mila. Torna la pioggia. Allerta rossa nelle prossime ventiquattro ore. E il ciclone è pronto a investire le regioni del Nord Ovest

Fitto chiude a Schlein: "Pnrr inutilizzabile". Aiuti per 20 milioni



▲ Faenza (Ravenna) Un uomo accanto ai mobili recuperati dalla casa allagata



Altan

FRIDAY FOR FUTURE.

FUTURE?

Il vertice G7

Via libera di Biden agli F16 per Kiev. Scatta l'embargo sui diamanti russi



HIROSHIMA - Joe Biden informa i leader del G7 che gli Stati Uniti addestreranno i piloti ucraini sui caccia F16. Limiti al commercio di diamanti russi.
di **Amato, Brera, Mastrollini e Raineri** ● alle pagine 12 e 13

Trudeau a Meloni: "Preoccupato per i diritti Lgbtq+"

di **Chiara Valerio**

Ci sono cose che sembrano lontane o che come tali sono raccontate. Penso, per esempio, al disastro in Emilia-Romagna, alle responsabilità politiche che testimoniano sempre, in fondo, di una mancanza di immaginazione. Non immaginare dove sta andando il mondo, e dove stiamo andando noi che nel mondo siamo. Il disastro climatico è un disastro politico ed è un disastro civile.

● a pagina 27 con il servizio di **Ciriaco** ● a pagina 10

Il commento

Continuare a negare non ci salverà

di **Stefano Mancuso**

Dopo l'alluvione in Emilia-Romagna, è iniziata la solita discussione sulle cause di questi eventi climatici catastrofici.
● a pagina 26

dal nostro inviato
Giampaolo Visetti

RAVENNA
Per le strade allagate di Fornace Zarattini, barriera estrema che lotta per salvare il centro di Ravenna dalla catastrofe, spuntano anche ragazzi armati di pattini e sup gonfiabili. Aiutano a salvare anziani e malati.

● a pagina 2 con i servizi di **Colombo, Di Costanzo e Vitale** ● alle pagine 6 e 7

La storia

Modigliana, il paese delle mille frane

dal nostro inviato
Marco Bettazzi

MODIGLIANA - L'indicazione del vigile a guardia della strada chiusa è chiara: «Due ore fa si è staccato un costone».
● a pagina 4

Il racconto

La resilienza a bordo di un trattore

dal nostro inviato
Rosario Di Raimondo

RUSSI - La strada è una distesa d'acqua. Mirko Bucci, 54 anni, guida il trattore lungo la campagna allagata.
● a pagina 3

ECO della Memoria

1+1

Una selezione di titoli da acquistare in coppia al prezzo speciale di 10 euro

Sellerio

L'intervista



Zerocalcare: questa destra vuole l'egemonia culturale

di **Fabio Tonacci** ● a pagina 11

Il personaggio



Houellebecq: "Il mio inferno su quel set porno"

dalla nostra corrispondente **Anais Ginori** ● a pagina 17

Cultura



Fuksas: "Viraconto la nostra utopia nel deserto"

dalla nostra inviata **Lara Crinò** ● a pagina 28

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/4982.1, Fax 06/4982.2323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Manga Super Robot € 7,90

NZ



LA SCIENZA
Perché al Giro d'Italia corre anche il Covid
EUGENIA TOGNOTTI

IL CALCIO
Nuova tegola sulla Juve deferita per gli stipendi
BARILLA E ODDENINO

Senza pace. Alla tribolata stagione della Juve si aggiunge un capitolo nuovo. Atteso, eppure fragoroso perché scritto nel day after della dolorosissima eliminazione in Europa League. - PAGINE 34-35

ISTITUTO DI CANDIOLIO - ICEC
#sostienicandiolio
dona su www.igrconlus.it

LA STAMPA

POPOLAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA NEL CAMBIO CLIMATICO

SABATO 20 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) | L'ANNO 157 | N. 136 | IN ITALIA | ISPESSIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it



OGGI IL 4° VOLUME: BOCCIONI - Il fascino della velocità.

LA GUERRA

Zelensky sbarca al G7 la mossa di Biden In arrivo dagli Usa i caccia all'Ucraina

ALBERTO SIMONI, ANNA ZAFESOVA



Zelensky arriverà stasera al G7 di Hiroshima dall'Arabia Saudita dove ha partecipato al summit della Lega Araba. Le voci di una sua presenza in videoconferenza fatte circolare dalla presidenza giapponese, si sono dissolte ieri pomeriggio. - PAGINE 18-17

L'ANALISI

MA A HIROSHIMA LA BOMBA È CINESE

STEFANO STEFANINI

Il G7 di Hiroshima non è solo un G7 in Asia e nel Pacifico. È il G7 sull'Asia e sul Pacifico. Il convitato di pietra, la Cina, ha prontamente convocato un contro-G7, arruolando i Paesi centro-asiatici, ansiosi di liberarsi dalla lunga ombra della Russia di Vladimir Putin. - PAGINA 27

L'APPELLO

CERCAS E LIGNAVIA "È ORA DI SCHIERARSI"

ELISABETTA PAGANI

Ci sono tempi che, per Javier Cercas, «non ammettono neutralità». Come quelli di oggi della «terribile guerra in Ucraina», sottolinea, e subito pensa a Dante, che gli ignavi li aveva infilati «nel luogo peggiore». Lo scrittore spagnolo è al Salone del libro di Torino, dove si sente «ormai di casa». - PAGINA 28

DISSESTO IDROGEOLOGICO, PROGRAMMATA MENO DELLA METÀ DELLE RISORSE DEL RECOVERY

Romagna, miliardi di danni Il grande flop dei fondi Pnrr

Su 14 vittime 13 sono anziani, la loro Spoon River: "Non volevano lasciare le case"

BARBERA, FIORINI, LOZITO E ZANCAN

Miliardi di danni e 14 vittime di cui 13 anziani: questo il bilancio provvisorio del disastro ambientale in Romagna. Come accade dopo ogni evento estremo, l'Italia fa i conti con la contabilità del territorio fragile. L'ultimo precedente paragonabile a quanto accaduto in settimana è l'alluvione di Firenze del 1966. - PAGINE 2-9

LE RIFORME

Fontana: "È il popolo che vuole l'Autonomia"

PAOLO COLONELLO

A fronte dei mille distinguo degli alleati di governo su una legge che non viene digerita da tutti nello stesso modo, la Lega fa quadrato sulle autonomie differenziate e rilancia: la legge proposta dal senatore Calderoli va votata al più presto e senza modifiche. Così la pensa il governatore della Lombardia Attilio Fontana. - PAGINA 13

L'INTERVENTO

Difendiamo i lavoratori nel ricordo di D'Antona

RENATO BRUNETTA

Caro direttore, «l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro», afferma l'articolo 1 della nostra Costituzione. Ciclicamente, nel nostro Paese - tantopiù in questo momento drammatico in cui il cuore del Paese non può che essere accanto alle popolazioni colpite dalle alluvioni - torniamo a domandarci se abbiamo davvero adempiuto appieno a questo precetto. - PAGINA 11

LA TESTIMONIANZA

La natura distrutta, l'uomo si fermi

ROMANO PRODI

Di fronte a quanto sta accadendo in Romagna, il primo pensiero non può che essere rivolto alle tragedie umane che si vanno ancora consumando e alla straordinaria ondata di solidarietà che si è creata per alleviarle. Un dolore e una solidarietà che condividiamo profondamente, ma che non ci esimono dal riflettere sulla natura, le cause e i possibili rimedi di queste catastrofi. - PAGINA 3



I MIGRANTI SCARICATI IN MARE E I CADAVERI CHE SCORRONO NEL FIUME

Grecia disumana

LETIZIA TORTELLO



GIÙ LE MANI DALLA MIA AFRICA

CHIMAMANDA NGOZI ADICHIE

Sono cresciuta in Nigeria, negli anni Ottanta. La mia era una generazione di africani assetata di eroi. Ne avevamo trovato uno in Patrice Lumumba. - PAGINA 27

LETIZIA TORTELLO

I DIRITTI

Famiglie arcobaleno lo schiaffo di Trudeau che spiazza Meloni

ILARIO LOMBARDO



Giorgia Meloni parla un buon inglese, ma lo stesso sulle prime sembra non capire. Sente il primo ministro canadese Justin Trudeau pronunciare distintamente il termine «rights», diritti, e l'acronimo 2S1GBTQI+, nella formula usata dal suo governo a tutela delle identità di genere. - PAGINA 14

MURGIA

"Al governo manca un'etica del pensiero"

MIRIAM MASSONE



Michela Murgia si racconta nello stand de La Stampa. Per lei, follia e applausi. - PAGINA 22

DE GREGORIO

"Questa destra è brutta ma non c'è l'alternativa"

FRANCESCA PELLAS



Concetta De Gregorio allo spazio La Stampa: "Brutta destra ma manca un'alternativa". - PAGINA 23

È amore per la ricerca.

5X1000

CONTROLLO CAMBIO. FIRMA PER LA RICERCA DANITIANA. C.F. 97519070011

#sostienicandiolio



BUONGIORNO

Ogni tanto salta su qualcuno e dice di levare ai vecchi il diritto di voto. Pochi anni fa Beppe Grillo, e si prese dello scimunito. Poi toccò all'influencer Giulia Torelli ma non influenzò proprio nessuno e si prese della stronzetta. Ora è il momento di Eri De Luca: "Devono smettere di prenotare il futuro degli altri". Dunque, con motivazioni collimanti ai predecessori. De Luca, poi, propone di far votare i quattordicenni e giustamente, da uomo di lettere, ne fa una questione poetica, lasciando a tipi grigiastri come me quelle giuridiche. E cioè: se non puoi contribuire al futuro del paese votando, nemmeno devi contribuire pagando le tasse (no taxation without representation, niente tassazione senza rappresentanza: vecchio motto della democrazia); e se sei sufficientemente adulto da votare a quattordici anni,

De senectute

MATTIA FELTRI

è, e cioè responsabile del governo del paese, lo sei per accendere un mutuo o guidare l'auto o andare in galera ma, mentre sto scrivendo, già penso: quanto sono noioso? Soltanto che non riesco a figurarmi i giovani come creature votate al futuro e vecchi come cariatidi rivolte al passato. Ci sono giovani concentrati sul futuro e altri no, e vecchi concentrati sul passato e altri no. Uno, per esempio, ha ottantuno anni e abita il Quirinale, un altro ne ha settantacinque e fino a poco fa abitava Palazzo Chigi, e potrei stilare un elenco da star qui mezza giornata. Lo stesso ultrasettantenne Eri De Luca, ne sono certo, quando vota o scrive o parla lo fa guardando al domani, a figli e nipoti. Quanto a me, che vecchio ancora non sono, il brivido del diritto di voto l'ho già consumato, e continuo giusto per dovere.



www.milanoфинanza.it

PENSIONE ECCO I FONDI CHE COSTANO DI MENO

CLASSIFICA POLIZZE VITA CON RATING A 5 STELLE

MILANO FINANZA

€ 4,20 Sabato 20 Maggio 2023 Anno XXXIV - Numero 98 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classificati* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4696, DCB Milano

ESCLUSIVO I NUMERI DELL'EX ALITALIA
Ita migliora i conti prima delle nozze con Lufthansa

BORSA CONTI E MULTIPLI AI RAGGI X
La pagella alle trimestrali e i titoli in saldo in Piazza

SONDAGGIO *Tassi, rischio recessione, pericolo Russia, rebus Cina: raramente sui mercati ci sono state così tante incognite. I consigli per evitare brutte sorprese e sfruttare le occasioni*

Bussola Risparmio

Bond, oro o azioni europee? Le risposte di 40 gestori

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«Il modo in cui costruiremo un'architettura economica internazionale non sarà con pilastri chiari in stile **Partenone**, come abbiamo fatto dopo la fine della seconda guerra mondiale, ma qualcosa che somiglia un po' di più a **Frank Gehry**.»
Questa frase è di **Jake Sullivan**, il consigliere per la sicurezza nazionale del presidente americano Joe Biden ed è finalmente

rivelatrice sia delle intenzioni americane sia della evoluzione in atto. Infatti, Frank Gehry è l'architetto post-moderno più famoso al mondo e lo è come capo della corrente decostruttivista: le sue opere non sono appunto nitide e lineari come il Partenone, ma con forme complesse assolutamente non lineari, come è illustrato dal **Guggenheim museum** di Bilbao, il progetto che gli diede la popolarità. Tradotto in politica e soprattutto in economia, vuol dire che l'incontro avuto recentemente, prima e in preparazione del G7 di Hiroshima, da parte di Sullivan con uno degli uomini più influenti della politica cinese, l'ex ministro **Wang Yi** ora responsabile del settore esteri all'interno della Commissione centrale del partito, non ha portato alla rottura fra i due paesi. Ma il paragone con Gehry vuol dire anche che secondo il braccio destro del presidente Biden non ci sarà più quello schema



DOVE VA PIAZZETTA CUCCIA
Nagel tenta di fare il bis col nuovo piano Mediobanca

MENO RICAVALI, PIÙ ESUBERI
I numeri della lunga crisi dei gruppi tlc europee

DALL'ACI FINO A BANKITALIA
Da zero a 2 milioni: i redditi dei top manager pubblici

Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Agenda Confitarma 19 maggio 2023

(AGENPARL) - ven 19 maggio 2023 [Visualizza la versione online] (<https://viewstripo.email/template/ccf72806-a23f-4739-9118-58db4aa8278a>)

[Logo](<https://www.confitarma.it/>) <https://www.confitarma.it/> 19 maggio 2023

IN EVIDENZA Il pensiero di tutti va all'Emilia Romagna GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA Bari, 22 maggio ore 11:00 ["La sostenibilità dei porti e dello shipping: i combustibili alternativi"](https://www.sr-m.it/index.php?ctrl=Events&mod=events&action=info_events&slug=laboratorio-esg-la-sostenibilit-dei-porti-e-dello-shipping-i-combustibili-alternativi) Per Confitarma

interverrà il Capo del Servizio Porti e infrastrutture Francesco Beltrano Trieste, 22 maggio [Adriatic Sea Summit "Trasporti e logistica: dal mare al cuore dell'Europa"](https://eventi-live.gedidigital.it/dashboard.html?subcategory_id=15) Per Confitarma interverrà il Vicepresidente Beniamino

Maltese Londra, 23 maggio [EMLO "The Twenty-Seventh Annual EMLO Conference"](<https://www.emlo.org/annual-conference/>) Roma, 23 maggio ore 10:30 [ALIS "Un caffè a Villa Borghese per lo sviluppo di un'Italia sostenibile"](<https://www.alis.it/evento/un-caffe-a-villa-borghese-per-lo-sviluppo-di-unitalia-sostenibile/>)

Per Confitarma parteciperà il Direttore Generale Luca Sisto. Interverrà il Consigliere Barbara Visentini

della società Visentini Giovanni Trasporti Fluviomarittimi. Livorno, 24 maggio ore 9:00 [Workshop AdSP Mar Tirreno Settentrionale e Deloitte ""Study on Hydrogen in Ports and Industrial Coastal Areas"](<https://www.confitarma.it/wp-content/uploads/2023/04/Deloitte-Workshop-Livorno-INVITATION-and-AGENDA-1.pdf>) Roma, 24 maggio ore 11:00 [Eurispes "35° Rapporto Italia 2023"](<https://eurispes.eu/news/presentazione-dei-risultati-del-rapporto-italia-2023/>) E'

prevista la partecipazione di Luca Sisto, Direttore Generale Confitarma e della Dott.ssa Palmira Petrocelli, Presidente Emerito dell'Istituto Italiano di Navigazione. Brest, 24 maggio ore 12:15-13:30 [European Maritime Day: Workshop 1 "Future Skills for Sustainable Blue Economy: What challenges and opportunities?"](<https://european-maritime-day-2023.b2match.io/components/28058?session=c2Vzc2ljbjoxNDEyNTA%3D>) Presentazione dei progetti Erasmus+

Skillsea e MARMED. Per ForMare interverrà Lidia Rossi, Managing Director di ForMare. Brest, 24 maggio ore 12:15-13:30 [European Maritime Day: Workshop 3 "Women in the blue economy"](<https://european-maritime-day-2023.b2match.io/components/28058?session=c2Vzc2ljbjoxNDM4Mjc%3D>) Workshop in collaborazione con Confitarma, ForMare e Wista. Per Confitarma interverrà Marialaura dell'Abate Accounting Advisor del Gruppo Amoretti Armatori e Vicepresidente del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma moderata da Laurence Martin, Capo del Servizio Relazioni Internazionali di Confitarma. Antwerp, 25 maggio ore 15:00-18:00 [BNP 3rd Shipping event "Impact of decarbonisation and energy transition"](<https://www.uantwerpen.be/en/research-groups/transport-and-regional-economics/bnp-paribas-fortis-chair/shipping-event/edition-2023/>) Gaeta, 25-27 maggio [2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum "Italia Nazione di Mare"](<https://www.blueforumitalia.org/>) Per Confitarma

parteciperanno il Presidente Mario Mattioli, il Presidente del Gruppo Giovani Armatori Salvatore d'Amico e il Direttore Generale Luca Sisto, il Consigliere Fabrizio



Agenparl

Primo Piano

Vettosi Presidente del Gruppo di Lavoro Ship Finance dell'ECISA. Roma, 25-26 maggio V Franco-Italian Economic Forum MEDEF - Confindustria Genova, 26 maggio ore 9:30 [1° Business meeting di Shipping Italy "Navi Ro/Ro e traghetti: un'eccellenza tutta italiana"](<https://www.shippingitaly.it/2023/04/16/aperte-le-iscrizioni-al-1-business-meeting-di-shipping-italy-su-traghetti-e-navi-ro-ro/>) Napoli, 31 maggio [Università degli Studi di Napoli Federico II "Incontri di Geografia del mare"](<https://www.confitarma.it/wp-content/uploads/2023/04/Locandina-Incontri-di-Geografia-del-Mare.pdf>) Per Confitarma intervverrà il Direttore Generale Luca Sisto Bruxelles, 31 maggio 10:00 - 16:00 [SkillSea's Closing conference del progetto Erasmus+ "Skillsea- Future-proof skills for the maritime transport sector"] (<https://www.skillsea.eu/index.php/news-events/news/166-skillsea-s-closing-conference-save-the-date>) Per Confitarma e Formare parteciperanno Mariachiara Sormani e Lidia Rossi Santa Margherita Ligure, 31 maggio 10:00 - 13:00 ["PNRR e nuovo codice degli appalti: un'opportunità per le PMI italiane"](https://a6f9e5.emailsp.com/f/rnl.aspx/?fih=/ryq1bbhi=n1cl&=ro/z49b1&x=pv&b=&dbfd&x=pv&&5o9ed-&x=pp&u_3ed&x=pv&-i1hc94-e1&x=pv&:h=rus/NCLM) Ungheria, 1-2 giugno [Confindustria Ungheria "The new gateway for a Pan-European Industrial development"](<https://www.un-industria.it/canale/internazionalizzazione-fiere/notizia/116176/confindustria-ungheria-il-nuovo-gateway-per-lo/>) Oslo, 5 giugno [Mare Forum "4th Mare Forum Oslo 2023"] (<https://www.mareforum.com/events/4th-mare-forum-oslo-2023>) La Spezia, 5-8 giugno [SEAFUTURE Join the "Green & Blue Innovation Hub"](<https://seafuture.it/>) Oslo, 6 - 9 giugno ["Nor shipping 2023 - Your Arena for Ocean Solutions"] (<https://nor-shipping.com/>) Palermo, 7 giugno ore 19:00 [Spettacolo teatrale "Lighea, Storia d'Amore e di Mare" promosso da Fondazione Pietro Barbaro](<https://www.confitarma.it/teatro-lighea-storia-damore-e-di-mare-palermo-7-giugno-2023-ore-1900/>) Roma, 15 giugno ore 10:00 ESRI "Cybersecurity e Digitale, la sfida per i Porti Italiani" Per Confitarma intervverranno il Presidente Mario Mattioli e il Direttore Luca Sisto. Roma, 15-18 giugno [Settima edizione dell'AQUA FILM FESTIVAL](<https://aquafilmfestival.org/festival/>) Evento patrocinato da Confitarma Catania, 22-23 giugno [MID.MED Shipping & Energy Days](<https://www.midmed.it/>) Roma, 23 giugno ore 20:30 [RAI XV Edizione "Premio Biagio Agnes 2023"](<https://www.premiobiagioagnes.it/>) Roma, 27 giugno ore 14:30 [OLT Offshore LNG Toscana "Italian LNG Summit 2023"](https://www.confitarma.it/wp-content/uploads/2023/05/ITA_Italian-LNG-Summit-OLT-2023_Save-the-date.pdf) Alessandria, 29 giugno [25° edizione "The Shipping golf Tournament"] (<https://www.sgtournament.com/>) Bruxelles, 19-20 settembre [ECISA "European Shipping Summit 2023"] (<https://www.ecsa.eu/news/save-date-european-shipping-summit-2023>) Roma, 26-27-28 settembre INTERTANKO "Associate Members and Insurance & Legal Committees meeting" Evento ospitato da Confitarma Bologna, 11-13 ottobre [Conferenza GNL](<https://www.conferenzagnl.com/it/La-Manifestazione/La-manifestazione#manifestazione>) Genova, 12 ottobre [Genoa Shipping Dinner "Shipbrokers and Shipagents Dinner XVI edizione"] (<https://www.genoashippingdinner.it/>) Genova, 9-14 ottobre [Genoa Shipping Week](<https://www.gsweek.it>) Napoli, 23 - 25 ottobre [HSMV 2023 "13th International Symposium on High Speed Marine Vehicles"](<https://www.hsmv.unina.it/>)

NOTIZIE DAL MONDO CONFITARMA Grendi fa il bis e raddoppia a Cagliari: domani il taglio del nastro del nuovo deposito Cagliari, 19 maggio 2023 Primo investimento privato nella ZES del capoluogo. Recupero delle acque piovane e temperatura interna controllata: l'attenzione alla sostenibilità caratterizza il moderno polo

Agenparl

Primo Piano

sardo del gruppo che ha raddoppiato il personale sull'isola negli ultimi 5 anni. Si inaugurerà sabato 20 maggio, l'operatività del nuovo magazzino di 10.000 m2 costruito da Grendi nel retroporto di Cagliari, alla presenza di istituzioni, clienti, fornitori e del personale dell'intero gruppo. Novità del panorama logistico sardo, con un investimento di 10 milioni di euro, la nuova infrastruttura, situata di fronte al magazzino di deposito e distribuzione merci realizzato nel 2013, raddoppia di fatto la capacità di stoccaggio merci del gruppo di logistica integrata nel capoluogo sardo [].

[VAI ALLA NOTIZIA](<https://www.grendi.it/news/684.htm>) Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove "Le giornate del Made in Italy digitale" Roma, 19 maggio 2023 Il Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto ha partecipato alla conferenza "Le giornate del Made in Italy digitale" presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Amazon in concomitanza con la Festa della Repubblica, vuole mettere in evidenza le "vetrine virtuali" del Made in dieci tra i più importanti mercati per il nostro export a livello globale (Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, Gran Bretagna, Giappone, Olanda, Polonia, Spagna, Svezia e Stati Uniti). Il progetto si inserisce nel quadro della strategia della Farnesina per potenziare l'export delle imprese italiane e, in particolare, delle PMI, attraverso le più importanti piattaforme internazionali di commercio elettronico, nonché per contrastare il fenomeno dell'Italian Sounding attraverso l'educazione del consumatore estero. All'evento hanno partecipato Antonio Tajani, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Adolfo Urso, Ministro delle imprese e del Made in Italy e Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. "Il porto delle donne - Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?" Livorno, 18 maggio 2023 Il 18 maggio 2023 in occasione dell'International day for women in maritime, si è tenuta a Livorno la conferenza internazionale "Il porto delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?", evento realizzato e promosso dal Comune di Livorno in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli. Al panel dedicato alle donne nel settore marittimo ha partecipato, per Confitarma, Mariachiara Sormani, Segretario del Gruppo Tecnico "Education e capitale umano" che ha ripercorso l'evoluzione storica della presenza femminile nel settore marittimo, ricordando le iniziative delle principali organizzazioni internazionali di settore (IMO e ILO) a sostegno dell'empowerment femminile, nonché l'impegno delle compagnie di navigazione per garantire pari opportunità e parità di genere. "Eventi come quello odierno rappresentano momenti di incontro fondamentali per raccontare la presenza in crescita delle donne nel settore, per portarne la testimonianza e per far conoscere le opportunità occupazionali che il settore offre per le donne e gli uomini e per le nuove generazioni. Grazie all'Assessora Barbara Bonciani e agli organizzatori del convegno per questa importante iniziativa a sostegno delle donne nel settore marittimo e portuale".

[VAI AL VIDEO](<https://www.youtube.com/watch?v=9e72zqUiQ5s>) Audizione alla IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati [Audizione di Confitarma alla IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati] (https://www.youtube.com/watch?v=xihF8-Y_QV8) Roma,

Agenparl

Primo Piano

18 maggio 2023 Il 18 maggio 2023 il Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto è stato audito dalla IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati al fine di acquisire utili elementi di conoscenza e di valutazione sulla proposta di legge recante Legge quadro in materia di interporti (C. 703 Rotelli). "L'iniziativa legislativa di aggiornare il complesso normativo inerenti il settore degli interporti" - ha sottolineato Sisto - "definito trenta anni fa, non può che essere giudicata in termini positivi in quanto mira ad adeguare norme ormai non più rispondenti alle attuali esigenze trasportistiche e logistiche nonché di sostenibilità ambientale che il recente sviluppo dell'intermodalità richiede. Non si può non tenere conto, peraltro, della domanda di servizi richiesti agli interporti dalla committenza industriale e commerciale del settore. Domanda di servizi che rappresenta una componente essenziale del bacino di utenza di un interporto".

I Porti e le comunità locali Roma, 18 maggio 2023 Confitarma ha partecipato all'evento "I Porti e le comunità locali" organizzato da **Assoport** nell'ambito dell'Italian Port Days presso il Parlamentino del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti. Durante i lavori, che hanno visto la partecipazione del Viceministro on. Edoardo Rixi e dell'Ammiraglio Nicola Carlone, ha avuto luogo la Presentazione del [Progetto PULSE] (<https://pulse.unige.it/>) e la sottoscrizione di un Protocollo di convenzione tra **Assoport** e l'Università di Genova. [VAI ALLA NOTIZIA](<https://www.assoport.it/it/associazione/comunicazione/notizie/i-porti-e-le-comunit%C3%A0-locali-1/>)

Saipem si aggiudica due nuovi contratti offshore per un valore complessivo di circa 850 milioni di dollari Milano, 18 maggio 2023 Saipem si è aggiudicata due nuovi contratti offshore, uno per un progetto di Engineering, Procurement, Construction and Installation (EPCI) nel Mar Nero e uno per attività di decommissioning nel Mare del Nord. Il valore complessivo dei contratti ammonta a circa 850 milioni di dollari. Il primo contratto è stato assegnato da Turkish Petroleum OTC per la seconda fase del progetto Sakarya FEED ed EPCI e prevede l'ingegneria, l'approvvigionamento, la costruzione e l'installazione di una condotta da 16 pollici, lunga 175 km, da installare a 2.200 metri di profondità nelle acque turche del Mar Nero. Le operazioni offshore inizieranno nell'estate del 2024 e saranno condotte dalla nave ammiraglia di Saipem Castorone. Saipem ha recentemente completato con successo la prima fase del progetto di sviluppo del campo gas di Sakarya, che era stato assegnato da Turkish Petroleum OTC nel 2021 []. [VAI ALLA NOTIZIA](<https://www.saipem.com/it/media/comunicati-stampa/2023-05-18/saipem-si-aggiudica-due-nuovi-contratti-offshore-un-valore?referral=%2Fit%2Fmedia%2Fcomunicati-stampa>)

Costa Crociere sceglie i camion a bio lng di LC3 trasporti per le forniture di bordo in nord Europa Genova, 17 maggio 2023 L'utilizzo di camion alimentati a biocombustibile per trasportare i rifornimenti della nave Costa Firenze dall'Italia a Kiel consentirà di abbattere le emissioni di CO2 di quasi il 90% Costa Crociere ha firmato un accordo con [LC3 Trasporti] (<https://www.lc3trasporti.com/it/>) per dare avvio all'utilizzo di camion alimentati a bio-LNG per il trasporto delle forniture di cui necessitano le navi da crociera. La collaborazione tra le due aziende italiane inizierà concretamente dal 19 maggio, quando la nave Costa Firenze farà scalo per la prima volta nel porto di Kiel, in Germania, da dove partirà ogni settimana sino a metà settembre per offrire crociere di sette

Agenparl

Primo Piano

giorni nei fiordi norvegesi. [VAI ALLA NOTIZIA](<https://www.confitarma.it/costa-crociere-sceglie-i-camion-a-bio-Ing-di-lc3-trasporti-per-le-forniture-di-bordo-in-nord-europa/>) "Conoscere la Rivista Marittima: come eravamo (1868-1918). Riflessioni per una cultura militare marittima" Roma, 17 maggio 2023 In occasione della presentazione del fascicolo di gennaio 2023 della Rivista Marittima, il 17 maggio 2023, presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio", a Roma, si è tenuto l'incontro di studio "Conoscere la Rivista Marittima: come eravamo (1868-1918). Riflessioni per una cultura militare marittima". All'incontro, moderato dal Prof. Andrea Margelletti, Presidente del Ce.S.I. - Centro Studi Internazionali e introdotto dal C.V. Daniele Sapienza, Direttore della Rivista Marittima, sono intervenuti illustri membri del Comitato Scientifico della Rivista Marittima, quali il Prof. Danilo Ceccarelli Morolli, che ha affrontato il tema delle "radici" geoculturali della Rivista Marittima e il Prof. Antonello Folco Biagini, al quale sono state affidate le riflessioni conclusive. Il C.A. Massimiliano Lauretti, Capo del 3° Reparto dello Stato Maggiore Marina, è intervenuto con una relazione sulla Strategia della Marina Militare. Per Confitarma, hanno partecipato Esther Marchetti e Francesco Chiappetta. SPECIALE FORMAZIONE Accordo tra Confitarma e Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza Roma, 4 aprile 2023 Avviata una collaborazione in materia di dinamiche geopolitiche nell'ambito della Blue economy, in particolare nel settore dei trasporti marittimi commerciali. Confitarma, rappresentata dal Direttore Luca Sisto e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza di Roma, diretto dalla Prof.ssa Maria Cristina Marchetti, hanno firmato un Accordo di collaborazione scientifica nell'ambito del "Master in Geopolitica e Sicurezza Globale" diretto dal Prof. Paolo Sellari, in materia di Dinamiche geopolitiche nell'ambito della Blue economy in particolare nel settore dei trasporti marittimi commerciali. "Dopo le importanti collaborazioni già attivate con diverse università" - ha dichiarato Luca Sisto - "questo accordo con La Sapienza rappresenta un fondamentale passo nel reciproco impegno per contribuire all'alta formazione nel campo del trasporto marittimo e della geopolitica del Mare". Stadi Generali Orientamento: da ITS occupazione record. Far decollare l'istruzione professionalizzante Frosinone, 17 maggio 2023 Scuola, Confindustria: "da ITS occupazione record". Da fondi PNRR 19 mld, opportunità da non perdere. Si sono svolti il 17 maggio allo stadio Benito Stirpe di Frosinone gli Stadi Generali dell'Orientamento organizzati da Confindustria. Quasi 4 mila gli studenti provenienti da tutta Italia che hanno ascoltato le testimonianze e i consigli per scegliere i percorsi di studio che offrono le maggiori opportunità di occupabilità e dunque più vicini al sistema industriale. "In Italia ci sono tre milioni di Neet, ragazzi che non studiano e non lavorano, un abbandono scolastico stabilmente a doppia cifra, con picchi drammatici al Sud, un tasso di disoccupazione giovanile tra i peggiori a livello internazionale. Significa che in Italia un problema c'è: governi e politica, in questi anni, hanno perso di vista i giovani. E la scuola è sempre al centro dei programmi elettorali per poi essere dimenticata", ha detto Giovanni Brugnoli, Vicepresidente per il Capitale Umano di Confindustria. "Ma il nostro Paese, che è la seconda potenza manifatturiera d'Europa, non può permettersi un simile spreco di talenti. Eppure gli Its Academy sfiorano il 90% di placement. L'Italia deve quindi far decollare

quella seconda gamba professionalizzante che ha fatto la fortuna di mezza Europa e puntare sulle materie scientifiche ad alto contenuto di innovazione. Il Pnrr destina 19,44 miliardi di euro al potenziamento dell'istruzione. Una quantità di risorse senza precedenti che dobbiamo spendere e, soprattutto, farlo bene: sulla formazione, sull'edilizia scolastica, sui collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola è il vero investimento sul futuro. Non sprechiamo questa opportunità" []. [VAI ALLA NOTIZIA](<https://www.confindustria.it/notizie/dettaglio-notizie/Stadi-Generali-Orientamento-da-ITS-occupazione-record-Far-decollare-l-istruzione-professionalizzante>) FOCUS NAZIONALE

Emergenza in Emilia Romagna, la Marina Militare in prima linea nei soccorsi Emilia Romagna, 19 maggio 2023 Un elicottero rischierato presso l'area colpita dall'alluvione, 3 elicotteri pronti ad intervenire, 21 operatori del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) del Raggruppamento Subacquei ed Incursori (COMSUBIN), 30 Fucilieri della Brigata Marina San Marco, 10 natanti, circa 15 mezzi di trasporto, tende da campo, questi i mezzi e il personale messo in campo dalla Marina Militare nelle operazioni di soccorso, come richiesto dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) su disposizione del Ministro della Difesa Guido Crosetto. Il personale della Marina Militare ha fino ad ora provveduto a mettere in salvo oltre 200 persone tra adulti, tra i quali numerosi anziani ospiti di RSA, e bambini e più di 35 animali domestici oltre a effettuare operazioni di trasporto di personale sanitario e di medicinali.

Federazione del Mare celebra la Giornata Internazionale delle donne del Mare Roma, 18 maggio 2023 Parità di genere e riconoscimento di competenze per affrontare la transizione ecologica e digitale. Nella seconda internazionale delle donne del mare, istituita dall'IMO nel 2021, la Federazione del Mare sostiene l'esigenza di accelerare il processo per raggiungere l'uguaglianza di genere nel settore marittimo. "La parità di genere è un pilastro fondamentale per un futuro migliore" afferma Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare "In tutto il mondo, sono sempre più numerose le donne che con il loro lavoro contribuiscono allo sviluppo del settore marittimo ed alla sua transizione energetica, digitale e più sostenibile. Le donne lavoratrici marittime a bordo e a terra, ingegneri, amministratori delegati, manager, rappresentanti delle istituzioni e dell'industria ed in ogni altro ruolo del nostro mondo, quotidianamente dimostrano che l'unica da strada da percorrere è quella dell'uguaglianza di genere, valorizzando e sostenendo l'emancipazione delle donne. I vantaggi della riconosciuta diversità nel mondo del lavoro sono ormai evidenti" []. [VAI ALLA NOTIZIA](<https://federazionedelmare.it/federazione-del-mare-celebra-la-giornata-internazionale-delle-donne-del-mare/>)

Emergenza maltempo in Emilia Romagna: impiegati anche mezzi e personale della Guardia Costiera Roma, 17 maggio 2023 La Guardia Costiera, per l'emergenza maltempo in corso in Emilia Romagna, ha messo a disposizione del Dipartimento della Protezione Civile 5 battelli veloci e 25 militari della Direzione marittima di Ravenna. Pronti all'impiego n. 2 elicotteri, oltre a 2 squadre del Nucleo sub della Guardia Costiera di San Benedetto del Tronto. A disposizione anche l'aereo ATR42 - Manta dislocato alla base aerea di Pescara e pronto all'impiego. Per tutta la notte, il personale della Guardia Costiera ha concorso alle operazioni di soccorso e assistenza della popolazione del Comune di Faenza, con l'impiego di proprio personale sul territorio e nel Centro Coordinamento del Soccorso della Prefettura di Ravenna. Nella

Agenparl

Primo Piano

mattinata odierna, a Faenza, l'elicottero Nemo 12 della Guardia Costiera ha tratto in salvo due anziani rifugiatisi sul tetto di un'abitazione. Personale della Guardia Costiera è presente al tavolo nazionale del Comitato Operativo presso il Dipartimento della Protezione Civile []. [VAI ALLA NOTIZIA] (<https://www.guardiacostiera.gov.it/stampa/Pages/Emergenza-maltempo-in-Emilia-Romagna-impiegati-anche-mezzi-e-personale-Guardia-Costiera.aspx>)

Giovanni Acampora: "Oggi, 17 maggio 2023, con il Blue Forum Italiano vogliamo rinnovare l'impegno affinché il percorso per un'Economia del Mare Sostenibile, Inclusiva e Innovativa sia sempre più forte e condiviso" Gaeta, 17 maggio 2023 "Oggi, 17 maggio 2023, a due anni esatti dalla comunicazione 240 final della Commissione Europea" - dichiara il Presidente di Assonautica Italiana, SI.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina Giovanni Acampora - "con il Blue Forum Italianovogliamo rinnovare l'impegno affinché il percorso per un'Economia del Mare Sostenibile, Inclusiva e Innovativa sia sempre più forte e condiviso". È del 17 maggio 2021, infatti, la comunicazione rivolta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, per un nuovo approccio per un'economia blu sostenibile nell'UE []. [VAI ALLA NOTIZIA] (<https://www.blueforumitalia.org/giovanni-acampora-oggi-17-maggio-2023-con-il-blue-forum-italiano-vogliamo-rinnovare-limpegno-affinche-il-percorso-per-uneconomia-del-mare-sostenibile-inclusiva-e-innovat/>)

Michele Landro nuovo responsabile del settore navi passeggeri del Lloyd's Register Londra, 16 maggio 2023 Il manager italiano lavorerà da Miami per supportare in particolare il comparto crocieristico nel raggiungimento dei suoi obiettivi di sostenibilità. Il [Lloyd's Register](<https://www.lr.org/>) (LR), azienda leader nel settore della classificazione navale, dei servizi e della consulenza per i settori marittimo e offshore, ha nominato l'italiano Michele Landro come nuovo vicepresidente, responsabile del segmento navi passeggeri a livello globale. Landro, basato a Miami, guiderà il settore navi passeggeri - che comprende crociere, traghetti e navi ro-ro - nel suo percorso a lungo termine verso una crescita sostenibile, dandogli una direzione strategica e coltivando le relazioni con i clienti e le associazioni di categoria più importati. La formazione del manager italiano è di tipo tecnico: laureato in Ingegneria navale presso l'Università di Genova, Landro ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping. Prima del suo ingresso nel LR ha ricoperto diversi ruoli in ABB, in Italia, Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti. In particolare è stato Global account manager presso ABB USA e capo del Global key account team per Carnival Corporation, responsabile della direzione vendite e iniziative strategiche dell'azienda per tutti i brand del gruppo Carnival []. [VAI ALLA NOTIZIA] (<https://www.lr.org/en/latest-news/landro-leading-passenger-shipping/>)

RINA supera i 660 milioni di ricavi e presenta il piano strategico al 2027 15 maggio 2023 RINA presenta i risultati 2022 e il nuovo piano strategico fino al 2027. Il piano è sostenuto da una crescita in tutti i settori di riferimento e mira a una espansione sia in Italia sia all'estero L'assemblea dei soci di RINA, multinazionale di ispezione, certificazione e consulenza ingegneristica, ha approvato il bilancio 2022 che vede i ricavi netti al 31/12/2022 pari a 664 milioni di euro, in crescita del 21% rispetto al 2021. Parallelamente, l'utile netto al 31/12/2022 è salito a 12,5 milioni di euro a fronte degli 8,1 milioni di euro del 2021. La Posizione Finanziaria Netta, normalizzata per gli effetti dell'operazione di acquisto di azioni proprie e dell'acquisizione di Patrick Engineering, è pari a 114 milioni di euro

Agenparl

Primo Piano

[] [\[VAI ALLA NOTIZIA\]\(https://www.rina.org/it/media/Press/2023/05/15/strategic-plan-2027\)](https://www.rina.org/it/media/Press/2023/05/15/strategic-plan-2027) Compie un anno, a bordo di nave Morosini, il Progetto SEA CARE 15 maggio 2023 "Conoscere il mare significa conoscere il pianeta".

Cybersecurity e digitale: la sfida per i porti italiani

ROMA - Pre iniziativa della Confederazione Italiana Armatori Confitarma, si terrà il 15 giugno prossimo a Roma nella sede di via degli Apostoli il convegno sulla sfida per i porti italiani della cybersecurity in ambito digitale. Questo il programma con i relativi relatori. Ore 10.00 Convocazione dei partecipanti. Ore 10.15 Introduzione e moderazione a cura di Maria Leitner, giornalista RaiTG2. Benvenuto : Luca Sisto, direttore generale Confitarma - Emilio Misuriello, amministratore delegato Esri Italia - Lorenzo D'Onghia, amministratore delegato Where Tech. Ore 10.30 Intervento delle Autorità e Istituzioni: Edoardo Rixi, viceministro Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Matteo Perego di Cremnago, sottosegretario di Stato Ministero della Difesa - Andrea Billet, ammiraglio Capo Servizio Certificazione/Vigilanza Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale - Gianfranco Elena, head Cyber Security Incident Monitoring and Detection Section NATO. Ore 11.30 Autorità di Sistema Portuale Italiane, Armatori e Logistica: stato dell'arte e progetti in corso: Zeno D'Agostino, presidente ESPO Associazione dei Porti Europei e e **AdSP** del Mare Adriatico Orientale - Rodolfo Giampieri, presidente Associazione dei Porti Italiani - Paolo Emilio Signorini, presidente **AdSP** Mar Ligure Occidentale - Andrea Agostinelli, presidente **AdSP** Mar Tirreno Meridionale e Ionio - Fulvio Lino Di Blasio, presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale - Mario Paolo Mega, presidente **AdSP** dello Stretto - Mario Mattioli, presidente Confitarma - Luigi Merlo, presidente Federlogistica-Confrtrasporto. Ore 12.45 Le innovazioni tecnologiche per la sicurezza e la digitalizzazione dei porti: Michele Ieradi, Solution Director Esri Italia - Nicola Camillo, direttore generale Where Tech - Andrea Carcano, co-founder & cpo Nozomi Networks. Ore 13.30 Light Lunch e Termine dell'evento.



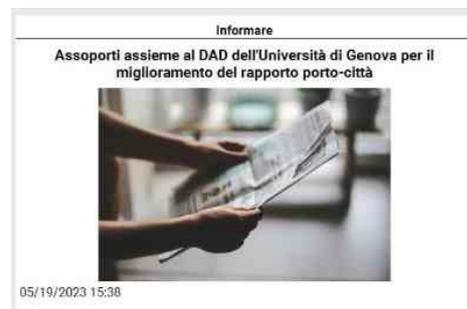
Seminario su porti e comunità locali. Sottoscritta convenzione tra Assoporti e Università di Genova

(FERPRESS) Roma, 19 MAG Si è tenuto ieri, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, il workshop I porti italiani e il rapporto con le comunità organizzato da **Assoporti** unitamente alle Autorità di sistema portuale. L'evento si è svolto presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti MIT (Roma) alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On.le Edoardo Rixi.



Assoporti assieme al DAD dell'Università di Genova per il miglioramento del rapporto porto-città

Rixi: formazione e ringiovanimento della mano d'opera per aumentare la sicurezza nei porti L'associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**) e il Dipartimento Architettura e Design (DAD) dell'Università di Genova hanno sottoscritto una convenzione quadro e un accordo attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi del progetto di ricerca "PULSE - The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters" (<https://pulse.unige.it>) attualmente in corso di implementazione presso il DAD. Il progetto, che è vincitore dell'avviso pubblico "Young Researchers" e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'attuazione del PNRR, è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Con la convenzione, **Assoporti** e DAD intendono condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un questionario tematico che, indirizzato alle 16 Autorità di Sistema Portuale italiane, verrà illustrato e diffuso nel corso del prossimo mese. La collaborazione comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici, il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo. La convenzione è stata firmata ieri a Roma, presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, e dal direttore di DAD-UniGe, Niccolò Casiddu, in occasione del workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità" organizzato dall'associazione unitamente alle Autorità di sistema portuale e svoltosi nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days. All'evento ha partecipato il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che ha evidenziato l'obiettivo del dicastero di rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni puntando «su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni - ha ricordato - per l'elettrificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti». Rixi oggi si è spostato a Livorno dove ha partecipato al secondo convegno dedicato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito



05/19/2023 15:38

Rixi: formazione e ringiovanimento della mano d'opera per aumentare la sicurezza nei porti L'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) e il Dipartimento Architettura e Design (DAD) dell'Università di Genova hanno sottoscritto una convenzione quadro e un accordo attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi del progetto di ricerca "PULSE - The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters" (<https://pulse.unige.it>) attualmente in corso di implementazione presso il DAD. Il progetto, che è vincitore dell'avviso pubblico "Young Researchers" e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'attuazione del PNRR, è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Con la convenzione, Assoporti e DAD intendono condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un questionario tematico che, indirizzato alle 16 Autorità di Sistema Portuale italiane, verrà illustrato e diffuso nel corso del prossimo mese. La collaborazione comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici, il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo. La convenzione è stata firmata ieri a Roma, presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, e dal direttore di DAD-UniGe, Niccolò Casiddu, in occasione del workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità" organizzato dall'associazione unitamente alle Autorità

Informare

Primo Piano

dei porti italiani. «Il Mit - ha dichiarato il vice ministro a margine del convegno - ha affrontato subito il tema della sicurezza per chi lavora nel sistema portuale. Abbiamo coinvolto sindacati, Inps e autorità portuali per individuare le varie tipologie di lavoro in banchina, a partire dai rischi che si affrontano ogni giorno. Lo scopo è quello di avere a breve una banca dati necessaria per disegnare politiche adeguate alle esigenze del comparto. Siamo consapevoli - ha precisato Rixi - che il rischio zero non esiste, ma proprio per questo bisogna puntare su formazione e ringiovanimento della mano d'opera con misure adeguate».

Informatore Navale

Primo Piano

ASSOPORTI - Seminario sui porti e le comunità locali, sottoscritta convenzione con l'Università di Genova sul tema

Si è tenuto ieri, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, il workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità" organizzato da **Assoport** unitamente alle Autorità di sistema portuale. L'evento si è svolto presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT (Roma) alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On.le Edoardo Rixi. Roma 19 maggio 2023 - In questa occasione, è stato presentato il progetto di ricerca "PULSE - The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters" attualmente in corso di implementazione presso il Dipartimento Architettura e Design - DAD dell'Università di Genova - UniGe, condotto dalla d.ssa Beatrice Moretti (PhD). Ad introdurre Moretti, il Prof. Niccolò Casiddu, Direttore del Dipartimento. Dopo i saluti del Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, sono intervenuti il Vice Ministro Edoardo Rixi e il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così

importante. Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei Presidenti delle **AdSP**, Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete. A margine della mattinata, il Vice Ministro Rixi ha dichiarato, " L'obiettivo del Mit è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettrificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti". Dal canto suo, Giampieri ha evidenziato, " I cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. A deguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le **AdSP**. Proprio nella Giornata Internazionale delle Donne del Mare abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'illustrazione di un progetto di ricerca promosso da una donna. Siamo convinti che la transizione in atto assisterà anche nel colmare il gap di genere che ancora esiste nel settore dei trasporti e ad una graduale inclusione nei processi portuali di giovani



Informatore Navale

Primo Piano

lavoratori e lavoratrici. In questo contesto, il dialogo tra porti e territori assume sempre di più un ruolo centrale sia sul fronte della sostenibilità che sul fronte dell'innovazione. Ci stiamo lavorando da un po' e riteniamo che la sottoscrizione di questo accordo darà ancora maggiore impulso alle nostre attività." A seguire la sintesi del progetto: Il progetto PULSE è vincitore dell'Avviso Pubblico Young Researchers e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", all'interno del Recovery Package Next Generation EU. PULSE è uno dei 5 progetti di ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Genova che hanno di recente vinto o partecipato, ottenendo la certificazione Seal of Excellence, a bandi Marie Skodowska-Curie Individual Fellowships o Marie Skodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito dei Programma quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. PULSE è condotto da Beatrice Moretti, PhD, architetto e ricercatrice a t. d. di tipo A in Progettazione Architettonica e Urbana presso il DAD-UniGe che, nell'ambito del progetto, svolge il ruolo di Host Institution. A livello di contenuti il progetto è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici, connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Alla luce di collaborazioni di ricerca in corso, durante i lavori, **Assoport** e DAD-UniGe, nelle figure del Presidente Rodolfo Giampieri e del Direttore Niccolò Casiddu, hanno sottoscritto una Convenzione Quadro e un Accordo Attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi di PULSE. In particolare, i due enti sono intenzionati a condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un Questionario tematico che, indirizzato alle 16 Autorità di sistema portuale italiane, verrà illustrato e diffuso nel mese di giugno 2023 grazie al network di **Assoport**. La collaborazione tra **Assoport** e DAD-UniGe comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici. Il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo.

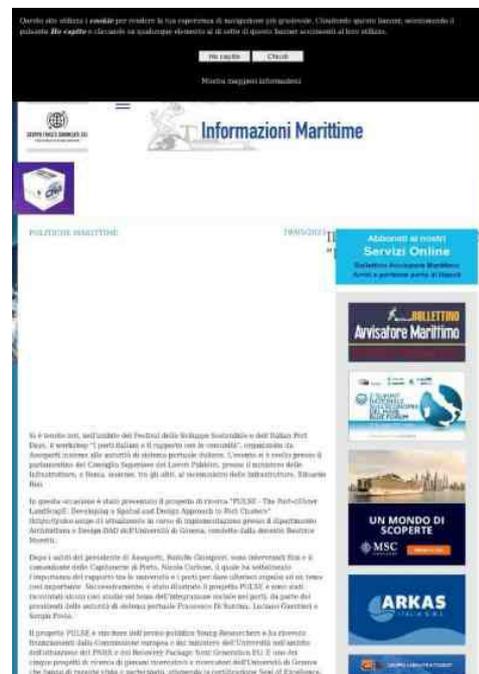
Informazioni Marittime

Primo Piano

Il cluster dei porti italiani nello studio "Pulse"

Assoporti e Università di Genova collaboreranno per studiare l'evoluzione urbanistica degli scali commerciali italiani

Si è tenuto ieri, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile e dell'Italian Port Days, il workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità", organizzato da **Assoporti** insieme alle autorità di sistema portuale italiane. L'evento si è svolto presso il parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, presso il ministero delle Infrastrutture, a Roma, insieme, tra gli altri, al viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. In questa occasione è stato presentato il progetto di ricerca "PULSE - The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters" (<https://pulse.unige.it>) attualmente in corso di implementazione presso il dipartimento Architettura e Design-DAD dell'Università di Genova, condotto dalla docente Beatrice Moretti. Dopo i saluti del presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, sono intervenuti Rixi e il comandante delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone, il quale ha sottolineato l'importanza del rapporto tra le università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così importante. Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei presidenti delle autorità di sistema portuale Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete. Il progetto PULSE è vincitore dell'avviso pubblico Young Researchers e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione europea e dal ministero dell'Università nell'ambito dell'attuazione del PNRR e del Recovery Package Next Generation EU. È uno dei cinque progetti di ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Genova che hanno di recente vinto o partecipato, ottenendo la certificazione Seal of Excellence, a bandi Marie Skodowska-Curie Individual Fellowships o Marie Skodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. PULSE è condotto da Beatrice Moretti, architetto e ricercatrice in progettazione architettonica e urbana presso l'Università di Genova la quale, nell'ambito del progetto, svolge il ruolo di host institution. A livello di contenuti il progetto è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici, connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Alla luce di collaborazioni di ricerca in corso, durante i lavori, **Assoporti** e l'Università di Genova, nelle figure di Giampieri e del direttore Niccolò Casiddu, hanno sottoscritto una convenzione quadro e un accordo attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi di PULSE. In particolare, i due enti sono intenzionati a condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un questionario



Informazioni Marittime

Primo Piano

tematico che, indirizzato alle 16 autorità di sistema portuale italiane, verrà illustrato e diffuso a giugno prossimo tramite al network di **Assoport**. La collaborazione tra **Assoport** e l'Università di Genova comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici. Il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo. A margine della mattinata, Rixi ha spiegato che «l'obiettivo del ministero delle Infrastrutture è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettrificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti». Dal canto suo, Giampieri ha evidenziato come «i cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. Adeguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le autorità di sistema portuale. Proprio nella Giornata Internazionale delle Donne del Mare abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'illustrazione di un progetto di ricerca promosso da una donna. Siamo convinti che la transizione in atto assisterà anche nel colmare il gap di genere che ancora esiste nel settore dei trasporti e ad una graduale inclusione nei processi portuali di giovani lavoratori e lavoratrici. In questo contesto, il dialogo tra porti e territori assume sempre di più un ruolo centrale sia sul fronte della sostenibilità che sul fronte dell'innovazione. Ci stiamo lavorando da un po' e riteniamo che la sottoscrizione di questo accordo darà ancora maggiore impulso alle nostre attività».

Informazioni Marittime

Primo Piano

Il cluster dei porti italiani nello studio "Pulse"

Assoport e Università di Genova collaboreranno per studiare l'evoluzione urbanistica degli scali commerciali italiani. Si è tenuto ieri, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile e dell'Italian Port Days, il workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità", organizzato da **Assoport** insieme alle autorità di sistema portuale italiane. L'evento si è svolto presso il parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, presso il ministero delle Infrastrutture, a Roma, insieme, tra gli altri, al viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. In questa occasione è stato presentato il progetto di ricerca "PULSE - The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters" (<https://pulse.unige.it>) attualmente in corso di implementazione presso il dipartimento Architettura e Design-DAD dell'Università di Genova, condotto dalla docente Beatrice Moretti. Dopo i saluti del presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, sono intervenuti Rixi e il comandante delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone, il quale ha sottolineato l'importanza del rapporto tra le università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così importante. Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei presidenti delle autorità di sistema portuale Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete. Il progetto PULSE è vincitore dell'avviso pubblico Young Researchers e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione europea e dal ministero dell'Università nell'ambito dell'attuazione del PNRR e del Recovery Package Next Generation EU. È uno dei cinque progetti di ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Genova che hanno di recente vinto o partecipato, ottenendo la certificazione Seal of Excellence, a bandi Marie Skodowska-Curie Individual Fellowships o Marie Skodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. PULSE è condotto da Beatrice Moretti, architetto e ricercatrice in progettazione architettonica e urbana presso l'Università di Genova la quale, nell'ambito del progetto, svolge il ruolo di host institution. A livello di contenuti il progetto è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici, connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Alla luce di collaborazioni di ricerca in corso, durante i lavori, **Assoport** e l'Università di Genova, nelle figure di Giampieri e del direttore Niccolò Casiddu, hanno sottoscritto una convenzione quadro e un accordo attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi di PULSE. In particolare, i due enti sono intenzionati a condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali



Informazioni Marittime

Primo Piano

italiani. L'operazione sarà implementata tramite un questionario tematico che, indirizzato alle 16 autorità di sistema portuale italiane, verrà illustrato e diffuso a giugno prossimo tramite al network di **Assoport**. La collaborazione tra **Assoport** e l'Università di Genova comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici. Il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo. A margine della mattinata, Rixi ha spiegato che «l'obiettivo del ministero delle Infrastrutture è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettrificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti». Dal canto suo, Giampieri ha evidenziato come «i cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. Adeguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le autorità di sistema portuale. Proprio nella Giornata Internazionale delle Donne del Mare abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'illustrazione di un progetto di ricerca promosso da una donna. Siamo convinti che la transizione in atto assisterà anche nel colmare il gap di genere che ancora esiste nel settore dei trasporti e ad una graduale inclusione nei processi portuali di giovani lavoratori e lavoratrici. In questo contesto, il dialogo tra porti e territori assume sempre di più un ruolo centrale sia sul fronte della sostenibilità che sul fronte dell'innovazione. Ci stiamo lavorando da un po' e riteniamo che la sottoscrizione di questo accordo darà ancora maggiore impulso alle nostre attività». Condividi Tag **assoport** Articoli correlati.

Rixi: “Timone puntato su semplificazione pianificazione portuale”

ROMA I porti italiani e il rapporto con le comunità, workshop organizzato da **Assoport** unitamente alle Autorità di Sistema portuale nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti istituzionali. Svoltosi nel Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è servito a presentare il progetto di ricerca PULSE The Port-Cluster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters attualmente in corso di implementazione presso il Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova. L'obiettivo del Mit è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni ha detto il viceministro Edoardo Rixi a margine della mattinata. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettrificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti. Dal canto suo, il presidente di **Assoport** Rodolfo Giampieri ha evidenziato come i cambiamenti del mondo a cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. Adeguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le **AdSp**. Il progetto Pulse, promosso da una donna, è stato presentato proprio nella Giornata Internazionale delle donne del mare. Siamo convinti -ha aggiunto Giampieri- che la transizione in atto assisterà anche nel colmare il gap di genere che ancora esiste nel settore dei trasporti e ad una graduale inclusione nei processi portuali di giovani lavoratori e lavoratrici. In questo contesto, il dialogo tra porti e territori assume sempre di più un ruolo centrale sia sul fronte della sostenibilità che sul fronte dell'innovazione. Ci stiamo lavorando da un po' e riteniamo che la sottoscrizione di questo accordo darà ancora maggiore impulso alle nostre attività. Il progetto PULSE È vincitore dell'Avviso pubblico young researchers e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'attuazione del Pnrr, all'interno del Recovery Package Next Generation Eu. PULSE è uno dei 5 progetti di ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Genova che hanno di recente vinto o partecipato, ottenendo la certificazione Seal of Excellence, a bandi Marie Sklodowska-Curie Individual Fellowships



Messaggero Marittimo

Primo Piano

o Marie Skodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. È condotto da Beatrice Moretti, PhD, architetto e ricercatrice a t. d. di tipo A in Progettazione Architettonica e Urbana presso il DAD-UniGe che, nell'ambito del progetto, svolge il ruolo di Host Institution. A livello di contenuti il progetto è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici, connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Alla luce di collaborazioni di ricerca in corso, durante i lavori, **Assoport** e DAD-UniGe, hanno sottoscritto una Convenzione Quadro e un Accordo Attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi di PULSE. In particolare, i due enti sono intenzionati a condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un questionario tematico che, indirizzato alle 16 Autorità di Sistema portuale italiane, verrà illustrato e diffuso nel mese di Giugno 2023 grazie al network di **Assoport**. La collaborazione tra **Assoport** e DAD-UniGe comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici. Il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo.

Seminario sui porti e le comunità locali

Sottoscritta convenzione tra **Assoport** e Università di Genova a Roma, 19 maggio 2023 - Si è tenuto ieri, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, il workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità" organizzato da **Assoport** unitamente alle Autorità di sistema portuale. L'evento si è svolto presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT (Roma) alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On.le Edoardo Rixi. In questa occasione, è stato presentato il progetto di ricerca "PULSE - The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters" (<https://pulse.unige.it>) attualmente in corso di implementazione presso il Dipartimento Architettura e Design - DAD dell'Università di Genova - UniGe, condotto dalla d.ssa Beatrice Moretti (PhD). Ad introdurre Moretti, il Prof. Niccolò Casiddu, Direttore del Dipartimento. Dopo i saluti del Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, sono intervenuti il Vice Ministro Edoardo Rixi e il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così importante. Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei Presidenti delle **AdSP**, Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete. A margine della mattinata, il Vice Ministro Rixi ha dichiarato, " L'obiettivo del Mit è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti". Dal canto suo, Giampieri ha evidenziato, " I cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. A deguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le **AdSP**. Proprio nella Giornata Internazionale delle Donne del Mare abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'illustrazione di un progetto di ricerca promosso da una donna. Siamo convinti che la transizione in atto assisterà anche nel colmare il gap di genere



Sea Reporter

Primo Piano

che ancora esiste nel settore dei trasporti e ad una graduale inclusione nei processi portuali di giovani lavoratori e lavoratrici. In questo contesto, il dialogo tra porti e territori assume sempre di più un ruolo centrale sia sul fronte della sostenibilità che sul fronte dell'innovazione. Ci stiamo lavorando da un po' e riteniamo che la sottoscrizione di questo accordo darà ancora maggiore impulso alle nostre attività." Sintesi del progetto: Il progetto PULSE è vincitore dell'Avviso Pubblico Young Researchers e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", all'interno del Recovery Package Next Generation EU PULSE è uno dei 5 progetti di ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Genova che hanno di recente vinto o partecipato, ottenendo la certificazione Seal of Excellence , a bandi Marie Skodowska-Curie Individual Fellowships o Marie Skodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. PULSE è condotto da Beatrice Moretti, PhD, architetto e ricercatrice a t. d. di tipo A in Progettazione Architettonica e Urbana presso il DAD-UniGe che, nell'ambito del progetto, svolge il ruolo di Host Institution. A livello di contenuti il progetto è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici, connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Alla luce di collaborazioni di ricerca in corso, durante i lavori, **Assoport** e DAD-UniGe, nelle figure del Presidente Rodolfo Giampieri e del Direttore Niccolò Casiddu, hanno sottoscritto una Convenzione Quadro e un Accordo Attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi di PULSE. In particolare, i due enti sono intenzionati a condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un Questionario tematico che, indirizzato alle 16 Autorità di sistema portuale italiane, verrà illustrato e diffuso nel mese di giugno 2023 grazie al network di **Assoport**. La collaborazione tra **Assoport** e DAD-UniGe comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici. Il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo.

Porti e le comunità locali: sottoscritta una convenzione tra Assoporti e Università di Genova

Il presidente Giampieri: "L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale" Roma - Si è tenuto ieri, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, il workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità" organizzato da **Assoporti** unitamente alle Autorità di sistema portuale. L'evento si è svolto presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT (Roma) alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On.le Edoardo Rixi. In questa occasione, è stato presentato il progetto di ricerca "PULSE - The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters" (<https://pulse.unige.it>) attualmente in corso di implementazione presso il Dipartimento Architettura e Design - DAD dell'Università di Genova - UniGe, condotto dalla d.ssa Beatrice Moretti (PhD). Ad introdurre Moretti, il Prof. Niccolò Casiddu, Direttore del Dipartimento. Dopo i saluti del Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, sono intervenuti il Vice Ministro Edoardo Rixi e il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone.

Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così importante. Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei Presidenti delle **AdSP**, Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete. A margine della mattinata, il Vice Ministro Rixi ha dichiarato, "L'obiettivo del Mit è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettrificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti". Dal canto suo, Giampieri ha evidenziato, "I cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. Adeguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le **AdSP**. Proprio nella Giornata Internazionale delle Donne del Mare abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'illustrazione di un progetto di ricerca promosso da una donna. Siamo convinti che la transizione in atto assisterà anche nel colmare il gap di genere



Ship Mag

Primo Piano

che ancora esiste nel settore dei trasporti e ad una graduale inclusione nei processi portuali di giovani lavoratori e lavoratrici. In questo contesto, il dialogo tra porti e territori assume sempre di più un ruolo centrale sia sul fronte della sostenibilità che sul fronte dell'innovazione. Ci stiamo lavorando da un po' e riteniamo che la sottoscrizione di questo accordo darà ancora maggiore impulso alle nostre attività." Il progetto PULSE è vincitore dell'Avviso Pubblico Young Researchers e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", all'interno del Recovery Package Next Generation EU. PULSE è uno dei 5 progetti di ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Genova che hanno di recente vinto o partecipato, ottenendo la certificazione Seal of Excellence, a bandi Marie Skodowska-Curie Individual Fellowships o Marie Skodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. PULSE è condotto da Beatrice Moretti, PhD, architetto e ricercatrice a t. d. di tipo A in Progettazione Architettonica e Urbana presso il DAD-UniGe che, nell'ambito del progetto, svolge il ruolo di Host Institution. A livello di contenuti il progetto è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici, connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Alla luce di collaborazioni di ricerca in corso, durante i lavori, **Assoport** e DAD-UniGe, nelle figure del Presidente Rodolfo Giampieri e del Direttore Niccolò Casiddu, hanno sottoscritto una Convenzione Quadro e un Accordo Attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi di PULSE. In particolare, i due enti sono intenzionati a condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un Questionario tematico che, indirizzato alle 16 Autorità di sistema portuale italiane, verrà illustrato e diffuso nel mese di giugno 2023 grazie al network di **Assoport**. La collaborazione tra **Assoport** e DAD-UniGe comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici. Il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo.

Agenparl

Trieste

PRESENTATA LA TERZA EDIZIONE DI MARE DIRE FARE

(AGENPARL) - ven 19 maggio 2023 UN FESTIVAL CHE FA INCONTRARE MARE, ARTE E SCIENZA Giunto alla sua terza edizione, MareDireFare è il festival con il quale dal 2021 intendiamo celebrare a **Trieste** il Decennio degli Oceani, per riflettere sulla loro conservazione e sul futuro delle risorse marine. Vogliamo dire, cioè raccontare, il mare in tutte le sue sfaccettature e con linguaggi diversi, con le immagini dell'arte, con le parole di chi scrive storie e quelle di chi sa spiegare la scienza. Ma questo festival è anche un invito a darsi da fare perché la vita del mare va tutelata e preservata. Ora più che mai. IL DECENNIO DEGLI OCEANI II 2023 è il terzo anno del "Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile", proclamato dalle Nazioni Unite e dall'Unesco con l'obiettivo di mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile al raggiungimento dell'obiettivo 14 dell'Agenda 2030, attraverso un programma di conoscenza, ricerca e innovazione destinato alla conservazione degli oceani, dei mari e delle risorse marine e ad un loro utilizzo sostenibile. Nel nostro piccolo, vogliamo contribuire a quella grande campagna di comunicazione, di educazione e alfabetizzazione dedicata al mare che prende il nome "Ocean literacy", il cui obiettivo è quello di una "generazione mare" pienamente consapevole dell'influenza che i mari hanno sulla nostra vita e l'influenza che le nostre scelte e le nostre azioni hanno sugli ambienti marini (e quindi, di nuovo, su di noi). QUANDO? DAL 24 MAGGIO AL 10 GIUGNO Con 2 giornate mondiali Sabato 5 giugno - Giornata mondiale dell'ambiente Martedì 8 giugno - Giornata mondiale degli oceani DOVE? A **TRIESTE** Al centro dell'edizione 2023 del Festival torna il felice connubio tra Arte e Scienza attraverso l'allestimento di una mostra fotografica-divulgativa e di un percorso espositivo con opere di street art e installazioni artistiche. A lato dell'esposizione, un calendario di appuntamenti sul mare, tra scienza, storia e cultura, per adulti, bambini e famiglie animeranno la città e Miramare, sede dell'Area Marina Protetta. PERCHÉ? A **TRIESTE** LA SCIENZA DEL MARE È DI CASA! A **Trieste** siamo fortunati, non solo perché viviamo in una splendida città che si affaccia sul mare, ma anche perché qui operano numerose e autorevoli istituzioni che il mare lo studiano. Questo festival è un momento d'incontro tra la **Trieste** della scienza e i triestini innamorati del mare: un'occasione per conoscere meglio la vita del nostro piccolo golfo e di tutto il mare del mondo. Mostre, incontri e laboratori per curiosi di tutte le età: bambini, famiglie, adulti, ma anche giornalisti, docenti e bibliotecari. ORARI DI APERTURA Tutti i giorni da martedì a domenica dalle 10.00 alle 19.30 VISITE GUIDATE (in collaborazione con WWF YOUng FVG) Tutti i sabati e le domeniche nei seguenti orari: 10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30 Iscrizione obbligatoria tramite form online a questo link: <https://forms.gle/pBafwxXAJsd2KAQ47> o inquadrando il QR code DENTRO E FUORI DALL'ACQUA L'ambiente di marea dell'Alto Adriatico MOSTRA FOTOGRAFICA



Agenparl

Trieste

Spazio **Trieste** Città della Conoscenza Stazione Centrale di **Trieste** Piazza della Libertà, 11 Un progetto fotogra co-divulgativo per raccontare quell'incredibile "mondo di mezzo" che si sviluppa dove la terraferma si congiunge al mare, in quella zona che ciclicamente viene sommersa dall'acqua per poi riemergere ad ogni innalzamento ed abbassamento delle maree. Attraverso le immagini del fotografo e divulgatore scientifico Lorenzo Peter Castelletto, scopriamo che ogni giorno gli abitanti di questo ambiente "estremo" devono affrontare per sopravvivere alle continue variazioni di salinità e temperatura, al rischio di disidratazione, alla forza delle mareggiate e agli attacchi dei predatori marini e terrestri. DENTRO E FUORI DALL'ACQUA - Lorenzo Peter Castelletto IL MARE INIZIA IN CITTÀ! ECO-PERCORSO Ponterosso Arte&Scienza si incontrano anche in Ponterosso: per tutta la durata del Festival, il Canal Grande di **Trieste** e le vie adiacenti ospitano un eco-percorso per sensibilizzare i cittadini sull'annoso problema dei rifiuti marini e sul tema della responsabilità collettiva nella cura e conservazione dell'oceano. L'eco-percorso - realizzato da OGS e AMP Miramare in collaborazione con la delegazione FVG di Marevivo - abbina alcune installazioni scenografiche curate dall'artista Elisabetta Milan alle opere di street art nei pressi dei tombini stradali realizzate dai 3 illustratori vincitori del concorso "Il mare inizia in città". VISITE GUIDATE: giovedì 25 maggio ore 10.00 e ore 16.00 martedì 6 giugno ore 17.00 Ritrovo davanti alla scalinata della Chiesa di Sant'Antonio in Ponterosso. Partecipazione libera. MERCOLEDÌ 24 MAGGIO ore 17.00 sala TCC - Stazione Centrale di **Trieste**, Piazza della Libertà, 11 Inaugurazione della mostra fotografica "Dentro e fuori dall'acqua" GIOVEDÌ 25 MAGGIO ore 10.00 Piazza Ponterosso Il mare inizia in città Presentazione dell'eco-percorso di sensibilizzazione sui rifiuti plastici "Il mare inizia in città" alla presenza VISITE GUIDATE: ore 10.00 e ore 16.00 ore 17.00 Ritrovo davanti alla scalinata della Chiesa di Sant'Antonio in Ponterosso. Partecipazione libera. VENERDÌ 26 MAGGIO Ore 18.00 Libreria Ubik Anteprima Boramata Presentazione della nuova edizione del libro "Anemos. I venti del Mediterraneo" di Fabio Fiori (Mursia) alla presenza dell'autore. Partecipazione libera. BIOMA - AMP DI MIRAMARE Grande festa a Miramare ma concessione dello specchio acqueo antistante il Castello per farne un "Parco marino per la città". Festeggiamo i 50 anni del "Parco marino di Miramare" con un weekend di aperture gratuite SABATO 27 MAGGIO ore 9.00 - 13.00 Open Day del progetto MARLESS Nell'occasione verranno presentati i risultati Interreg Italia-Croazia, volto a migliorare le condizioni ambientali della zona costiera e del mare Adriatico, con attività di conoscenza, marini. Nel corso della mattinata si alterneranno brevi presentazioni, laboratori in BioMa e in spiaggia ed esposizioni degli elaborati DOMENICA 28 MAGGIO ore 10.30 - 12.00 Un mare da leggere Ma quanti libri ci sono nella Tana del Polpo del Biodiversario Marino? Tantissimi! E parlano tutti di mare e di natura, raccontano avventure, spalancano mondi inesplorati, emozionano con le storie dei tanti abitanti del nostro meraviglio DOMENICA 28 MAGGIO ore 14.00 - 18.00 Un mare di giochi Un pomeriggio in compagnia dello staff WWF per scoprire la biodiversità del Golfo con giochi didattici, tombole del mare e osservazioni al microscopio, tra scienza e divertimento! Info e prenotazioni: MERCOLEDÌ 31 MAGGIO ore 15.00 - 19.00 I Siti Natura del Golfo di **Trieste** tra minacce

Agenparl

Trieste

e conservazione esperti dell'Università di **Trieste** presentano le ore 17.30 - 18.30 Sala Bobi Bazlen Evento Boramata "Dove ci porta la Bora" Chicche eoliche, idee ventose, ultimissime dal Museo della Bora. DOMENICA 4 GIUGNO dalle 10.00 Piazza Unità d'Italia Evento Boramata "Giardino di girandole" Ritorna la festa del vento della città della Bora con tantissime girandole colorate nella più grande piazza con vista mare. Evento Boramata "Aquiloni in piazza" LUNEDÌ 5 GIUGNO GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE ore 8.30 Aula Magna Rita Levi Montalcini Ospedale di Cattinara - Convegno per la Giornata Mondiale dell'Ambiente "Acqua e Aria come determinanti della nostra salute" in collaborazione con Azienda sanitaria universitari Giuliano Isontina (ASUGI). con la partecipazione di tecnici e ricercatori di OGS, UNITS, AMP Miramare, Regione e Arpa FVG. dalle ore 9.30 Lazzaretto - Muggia Pulizia dei fondali e delle spiagge nella zona "Lazzaretto" Evento transfrontaliero tra i comuni di Muggia e Ancarano organizzato dalla FIPSAS con la partecipazione dei club subacquei, di OGS e AMP conferenza in situ sui temi ambientali e naturalistici del tratto di costa interessato. ore 17.00 piazza Unità d'Italia Evento Boramata Vendita delle girandole socializzazione **Trieste** entra in gioco APS. MARTEDÌ 6 GIUGNO ore 18.00 Antico Caffè San Marco Aperitivo scientifico "Una nazione sul futuro degli oceani: Il Laboratorio Naturale di Panarea" Come saranno i nostri oceani in futuro? Ecco la domanda da cui parte questo incontro, durante il quale scopriremo perché alcune particolari aree marine possono essere considerate vere e antiche. Vi porteremo alla scoperta di una di queste aree, i sistemi idrotermali sottomarini dell'isola di Panarea, e vi racconteremo le attività condotte dai ricercatori dell'ECCSEL-ERIC NatLab Italy di OGS, che utilizzano quest'area come laboratorio oceanico sull'ecosistema marino. Intervengono: Giuseppe De Rosa (OGS Panarea NatLab), Serena Zunino (OGS), Fabrizio Gianni (OGS) e Alessandro Laudicella (OGS). Partecipazione libera. Per informazioni: MERCOLEDÌ 7 GIUGNO ore 10.00 - 12.00 Sala Bobi Bazlen "La voce del mare": corso di formazione per giornalisti sulla Ocean Literacy Andrea Vico e con la partecipazione di Paola Del Negro, direttrice generale di OGS, e Maurizio ore 16.30 - 18.00 Biblioteca Comunale Stelio Mattioni Laboratorio per ragazzi "La notte delle tartarughe" In questo laboratorio - proposto attraverso un quiz interattivo da giocare smartphone alla mano - il divulgatore Andrea Vico e una guida dello staff WWF Miramare esplorano, a partire dal libro "La notte delle tartarughe", i principali problemi che ognuno di noi può fare per far guarire il mare. Evento per ragazzi e ragazze dai 10 anni. Info e prenotazioni: ore 17.30 - 19.00 Spazio TCC - Stazione Centrale di **Trieste**, Piazza della Libertà, 11 Visori e realtà virtuale per raccontare il mare Presentazione pubblica di alcune tecnologie innovative utilizzate per il monitoraggio e di percorsi di visita virtuale. Attraverso l'utilizzo Per informazioni: GIOVEDÌ 8 GIUGNO ore 10.30 - 13.00 Teatro Miela 270° Anniversario della fondazione della Scuola di Astronomia e di Navigazione L'8 giugno 2023 si celebra a **Trieste** il 270° Astronomia e di Navigazione che fu istituita dal regno Maria Teresa d'Asburgo per soddisfare le esigenze di sviluppo del **porto** di **Trieste**. Promuovono l'evento il Comune di **Trieste**, l'I.S.I.S. Nautico "T. di Savoia-L. Galvani", l'Istituto nautico di **Trieste** - INAF, l'Istituto Nazionale di Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di.

Joint tra Costa e Trenitalia

GENOVA - Costa Crociere e Trenitalia (società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane) propongono una nuova iniziativa per lo sviluppo della mobilità turistica sostenibile. Fino al 31 gennaio 2024, chi desidera partire per una vacanza con Costa Crociere potrà raggiungere uno dei porti di imbarco italiani in treno, usufruendo di un'offerta speciale per l'acquisto del biglietto sulle Freccie e gli Intercity di Trenitalia, con sconti dal 20% all'80% rispetto al prezzo base intero. L'emissione del biglietto a tariffa scontata Trenitalia è prevista per tutte le partenze e gli arrivi nei seguenti porti di destinazione delle navi Costa: **Trieste**, Venezia P. Marghera, Savona, Genova, La Spezia, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Bari, Taranto, Catania, Messina e Palermo. Gli ospiti di Costa potranno raggiungere comodamente in treno il proprio porto di partenza o fare rientro a casa dopo la crociera, risparmiando sui costi e senza dover utilizzare la propria auto, con un evidente beneficio anche per l'ambiente. Per facilitare l'accesso alla promozione sono disponibili diversi canali per acquistare il biglietto Trenitalia. Una volta effettuata la prenotazione della crociera, il cliente, in un'apposita sezione del sito web di Costa oppure recandosi in una agenzia di viaggio, otterrà il codice che attiva lo sconto riservato all'acquisto del biglietto per il treno. Il codice è utilizzabile per l'acquisto del viaggio in treno sul sito www.trenitalia.com, App di Trenitalia e nelle agenzie di viaggio abilitate. Le tipologie di treno su cui si può viaggiare con questa iniziativa sono le Freccie, Intercity e Intercity Notte, per viaggi in 1° e in 2° classe, nei livelli di servizio Business, Premium e Standard, nei servizi cuccette e vagoni letto.



Immagine
non disponibile

Quarta corvetta per il Qatar

TRIESTE - Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la consegna di "Semaisma", quarta e ultima unità della classe di corvette "Al Zubarah", commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, lo Staff Major General (Sea) Abdullah Hassan Al-Sulaiti, commander of the Qatar Emiri Naval Forces, Khalid bin Yousef Al-Sada, ambasciatore del Qatar a Roma, Major General Hassan Rashid Al Ali, head of Qatar Armed Forces Projects, Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, l'ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, comandante del Comando Logistico della Marina Militare, e Dario Deste, direttore generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, sono altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette possono inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.



Fincantieri costruirà per la US Navy la quarta fregata del programma "Constellation"

Folgiere: "Il nostro impegno è di supportare la più grande Marina al mondo con una nave che rappresenti il massimo grado possibile di innovazione"

Trieste - Il Dipartimento della Difesa statunitense ha assegnato alla controllata americana di Fincantieri, Marinette Marine (FMM), il contratto per la costruzione della quarta fregata della classe "Constellation", che ha un valore di circa 526 milioni di dollari, destinata alla US Navy. Il contratto per la prima fregata e l'opzione per 9 ulteriori navi, siglato nel 2020, ha un valore complessivo di circa 5,5 miliardi di dollari e comprende il supporto postvendita e l'addestramento degli equipaggi. In questa prestigiosissima gara Fincantieri è riuscita a imporsi sui competitor statunitensi grazie a un progetto giudicato come il più avanzato e innovativo. La proposta del Gruppo, infatti, è basata sulla piattaforma delle fregate FREMM, ritenuta la migliore al mondo sotto il profilo tecnologico, su cui si fonda un programma di dieci unità per la Marina Militare Italiana. La costruzione della prima fregata è iniziata alla fine di agosto dello scorso anno a Marinette, Wisconsin, e FMM consegnerà la nave, la futura USS Constellation, nel 2026. Pierroberto

Folgiere, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Il nostro impegno è di supportare la più grande Marina al mondo con una nave che rappresenti il massimo grado possibile di innovazione. Guardiamo in particolare modo al profilo digitale delle unità, in termini di cybersecurity e data analytics, due fronti fondamentali per la competizione industriale del futuro". FMM rappresenta la punta di diamante di Fincantieri Marine Group (FMG), che controlla altri due siti sempre nella regione dei Grandi Laghi (Wisconsin) - Fincantieri Bay Shipbuilding e Fincantieri Ace Marine - e annovera clienti commerciali e governativi. FMM è impegnata anche nei programmi Littoral Combat Ships, sempre per la US Navy, e Multi-Mission Surface Combatants (MMSC), per il regno dell'Arabia Saudita nell'ambito del piano Foreign Military Sales degli Stati Uniti.



Immagine
non disponibile

Agenparl

Venezia

cs | PORTO VE E CA' FORSCARI INVESTONO NEL CENTRO STUDI SU ECONOMIA E MANAGEMENT DELLA PORTUALITA' PER POTENZIARE RICERCA E DIDATTICA E ATTIVARE TIROCINI

(AGENPARL) - ven 19 maggio 2023 ECONOMIA E MANAGEMENT DELLA PORTUALITA': PORTO E CA' FOSCARI INVESTONO NEL CENTRO STUDI PER AMPLIARE LA DIDATTICA E ATTIVARE TIROCINI Venezia, 19 maggio 2023 - Rilanciare e promuovere il Centro Studi su Economia e Management della Portualità potenziando le attività di ricerca, didattica e trasferimento di conoscenza, ampliandone il perimetro di competenza agli studi sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile e alle discipline giuridiche, coinvolgendo attivamente anche altri soggetti e istituzioni che operano nell'ambito **portuale** e non solo, e favorendo l'attivazione di tirocini e stage per gli studenti all'interno dell'ecosistema **portuale**, logistico e industriale. Questo l'obiettivo primario dell'accordo quinquennale sottoscritto stamane nella sede dell'ateneo veneziano dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, e dalla Rettrice dell'Università Ca' Foscari, Tiziana Lippiello. Il sodalizio tra i due Enti veneziani in tema di formazione specialistica risale al 2018 e ha permesso, già nel 2019, di costituire e finanziare un Centro Studi dedicato alla

formazione dei futuri manager del settore **portuale**. Un polo formativo all'avanguardia capace di fornire ai suoi studenti competenze chiave in ambito economico applicato alla logistica e alla gestione dei traffici marittimi, con gli obiettivi di creare nuovo capitale umano e nuova imprenditorialità e diffondere la cultura marittimo-**portuale** all'interno della comunità e del territorio. Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, dichiara: "Riteniamo che lo sviluppo economico del nostro **sistema portuale** e la crescita sociale della nostra comunità siano strettamente connessi alla capacità di formare una nuova generazione di manager che, grazie a una preparazione multidisciplinare, sia in grado di relazionarsi con il mondo, attingendo alle enormi competenze presenti nell'area, e di riportare a Venezia le migliori pratiche sperimentate dalla comunità **portuale** internazionale. Per questo abbiamo deciso di continuare a scommettere su una collaborazione di successo avviata cinque anni fa con Ca' Foscari, impegnandoci a sostenere una didattica di alto livello e a favorire la connessione con il **sistema portuale** logistico e industriale, innescando percorsi di inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro. Attraverso queste azioni vogliamo favorire, anche per il tramite di programmi innovativi, un dialogo positivo fra il tessuto produttivo, economico e **portuale** e il mondo accademico". La Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia: "Quello dell'economia e del management della portualità è un settore strategico e in espansione, con una forte vocazione internazionale e un respiro globale; la complessità di questo campo di studi, che richiede competenze interdisciplinari e al tempo stesso molto specializzate, è al centro di questa



Agenparl

Venezia

iniziativa formativa che siamo felici di rinnovare insieme all'**Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. Abbiamo costituito un nuovo Comitato Scientifico trasversale e multidisciplinare, con competenze in ambito giuridico, informatico, umanistico e geografico, oltre che economico e manageriale. Il Centro Studi rappresenta inoltre un'importante occasione di collaborazione e dialogo con il **sistema** imprenditoriale del territorio e un'opportunità di crescita e sviluppo di nuove figure professionali cui guardiamo con vivo interesse".
[adnkronos_nordest_EMAIL](http://www.adnkronos.com/) Enrica Marrese PR & Communication Account Adnkronos Comunicazione Nord Est <https://nordest.adnkronos.com> www.adnkronos.com.

Porto Venezia e Ca' Foscari rinnovano accordo per Centro studi

Intesa quinquennale, verranno attivati stage e tirocini 1 di 1 (ANSA) - VENEZIA, 19 MAG - Un accordo quinquennale è stato sottoscritto stamani dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare adriatico settentrionale**, **Fulvio** Lino Di Blasio, e dalla rettrice dell'Università Ca' Foscari, Tiziana Lippiello, per rilanciare e promuovere il Centro studi su economia e management della portualità. Il sodalizio tra i due enti veneziani in tema di formazione specialistica risale al 2018 e ha permesso, già nel 2019, di costituire e finanziare il Centro studi dedicato alla formazione dei futuri manager del settore **portuale**. Un polo formativo capace di fornire competenze chiave in ambito economico applicato alla logistica e alla gestione dei traffici marittimi, con gli obiettivi di creare nuovo capitale umano e nuova imprenditorialità e diffondere la cultura marittimo-**portuale** all'interno della comunità e del territorio. Per Di Blasio "riteniamo che lo sviluppo economico del nostro **sistema portuale** e la crescita sociale della nostra comunità siano strettamente connessi alla capacità di formare una nuova generazione di manager che, grazie a una preparazione multidisciplinare, sia in grado di relazionarsi con il mondo, attingendo alle enormi competenze presenti nell'area, e di riportare a Venezia le migliori pratiche sperimentate dalla comunità **portuale** internazionale. Per questo abbiamo deciso di continuare a scommettere su una collaborazione di successo avviata cinque anni fa con Ca' Foscari". "Quello dell'economia e del management della portualità - secondo Lippiello - è un settore strategico e in espansione, con una forte vocazione internazionale e un respiro globale; la complessità di questo campo di studi, che richiede competenze interdisciplinari e al tempo stesso molto specializzate, è al centro di questa iniziativa formativa che siamo felici di rinnovare insieme all'**Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. Abbiamo costituito un nuovo Comitato Scientifico trasversale e multidisciplinare, con competenze in ambito giuridico, informatico, umanistico e geografico, oltre che economico e manageriale". (ANSA).



ZLS Porto di Venezia Rodigino: Tar respinge ricorso Comune di Trecenta (RO). Confermata perimetrazione

Lo afferma l'Assessore regionale allo sviluppo economico ed energia commentando la notizia della sentenza depositata in data odierna il Tribunale Amministrativo del Veneto ha rigettato il ricorso proposto dal Comune di Trecenta (RO) per l'annullamento della deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 18 gennaio 2022, confermando la perimetrazione della Zona Logistica Semplificata **Porto** di **Venezia** - Rodigino recentemente istituita su proposta della Regione del Veneto. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.

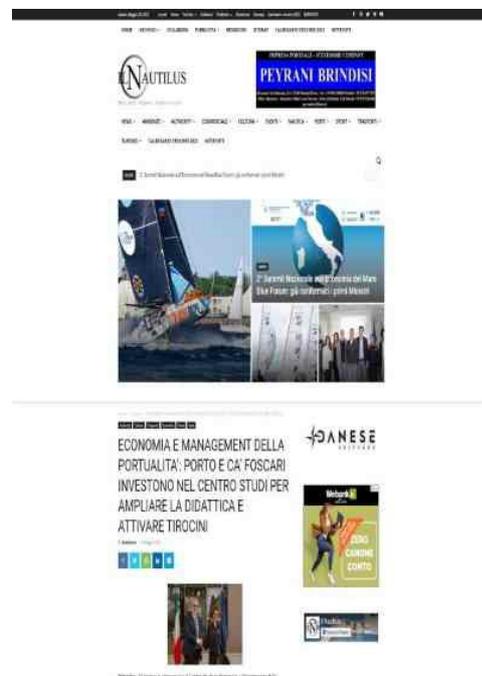


Il Nautilus

Venezia

ECONOMIA E MANAGEMENT DELLA PORTUALITA': PORTO E CA' FOSCARI INVESTONO NEL CENTRO STUDI PER AMPLIARE LA DIDATTICA E ATTIVARE TIROCINI

Rilanciare e promuovere il Centro Studi su Economia e Management della Portualità potenziando le attività di ricerca, didattica e trasferimento di conoscenza, ampliandone il perimetro di competenza agli studi sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile e alle discipline giuridiche, coinvolgendo attivamente anche altri soggetti e istituzioni che operano nell'ambito **portuale** e non solo, e favorendo l'attivazione di tirocini e stage per gli studenti all'interno dell'ecosistema **portuale**, logistico e industriale. Questo l'obiettivo primario dell'accordo quinquennale sottoscritto stamane nella sede dell'ateneo veneziano dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, e dalla Rettore dell'Università Ca' Foscari, Tiziana Lippiello. Il sodalizio tra i due Enti veneziani in tema di formazione specialistica risale al 2018 e ha permesso, già nel 2019, di costituire e finanziare un Centro Studi dedicato alla formazione dei futuri manager del settore **portuale**. Un polo formativo all'avanguardia capace di fornire ai suoi studenti competenze chiave in ambito economico applicato alla logistica e alla gestione dei traffici marittimi, con gli obiettivi di creare nuovo capitale umano e nuova imprenditorialità e diffondere la cultura marittimo-**portuale** all'interno della comunità e del territorio. Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, dichiara: "Riteniamo che lo sviluppo economico del nostro **sistema portuale** e la crescita sociale della nostra comunità siano strettamente connessi alla capacità di formare una nuova generazione di manager che, grazie a una preparazione multidisciplinare, sia in grado di relazionarsi con il mondo, attingendo alle enormi competenze presenti nell'area, e di riportare a Venezia le migliori pratiche sperimentate dalla comunità **portuale** internazionale. Per questo abbiamo deciso di continuare a scommettere su una collaborazione di successo avviata cinque anni fa con Ca' Foscari, impegnandoci a sostenere una didattica di alto livello e a favorire la connessione con il **sistema portuale** logistico e industriale, innescando percorsi di inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro. Attraverso queste azioni vogliamo favorire, anche per il tramite di programmi innovativi, un dialogo positivo fra il tessuto produttivo, economico e **portuale** e il mondo accademico". La Rettore dell'Università Ca' Foscari Venezia: "Quello dell'economia e del management della portualità è un settore strategico e in espansione, con una forte vocazione internazionale e un respiro globale; la complessità di questo campo di studi, che richiede competenze interdisciplinari e al tempo stesso molto specializzate, è al centro di questa iniziativa formativa che siamo felici di rinnovare insieme all'**Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. Abbiamo costituito un nuovo Comitato Scientifico



Il Nautilus

Venezia

trasversale e multidisciplinare, con competenze in ambito giuridico, informatico, umanistico e geografico, oltre che economico e manageriale. Il Centro Studi rappresenta inoltre un'importante occasione di collaborazione e dialogo con il **sistema** imprenditoriale del territorio e un'opportunità di crescita e sviluppo di nuove figure professionali cui guardiamo con vivo interesse".

In gara il waterfront di Venezia

VENEZIA - Accelera il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia, grazie anche al finanziamento di un milione di euro sul Fondo di progettazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha pubblicato il bando di gara, con procedura aperta, per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione. Le aree interessate sono: per Venezia quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. "Passeggiare da Punta della Dogana fino a Sant'Andrea a Venezia o ammirare il tramonto dall'isola dei Saloni a Chioggia non sarà più un sogno. Stiamo, infatti, lavorando con tutte le istituzioni cittadine per valorizzare i waterfront portuali delle due città, con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane" dichiara il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** Fulvio Lino Di Blasio. Per esprimere al meglio le esigenze portuali in una visione di ampio respiro sul futuro di queste aree particolarmente pregiate, caratterizzate da una vocazione complessa, l'Autorità ha coinvolto attivamente IUAV nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), fondamentale per la predisposizione del bando di gara. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront il DPP stima un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la redazione del progetto di fattibilità oggetto del bando, l'importo a base di gara ammonta a circa 770 mila di euro e il progetto dovrà essere realizzato in 180 giorni. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 29 giugno. L'aggiudicazione dell'appalto privilegerà la qualità dell'offerta tecnica ma terrà conto anche dell'offerta economica e secondariamente dei tempi d'intervento previsti.



Niente VIA per il marginamento del canale Malamocco – Marghera

VENEZIA Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha stabilito che il progetto relativo alle Opere di manutenzione e ripristino per la protezione e la conservazione nelle aree di bordo del canale Malamocco Marghera tratto curva San Leonardo e Fusina interventi di protezione dall'erosione marina delle casse di colmata A, B, D-E, lato laguna viva non ricade nelle categorie progettuali che prevedono l'applicazione delle discipline di VIA: l'Autorità di Sistema Portuale potrà quindi procedere con l'affidamento dei lavori e con il monitoraggio ambientale relativi al bando di gara pubblicato il 12 dicembre del 2022. Il MASE, infatti, ha accolto i chiarimenti forniti dall'AdSPMAS e dal PIOPP rispetto alle istanze di verifica, formulate al MASE da parte di alcune associazioni ambientaliste veneziane, circa l'applicazione delle procedure di assoggettamento a VIA del progetto. La decisione del Ministero si basa su due punti: in primo luogo, quanto proposto dall'Autorità Portuale veneta riguarda interventi di salvaguardia ambientale e, in secondo luogo, il dragaggio dei canali portuali in quanto mera opera di manutenzione finalizzata al ripristino delle quote di progetto non rientra tra le modifiche progettuali da sottoporre a VIA. E' la dimostrazione che lo sviluppo sostenibile del porto è già possibile commenta il Presidente **AdSP** MAS Fulvio Lino Di Blasio Si tratta di una decisione molto attesa che ha chiarito che il nostro progetto non riguarda, né modifica, il Canale Malamocco-Marghera ma prevede solo interventi di ripristino ambientale delle casse di colmata oggi interessate da gravi fenomeni erosivi e il ripristino morfologico della superficie originale delle stesse. Finalmente avremo la possibilità di procedere secondo i programmi alla conterminazione delle casse di colmata, arrestandone il fenomeno erosivo e proteggendo in tal modo la laguna e, in second'ordine, di garantire l'accessibilità nautica nel tratto interessato.



Sea Reporter

Venezia

Venezia, Porto e Ca' Foscari investono nel Centro Studi su Economia e Management della Portualità

Venezia, 19 maggio 2023 - Rilanciare e promuovere il Centro Studi su Economia e Management della Portualità potenziando le attività di ricerca, didattica e trasferimento di conoscenza, ampliandone il perimetro di competenza agli studi sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile e alle discipline giuridiche, coinvolgendo attivamente anche altri soggetti e istituzioni che operano nell'ambito **portuale** e non solo, e favorendo l'attivazione di tirocini e stage per gli studenti all'interno dell'ecosistema **portuale**, logistico e industriale. Questo l'obiettivo primario dell'accordo quinquennale sottoscritto stamane nella sede dell'ateneo veneziano dal Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio** Lino Di **Blasio**, e dalla Rettrice dell'Università Ca' Foscari, Tiziana Lippiello. Il sodalizio tra i due Enti veneziani in tema di formazione specialistica risale al 2018 e ha permesso, già nel 2019, di costituire e finanziare un Centro Studi dedicato alla formazione dei futuri manager del settore **portuale**. Un polo formativo all'avanguardia capace di fornire ai suoi studenti competenze chiave in ambito economico applicato alla logistica e alla gestione dei traffici marittimi, con gli

obiettivi di creare nuovo capitale umano e nuova imprenditorialità e diffondere la cultura marittimo-**portuale** all'interno della comunità e del territorio. Il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio** Lino Di **Blasio**, dichiara: "Riteniamo che lo sviluppo economico del nostro **sistema portuale** e la crescita sociale della nostra comunità siano strettamente connessi alla capacità di formare una nuova generazione di manager che, grazie a una preparazione multidisciplinare, sia in grado di relazionarsi con il mondo, attingendo alle enormi competenze presenti nell'area, e di riportare a Venezia le migliori pratiche sperimentate dalla comunità **portuale** internazionale. Per questo abbiamo deciso di continuare a scommettere su una collaborazione di successo avviata cinque anni fa con Ca' Foscari, impegnandoci a sostenere una didattica di alto livello e a favorire la connessione con il **sistema portuale** logistico e industriale, innescando percorsi di inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro. Attraverso queste azioni vogliamo favorire, anche per il tramite di programmi innovativi, un dialogo positivo fra il tessuto produttivo, economico e **portuale** e il mondo accademico". La Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia: "Quello dell'economia e del management della portualità è un settore strategico e in espansione, con una forte vocazione internazionale e un respiro globale; la complessità di questo campo di studi, che richiede competenze interdisciplinari e al tempo stesso molto specializzate, è al centro di questa iniziativa formativa che siamo felici di rinnovare insieme all'**Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico**



Sea Reporter

Venezia

Settentrionale. Abbiamo costituito un nuovo Comitato Scientifico trasversale e multidisciplinare, con competenze in ambito giuridico, informatico, umanistico e geografico, oltre che economico e manageriale. Il Centro Studi rappresenta inoltre un'importante occasione di collaborazione e dialogo con il **sistema** imprenditoriale del territorio e un'opportunità di crescita e sviluppo di nuove figure professionali cui guardiamo con vivo interesse".

Economia e management della portualità: investimento nel centro studi per ampliare la didattica e attivare tirocini

Accordo tra **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e l'Università Ca' Foscari Venezia - Rilanciare e promuovere il Centro Studi su Economia e Management della Portualità potenziando le attività di ricerca, didattica e trasferimento di conoscenza, ampliandone il perimetro di competenza agli studi sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile e alle discipline giuridiche, coinvolgendo attivamente anche altri soggetti e istituzioni che operano nell'ambito **portuale** e non solo, e favorendo l'attivazione di tirocini e stage per gli studenti all'interno dell'ecosistema **portuale**, logistico e industriale. Questo l'obiettivo primario dell'accordo quinquennale sottoscritto stamane nella sede dell'ateneo veneziano dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, e dalla Rettrice dell'Università Ca' Foscari, Tiziana Lippiello Il sodalizio tra i due Enti veneziani in tema di formazione specialistica risale al 2018 e ha permesso, già nel 2019, di costituire e finanziare un Centro Studi dedicato alla formazione dei futuri manager del settore **portuale**. Un polo formativo all'avanguardia capace di fornire ai suoi studenti competenze chiave in ambito

economico applicato alla logistica e alla gestione dei traffici marittimi, con gli obiettivi di creare nuovo capitale umano e nuova imprenditorialità e diffondere la cultura marittimo-**portuale** all'interno della comunità e del territorio. Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, dichiara: "Riteniamo che lo sviluppo economico del nostro **sistema portuale** e la crescita sociale della nostra comunità siano strettamente connessi alla capacità di formare una nuova generazione di manager che, grazie a una preparazione multidisciplinare, sia in grado di relazionarsi con il mondo, attingendo alle enormi competenze presenti nell'area, e di riportare a Venezia le migliori pratiche sperimentate dalla comunità **portuale** internazionale. Per questo abbiamo deciso di continuare a scommettere su una collaborazione di successo avviata cinque anni fa con Ca' Foscari, impegnandoci a sostenere una didattica di alto livello e a favorire la connessione con il **sistema portuale** logistico e industriale, innescando percorsi di inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro. Attraverso queste azioni vogliamo favorire, anche per il tramite di programmi innovativi, un dialogo positivo fra il tessuto produttivo, economico e **portuale** e il mondo accademico". La Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia: "Quello dell'economia e del management della portualità è un settore strategico e in espansione, con una forte vocazione internazionale e un respiro globale; la complessità di questo campo di studi, che richiede competenze interdisciplinari e al tempo stesso molto specializzate, è al centro di questa iniziativa formativa che siamo felici di



Ship Mag

Venezia

rinnovare insieme all'**Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. Abbiamo costituito un nuovo Comitato Scientifico trasversale e multidisciplinare, con competenze in ambito giuridico, informatico, umanistico e geografico, oltre che economico e manageriale. Il Centro Studi rappresenta inoltre un'importante occasione di collaborazione e dialogo con il **sistema** imprenditoriale del territorio e un'opportunità di crescita e sviluppo di nuove figure professionali cui guardiamo con vivo interesse".

Shipping Italy

Venezia

Accordo fra Ncl e Comune di Venezia per regolarizzare l'approdo in rada delle navi da crociera

La compagnia pagherà 600mila euro all'anno e si impegna a utilizzare navi massimo da 100.000 GT, a ormeggiarle oltre le 2 miglia nautiche da Punta Sabbioni, a limitare le toccate a un massimo di 15 l'anno escludendo i fine settimana, i festivi e i pre-festivi di Redazione SHIPPING ITALY 19 Maggio 2023 La sosta in rada delle navi da crociera del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings passa da essere una soluzione sperimentale e temporanea a una pratica istituzionalizzata e consolidata. E' questo il senso dell'accordo firmato tra Comune di **Venezia** e il colosso che controlla i marchi Oceania Cruises, Regeen Seven Seas e Norwegian Cruise Line "per la promozione e la salvaguardia di **Venezia** in attesa del nuovo terminal crociere a Marghera". L'intesa prevede l'arrivo di "navi più piccole, numero contingentato di approdi in rada, gestione dei flussi, sensibilizzazione dei passeggeri alla campagna #EnjoyRespectVenezia e 600.000 euro all'anno per partecipare l'animazione culturale e sociale della città". Una nota spiega che "la Giunta del Comune di **Venezia** ha ratificato" questo "accordo con la società Norwegian Cruise Line Holding (Ncl) finalizzato alla promozione e salvaguardia della città, al fine di promuovere un turismo di qualità, finalizzato alla tutela del patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico della laguna, promuovendo una distribuzione nel tempo e nello spazio dello stesso". Un accordo che almeno temporaneamente consente alla compagnia di bypassare totalmente la soluzione rappresentata dagli approdi diffusi a Marghera (nei terminal container) e a Fusina utilizzando invece i lancioni garantiti da **Venezia** Terminal Passeggeri per il trasferimento dei passeggeri dalla nave alla fonda alla città di **Venezia**. Secondo questo accordo Ncl si impegna "a compiere una serie di azioni positive", tra cui: "utilizzare navi con massimo 100.000 tonnellate di stazza lorda; ormeggiarle oltre le 2 miglia nautiche da Punta Sabbioni per non ostacolare le attività delle spiagge; limitare le toccate a un massimo di 15 l'anno e non superiori a 3 per mese; escludere i fine settimana, i festivi e i pre-festivi, al fine di evitare congestionamenti di flussi turistici; fornire ai passeggeri già in nave materiale informativo della campagna #EnjoyRespectVenezia finalizzato ad orientare i visitatori verso l'adozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e dei suoi abitanti". Ncl verserà ogni anno per i tre anni di durata dell'accordo la somma di 600 mila euro per sostenere attivamente la vita culturale e sociale della Città di **Venezia**, indipendentemente dal numero di toccate effettuate. La compagnia, inoltre, ha sempre aderito all'accordo volontario per i porti di **Venezia** e Chioggia definito 'Venice Blue flag', con il quale si è impegnata che le proprie navi in arrivo cambino il combustibile utilizzato in navigazione con uno a più basso contenuto di zolfo (non superiore allo 0,1% in massa), prima dell'ingresso dei vettori nell'area Ats di **Venezia**. Non da ultimo Ncl ha espresso l'intenzione di rafforzare

Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Venezia

la partnership con cantieri navali veneziani (Fincantieri) nata per la costruzione delle navi del gruppo di nuova generazione classe 'Prima'. Il patto fra Ncl e il Comune di **Venezia** "assume caratteristiche di straordinarietà, eccezionalità e temporaneità e avrà durata di tre anni e fino alla realizzazione dell'approdo destinato alle grandi navi da crociera in Laguna a Marghera Canale Nord Lato Nord, evento che costituirà occasione per la revisione delle pattuizioni". In questo accordo sembra che l'Autortà di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale non sia stata direttamente coinvolta.

Mose: completate le porte della conca di Chioggia

Insieme alla conca di Malamocco consentirà un regolare traffico commerciale verso i porti di Marghera e Chioggia. L'ultimo tassello del sistema Mose è stato completato: sono state portate a termine le porte per la conca di Chioggia che consentirà il passaggio dei pescherecci anche quando il Mose entrerà in funzione. Si tratta di un traguardo importante per l'operatività del Mose, che fa seguito alla conclusione di un'altra opera strategica, la conca di Malamocco. Entrambe le infrastrutture consentiranno un regolare traffico commerciale verso i porti di Marghera e Chioggia anche in occasione del sollevamento delle barriere a salvaguardia della laguna. Le prime quattro porte arriveranno sabato mattina nell'area industriale di Marghera con un trasporto eccezionale da Pordenone dove sono state realizzate, le altre quattro saranno a destinazione il prossimo fine settimana. In questa prima fase si procederà all'assemblaggio e alla verniciatura. Successivamente, dopo l'estate, verranno portate a Chioggia via mare per essere installate. Le porte semicircolari, ruotando intorno a un perno cilindrico, regoleranno l'accesso lato mare e lato laguna dei due canali paralleli del **porto** rifugio all'interno del quale transiteranno le imbarcazioni in tutta sicurezza.



"Acqua potabile per le spiagge della Madonnetta e del Molo Verde": le associazioni della Margonara interpellano il difensore civico

"Le due spiagge sono, purtroppo, isolate dai centri abitati. Nei caldi mesi estivi un punto d'acqua rappresenta un bene primario" Le Mamme della Margonara e le altre associazioni a tutela della spiaggia chiedono che sia resa disponibile l'acqua potabile per la spiaggia della Madonnetta e quella del Molo Verde, molto frequentate dai savonesi. Lo fanno con una lettera indirizzata al difensore Civico Lalla, all'**Autorità di sistema portuale**, ai Comuni di Savona e Albissola Marina. «Oltre ai servizi già assicurati, quali la pulizia e i fondamentali servizi igienici, riteniamo irrinunciabile la disponibilità dell'acqua potabile - scrivono le Mamme della Margonara». Un servizio fondamentale per le famiglie che frequentano le due spiagge libere. «Ricordiamo che le due spiagge sono, purtroppo, isolate dai centri abitati - proseguono le associazioni - Nei caldi mesi estivi un punto d'acqua rappresenta un bene primario, sia che per un veloce risciacquo che, soprattutto, per assicurare l'idratazione soprattutto nelle persone anziane e bambini. Auspicheremmo, come in passato, il ripristino dei punti d'acqua per ognuna delle due spiagge. In tal senso segnaliamo che fino a qualche anno fa sul lato della Madonnetta era disponibile la rete di collettamento all'acquedotto, con allaccio presso l'attuale distributore. Anche sul lato della spiaggia del Molo Verde, era presente regolare rubinetto». Visto che non è più possibile riuscire ad allacciare due distinti punti di erogazione viene chiesta l'installazione minima di almeno un rubinetto per le due spiagge.



Ansa

Genova, Voltri

Voltri protesta contro i cassoni per la diga davanti municipio

(ANSA) - GENOVA, 19 MAG - "No cassoni, basta servitù" e "Il ponente difende il suo mare" sono alcuni degli striscioni portati dai comitati davanti alla sede del municipio a Voltri. A breve inizierà la seduta del consiglio dedicata ai piani di sviluppo del porto e a cui parteciperanno anche il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, il presidente dell'Autorità portuale **Paolo Emilio Signorini**, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. Anche questa volta solo pochi cittadini sono stati ammessi nella ridotta ala della sala consiliare destinata al pubblico. Il tema più caldo all'ordine del giorno è quello della fabbrica dei cassoni della nuova diga. I cittadini sperano che dalla seduta di oggi arrivi la conferma che saranno realizzati a Vado Ligure e non al terminal di Pra'. Pioggia, problemi di viabilità e concomitanza con la partita del Genoa hanno ridotto, almeno al momento, la presenza dei comitati rispetto all'appuntamento del gennaio scorso. In piazza comunque un centinaio di persone. (ANSA).



05/19/2023 18:18

(ANSA) - GENOVA, 19 MAG - "No cassoni, basta servitù" e "Il ponente difende il suo mare" sono alcuni degli striscioni portati dai comitati davanti alla sede del municipio a Voltri. A breve inizierà la seduta del consiglio dedicata ai piani di sviluppo del porto e a cui parteciperanno anche il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, il presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. Anche questa volta solo pochi cittadini sono stati ammessi nella ridotta ala della sala consiliare destinata al pubblico. Il tema più caldo all'ordine del giorno è quello della fabbrica dei cassoni della nuova diga. I cittadini sperano che dalla seduta di oggi arrivi la conferma che saranno realizzati a Vado Ligure e non al terminal di Pra'. Pioggia, problemi di viabilità e concomitanza con la partita del Genoa hanno ridotto, almeno al momento, la presenza dei comitati rispetto all'appuntamento del gennaio scorso. In piazza comunque un centinaio di persone. (ANSA).

Genova Today

Genova, Voltri

Consiglio municipale sul porto, Rixi: "Faremo i cassoni della diga fuori da Pra"

"Siano moderatamente soddisfatti - spiega a GenovaToday Laura Michelini del coordinamento dei comitati del Ponente -. Manterremo alta l'attenzione sul tema in attesa dei prossimi sviluppi. La nota positiva è l'impegno di Rixi per spostare tutta la produzione fuori dal sito di Pra" In tanti hanno assistito - dal vivo in sala, sullo schermo in piazza e in streaming - al consiglio del Municipio Ponente di ieri, venerdì 19 maggio, con la partecipazione del viceministro Edoardo Rixi, del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dell'assessore comunale al Porto Francesco Maresca, del sindaco Marco Bucci e del presidente di **Autorità portuale** Paolo Emilio Signorini. L'unico argomento all'ordine del giorno era lo sviluppo del porto e la famosa fabbrica dei cassoni per la diga. E la novità è arrivata dal viceministro Rixi, che ha dichiarato ufficialmente che "possiamo fare i cassoni fuori Pra' , e così faremo". Se il sito iniziale previsto era quello di Pra', in sede di gara è stato indicato Piombino e in sede di sviluppo della progettazione esecutiva si è iniziato a lavorare sul sito di Vado Ligure. I membri dei comitati del ponente hanno partecipato numerosi fino a dopo le 22, quando è finito il consiglio, e hanno letto un documento condiviso, consegnando alle **autorità** circa 3.500 firme cartacee contro la fabbrica dei cassoni al porto di Pra'. "Siano moderatamente soddisfatti - spiega a GenovaToday Laura Michelini, presidente del comitato Pegli Bene Comune -. Manterremo alta l'attenzione sul tema in attesa dei prossimi sviluppi. La nota positiva è l'impegno di Rixi per spostare tutta la produzione fuori dal sito di Pra', con la prospettiva di banchinamento del sesto modulo per delimitare l'area **portuale**". I comitati, nel loro intervento, hanno ribadito le preoccupazioni relative all'espansione del porto, già manifestate durante la protesta del 25 marzo , quando erano scesi in piazza circa 5.000 cittadini, chiedendo anche conto di quei "movimenti sospetti" sul dentino davanti a Pegli Lido: "Esistono patti decennali che prevedono dei limiti fisici per il porto ai quali non è stato attribuito il giusto valore. A levante questo limite è il sesto modulo, già superato dal famoso dentino che nacque come opera provvisoria ed è tutt'ora lì. Questo accordo ha un valore politico e sta alla base della fiducia che la cittadinanza ripone nelle istituzioni. [...] Non è accettabile proporre compensazioni in cambio di nuove, ulteriori servitù: stiamo ancora aspettando quelle promesse decenni fa". Per quanto riguarda i movimenti sul sesto modulo , "siamo in un'area - ha spiegato Signorini - dove sorgerà un cantiere logistico, di prefabbricazione e stoccaggio di massi guardiani di dimensioni estremamente contenute che servono per le massicciate della diga che non hanno complicazioni dal punto di vista costruttivo. Ci sarà il pre assemblaggio di nuove condotte prima della posa in opera e la eventuale gestione di materiale proveniente dalle demolizioni dal 2025. Potrà essere il sito di pre fabbricazione di alcuni

Immagine
non disponibile

Genova Today

Genova, Voltri

cassoni. Verranno installati prefabbricati e uffici di cantiere e ci saranno gru per la movimentazione di materiale. In nessun caso a Pra' ci saranno infrastrutture a mare". "Il risultato di oggi - è il commento della maggioranza in Municipio Ponente, guidata dal presidente Guido Barbazza, anch'essa contraria alla fabbrica dei cassoni a Pra' - rappresenta una notizia importante per tutto il ponente: è emersa la volontà trasversale per garantire il totale trasferimento del cantiere dei cassoni dal Bacino Portuale di Pra' a un sito alternativo. L'impegno che è stato ottenuto è quello di trasferire la costruzione della tipologia di cassoni più minuta e più necessaria alle imminenti lavorazioni della diga di Sampierdarena nel sito attualmente esistente di Vado Ligure, nell'attesa che gli enti competenti completino le opportune valutazioni ambientali per il trasferimento totale e definitivo delle cantierizzazioni. Questo risultato, per niente scontato in partenza, è il frutto di una lunga e articolata interlocuzione dell'amministrazione municipale, in particolare del suo presidente, con le amministrazioni comunale, regionale e nazionale, in particolare del viceministro Rixi, il tutto, fin dal primo momento, con il forte supporto dei cittadini e dei comitati del territorio".

Il "Vespucci" verso il giro del mondo

ROMA Adesso è tutto ufficiale: il 1° luglio l'Amerigo Vespucci, la nave scuola a vela della Marina Militare, partirà da **Genova** per il giro del mondo della durata di 19 mesi: una mega-crociera che era stata rimandata nel 2020 a causa della pandemia. Sono previste 31 tappe in 28 Paesi dei 5 continenti. Per la prima volta in oltre 92 anni di storia il veliero più bello del mondo, simbolo dell'italianità e ambasciatore dell'Unicef, dopo la traversata atlantica e una sosta lavori di circa 5 mesi a Buenos Aires, entrerà in Oceano Pacifico attraverso lo Stretto di Magellano o Capo Horn. Dopo le tappe negli USA, Giappone, Filippine, Australia, India e Penisola Arabica il Vespucci rientrerà in Mediterraneo attraverso il Canale di Suez, per poi tornare alla base della Marina Militare della Spezia nel febbraio 2025. Gli allievi della prima classe si alterneranno a bordo raggiungendo la nave via aerea nei vari porti di scalo. La conferma della grande crociera era stata già data lo scorso dicembre dall'attuale capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, in occasione del giuramento degli allievi ufficiali dell'Accademia Navale. Più recentemente anche il sottocapo di Stato

Maggiore della Marina, ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, durante una conferenza all'Università Cattolica di Milano aveva esposto alla platea le tappe del previsto periplo del globo del veliero più bello del mondo. In assenza degli allievi, che dovranno rientrare per l'anno di studi, il veliero navigherà con l'equipaggio fisso di bordo, che dunque varierà da un minimo di 250 fino ad un massimo di 400 militari. L'attuale comandante dell'Amerigo Vespucci (il 124esimo nella storia della nave, insediato da settembre 2022) è il 47enne capitano di vascello Luigi Romagnoli. Di seguito le soste previste di Nave Vespucci durante il giro del mondo 2023-25:

- 1 luglio 2023 Partenza da **Genova** allievi a bordo.
- 2 luglio 2023 Principato di Monaco allievi a bordo.
- 4-7 luglio 2023 Marsiglia (Francia) allievi a bordo.
- 19-22 luglio 2023 Las Palmas (Isole Canarie Spagna) allievi a bordo.
- 29 luglio 1 agosto 2023 Dakar (Senegal) allievi a bordo.
- 4-6 agosto 2023 Praia (Isole di Capo Verde) allievi a bordo.
- 6-28 agosto 2023 Traversata dell'Oceano Atlantico allievi a bordo.
- 28 agosto 2 settembre 2023 Santo Domingo (Repubblica Dominicana) allievi a bordo.
- 7-10 settembre 2023 Cartagena (Colombia) allievi a bordo.
- 2-6 ottobre 2023 Fortaleza (Brasile) allievi a bordo.
- 18-22 ottobre 2023 Rio de Janeiro (Brasile) solo equipaggio.
- 31 ottobre 3 novembre 2023 Montevideo (Uruguay) solo equipaggio.
- 4 nov. 2023 1 aprile 2024 Buenos Aires (Argentina) sosta lavori.
- 13-16 aprile 2024 Ushuaia (Argentina) solo equipaggio. Passaggio attraverso lo Stretto di Magellano oppure Capo Horn.
- 13-16 aprile 2024 Punta Arenas (Cile) solo equipaggio.
- 28 aprile 2 maggio 2024 Valparaíso (Cile) solo equipaggio.
- 12-15 maggio 2024 Callao (Perù) solo equipaggio.
- 21-24 maggio 2024 Guayaquil (Ecuador) solo equipaggio.
- 31 maggio 2 giugno 2024



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Balboa (Panama) solo equipaggio.16-19 giugno 2024 Acapulco (Messico) solo equipaggio.1-6 luglio 2024 Los Angeles (USA) allievi a bordo.24-26 luglio 2024 Honolulu (Hawaii USA) allievi a bordo.25-30 agosto 2024 Tokyo (Giappone) allievi a bordo.14-18 settembre 2024 Manila (Filippine) allievi a bordo.4-7 ottobre 2024 Darwin (Australia) allievi a bordo.20-24 ottobre 2024 Jakarta (Indonesia) solo equipaggio.30 ottobre 3 novembre 2024 Singapore solo equipaggio.24-28 novembre 2024 Mumbai (India) solo equipaggio.3-6 dicembre 2024 Karachi (Pakistan) solo equipaggio.13-16 dicembre 2024 Doha (Qatar) solo equipaggio.18-21 dicembre 2024 Abu Dhabi (emirati Arabi Uniti) solo equipaggio.24-27 dicembre 2024 Muscat (Oman) solo equipaggio.15-18 gennaio 2025 Safaga (Egitto) solo equipaggio.29-31 gennaio 2025 Larnaca (Cipro) solo equipaggio.11 febbraio 2025 arrivo a La Spezia solo equipaggio.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Mare Global Forum a Genova

GENOVA - Conto alla rovescia per il primo Mare Global Forum. Si terrà a Genova venerdì prossimo 26 a Palazzo Tursi, sede del Comune, con il primo confronto sull'intera Economia del Mare, al quale sono state invitate alcune centinaia di associazioni imprenditoriali, organizzazioni e istituzioni che hanno come comune denominatore della loro attività, il mare. Tre gli obiettivi di questa manifestazione, profondamente differente dalle molteplici occasioni di confronto sull'Economia del Mare: 1) creare sul centro di analisi strategica una piattaforma permanente di dialogo fra tutte le componenti di questo settore evitando contrapposizioni; 2) porre le basi per una messa a fattore comune di differenti esperienze, professionalità e competenze, per far crescere l'intero settore mare che già oggi rappresenta circa un quarto del Pil nazionale; 3) realizzare una casa comune del mare dove possano essere affrontate sia le tematiche geopolitiche (e oggi sono molteplici e di valore strategico in Mediterraneo), sia quelle economiche, occupazionali, sociali e di sviluppo. Al confronto, organizzato dal Centro di consulenza strategica, analisi operativa e studi sul mare, Giuseppe Bono, in stretta collaborazione con il sindaco di Genova, Marco Bucci, parteciperanno fra gli altri, il Cavaliere del Lavoro, Massimo Ponzellini (presidente del Centro Giuseppe Bono), il capo di Stato Maggiore della Marina Militare italiana, ammiraglio Enrico Credendino, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, l'executive chairman di MSC Cruises, Pierfrancesco Vago, il presidente di Duferco, Tonino Gozzi. Inoltre il vicepresidente di AIAD (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza), Gianmaria Gambacorta, il chairman del Gruppo Heritage, Manfredi Lefebvre, l'amministratore delegato di Acea, Fabrizio Palermo, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini e il capo Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio, Flavio Siniscalchi. Mentre è previsto un saluto video del ministro del Mare, Nello Musumeci, è confermata la presenza del ministro del Turismo, Daniela Santanchè.



Diga, l'esperto: "Ecco come le bolle d'aria preserveranno il mare"

Ne abbiamo parlato con Luciano Grasso, l'esperto della struttura commissariale per le opere portuali di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - Preservare il mare, sia a livello di flora che di fauna, durante i lavori della nuova diga foranea. Abbiamo incontrato Luciano Grasso, esperto della struttura commissariale che si occupa, insieme ad altri enti, degli aspetti ambientali di questa grande opera, che cambierà il volto del **porto** di **Genova** e i suoi traffici. Dopo l'esperienza di ponte Morandi, dove la struttura commissariale aveva un settore dedicato ad ambiente e salute, adesso ci occupiamo dei lavori del **porto**. Le funzioni sono le stesse, quelle di operare in sinergia con le imprese e con gli enti di vigilanza per tutelare al massimo la salute dei cittadini e dell'ecosistema. Per ora è previsto che siamo operativi fino alla fine del 2023, probabilmente potrebbe esserci una proroga ma questo non dipende da noi ma dagli organi centrali" Veniamo alla diga, in particolare di cosa vi occupate? "La diga è una grande opera, un'opera che al momento, a progetto approvato, è andata incontro alla valutazione di impatto ambientale che ha comportato un giudizio di ottemperanza, cioè il Ministero ha chiesto di promuovere tutte le azioni possibile per la tutela dell'ambiente. Sembra facile dirlo ma in effetti c'è un ecosistema marino importante, per cui la diga, che avrà un impatto forte indubbiamente sul mare, dovrà comportare un'attenzione all'inquinamento acustico, ambientale soprattutto, all'inquinamento marino, perché vogliamo preservare molto la flora e la fauna marina". In quest'ambito c'è una curiosità... "Si tratta di una cosa tecnicamente molto complessa, ci sarà un sistema ad anello con dei tubi che spariranno aria per ossigenare l'acqua, in modo da preservare anche i pesci del nostro mare, i cetacei e la flora marina, per cui credo che sia un'innovazione tecnologica importante probabilmente tra le poche che oggi sono state fatte a livello mondiale. Credo che anche su questo **Genova** potrà dimostrare dietro un modello per le cose che sta facendo".



Genova, sversamento di sostanza oleosa da un traghetto

Posizionate delle panne assorbenti attorno alla nave. In corso le analisi per capire la natura della sostanza di a.p. GENOVA - Intervento della guardia costiera di Genova in porto. Secondo una prima ricostruzione infatti si sarebbe verificato uno sversamento di una sostanza oleosa. La fuoriuscita sarebbe partita dalla motonave Fantastic della compagnia Grandi Navi Veloci. Subito sono state posizionate panne assorbenti attorno al traghetto e sono in corso in corso prelievi della sostanza per verificare la sua natura.



Voltri protesta contro i cassoni per la diga davanti municipio

I comitati all'incontro con le autorità, un centinaio i cittadini "No cassoni, basta servitù" e "Il ponente difende il suo mare" sono alcuni degli striscioni portati dai comitati davanti alla sede del municipio a Voltri dove si svolge la seduta del consiglio dedicata ai piani di sviluppo del porto e a cui partecipano anche il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, il presidente dell'Autorità portuale **Paolo Emilio Signorini**, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. Anche questa volta solo pochi cittadini sono stati ammessi nella ridotta ala della sala consiliare destinata al pubblico. Il tema più caldo all'ordine del giorno è quello della fabbrica dei cassoni della nuova diga. I cittadini sperano che dalla seduta di oggi arrivi la conferma che saranno realizzati a Vado Ligure e non al terminal di Pra'. Pioggia, problemi di viabilità e concomitanza con la partita del Genoa hanno ridotto, almeno al momento, la presenza dei comitati rispetto all'appuntamento del gennaio scorso. In piazza comunque un centinaio di persone.



Ship Mag

Genova, Voltri

Depositi chimici, Basso, Furlan (Pd) e Pirondini (M5S): "Sampierdarena non è la soluzione"

"Salvini si informi sui danni occupazionali e sull'impatto ambientale che la scelta di Bucci comporta" Roma - Dopo la partecipata manifestazione dei cittadini del ponente genovese di fronte a Palazzo San Giorgio organizzata su iniziativa delle Officine Sampierdarena e dei consiglieri di maggioranza del Municipio Centro Ovest, i senatori del PD Lorenzo Basso e Annamaria Furlan e il senatore del M5S Luca Pirondini hanno presentato interrogazioni al governo per avere chiarimenti sull'insediamento dei Depositi chimici a Ponte Somali a coordinandosi con Michele Colnaghi (M5S) Presidente del Municipio Centro Ovest che da sempre è in prima linea su questa battaglia. Il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha risposto nell'Aula del Senato al Vicepresidente della Commissione Trasporti e Ambiente Lorenzo Basso. Pirondini, Basso e Furlan hanno ribadito la necessità del trasferimento dei Depositi chimici di **Genova** da Multedo, sottolineando però tutte le ragioni per cui sia sbagliata e pericolosa la scelta di Ponte Somalia. L'insediamento dei depositi chimici a Ponte Somalia a San Pier d'Arena, zona questa che il sindaco di **Genova** ha individuato come l'unica soluzione da prendere in considerazione, porterebbe infatti a conseguenze dannose che metterebbero a rischio le autostrade del mare, i posti di lavoro e lo sviluppo del bacino di Sampierdarena. "Il sito di Ponte Somalia si trova a 300 metri dalle case e comprometterebbe le attività oggi presenti e si trova in Zona C del vincolo aeroportuale che vieta attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale". Questa collocazione - è stato spiegato durante il Question time a palazzo Madama - non risulta pertanto compatibile per questioni di carattere ambientale, sociale e occupazionale in quanto comporterebbe pesanti rischi per la salute pubblica e per la sicurezza e avrebbe ripercussioni molto negative sui traffici e sull'occupazione portuali. "Abbiamo 30 milioni di euro di risorse pubbliche che sono disponibili per il progetto di ricollocazione dei depositi costieri, il governo deve impegnarsi affinché tali risorse siano meglio utilizzate per salvaguardare l'interesse generale e non quello di pochi". I senatori Basso, Furlan e Pirondini rilevano come il Ministro Salvini non fosse informato delle perdite occupazionali che questa scelta comporterebbe per le attività portuali presenti e lo invitano quindi ad approfondire il tema e a "intervenire affinché sia rivista la scelta fatta affinché non sia compromesso lo sviluppo del porto e soprattutto la salute e la sicurezza dei cittadini genovesi".



"Salvini si informi sui danni occupazionali e sull'impatto ambientale che la scelta di Bucci comporta" Roma - Dopo la partecipata manifestazione dei cittadini del ponente genovese di fronte a Palazzo San Giorgio organizzata su iniziativa delle Officine Sampierdarena e dei consiglieri di maggioranza del Municipio Centro Ovest, i senatori del PD Lorenzo Basso e Annamaria Furlan e il senatore del M5S Luca Pirondini hanno presentato interrogazioni al governo per avere chiarimenti sull'insediamento dei Depositi chimici a Ponte Somali a coordinandosi con Michele Colnaghi (M5S) Presidente del Municipio Centro Ovest che da sempre è in prima linea su questa battaglia. Il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha risposto nell'Aula del Senato al Vicepresidente della Commissione Trasporti e Ambiente Lorenzo Basso. Pirondini, Basso e Furlan hanno ribadito la necessità del trasferimento dei Depositi chimici di Genova da Multedo, sottolineando però tutte le ragioni per cui sia sbagliata e pericolosa la scelta di Ponte Somalia. L'insediamento dei depositi chimici a Ponte Somalia a San Pier d'Arena, zona questa che il sindaco di Genova ha individuato come l'unica soluzione da prendere in considerazione, porterebbe infatti a conseguenze dannose che metterebbero a rischio le autostrade del mare, i posti di lavoro e lo sviluppo del bacino di Sampierdarena. "Il sito di Ponte Somalia si trova a 300 metri dalle case e comprometterebbe le attività oggi presenti e si trova in Zona C del vincolo aeroportuale che vieta attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale". Questa collocazione - è stato spiegato durante il Question time a palazzo Madama - non risulta pertanto compatibile per questioni di carattere ambientale, sociale e occupazionale in quanto comporterebbe pesanti rischi per la salute pubblica e per la sicurezza e avrebbe ripercussioni molto negative sui traffici e sull'occupazione portuali. "Abbiamo 30 milioni di euro di risorse pubbliche che sono disponibili per il progetto

Citta della Spezia

La Spezia

SeaFilmFestival, sabato l'atto finale. Nell'auditorium dell'Autorità portuale la serata di premiazione

Il SeaFilmFestival sta per laureare i suoi vincitori: il 20 maggio alle 21 presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale avrà luogo la serata di premiazione nel corso della quale sarà possibile assistere alle meravigliose immagini marine dei filmati finalisti del concorso. Tre di loro saranno i vincitori delle rispettive categorie di concorso in gara (Storia e Letteratura, Ambiente Marino e Professioni Marine) ed uno tra questi sarà nominato vincitore assoluto del Festival. Il SeaFilmFestival, che si lega molto al suo territorio di "nascita" ovvero il territorio della provincia spezzina, anche quest'anno ha comunque mostrato il suo ampio respiro internazionale con la partecipazione di circa 100 filmati provenienti da 27 nazioni diverse: hanno partecipato, infatti, filmati provenienti da vari paesi europei, inoltre sono giunti cortometraggi anche da molto più lontano, la giuria ha quindi potuto valutare cortometraggi provenienti, ad esempio, dall'India, dagli Stati Uniti, dall'Australia, dal Brasile, dall'Iran, dal Kenya, dal Messico in un eccitante concentrato di esperienze e di interpretazioni visive diverse che hanno sicuramente emozionato, stimolato la curiosità e solleticato i giudizi della giuria. Quest'anno il Festival prevede anche una menzione onoraria per il miglior filmato proveniente dal territorio spezzino ed una menzione onoraria dedicata al miglior lavoro prodotto dalle scuole per cui sarà possibile assistere anche alla proiezione di filmati locali e di progetti scolastici inoltre non mancheranno ulteriori riconoscimenti a sorpresa! Il SeaFilmFestival ha ottenuto inoltre il patrocinio ed il supporto di varie istituzioni locali nonché di realtà commerciali ed artigianali locali ai quali va il grazie degli organizzatori per la possibilità di realizzazione di una manifestazione giovane e accattivante una manifestazione che ha lo scopo di osservare e far conoscere il mare da diversi punti di vista, attraverso le interpretazioni tecniche e artistiche dei videomakers e videosub, consentendo quindi anche la conoscenza di progetti di scoperta e di tutela del mare in varie parti del mondo, regalando inoltre emozioni con le storie, leggende e poesie, legate a questo elemento universale. Ma il mare è anche ambiente vitale e il Festival vuole puntare l'attenzione e sensibilizzare i suoi spettatori alla sua custodia e salvaguardia. L'ingresso è gratuito e l'orario di inizio è fissato per le 21, ma già dalle 20 sarà possibile accedere ai locali in quanto sarà possibile visitare le esposizioni dei nostri partner: l'esposizione fotografica di Carlo Alberto Conti con i suoi scatti del territorio e l'esposizione delle copertine d'autore della rivista "The Spezziner". E' possibile prenotare i biglietti gratuiti qui. Per chi non potrà essere presente sarà comunque possibile seguire la serata di premiazione mediante la diretta Facebook (sulla pagina Facebook del Festival: @seafilmfestival) che inizierà esattamente alle 21. Info su <https://www.seafilmfestival.it/> Più informazioni.



La Gazzetta Marittima

La Spezia

Ribuffo e Sommariva soci onorari

Nella foto (da sx): Sommariva, Agostinelli e Ribuffo. LA SPEZIA - È stata una serata speciale quella del Propeller International Club dei porti della Spezia e di Marina di Carrara che è andata, al Circolo del Tennis del Limone, ben oltre la cerimonia di conferimento di soci onorari al Comandante Marittimo Nord della Marina di Militare ammiraglio di divisione Pierpaolo Ribuffo e al presidente del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale **Mario Sommariva**. È stata speciale perché il presidente **Sommariva** ha ribadito con nettezza, per sgombrare il campo da ogni possibile dubbio, che il primo compito dell'Authority è quello di sviluppare le attività portuali. E perché è stata l'occasione per un aggiornamento sullo stato di salute ma soprattutto sulle sfide e sulle realizzazioni in atto in due realtà che rappresentano due capisaldi dell'Economia blu del comprensorio spezzino e apuano. E perché, presentati dal presidente del Propeller Gianluca Agostinelli, sia l'ammiraglio Ribuffo sia il presidente **Sommariva** hanno riassunto, in un quadro sinottico, i piani di investimento pubblici relativi sia alla Difesa sia alla Portualità e alla Logistica, piani che nel complesso superano un miliardo di euro. Quattro sono i filoni indicati dall'ammiraglio Ribuffo per il cambio di passo nella Base Navale: le opere di adeguamento per renderla funzionale alle nuove esigenze della Difesa con un investimento di 350 milioni di euro, la ormai imminente inaugurazione del Polo nazionale della Subacquea nel complesso di Viale San Bartolomeo, il forte impulso alla scuola professionale e l'allargamento dell'area del Museo Tecnico Navale. Quattro filoni che contribuiranno a sviluppare in ordine industria, ricerca, formazione e turismo. Nel "detto ma senza andare oltre" è stato poi rivelato che sono allo studio in alcuni ambiti di comune interesse collaborazioni tra Marina Militare e Autorità Portuale e che saranno spiegati a tempo debito. Parola di ammiraglio confermata dal presidente **Sommariva** che ha tenuto a ribadire di essere contrario al costume degli annunci. Così quando ha preso la parola ha più volte sottolineato che gli investimenti su porto e logistica da 650 milioni di euro sono tutti relativi a progetti in fase di avanzata o prossima realizzazione. Non ha mancato il presidente **Sommariva** di offrire agli attentissimi imprenditori, dirigenti e professionisti del Propeller la visione ottimista delle sfide che i Porti della Spezia e di Marina di Carrara sono chiamati ad affrontare il quadro in continuo e rapido movimento per stare al passo della competitività, come non ha mancato di richiamare la particolare attenzione alle concessioni dei terminalisti che devono rispondere a tre criteri inderogabili da possedere al momento della domanda e da mantenere: sviluppo dei traffici, investimenti, occupazione.



Shipping Italy

La Spezia

In servizio a Spezia una barca full electric per la raccolta dei rifiuti

L'unità del concessionario Sepor Elettra si caratterizza per la sua autonomia, velocità e manovrabilità, garantite grazie a due motori elettrici da 176 kW ciascuno di Redazione SHIPPING ITALY 19 Maggio 2023 L'Autorità di Sistema portuale di La **Spezia** ha reso noto che "dopo due settimane di collaudi intensivi, la società Sepor annuncia l'entrata in servizio della sua innovativa barca a propulsione full electric "Sepor Elettra" adibita al ritiro dei rifiuti dalle navi stazionate nel porto commerciale e nel golfo della **Spezia**.

Elettra si caratterizza per la sua autonomia, velocità e manovrabilità, garantite grazie a due motori elettrici da 176 kW ciascuno. La barca, lunga 16,50 metri e larga 4,60 metri, è costruita interamente in vetroresina, materiale leggero e resistente". Secondo la nota diffusa da Adsp "Elettra utilizzerà esclusivamente energia prodotta da fonti rinnovabili, in parte autoprodotte dall'impianto fotovoltaico della piattaforma portuale di trattamento rifiuti Sepor e in parte acquistata da fornitori che ne certificano la provenienza da fonti rinnovabili. Pertanto, tutto il ciclo di raccolta rifiuti solidi dalle navi nel porto della **Spezia** sarà a zero produzione di CO2. La **Spezia** diventa così il primo

porto italiano a dotarsi di una tecnologia così avanzata, e Sepor si conferma come azienda pioniera nella blue economy. L'introduzione di Elettra nel porto della **Spezia** è stata accolta con grande entusiasmo sia dalla comunità locale che dagli operatori portuali, che hanno mostrato un crescente interesse per le soluzioni green". Adsp riferisce che "alcuni di questi operatori hanno già chiesto a Sepor di visionare la barca per valutare la possibilità di adeguare la loro flotta a tecnologie pulite e innovative come quella proposta dall'Elettra. Questo dimostra come l'adozione di soluzioni ecosostenibili nel settore marittimo sia diventata una priorità per molti, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di tutela dell'ambiente. Sepor nei prossimi anni, ha in programma di rimpiazzare altre unità della propria flotta con nuove imbarcazioni a zero produzione di CO2".



Immagine
non disponibile

Cereali e dintorni. Leggera flessione dei prezzi In evidenza Scritto da Pastificio Andalini

Due incendi al **porto** di **Ravenna** aumenta i problemi di logistica e sul mercato a breve arriveranno prodotti fermentescibili. di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 19 maggio 2023 - A seguire le chiusure di Chicago del Come si può osservare, il mercato è sceso ancora per alcuni prodotti come "quotazioni di base" e sono stati raggiunti i valori di ottobre '22, ma potrebbe scendere ancora al seguito di un rallentamento dell'economia mondiale visti i rallentamenti in Cina ed in Europa. I fondi di investimento stanno alleggerendo le loro posizioni lunghe. Il rinnovo per altri due mesi dei corridoi del Mar Nero ha influito sul calo, ma a tal proposito segnaliamo che sono ben 69 le navi in attesa di ispezione al Bosforo, altre decine di navi sono invece in attesa nei porti della Turchia! A pesare è il calo delle quotazioni e l'indebolimento dell'euro sul dollaro Il mercato in pillole : cereali veramente pesanti a parte l'orzo che è in fase congiunturale, il mercato sente il peso degli arrivi dall'Ucraina. (da luglio '22 per vie navali sono arrivati da noi due milioni di tonnellate). Cruscami hanno ancora spazio al ribasso anche se sarà momentaneo. Fibrosi stabili. Foraggi cedenti, ma con mercati confusi e qualità difforni. Proteici in ribasso. Però su quanto sopra scritto pesa e peserà quanto successo in Emilia-Romagna e principalmente a **Ravenna**, dove in questi giorni il **porto** ha avuto problemi causa due incendi, uno in un magazzino e uno ad una infrastruttura di scarico e carico, in due diversi punti creando quindi altri disagi interni. Da questo sta derivando un improvviso appesantimento di traffico su altri punti di carico portuali e silos interni con un rapido stravolgimento della logistica su gomma (e a breve anche su alcuni prezzi?). Quindi chi ha necessità sul breve periodo tenga conto di questa criticità. Inoltre, il meteo inclemente sta minando le fienagioni, e gli erbai primaverili, interessando anche i cereali quali grano, orzo e triticale. Il comparto delle bioenergie registra una forte domanda di matrici fermentescibili, è quindi auspicabile, a breve, di approfittare del calo del comparto dei cruscami (iniziate a fare scorta da ora! senza attendere il minimo che potrebbe durare poco). Potrebbero arrivare in un prossimo futuro delle basi fermentescibili da danni portuali, per questo chi fosse interessato contatti lo studio OCC. Indici Internazionali al 19 maggio 2023 L'indice dei noli B.D.Y. è sceso a 1.402 punti, il petrolio wti è salito a circa 72\$ al barile, il cambio /\$ gira a 1,07830 ore 08,54. Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/> Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A> YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM> Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-emeglio-fare-2/> Visitando il nostro sito Internet o cercandoci su Facebook (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei



Gazzetta Dell'Emilia

Ravenna

tachimetri d'indicazione commerciale per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui [@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#) (*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche. Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. Officina Commerciale Commodities srl - Milano Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A> YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM> Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeglio-fare-2/> per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui <https://www.andalini.it/it/> [@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#) (*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche. Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. Officina Commerciale Commodities srl - Milano.

Ravenna Today

Ravenna

L'Agenzia Dogane e Monopoli incontra gli ispettori americani del'Department of Energy'

L'incontro era finalizzato alla condivisione di esperienze per l'utilizzo della strumentazione di controllo dei livelli di radioattività sulle merci trattate presso il **Porto**. Si è svolto nei giorni scorsi, presso la sede di Bologna dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Territoriale per l'Emilia Romagna e le Marche, l'incontro tra il dirigente dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, i funzionari del medesimo ufficio e il personale americano del Department of Energy, finalizzato alla condivisione delle esperienze e al supporto tecnico-operativo per l'utilizzo della strumentazione di controllo dei livelli di radioattività sulle merci trattate presso il **Porto** della città di Ravenna. I dispositivi in uso ai funzionari ADM dell'Ufficio di Ravenna, abilitati e specializzati all'utilizzo della citata strumentazione, sono stati messi a disposizione delle maggiori dogane portuali dal Governo degli Stati Uniti nell'ambito del progetto Nuclear Smuggling Detection and Deterrence (NSDD) e consentono di rilevare livelli di radioattività nelle merci di qualsiasi natura, di individuarne la fonte e la tipologia di isotopi emessi.



Corriere Marittimo

Livorno

Wista Italy a Livorno, celebra la "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo"

Wista Italy in visita al **Porto** di **Livorno**, celebra la "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo" **LIVORNO** - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, giovedì 18 maggio, in visita al **porto** di **Livorno** ha celebrato la seconda "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo" istituita da IMO per valorizzare il ruolo delle donne del mare. Durante la mattina una delegazione dell'Associazione ha partecipato alla Conferenza internazionale: "Il **Porto** delle Donne". Iniziativa nell'ambito del progetto promosso dal Comune di **Livorno** e curato dall'Assessore al **Porto** Barbara Bonciani, in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, che promuove la conoscenza ad un pubblico sempre più vasto della tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo e le opportunità da cogliere per incrementare e migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. Costanza Musso, presidente di Wista Italy, intervenendo in apertura della Conferenza ha sottolineato il ruolo dell'Associazione nel comparto, nella tavola rotonda a seguire: "Le donne nel settore marittimo: Stato dell'arte e sfide future" hanno partecipato: Greta Tellarini, professoressa ordinaria di Diritto della navigazione, Università di Bologna, intervenendo sulla formazione universitaria nei settore marittimo e portuale e la giornalista Lucia Nappi in qualità di moderatrice, entrambe socie Wista Italy. La sessione ha visto, inoltre, la partecipazione della comandante di armamento Serena Melani unica donna al comando di navi passeggeri in Italia, e le rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Mariachiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. Successivamente la delegazione per l'iniziativa "di **porto** in **porto**", è stata ricevuta in Capitaneria di **Porto** dal Direttore Marittimo della Toscana, Ammiraglio Gaetano Angora. Un'occasione che è servita ad approfondire le ampie competenze dell'ente marittimo e insieme conoscere le peculiarità del **Porto** di **Livorno**. La visita è proseguita a Palazzo San Giovanni, sede della Compagnia Portuale di **Livorno** (CPL) dove la delegazione ha incontrato il presidente Enzo Raugeri e il consigliere Luca Ghezzani, durante l'incontro è stata anche illustrata la presenza delle donne all'interno delle società del Gruppo, circa il 20% tra personale amministrativo ed operatrici di banchina. Nel pomeriggio la delegazione è stata ricevuta a Palazzo Rosciano dal segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Matteo Paroli e dal responsabile dell'Ufficio Promozione e Marketing Claudio Capuano. In un incontro in cui si è parlato delle caratteristiche dello scalo e dei progetti di sviluppo. In primo piano la realizzazione della futura Darsena Europa, con l'espansione a mare del **porto** e la realizzazione della piattaforma logistica di terra ad essa collegata. Progetto che permetterà,

Immagine
non disponibile

Corriere Marittimo

Livorno

con l'arrivo di navi di maggiori dimensioni e l'incremento dei traffici, il rilancio dello scalo toscano. La giornata si è conclusa con la visita guidata al **porto**: dal Terminal container Darsena Toscana, delimitato dalla simbolica Torre del Marzocco, a quello merci varie Lorenzini & C., le aree delle Autostrade del mare, quelle Multipurpose, i magazzini dei prodotti forestali, Molo Italia, terminando alla banchina Alto Fondale dove arriva il traffico crocieristico. Un percorso guidato che l'AdSP ha strutturato nell'ambito dell'iniziativa "**Porto** Aperto", quale strumento di promozione per le scuole, per consentire agli studenti di scoprire e approfondire le tematiche relative alla realtà portuale.

Informazioni Marittime

Livorno

Wista Italy visita il porto di Livorno

In occasione della seconda Giornata internazionale delle donne del mare, l'associazione delle imprenditrici ha raccolto le testimonianze del territorio Wista Italy, l'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, giovedì scorso ha visitato il porto di Livorno in occasione della seconda "Giornata internazionale delle donne del settore marittimo", istituita dall'International Maritime Organization per valorizzare il ruolo delle donne del mare. Durante la mattina una delegazione dell'associazione ha partecipato alla Conferenza internazionale: "Il Porto delle Donne". Iniziativa nell'ambito del progetto promosso dal Comune di Livorno e curato dall'assessore al Porto Barbara Bonciani, in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, che promuove la conoscenza ad un pubblico sempre più vasto della tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo e le opportunità da cogliere per incrementare e migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. La presidente Wista Italy, Costanza Musso, intervenendo in apertura della conferenza ha sottolineato il ruolo dell'associazione nel comparto, a seguire la tavola rotonda dal titolo: "Le donne nel settore marittimo: Stato dell'arte e sfide future" a cui hanno preso parte: Greta Tellarini, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione, Università di Bologna, intervenendo sulla formazione universitaria nel settore marittimo e portuale e la giornalista Lucia Nappi in qualità di moderatrice, entrambe socie Wista Italy. La sessione ha visto, inoltre, la partecipazione della comandante di armamento Serena Melani unica donna al comando di navi passeggeri in Italia, e le rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Mariachiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. La mattina al convegno è stata ricca di spunti e di interessanti testimonianze di donne che lavorano nel settore marittimo perché imbarcate o operative nei terminal di Livorno. Sono stati proiettati anche numerosi filmati che hanno rapito il pubblico di giovani che riempiva la sede del Convegno in modo molto partecipato. Successivamente la delegazione di Wista Italy, all'interno dell'iniziativa "di porto in porto", è stata ricevuta in Capitaneria di Porto dal Direttore Marittimo della Toscana, Ammiraglio Gaetano Angora. Un'occasione che è servita ad approfondire le ampie competenze dell'ente marittimo e insieme conoscere le peculiarità del Porto di Livorno. La visita è proseguita a Palazzo San Giovanni, sede della Compagnia Portuale di Livorno (CPL) dove la delegazione ha incontrato il Presidente Enzo Rauegi e il Consigliere Luca Ghezzani, durante l'incontro è stata anche illustrata la presenza delle donne all'interno delle società del Gruppo, circa il 20% tra personale amministrativo ed operatrici di banchina. Nel pomeriggio la delegazione è stata ricevuta a Palazzo Rosciano dal Segretario generale dell'Autorità di Sistema

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Livorno

Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Matteo Paroli e dal responsabile dell'Ufficio Promozione e Marketing Claudio Capuano. in un incontro in cui si è parlato delle caratteristiche dello scalo e dei progetti di sviluppo. In primo piano la realizzazione della futura Darsena Europa, con l'espansione a mare del **porto** e la realizzazione della piattaforma logistica di terra ad essa collegata. Progetto che permetterà, con l'arrivo di navi di maggiori dimensioni e l'incremento dei traffici, il rilancio dello scalo toscano. La giornata si è conclusa con la visita guidata al **porto**: dal Terminal container Darsena Toscana, delimitato dalla simbolica Torre del Marzocco, a quello merci varie Lorenzini & C., le aree delle Autostrade del mare, quelle Multipurpose, i magazzini dei prodotti forestali, Molo Italia, terminando alla banchina Alto Fondale dove arriva il traffico crocieristico. Un percorso guidato che l'AdSP ha strutturato nell'ambito dell'iniziativa "**Porto** Aperto", quale strumento di promozione per le scuole, per consentire agli studenti di scoprire e approfondire le tematiche relative alla realtà portuale. Condividi Tag **livorno** Articoli correlati.

A Lucca il punto sulla filiera carta

LUCCA - Nella sala del Capitolo del Real Collegio lucchese c'è stato ieri un importante incontro sul tema della filiera della carta, una delle eccellenze dell'area. Anche dopo duemila anni la carta è ancora indispensabile nella vita di ciascuno di noi. Sicuramente è cambiato il modo di approcciare a questo elemento e sono state studiate delle strategie che consentono di recuperare la carta e il cartone utilizzati, che altrimenti finirebbero per ingrossare la mole di rifiuti che viene conferita in discarica. Allo stesso tempo è cambiato il sistema di produzione e di approvvigionamento, grazie anche al ricorso ad energie rinnovabili e alla gestione oculata del patrimonio forestale. Il distretto cartario che ha il proprio cuore a Lucca - e che viene approvvigionato in particolare dal porto di Livorno attraverso massicce importazioni di cellulosa e forestali - ha dimostrato di saper essere innovativo non solo nei processi produttivi e nella grande capacità di crescita a livello nazionale e internazionale, ma anche sui temi dell'economia circolare. Di fronte alle nuove sfide, il comparto deve lavorare sul tema delle risorse, energetico e dei rifiuti in chiave di sostenibilità. Il green e la sostenibilità non sono in contrapposizione a competitività e sviluppo, anzi: l'Europa e il PNRR - sottolineano nel distretto - promuovono la strada della transizione ecologica, anche per favorire nuova occupazione. La Toscana e il distretto cartario di Lucca, infatti, rappresentano da sempre un'eccellenza nella filiera del riciclo di carta e cartone: la regione si colloca al secondo posto in Italia per raccolta differenziata pro capite di carta e cartone e per l'importante quantità di macero che le cartiere toscane trasformano in nuova materia prima. Le Istituzioni possono e devono essere un supporto per le aziende, guardando allo stesso obiettivo di pubblico interesse: la ricerca delle soluzioni più in linea con i bisogni dei territori e con l'idea di città e di Paese da lasciare alle prossime generazioni. L'evento è stato un saluto di benvenuto di Francesco Franceschini, presidente Real Collegio e di Luigi Caroppo, vicedirettore del gruppo che edita QN La Nazione. Agnese Pini, direttrice QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce! ha incontrato Mario Pardini, sindaco di Lucca; Eugenio Gianini, presidente della Regione Toscana e Luca Menesini, presidente della Provincia di Lucca, per fare un punto sul ruolo delle istituzioni nello sviluppo e nel sostegno di questo comparto strategico per il territorio. Nicola Neri, ceo Ipsos, ha presentato gli scenari energetici e produttivi: la fotografia del presente e le prospettive future. Francesco Meucci, responsabile La Nazione Lucca ha moderato la tavola rotonda con Simone Maci, responsabile Direzione Territoriale Centro Ovest Bper Banca; Tiziano Pieretti, vicepresidente di Confindustria Toscana Nord e presidente della sezione Carta e cartotecnica di Confindustria Toscana Nord e Luca Raffaele, direttore Generale NeXt - Nuova Economia per Tutti.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Da tutti è arrivato il messaggio che la carta stampata continua ad essere determinante non solo per la cultura ma anche per la comunicazione. E che il riciclo è altrettanto fondamentale in n ime dell'ambiente e dell'economia del settore.

Vertice portualità con il vice nazionale Lorusso

Nella foto: Piero Neri, Pasquale Lorusso e Giuseppe Ranaldi. LIVORNO - "Confindustria LI-MS è impegnata nel progetto per la reindustrializzazione della costa toscana. Siamo convinti che le direttrici dei traffici internazionali e le aree geografiche a elevata produttività manifatturiera troveranno nei porti di Carrara, Livorno e Piombino e nell'intermodalità collegata, forti motivi di attrattività sia per la collocazione geografica sia per l'alta specializzazione di importati player della logistica già operanti sulla costa della Toscana. Inoltre il processo di fusione in atto tra le Associazioni Livorno Massa Carrara e Firenze, permetterà di unire la manifattura dell'area metropolitana e i poli logistici costieri". Il cavaliere del lavoro Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno Massa Carrara, apre così l'incontro, organizzato a Livorno, con il vicepresidente di Confindustria con delega all'Economia del Mare, Pasquale Lorusso, incaricato di approntare un masterplan, per avviare un dialogo con il governo sui temi marittimi. "L'obiettivo del consolidamento e dello sviluppo del sistema manifattiero operante sulla Toscana costiera - ha proseguito il numero uno degli industriali della costa - ha comportato la concretizzazione negli ultimi tempi del potenziamento dei collegamenti ferroviari sia dal porto di Livorno all'interporto Vespucci, sia direttamente all'interporto. Si tratta di sfruttare più intensamente la rete di intermodalità che certamente costituisce un fattore attrattivo anche per nuovi investitori. Sarà per questo decisivo rendere stabile e continuativo il rapporto con la Regione e le Istituzioni interessate, da cui è già scaturito l'inserimento nella pianificazione urbanistica dell'area livornese, la previsione della realizzazione di un polo industriale manifatturiero oltre che l'avvio della progettazione di collegamenti ferroviari finanziati per 337 milioni, che collegheranno i siti industriali da Piombino a Livorno ai mercati europei, completando il disegno progettuale iniziato con i lavori dello "Scavalco" ferroviario, opera necessaria per fare defluire contenitori e merce dalle banchine verso l'interporto per le loro destinazioni". Il vicepresidente Lorusso, accompagnato dal vicepresidente del Comitato nazionale Piccola Industria con delega all'Economia del Mare Giuseppe Ranaldi, e dall'advisor per i Trasporti e Logistica Francesco Rossi, ha dichiarato: "Dall'incontro di oggi con le imprese legate all'Economia del Mare associate a Confindustria Livorno Massa Carrara è emerso con chiarezza che l'interazione tra industria e logistica è indispensabile per essere competitivi. Occorre, quindi, continuare a lavorare in questa direzione per rafforzare e rendere strutturale questo legame, al fine di aumentare l'attrattività dei territori, contribuendo alla crescita degli investimenti e dei traffici marittimi che generano occupazione e ricchezza. In questo quadro, il sistema portuale fra **Savona** e Piombino rappresenta un esempio di eccellenza, il cui ruolo strategico per l'Italia e l'Europa va incrementato attraverso infrastrutture



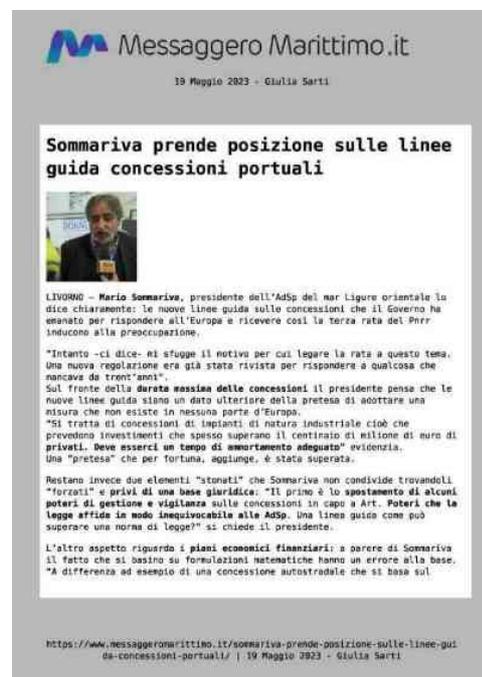
La Gazzetta Marittima

Livorno

di collegamento ferroviario e viario e l'istituzione della relativa Zona Logistica Semplificata".

Sommariva prende posizione sulle linee guida concessioni portuali

LIVORNO Mario Sommariva, presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale lo dice chiaramente: le nuove linee guida sulle concessioni che il Governo ha emanato per rispondere all'Europa e ricevere così la terza rata del Pnrr inducono alla preoccupazione. Intanto -ci dice- mi sfugge il motivo per cui legare la rata a questo tema. Una nuova regolazione era già stata rivista per rispondere a qualcosa che mancava da trent'anni. Sul fronte della durata massima delle concessioni il presidente pensa che le nuove linee guida siano un dato ulteriore della pretesa di adottare una misura che non esiste in nessuna parte d'Europa. Si tratta di concessioni di impianti di natura industriale cioè che prevedono investimenti che spesso superano il centinaio di milione di euro di privati. Deve esserci un tempo di ammortamento adeguato evidenza. Una pretesa che per fortuna, aggiunge, è stata superata. Restano invece due elementi stonati che Sommariva non condivide trovandoli forzati e privi di una base giuridica: Il primo è lo spostamento di alcuni poteri di gestione e vigilanza sulle concessioni in capo a Art. Poteri che la legge affida in modo inequivocabile alle AdSp. Una linea guida come può superare una norma di legge? si chiede il presidente. L'altro aspetto riguarda i piani economici finanziari: a parere di Sommariva il fatto che si basino su formulazioni matematiche hanno un errore alla base. A differenza ad esempio di una concessione autostradale che si basa sul fatto di essere unica, cioè di non avere concorrenza, nei porti la cosa è ben diversa. Come già espresso da altri operatori portuali, vedi Assiterminal, le nuove linee guida suscitano perplessità, l'augurio è che possano essere ripensate perchè se è giusto dare indicazioni ad esempio sulle caratteristiche dei piani economici-finanziari, diverso è creare algoritmi basati su principi sbagliati che possono portare confusione.



Sea Reporter

Livorno

Wista Italy al Porto di Livorno ha celebrato la seconda "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo"

Livorno, 19 maggio 2023 - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, giovedì 18 maggio, in visita al **porto** di **Livorno** ha celebrato la seconda "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo" istituita da IMO per valorizzare il ruolo delle donne del mare. Durante la mattina una delegazione dell'Associazione ha partecipato alla Conferenza internazionale: "Il **Porto** delle Donne". Iniziativa nell'ambito del progetto promosso dal Comune di **Livorno** e curato dall'Assessore al **Porto** Barbara Bonciani, in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, che promuove la conoscenza ad un pubblico sempre più vasto della tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo e le opportunità da cogliere per incrementare e migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. La Presidente Wista Italy, Costanza Musso, intervenendo in apertura della Conferenza ha sottolineato il ruolo dell'Associazione nel comparto, a seguire la tavola rotonda dal titolo: "Le donne nel settore marittimo: Stato dell'arte e sfide future" a cui hanno preso

parte: Greta Tellarini, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione, Università di Bologna, intervenendo sulla formazione universitaria nei settore marittimo e portuale e la giornalista Lucia Nappi in qualità di moderatrice, entrambe socie Wista Italy. La sessione ha visto, inoltre, la partecipazione della Comandante di armamento Serena Melani unica donna al comando di navi passeggeri in Italia, e le rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Mariachiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. La mattina al Convegno è stata veramente molto interessante, ricca di spunti chiari e concreti e di bellissime testimonianze di donne che lavorano nel settore marittimo perché imbarcate o operative nei terminal di **Livorno**. Sono stati proiettati anche numerosi filmati che hanno rapito il pubblico di giovani che riempiva la sede del Convegno in modo molto partecipato. Successivamente la delegazione di Wista Italy, all'interno dell'iniziativa "di **porto** in **porto**", è stata ricevuta in Capitaneria di **Porto** dal Direttore Marittimo della Toscana, Ammiraglio Gaetano Angora. Un'occasione che è servita ad approfondire le ampie competenze dell'ente marittimo e insieme conoscere le peculiarità del **Porto** di **Livorno**. La visita è proseguita a Palazzo San Giovanni, sede della Compagnia Portuale di **Livorno** (CPL) dove la delegazione ha incontrato il Presidente Enzo Raugei e il Consigliere Luca Ghezzani, durante l'incontro è stata anche illustrata la presenza delle donne all'interno delle società del Gruppo, circa il 20% tra personale amministrativo ed operatrici di banchina. Nel pomeriggio la delegazione è stata ricevuta a Palazzo Rosciano dal Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Matteo



Sea Reporter

Livorno

Paroli e dal responsabile dell'Ufficio Promozione e Marketing Claudio Capuano. in un incontro in cui si è parlato delle caratteristiche dello scalo e dei progetti di sviluppo. In primo piano la realizzazione della futura Darsena Europa, con l'espansione a mare del **porto** e la realizzazione della piattaforma logistica di terra ad essa collegata. Progetto che permetterà, con l'arrivo di navi di maggiori dimensioni e l'incremento dei traffici, il rilancio dello scalo toscano. La giornata si è conclusa con la visita guidata al **porto**: dal Terminal container Darsena Toscana, delimitato dalla simbolica Torre del Marzocco, a quello merci varie Lorenzini & C., le aree delle Autostrade del mare, quelle Multipurpose, i magazzini dei prodotti forestali, Molo Italia, terminando alla banchina Alto Fondale dove arriva il traffico crocieristico. Un percorso guidato che l'AdSP ha strutturato nell'ambito dell'iniziativa "**Porto** Aperto", quale strumento di promozione per le scuole, per consentire agli studenti di scoprire e approfondire le tematiche relative alla realtà portuale.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Mandracchio, installata la nuova passerella galleggiante

ANCONA - Una nuova passerella galleggiante a servizio delle imbarcazioni della piccola pesca è stata installata nel porto di Ancona dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. L'intervento è stato fatto a ridosso dell'ingresso nord della Mole Vanvitelliana. La nuova passerella, realizzata con l'assenso della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Marche, verrà utilizzata come piano di accesso alle imbarcazioni della piccola pesca, che troveranno qui possibilità di approdo e stazionamento su indicazione della Capitaneria di porto di Ancona. È stata realizzata con blocchi modulari in pvc galleggianti di colore neutro, con una lunghezza di 50 metri e una larghezza di 2,5 metri. L'ormeggio delle imbarcazioni continuerà ad essere effettuato nella passerella metallica a sbalzo già presente nell'area interessata dai lavori, ad un'altezza più elevata. La messa in opera della nuova passerella galleggiante si aggiunge agli interventi di riqualificazione realizzati in questo periodo dall'Autorità di sistema portuale nell'area. Sono stati rimossi e demoliti i relitti di alcuni scafi presenti nello scalo di alaggio pubblico dell'ex cantiere navale Morini così come sono stati recuperati i resti di alcune imbarcazioni abbandonate nello specchio acqueo dell'ingresso nord della Mole Vanvitelliana. Quest'ultimo intervento è stato effettuato in collaborazione con la Capitaneria di porto di Ancona. Nella zona del Mandracchio, inoltre, si sta procedendo ai lavori per la ristrutturazione dell'edificio del mercato ittico e per l'adeguamento e la manutenzione straordinaria delle palazzine già di proprietà di Rete ferroviaria italiana, che saranno destinate agli uffici operativi dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, della Guardia di finanza e degli spedizionieri doganali. Stiamo proseguendo con i lavori di riqualificazione del Mandracchio - dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -, un'area produttiva caratteristica del porto di Ancona, da integrare ancora di più con la città così da renderla maggiormente fruibile, oltre che dagli operatori, da parte di tutti i cittadini".



L'Anas approva il progetto per l'Ultimo miglio ad Ancona

(ANSA) - ANCONA, 19 MAG - "Il consiglio di amministrazione di Anas spa, nella seduta di ieri, ha approvato il progetto definitivo e la procedura per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva e ai lavori per la realizzazione del collegamento tra la Strada Statale 16-Svincolo di Torrette ed il Porto di Ancona". Lo riferisce l'assessore regionale alle Infrastrutture delle Marche Francesco Baldelli sullo stato di avanzamento della procedura per il nuovo collegamento tra l'"Adriatica" e lo scalo anconetano, il cosiddetto "Ultimo miglio", che "ieri ha subito un ulteriore scatto in avanti". "Per l'Ultimo Miglio una primavera da incorniciare per il susseguirsi delle tappe che ci avvicinano sempre di più al traguardo di un'opera - commenta Baldelli - attesa da decenni da Ancona, dai marchigiani e dalle imprese italiane che operano nel triangolo infrastrutturale Porto-Aeroporto-Interporto". "Una notizia attesa da anni - aggiunge - e che è un'ulteriore prova del cambio di passo impresso alle infrastrutture delle Marche, giunta a poche settimane dall'ok della Valutazione sull'Impatto Ambientale e all'esito positivo della successiva Conferenza di Servizi a cui ha partecipato tutta la filiera istituzionale. Desidero ringraziare il vice ministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami sempre vicino alle esigenze infrastrutturali della nostra regione, l'onorevole Antonio Baldelli, che in veste di componente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati, ha seguito - e continuerà a seguire - tutta la vicenda ed il presidente Francesco Acquaroli insieme al quale, lavorando con pragmatismo e concretezza, abbiamo raggiunto l'obiettivo di mettere a terra una delle infrastrutture fondamentali per lo sviluppo socio economico della nostra regione". "A breve sarà emanato il decreto ministeriale che confermerà l'ok alla Valutazione sull'impatto ambientale già espresso dal Mase (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), sentito il Mic (Ministero della Cultura), in sede di Conferenza di Servizi. (ANSA).



Proposte e obiettivi per Ancona, Simonella e Silvetti senza esclusione di colpi a 10 giorni dal ballottaggio

ANCONA Un faccia a faccia serrato. Sui temi della città. Sguardi ampi. Ventidue interventi. Ventidue domande. I candidati a sindaco, all'ultimo miglio del ballottaggio, non si sono risparmiati ieri durante il confronto organizzato nella sede del Corriere Adriatico di fronte ad una platea numerosa composta da alcune delle figure di riferimento nei vari comparti: università, giovani, categorie produttive, sport, cultura, infrastrutture. La questione generazionale Studio e rapporto con la città. Ha esordito il Rettore dell'Univpm, Gian Luca Gregori. Domanda: quali strategie e interventi per sviluppare l'Ancona universitaria? «La biblioteca Benincasa aperta fino a tarda sera - ha risposto Ida Simonella, leader della coalizione di centrosinistra - progetto compreso nelle opere di rigenerazione con i fondi Pnrr e implementare le attività dell'Informagiovani». Daniele Silvetti, alla guida della coalizione di centrodestra, controbatte con «l'assessorato all'Università - afferma - per colmare anche il forte gap degli alloggi per i fuori sede». Sul tempo libero Simonella evidenzia la soluzione del Mercato delle Erbe (ristrutturazione sempre ad opera del Pnrr): «Uno spazio da vivere anche la sera». Emma Cali, studentessa e reginetta di bellezza eletta Miss Marche nel 2021, si preoccupa delle opportunità per i suoi coetanei? «Quali proposte per i giovani?». Silvetti intravede due scenari: «In centro un tipo di offerta che si sposi con il contesto - spiega - alla Baraccola, che può accogliere grandi numeri, una proposta di attrazione di massa». L'intrattenimento, però, prolifera se l'imprenditoria di settore è messa in condizione di poter operare. «Per questo prevederemo l'istituzione di uno sportello per dare risposte agli operatori del comparto, che serva ad alleggerire la burocrazia». Simonella, invece, va dritta su una soluzione: «Prendere uno dei contenitori comunali dismessi - rilancia - metterlo a norma a spese del Comune e affidarlo alle associazioni del terzo settore». Ma affrontare il tema giovani vuol dire anche fare fronte alle criticità emerse durante la pandemia: in particolare il diffondersi di episodi di insofferenza sfociati anche in esplosioni di rabbia e violenza. Così Paola Martano, segretaria regionale Snals: «Come affrontare questo problema?». Il candidato sindaco del centrodestra fa leva sul lavoro dei servizi sociali: «Devono osare di più - risponde - ai giovani mancano spazi per fare attività ed esprimersi». Simonella, invece, lancia «il centro di formazione per aiutare i giovani a diventare la migliore versione di sé stessi. Ce ne vogliamo fare carico». La città e le imprese Un rapporto biunivoco, legato a doppia mandata da una liaison profonda e inscindibile. Ancona e le attività produttive, tra una visione di sviluppo e ancora tanti nodi da sciogliere. Maurizio Paradisi, presidente di Cna Ancona, pensa al settore della cantieristica navale: «Le industrie di settore non hanno contenitori per la produzione e sen ne vanno in Croazia, come invertire la tendenza?». Simonella mette le mani avanti: «Tutto ciò che di competenza



Immagine non disponibile

del Comune per il rilascio delle concessioni è stato fatto - afferma - resta il fatto che si possono trovare altre aree retroportuali, mi viene in mente l'ex Tubimar». Per Silvetti c'è un peccato originale: «Aver collocato il porto turistico lontano dal centro» afferma. E sulla sua possibile azione di governo punta tutto «su una stretta relazione proficua con l'Autorità di Sistema Portuale, rafforzata anche dalla filiera istituzionale». Marco Pierpaoli, segretario generale della Confartigianato Ancona, Pesaro e Urbino mette l'accento sul decoro urbano per riqualificare il centro in funzione dell'attrattiva. «Purtroppo c'è stata qualche mancanza - ammette Simonella - ma torna ad essere la priorità delle priorità. Per un'attività più attenta e più diffusa sul territorio penso a strutture flessibili e organizzate per intervenire velocemente nei quartieri, come potrebbe fare Mobilità & Parcheggi». Silvetti affiderebbe la questione «ad un ufficio per la progettazione urbana del decoro - dice - che operi in tandem con l'università, le categorie produttive e gli ordini professionali». Per Massimiliano Polacco, direttore di Confcommercio Marche, il focus deve andare verso l'accessibilità del centro, e chiede: «Non è il caso di ridisegnare la fruibilità?». Il candidato del centrodestra sfodera il cavallo di battaglia: «Metropolitana di superficie come risposta ai pendolari del lavoro e agli studenti, da realizzare con i fondi del Pnrr». Non l'avesse mai detto. «Infatti Silvetti non sa come funziona il Pnrr - ha affondato Simonella - c'è una specifica lista di bandi a cui ti candidi, non è che prendi dei soldi e poi decidi come spenderli». Quindi la risposta: «Noi abbiamo in essere il progetto per il completamento dell'assetto filoviario ad anello, supportato dai parcheggi scambiatori». Traffico uguale inquinamento: l'ex dg dell'ospedale di Torrette, Michele Caporossi, è intervenuto sul tema chiedendo delucidazioni su come abbattere le emissioni. «Passaggio ai bus elettrici e mobilità dolce nelle zone centrali» ha risposto Simonella. Mentre Silvetti è tornato a bomba sulla metro di superficie. Altro nodo: migliorare il rapporto tra imprese e macchina comunale: «Quali soluzioni mettete in campo?» chiede Danilo Falappa, general manager di Innoliving. «Nei primi cento giorni di governo riorganizzeremo gli uffici e ristabiliremo la consulta del commercio» promette Silvetti. Linea su cui converge anche Ida Simonella che, però, specifica: «certe rigidità vengono dalle norme a cui la macchina amministrativa è soggetta». E sul rapporto con gli ordini professionali è intervenuto Camillo Catana, presidente dell'ordine dei commercialisti: «Come intendete improntare il dialogo?». Silvetti torna sulle consultazioni. Simonella replica: «Mettiamo in piedi il confronto e vediamo come implementarlo». Sport e cultura E a proposito di consultazioni tematiche, Fabio Luna, presidente del Coni Marche, pone subito la questione della consulta per lo sport: «La farete?», chiede. Il tema è caro a Silvetti: «Sì - risponde -, sono assolutamente d'accordo. Puntiamo molto sul filone del turismo sportivo». «La consulta per lo sport? Va bene - replica Simonella - ma facciamola su logiche precise». L'imprenditore Marcello Pennazzi, titolare del pastificio Luciana Mosconi, storico sponsor della squadra di pallamano dorica e ora della Campetto basket, ha pungolato i due candidati sulla grande necessità di strutture sportive adeguate. Simonella ha subito messo sul piatto «il restyling del Palaveneto con i fondi Pnrr». A seguire: «La cittadella sportiva di Passo Varano: 6 milioni di euro

sempre provenienti dal Pnrr». Silveti, invece, si è preoccupato che «queste opere di recupero non restino cittadelle nel deserto». La campionessa di vela Claudia Rossi pone il tema del recupero delle aree verdi, ad esempio il Cardeto, per l'attività sportiva. «Non solo su aree centrali come il Cardeto, ma anche periferiche - rilancia Simonella - e sui giovani e sport abbiamo messo in campo l'operazione del welfare sportivo per il sostegno economico alle famiglie». «Accorpate il Cardeto al Parco del Conero per renderlo competitivo - risponde Silveti - e riqualificare i parchi comunali». Sul mondo delle arti le ultime domande affidate ad Aldo Grassini, presidente del Museo Omero, e Gilberto Santini direttore dell'Amat. «Quale futuro per la lirica alle Muse?» ha chiesto Grassini. A seguire Santini: «Come pensate di rendere Ancona capoluogo anche in questo settore?». «Per la lirica trovare risorse ministeriali per garantire le produzioni artistiche sul territorio - ha affermato Silveti - e gestire i contenitori culturali senza delegare a società terze». «Dobbiamo riprendere una logica di rete con tutti gli altri soggetti del comparto - ha replicato Simonella - il tema vero è garantire la gestibilità dei contenitori attraverso le associazioni di settore». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ultimo miglio, ecco lo sprint ad Ancona: c'è l'ok dell'Anas al progetto. Nelle prossime settimane il bando di gara

A fine 2024 l'avvio dei cantieri per la bretella di collegamento tra **porto** di Ancona e Statale 16 Sabato 20 Maggio 2023, 01:50 3 Minuti di Lettura ANCONA L' Ultimo miglio , in tutti i sensi. Sulla bretella da 3,5 chilometriche collegherà il **porto** di Ancona con la Strada Statale 16 - e quindi con la grande viabilità - c'è uno scatto in avanti: giovedì il consiglio di amministrazione di Anas ha approvato il progetto definitivo e la procedura per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva. Un passaggio tecnico ma fondamentale, propedeutico all'avvio della gara, con la prospettiva di far partire i cantieri dell'opera tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, e completarli nel giro di 3 anni. I passaggi Il prossimo passo è la ratifica dell'accordo Stato-Regione a firma del commissario straordinario Paolo Testaguzza e del governatore Francesco Acquaroli, calendarizzata nei prossimi giorni. Espletato questo step, toccherà alla pubblicazione del bando di gara per l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione, che richiede qualche settimana. L'ok di Anas arriva ad un mese da quello del Ministero dell'Ambiente alla valutazione di impatto ambientale, ratificato nel frattempo dalla Conferenza

dei servizi. Passi avanti su un'infrastruttura imprescindibile per collegare il golfo dorico alla grande viabilità. L'opera dal valore di 148,7 milioni di euro si inserisce all'interno dell'imponente progetto dell'uscita Nord dal **porto** che comprende anche il raddoppio, dallo snodo di Torrette, della variante alla Ss16 (con i lavori già in corso) e la realizzazione del Lungomare Nord ad Ancona, con rettifica del tratto dei binari della linea ferroviaria Adriatica. In quest'ultimo caso, invece, si è in attesa della Valutazione di impatto ambientale da quattro anni. Storie di ordinaria burocrazia all'italiana. Intanto però, sull'Ultimo miglio si va avanti «grazie al gioco di squadra e unità di intenti di tutti i soggetti istituzionali interessati - ci tiene a sottolineare il deputato di Fratelli d'Italia Antonio Baldelli -. Il mio ruolo da Roma è stato quello di rendere più immediati e efficaci i rapporti tra i soggetti coinvolti. In particolare tra uffici del Mase, del Mit e di Anas. L'Ultimo miglio è un'infrastruttura strategica per Ancona e per le Marche, con un investimento di 148,7 milioni di euro in gran parte già finanziati e, per il residuo, in corso di finanziamento. Così le Marche potranno diventare nodo di scambio intermodale fondamentale sia su gomma che su ferro con il potenziamento della Orte-Falconara». Passato e futuro Del progetto di uscita dal **porto** - prima Sud, poi Ovest, ora Nord - si parla da 40 anni, ma il capoluogo deve ancora fare i conti con l'impatto dei tir che entrano ed escono dal golfo sulla viabilità cittadina. La bretella ribattezzata Ultimo miglio serve proprio a dirottare i mezzi pesanti su una strada dedicata. Avrà le caratteristiche di strada extraurbana C1 che elimina tutti gli incroci e le interferenze, permettendo i flussi di traffico all'interno



Immagine
non disponibile

di un centro urbano. Sarà larga 10,5 metri, con una banchina di 1,5 metri per parte che renderà sicuro e veloce l'ingresso nel capoluogo. La vecchia strada sarà al servizio dell'ospedale di Torrette, il traffico si dividerà così in maniera omogenea a seconda della destinazione e non si creerà più quella fila interminabile di camion che siamo abituati a vedere. La luce in fondo al tunnel, sperando non ci siano più battute d'arresto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Confartigianato: a Tipicità in Blu attenzione su nautica e sostenibilità

- Oltre 100 persone hanno partecipato al convegno organizzato da Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino in collaborazione con la Camera di commercio delle Marche alla Mole Vanvitelliana di Ancona, nell'ambito degli eventi di 'Tipicità in blu'. Ancona Il convegno , dal titolo 'La Sostenibilità nella Nautica', ha affrontato un tema "particolarmente attuale al quale guardano sempre di più operatori del settore e clienti. Dall'uso dei materiali, alle lavorazioni, all'utilizzo di fonti energetiche alternative per alimentare le imbarcazioni, fino alla tecnologia, tutto è tenuto in considerazione da chi sceglie il mare come suo 'elemento'", ha detto Bruno Ricciardelli presidente Nautica Confartigianato, "ma sono soprattutto le imprese, oggi, ad essere attente nei confronti del tema Sostenibilità". Dopo i saluti di Marco Pierpaoli, Segretario Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche e Guido Vettorel, responsabile settore sviluppo e promozione **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, ad aprire il convegno , moderato da Vittorio Peli, responsabile Nautica Confartigianato , sono stati il presidente Bruno Ricciardelli e il prof Renato Ricci Facoltà di Ingegneria dell' Università Politecnica delle Marche. Luca Bolognini, di Irbim Cnr Ancona Istituto per le Ricerche Biologiche e Biotecnologiche Marine è intervenuto sui temi della sostenibilità del mare, sull'attività di ricerca di IRBIM e il progetto 'Life Delfi 'progetto internazionale di ricerca scientifica a supporto di sostenibilità, gestione della pesca, recupero di rifiuti marini, aspetti energetici, performance. Diego Santalana del Polo Tecnologico Alto Adriatico 'Andrea Galvani' S.c.p.a., ha illustrato il progetto di valorizzazione e formazione dei maestri d'ascia, il supporto tecnico scientifico per favorire l'applicazione dei criteri di sostenibilità nell'attività della filiera nautica. Mauro Pettinari, consulente aziendale ed esperto di processi produttivi di manufatti in composito, ha presentato il progetto di ricerca sui nuovi processi di recupero e riutilizzo di materiali compositi adibiti alla costruzione nautica, mentre Alfonso Postorino, Shipyard Director Cantiere Rossini Pesaro ha parlato dell'esperienza in ambito di sostenibilità applicata alla costruzione e realizzazione dei Cantieri Rossini. Gianluca Ciniero e la dott.ssa Graziella Repetto Cnr-Ferretti Group hanno parlato dell'esperienza maturata dal gruppo in ambito di ricerca, sviluppo ed applicazione della sostenibilità nella costruzione delle imbarcazioni e del loro efficientamento energetico. Tra i presenti al convegno i ragazzi dell'Istituto Istruzione Superiore Volterra Elia Indirizzo Nautico, particolarmente interessati nell'ascoltare da esperti e tecnici, molte delle tematiche che studiano ogni giorno sui libri. Questo è un MESSAGGIO PUBBLICITARIO - ARTICOLO A PAGAMENTO pubblicato il 19-05-2023 alle 17:13 sul giornale del 20 maggio 2023 0 letture In questo articolo si parla di confartigianato economia pubblicredazionale Confartigianato



Ancona - Pesaro e Urbino L'indirizzo breve Commenti.

Una nuova passerella per le barche della piccola pesca alla Mole Vanvitelliana

- Una nuova passerella galleggiante a servizio delle imbarcazioni della piccola pesca è stata installata nel porto di Ancona dall'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale. L'intervento è stato fatto a ridosso dell'ingresso nord della Mole Vanvitelliana Ancona. La nuova passerella, realizzata con l'assenso della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Marche, verrà utilizzata come piano di accesso alle imbarcazioni della piccola pesca, che troveranno qui possibilità di approdo e stazionamento su indicazione della Capitaneria di porto di Ancona. È stata realizzata con blocchi modulari in pvc galleggianti di colore neutro, con una lunghezza di 50 metri e una larghezza di 2,5 metri. L'ormeggio delle imbarcazioni continuerà ad essere effettuato nella passerella metallica a sbalzo già presente nell'area interessata dai lavori, ad un'altezza più elevata. La messa in opera della nuova passerella galleggiante si aggiunge agli interventi di riqualificazione realizzati in questo periodo dall'**Autorità di sistema portuale** nell'area. Sono stati rimossi e demoliti i relitti di alcuni scafi presenti nello scalo di alaggio pubblico dell'ex cantiere navale Morini così come sono stati recuperati i resti di alcune imbarcazioni abbandonate nello specchio acqueo dell'ingresso nord della Mole Vanvitelliana. Quest'ultimo intervento è stato effettuato in collaborazione con la Capitaneria di porto di Ancona. Nella zona del Mandracchio, inoltre, si sta procedendo ai lavori per la ristrutturazione dell'edificio del mercato ittico e per l'adeguamento e la manutenzione straordinaria delle palazzine già di proprietà di Rete ferroviaria italiana, che saranno destinate agli uffici operativi dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, della Guardia di finanza e degli spedizionieri doganali. " Stiamo proseguendo con i lavori di riqualificazione del Mandracchio - dice il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -, un'area produttiva caratteristica del porto di Ancona, da integrare ancora di più con la città così da renderla maggiormente fruibile, oltre che dagli operatori, da parte di tutti i cittadini".



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Boom di passeggeri? Il porto di Civitavecchia si prepara con un parcheggio "smart"

Tramite un sistema digitalizzato e una rete di partner, il Park Isonzo diventa un hub innovativo nella gestione delle soste e dell'afflusso di utenti **Civitavecchia**, 19 maggio 2023. L'estate è finalmente alle porte e allo scalo portuale di **Civitavecchia**, fra i più importanti del Mediterraneo, ci si aspetta un afflusso di passeggeri che potrebbe superare i numeri registrati negli anni che hanno preceduto la pandemia: si parla di oltre 2,7 milioni di croceristi attesi, cifre che rincuorano tutte le migliaia di persone impiegate nei settori del turismo e dei trasporti via mare. Ma come prepararsi nel modo migliore ad accogliere tutti questi turisti e a far fronte alle loro esigenze? La società municipalizzata CSP, **Civitavecchia Servizi Pubblici s.r.l.**, ha trovato la soluzione collaborando con MyParking, prima piattaforma italiana specializzata nella prenotazione online della sosta: le decine di migliaia di passeggeri pronti ad arrivare al **porto** in macchina, troveranno il Park Isonzo completamente rivoluzionato in ottica smart, una struttura che guarda al futuro grazie a un sistema di tecnologie all'avanguardia nella gestione dell'afflusso di utenti. Situata in una posizione adiacente il varco d'ingresso al **porto**, la struttura sta puntando ormai da tempo sulla digitalizzazione. Per innalzarne sempre di più il livello qualitativo, grazie anche all'impegno del personale addetto, è stata aumentata significativamente la disponibilità di posti auto esclusivamente prenotabili via web. Questo ha consentito di migliorare l'organizzazione logistica del parcheggio e di instaurare nuove e produttive collaborazioni con l'utenza, sia tramite la mediazione di tour operator e agenzie viaggi, sia tramite una comunicazione sempre più incisiva e diretta via web. "Seguendo le indicazioni del mercato della sosta che riconoscono al parcheggio un ruolo sempre più importante come hub della mobilità, in collaborazione con MyParking abbiamo reso il Park Isonzo aperto alle necessità di singoli utenti, di aziende o rivenditori, creando soluzioni e partnership reciprocamente vantaggiose con permessi personalizzati, sconti e altri privilegi", commenta l'avvocato Fabrizio Lungarini, presidente di CSP. In poche parole, stiamo parlando di un nuovo sistema di controllo accessi, fornito da ParkO e sviluppato in collaborazione con MyParking e la stessa CSP. Questo sistema prevede l'utilizzo di un software che consente di governare i flussi di richiesta di posti auto provenienti dai vari canali grazie a un controllo della disponibilità e delle tariffe, che possono essere adeguate in tempo reale a seconda della maggiore o minore intensità della domanda. Un ulteriore passo avanti rispetto alla pionieristica gestione dell'hub, già dotato di un sistema efficiente. Con questa iniziativa, le varie parti coinvolte si aprono definitivamente alla digitalizzazione integrata tramite API, application programming interface, consentendo di effettuare e gestire le prenotazioni anche ad altri partner che possono, così, indirizzare e abilitare il pagamento per mezzo di siti web



Tramite un sistema digitalizzato e una rete di partner, il Park Isonzo diventa un hub innovativo nella gestione delle soste e dell'afflusso di utenti Civitavecchia, 19 maggio 2023. L'estate è finalmente alle porte e allo scalo portuale di Civitavecchia, fra i più importanti del Mediterraneo, ci si aspetta un afflusso di passeggeri che potrebbe superare i numeri registrati negli anni che hanno preceduto la pandemia: si parla di oltre 2,7 milioni di croceristi attesi, cifre che rincuorano tutte le migliaia di persone impiegate nei settori del turismo e dei trasporti via mare. Ma come prepararsi nel modo migliore ad accogliere tutti questi turisti e a far fronte alle loro esigenze? La società municipalizzata CSP, Civitavecchia Servizi Pubblici s.r.l., ha trovato la soluzione collaborando con MyParking, prima piattaforma italiana specializzata nella prenotazione online della sosta: le decine di migliaia di passeggeri pronti ad arrivare al porto in macchina, troveranno il Park Isonzo completamente rivoluzionato in ottica smart, una struttura che guarda al futuro grazie a un sistema di tecnologie all'avanguardia nella gestione dell'afflusso di utenti. Situata in una posizione adiacente il varco d'ingresso al porto, la struttura sta puntando ormai da tempo sulla digitalizzazione. Per innalzarne sempre di più il livello qualitativo, grazie anche all'impegno del personale addetto, è stata aumentata significativamente la disponibilità di posti auto esclusivamente prenotabili via web. Questo ha consentito di migliorare l'organizzazione logistica del parcheggio e di instaurare nuove e produttive collaborazioni con l'utenza, sia tramite la mediazione di tour operator e agenzie viaggi, sia tramite una comunicazione sempre più incisiva e diretta via web. "Seguendo le indicazioni del

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

o app di terzi che forniscono altri servizi di trasporto o di ospitalità, come hotel, B&B e autonoleggi. Dunque, quest'anno, quando le famiglie si presenteranno con la macchina davanti alla sbarra d'ingresso del parcheggio, troveranno un sistema di riconoscimento automatico tramite lettura della targa o tramite codice QR fornito al momento della prenotazione. Idem per l'uscita: per gli utenti la sosta presso il Park Isonzo non rappresenterà alcuna preoccupazione. Eventuali prolungamenti di sosta oltre il periodo prenotato vengono automaticamente calcolati e addebitati all'utente senza ulteriori attività manuali. La stessa modalità di ingresso-uscita è possibile per tutti quegli utenti, abbonati o convenzionati, che sono stati preventivamente registrati a sistema con diversi privilegi, e che possono fruire della sosta in modalità "free flow". Ovviamente, anche gli utenti occasionali potranno fruire della struttura, tramite la solita procedura manuale d'ingresso e uscita. Insomma, la partnership tra CSP e MyParking non solo ha pensato proprio a tutto e tutti, ma si candida a fare scuola per quanto riguarda la gestione digitalizzata delle soste e dell'afflusso di clienti. "L'intervento che abbiamo previsto per il Park Isonzo è stato studiato in ogni dettaglio, con l'obiettivo di armonizzare al meglio le esigenze degli automobilisti, della struttura, e di CSP srl, contribuendo a rendere il più possibile snella la viabilità", commenta Piero Violante, CEO di MyParking. "La mission di MyParking, sin dalla sua formazione, è infatti quella di proporre a gestori e amministrazioni comunali soluzioni agili e concrete per rendere la mobilità sempre più digitalizzata, intelligente e, di conseguenza, sostenibile". La disponibilità di una struttura intelligente, ripensata in un'ottica di digitalizzazione integrata, avrà inoltre ricadute positive non solo sui turisti, che avranno la possibilità di risolvere il problema del parcheggio ben prima di partire, ma anche sulla viabilità cittadina di **Civitavecchia**, grazie a un migliore indirizzamento dei flussi di traffico. "Siamo molto orgogliosi degli interventi svolti nel Park Isonzo", conclude il sindaco Ernesto Tedesco. "Non solo perché l'estate, ormai alle porte, ci troverà pronti e reattivi per accogliere al meglio i tanti crocieristi in partenza dal nostro **porto**, ma anche perché la digitalizzazione della struttura e le proficue partnership che sono state strette rappresentano per noi un passo importante nel percorso di trasformazione che stiamo intraprendendo per imporci come "smart city", punto di approdo sicuro, ancor prima che di partenza, per milioni di viaggiatori provenienti da tutta Europa". <https://www.myparking.it/scheda.php?idmp=461>.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

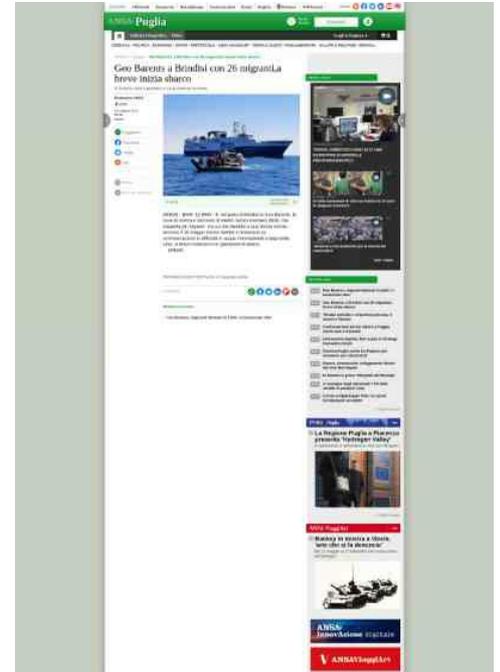
Nei primi tre mesi del 2023 traffici cresciuti nei porti del Lazio

La ripresa del traffico aereo e quindi del jet fuel compensa il calo dei rotabili. Musolino soddisfatto di automotive e passeggeri di Redazione SHIPPING ITALY 19 Maggio 2023 Mentre l'altro Adriatico coi numeri di Ravenna e Venezia anticipa i venti della recessione, il primo trimestre dei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Lazio si chiude con 105mila tonnellate movimentate in più del primo trimestre del 2022 (+3,2%). Un risultato quasi per intero frutto della ripresa dei traffici di rinfuse liquide (in particolare il bunker aereo movimentato per l'aeroporto di Fiumicino che un anno fa scontava ancora il post covid, ma anche le 65mila tonnellate in più di Civitavecchia), che nel sistema ha fatto segnare un +26,9%. A far da complemento il +3,4% delle rinfuse solide, pressoché tutto ascrivibile alla ripresa del carbone. Male le merci unitizzate, che perdono il 10,9%, non solo per il -18,8% dei container, ma anche per il -8,9% della merceologia principe del sistema, i rotabili. Positivi i dati relativi al traffico passeggeri, sia di linea (151.182) che crocieristico (179.803) che valgono un incremento rispettivamente del 35,1% (+39.264) e del 209% (+121.617), anche se, va detto, i numeri sono ancora inferiori al precovid (166mila e 207mila). In aumento anche il traffico di automezzi che registra un totale di 134.517 e un +10,2%. "Prosegue il rilancio dei Porti di Roma e del Lazio con un trend di crescita dei traffici. Oltre al settore passeggeri, crocieristico e di linea, sempre in aumento, il principale scalo regionale ha registrato il ritorno dell'automotive con i piazzali finalmente pieni (36.600 mezzi movimentati contro i 21.600 del primo trimestre 2022, ndr)" ha commentato Pino Musolino, presidente dell'Adsp laziale.



Geo Barents a Brindisi con 26 migranti, a breve inizia sbarco

(ANSA) - BARI, 19 MAG - E' nel porto di Brindisi la Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere (Msf), che trasporta 26 migranti - tra cui otto bambini e una donna incinta - soccorsi il 16 maggio scorso mentre si trovavano su un'imbarcazione in difficoltà in acque internazionali a largo della Libia. A breve inizieranno le operazioni di sbarco. (ANSA).



Geo Barents, migranti detenuti in Libia 'ci lanciavano cibo'

(ANSA) - BARI, 19 MAG - Tra le 26 persone soccorse in mare dalla nave Geo Barents giunta questa mattina al porto di Brindisi ci sono anche Omar, Ali e Fikru, tre ventenni che hanno raccontato al team di Medici senza frontiere la loro detenzione in Libia: "Non c'erano finestre, il nostro respiro creava vapore che ci gocciolava addosso. Era pieno di batteri e germi. Era così buio. Non sapevamo se fosse mattina o notte. L'unica luce che vedevamo - hanno riferito - era quando aprivano la porta per gettarci il cibo dentro, ma poi la richiudevano. Il momento più bello è stato quando hanno aperto quella porta e finalmente abbiamo potuto sentire un odore diverso da quello di marcio del posto in cui eravamo". Ali ricorda la traversata in mare. "Eravamo sulla barca da cinque ore - racconta - quando si è rotto il motore. I bambini piangevano, eravamo molto preoccupati per la famiglia che era con noi. Speravamo che qualcuno ci aiutasse. Quando abbiamo chiamato Alarm Phone ci hanno detto che presto avremmo avuto assistenza. Quando abbiamo visto la Geo Barents arrivare, abbiamo temuto che fosse la Guardia Costiera libica perché non riuscivamo a distinguerla in lontananza. Ma abbiamo sperato che chiunque fosse ci salvasse". "Avevamo perso la speranza - sottolinea - finché non abbiamo visto le barche veloci avvicinarsi. Era impossibile che la Guardia Costiera libica avesse quelle imbarcazioni. Quando abbiamo visto Msf, ci siamo sentiti di nuovo vivi". Fikru ora spera che la sua vita sia migliore. "Mio padre è molto malato - afferma - e non può lavorare. Voglio essere in grado di garantire a lui e a mio fratello minore una vita dignitosa". (ANSA).



Brindisi Report

Brindisi

Msc Crociere torna a ormeggiare nel porto interno: "Impatto positivo su economia e immagine"

Lunedì 22 maggio il primo test con Msc Sinfonia. Premiato il grande lavoro sinergico tra AdSpmam, Capitaneria di Porto, Servizi tecnico-nautici e Compagnia Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Nel primo pomeriggio di lunedì 22 maggio, salvo condizioni meteo inadatte, Msc Crociere tornerà ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi con Msc Sinfonia, nave che scala il porto messapico dal 10 aprile scorso. Attraccherà di fronte alla Stazione Marittima. Il risultato è il frutto di un lungo lavoro sinergico di preparazione svolto dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale (AdSpmam) di concerto con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi, i Servizi tecnico-nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) e la Compagnia, terzo brand crocieristico al mondo e leader in Mediterraneo. Un lavoro molto articolato fatto di riunioni, di studi complessi di manovrabilità delle navi e di simulazioni che hanno attestato la compatibilità delle caratteristiche tecniche di Msc Sinfonia (tra cui il pescaggio) con quelle della struttura **portuale** per un ormeggio in piena sicurezza. Valutando il fatto che la nave è più corta di 20 metri rispetto a Msc

Musica che scalava a Brindisi in passato e considerando, inoltre, le ulteriori caratteristiche della nave e il supporto assicurato dalla Capitaneria di porto e dai Servizi tecnico-nautici, Msc Crociere ha deciso di far ormeggiare Msc Sinfonia nel porto interno, laddove le condizioni meteomarine dovessero consentirlo in sicurezza. "Quando un gigante dei mari entra nel cuore della città, crocieristi e cittadini si incantano simbioticamente - commenta il presidente di AdSpmam Ugo Patroni Griffi. I primi con la straordinaria cartolina fatta di bellezze storico-architettoniche, i secondi con lo spettacolo offerto dalle evoluzioni di una vera e propria città galleggiante e dalla presenza di migliaia di crocieristi direttamente nel centro urbano. Una ghiotta occasione che produrrà anche un impatto positivo sull'economia e sull'immagine della comunità locale. Il porto interno ha una potenzialità inespresa che stiamo cercando di valorizzare ed esaltare con il nuovo Prp (Piano regolatore **portuale**), il cui iter, purtroppo, ha subito dei ritardi considerevoli in virtù delle posizioni contrarie assunte dall'Amministrazione comunale nella fase di verifica da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il porto interno deve vivere - conclude Patroni Griffi - ed essere quell'impulso elettrico che fa battere il cuore della Città". Leonardo Massa, Managing Director di Msc Crociere, ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti di tornare a ormeggiare nel porto interno, recando così notevoli benefici ai nostri ospiti sia in termini di accoglienza, grazie alla presenza dell'elegante terminal crociere che può collegarsi direttamente alla nave, sia in termini di vicinanza al centro storico della città raggiungibile a piedi in pochi minuti. Riteniamo infatti che il terminal e il porto siano parte integrante dell'esperienza di crociera,



Brindisi Report

Brindisi

in grado di assicurare anche a terra uno standard di servizi in linea con quelli forniti a bordo delle nostre navi. Ringraziamo quindi tutti coloro che hanno reso possibile il nostro ritorno nel porto interno, in particolare l'**Autorità di sistema portuale**, la Capitaneria di Porto e i Servizi tecnico-nautici. Brindisi continua a rivestire un ruolo cruciale per Msc Crociere sia quale destinazione turistica dei nostri itinerari, sia quale porto d'imbarco e di sbarco scelto dal bacino d'utenza del territorio circostante che sta facendo registrare, anche quest'anno, un numero di prenotazioni in crescita e al di sopra delle nostre aspettative. Quest'anno prevediamo di movimentare a Brindisi circa 55mila ospiti, grazie a 25 crociere settimanali che partiranno dal porto salentino ogni lunedì alla scoperta di Mykonos, Atene, Spalato e Venezia". Una volta superato il test di lunedì prossimo, è verosimile che gli altri approdi programmati, in condizioni metereologiche favorevoli, possano continuare ad avvenire nel porto interno con evidenti benefici non solo logistici legati alla movimentazione dei passeggeri, ma anche in termini di ritorno di immagine per la Città e per la Compagnia.

Brindisi Report

Brindisi

Migranti salvati al largo della Libia: completate le operazioni di sbarco a Brindisi

Ventisei persone, fra cui otto bambini e una donna incinta, arrivati a bordo della nave GeoBarents di Medici senza frontiere. Stanno tutti bene. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Si sono completate nella mattinata di oggi (venerdì 19 maggio) le operazioni di sbarco dei 26 migranti arrivati a Brindisi a bordo della GeoBarents, nave di Medici senza frontiere. La nave ha ormeggiato poco dopo le ore 8 presso la banchina di Sant'Apollinare, nel porto interno, nei pressi del capannone ex Montecatini. Le persone a bordo, fra cui otto bambini e una donna incinta, erano state soccorse al largo della Libia, in acque internazionali. Viaggiavano a bordo di un gommone in condizioni di estrema difficoltà. Stanno tutti bene. Forze dell'ordine e istituzioni preposte si sono occupate della prima accoglienza prestata ai migranti, che saranno accompagnati presso strutture di accoglienza sparse per l'Italia. Quello odierno è stato il terzo sbarco avvenuto a Brindisi dall'inizio dell'anno da parte di navi di Ong impegnate a salvare vite umane nel Canale di Sicilia.



Porto di Brindisi: MSC Crociere torna ad ormeggiare nel porto interno

Il risultato è il frutto di un lungo lavoro sinergico di preparazione svolto dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) di concerto con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi, i Servizi tecnico-nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) e la Compagnia, terzo brand crocieristico al mondo e leader in Mediterraneo. Un lavoro molto articolato fatto di riunioni, di studi complessi di manovrabilità delle navi e di simulazioni che hanno attestato la compatibilità delle caratteristiche tecniche di MSC Sinfonia (tra cui il pescaggio) con quelle della struttura **portuale** per un ormeggio in piena sicurezza. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Il Nautilus

Brindisi

MSC Crociere torna ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi

Lunedì 22 maggio il primo test con MSC Sinfonia. Premiato il grande lavoro sinergico tra AdSPMAM, Capitaneria di Porto, Servizi tecnico-nautici e Compagnia. Nel primo pomeriggio di lunedì 22 maggio, in caso di condizioni meteomarine adatte, MSC Crociere tornerà ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi, di fronte alla Stazione Marittima, con MSC Sinfonia, nave che scala il porto messapico dal 10 aprile scorso. Il risultato è il frutto di un lungo lavoro sinergico di preparazione svolto dall'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare** Adriatico Meridionale (AdSPMAM) di concerto con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi, i Servizi tecnico-nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) e la Compagnia, terzo brand crocieristico al mondo e leader in Mediterraneo. Un lavoro molto articolato fatto di riunioni, di studi complessi di manovrabilità delle navi e di simulazioni che hanno attestato la compatibilità delle caratteristiche tecniche di MSC Sinfonia (tra cui il pescaggio) con quelle della struttura **portuale** per un ormeggio in piena sicurezza. Valutando il fatto che la nave è più corta di 20 metri rispetto a MSC Musica che scalava a Brindisi in passato e considerando, inoltre, le ulteriori caratteristiche della nave e il supporto assicurato dalla Capitaneria di porto e dai Servizi tecnico-nautici, MSC Crociere ha deciso di far ormeggiare MSC Sinfonia nel porto interno, laddove le condizioni meteomarine dovessero consentirlo in sicurezza. "Quando un gigante dei mari entra nel cuore della città, crocieristi e cittadini si incantano simbioticamente- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. I primi con la straordinaria cartolina fatta di bellezze storico-architettoniche, i secondi con lo spettacolo offerto dalle evoluzioni di una vera e propria città galleggiante e dalla presenza di migliaia di crocieristi direttamente nel centro urbano. Una ghiotta occasione che produrrà anche un impatto positivo sull'economia e sull'immagine della comunità locale. Il porto interno ha una potenzialità inespresa che stiamo cercando di valorizzare ed esaltare con il nuovo PRP (Piano Regolatore **Portuale**), il cui iter, purtroppo, ha subito dei ritardi considerevoli in virtù delle posizioni contrarie assunte dall'Amministrazione comunale nella fase di verifica da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il porto interno deve vivere - conclude Patroni Griffi- ed essere quell'impulso elettrico che fa battere il cuore della Città".



Informazioni Marittime

Brindisi

Brindisi, Msc Crociere torna a ormeggiare nel porto interno

Lunedì prossimo, salvo ritardi per il cattivo mare, la "piccola" nave da 65 mila tonnellate di stazza entrerà nel cuore del centro storico. Lunedì prossimo, 22 maggio, salvo un po' di ritardo per cattive condizioni del mare, 22 maggio, Msc Crociere tornerà ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi, di fronte alla stazione marittima, con Msc Sinfonia, nave che scala il porto dal 10 aprile scorso. Il risultato, spiega l'autorità portuale in una nota, è il frutto della collaborazione tra l'autorità, la Capitaneria di porto, i servizi tecnico-nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) e la compagnia Msc Crociere. Un lavoro fatto di riunioni, studi di manovrabilità delle navi e simulazioni, che hanno poi attestato la compatibilità delle caratteristiche tecniche di Msc Sinfonia (tra cui il pescaggio) con quelle della struttura portuale per un ormeggio in piena sicurezza. Valutando il fatto che la nave è più corta di 20 metri rispetto a Msc Musica, che scalava a Brindisi in passato, e tenendo conto delle caratteristiche della nave e del supporto assicurato dalla Capitaneria di porto e dai servizi tecnico-nautici, Msc Crociere ha deciso di far ormeggiare Msc Sinfonia nel porto interno, laddove le condizioni meteomarine dovessero consentirglielo in sicurezza. Una volta superato il test di lunedì prossimo è verosimile che gli altri approdi programmati, in condizioni metereologiche favorevoli, possano continuare ad avvenire nel porto interno con evidenti benefici non solo logistici legati alla movimentazione dei passeggeri, ma anche in termini di ritorno di immagine per la città e per la compagnia. «Quando un gigante dei mari entra nel cuore della città, crocieristi e cittadini si incantano simbioticamente», commenta il presidente dell'autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi. «I primi con la straordinaria cartolina fatta di bellezze storico-architettoniche, i secondi con lo spettacolo offerto dalle evoluzioni di una vera e propria città galleggiante e dalla presenza di migliaia di crocieristi direttamente nel centro urbano. Una ghiotta occasione che produrrà anche un impatto positivo sull'economia e sull'immagine della comunità locale. Il porto interno ha una potenzialità inespressa che stiamo cercando di valorizzare ed esaltare con il nuovo PRP (Piano Regolatore Portuale), il cui iter, purtroppo, ha subito dei ritardi considerevoli in virtù delle posizioni contrarie assunte dall'Amministrazione comunale nella fase di verifica da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il porto interno deve vivere - conclude Patroni Griffi - ed essere quell'impulso elettrico che fa battere il cuore della Città». Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere, ha commentato: «Siamo molto soddisfatti di tornare a ormeggiare nel porto interno, recando così notevoli benefici ai nostri ospiti sia in termini di accoglienza, grazie alla presenza dell'elegante terminal crociere che può collegarsi direttamente alla nave, sia in termini di vicinanza al centro storico della città raggiungibile a piedi in pochi minuti. Riteniamo



Informazioni Marittime

Brindisi

infatti che il terminal e il porto siano parte integrante dell'esperienza di crociera, in grado di assicurare anche a terra uno standard di servizi in linea con quelli forniti a bordo delle nostre navi. Ringraziamo quindi tutti coloro che hanno reso possibile il nostro ritorno nel porto interno, in particolare l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto e i Servizi tecnico-nautici. Brindisi continua a rivestire un ruolo cruciale per MSC Crociere sia quale destinazione turistica dei nostri itinerari, sia quale porto d'imbarco e di sbarco scelto dal bacino d'utenza del territorio circostante che sta facendo registrare, anche quest'anno, un numero di prenotazioni in crescita e al di sopra delle nostre aspettative. Quest'anno prevediamo di movimentare a Brindisi circa 55 mila ospiti, grazie a 25 crociere settimanali che partiranno dal porto salentino ogni lunedì alla scoperta di Mykonos, Atene, Spalato e **Venezia**». Condividi Tag brindisi crociere msc crociere Articoli correlati.

Brindisi: Msc torna ad ormeggiare nel porto interno

BRINDISI Msc Crociere torna ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi. Lunedì 22 Maggio, in caso di condizioni meteomarine adatte, Msc Crociere tornerà ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi, di fronte alla Stazione Marittima, con Msc Sinfonia, nave che scala il porto messapico dal 10 Aprile scorso. Il risultato è il frutto di un lungo lavoro sinergico di preparazione svolto dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale con la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Brindisi, i servizi tecnico-nautici e la Compagnia. Un lavoro molto articolato fatto di riunioni, di studi complessi di manovrabilità delle navi e di simulazioni che hanno attestato la compatibilità delle caratteristiche tecniche di Msc Sinfonia con quelle della struttura portuale per un ormeggio in piena sicurezza. Quando un gigante dei mari entra nel cuore della città, crocieristi e cittadini si incantano simbioticamente commenta il presidente Ugo Patroni Griffi. I primi con la straordinaria cartolina fatta di bellezze storico-architettoniche, i secondi con lo spettacolo offerto dalle evoluzioni di una vera e propria città galleggiante e dalla presenza di migliaia di crocieristi direttamente nel centro urbano. Una ghiotta occasione che produrrà anche un impatto positivo sull'economia e sull'immagine della comunità locale. Il porto interno ha una potenzialità inespresa che stiamo cercando di valorizzare ed esaltare con il nuovo Piano regolatore portuale, il cui iter, purtroppo, ha subito dei ritardi considerevoli in virtù delle posizioni contrarie assunte dall'Amministrazione comunale nella fase di verifica da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il porto interno deve vivere - conclude Patroni Griffi- ed essere quell'impulso elettrico che fa battere il cuore della città. Siamo molto soddisfatti di tornare a ormeggiare nel porto interno -afferma Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere- recando così notevoli benefici ai nostri ospiti sia in termini di accoglienza, grazie alla presenza dell'elegante terminal crociere che può collegarsi direttamente alla nave, sia in termini di vicinanza al centro storico della città raggiungibile a piedi in pochi minuti. Riteniamo infatti che il terminal e il porto siano parte integrante dell'esperienza di crociera, in grado di assicurare anche a terra uno standard di servizi in linea con quelli forniti a bordo delle nostre navi. Ringraziamo quindi tutti coloro che hanno reso possibile il nostro ritorno nel porto interno. Brindisi continua a rivestire un ruolo cruciale per Msc Crociere sia quale destinazione turistica dei nostri itinerari, sia quale porto d'imbarco e di sbarco scelto dal bacino d'utenza del territorio circostante che sta facendo registrare, anche quest'anno, un numero di prenotazioni in crescita e al di sopra delle nostre aspettative. Quest'anno prevediamo di movimentare a Brindisi circa 55 mila ospiti, grazie a 25 crociere settimanali che partiranno dal porto salentino ogni lunedì alla scoperta di Mykonos, Atene, Spalato e Venezia. Una volta superato il



Messaggero Marittimo

Brindisi

test di lunedì, è verosimile che gli altri approdi programmati, in condizioni metereologiche favorevoli, possano continuare ad avvenire nel porto interno con evidenti benefici non solo logistici legati alla movimentazione dei passeggeri, ma anche in termini di ritorno di immagine per la città e per la compagnia.

Port News

Brindisi

MSC Sinfonia di nuovo a Brindisi

Nel primo pomeriggio di lunedì 22 maggio, in caso di condizioni meteomarine adatte, MSC **Crociere** tornerà ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi, di fronte alla Stazione Marittima, con MSC Sinfonia, nave che scala il porto messapico dal 10 aprile scorso. A darne notizia l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale (AdSPMAM), in una nota stampa nella quale evidenzia come il risultato sia il frutto di un lavoro sinergico svolto dall'AdSP di concerto con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi, i Servizi tecnico-nautici (pilotti, ormeggiatori e rimorchiatori) e la Compagnia, terzo brand crocieristico al mondo e leader in Mediterraneo. Valutando il fatto che la nave è più corta di 20 metri rispetto a MSC Musica che scalava a Brindisi in passato e considerando, inoltre, le ulteriori caratteristiche della nave e il supporto assicurato dalla Capitaneria di porto e dai Servizi tecnico-nautici, MSC **Crociere** ha deciso di far ormeggiare MSC Sinfonia nel porto interno, laddove le condizioni meteomarine dovessero consentirlo in sicurezza.



Puglia Live

Brindisi

Porto di Brindisi: MSC Crociere torna ad ormeggiare nel porto interno

Lunedì 22 maggio il primo test con MSC Sinfonia. Premiato il grande lavoro sinergico tra AdSPMAM, Capitaneria di Porto, Servizi tecnico-nautici e Compagnia. Nel primo pomeriggio di lunedì 22 maggio, in caso di condizioni meteomarine adatte, MSC Crociere tornerà ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi, di fronte alla Stazione Marittima, con MSC Sinfonia, nave che scala il porto messapico dal 10 aprile scorso. Il risultato è il frutto di un lungo lavoro sinergico di preparazione svolto dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) di concerto con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi, i Servizi tecnico-nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) e la Compagnia, terzo brand crocieristico al mondo e leader in Mediterraneo. Un lavoro molto articolato fatto di riunioni, di studi complessi di manovrabilità delle navi e di simulazioni che hanno attestato la compatibilità delle caratteristiche tecniche di MSC Sinfonia (tra cui il pescaggio) con quelle della struttura **portuale** per un ormeggio in piena sicurezza. Valutando il fatto che la nave è più corta di 20 metri rispetto a MSC Musica che scalava a Brindisi in passato e considerando, inoltre, le ulteriori caratteristiche della nave e il supporto assicurato dalla Capitaneria di porto e dai Servizi tecnico-nautici, MSC Crociere ha deciso di far ormeggiare MSC Sinfonia nel porto interno, laddove le condizioni meteomarine dovessero consentirlo in sicurezza. " Quando un gigante dei mari entra nel cuore della città, crocieristi e cittadini si incantano simbioticamente - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi . I primi con la straordinaria cartolina fatta di bellezze storico-architettoniche, i secondi con lo spettacolo offerto dalle evoluzioni di una vera e propria città galleggiante e dalla presenza di migliaia di crocieristi direttamente nel centro urbano. Una ghiotta occasione che produrrà anche un impatto positivo sull'economia e sull'immagine della comunità locale. Il porto interno ha una potenzialità inespressa che stiamo cercando di valorizzare ed esaltare con il nuovo PRP (Piano Regolatore **Portuale**), il cui iter, purtroppo, ha subito dei ritardi considerevoli in virtù delle posizioni contrarie assunte dall'Amministrazione comunale nella fase di verifica da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il porto interno deve vivere - conclude Patroni Griffi- ed essere quell'impulso elettrico che fa battere il cuore della Città". Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti di tornare a ormeggiare nel porto interno, recando così notevoli benefici ai nostri ospiti sia in termini di accoglienza, grazie alla presenza dell'elegante terminal crociere che può collegarsi direttamente alla nave, sia in termini di vicinanza al centro storico della città raggiungibile a piedi in pochi minuti. Riteniamo infatti che il terminal e il porto siano parte integrante dell'esperienza di crociera, in grado di assicurare anche a terra uno standard di servizi



Puglia Live

Brindisi

in linea con quelli forniti a bordo delle nostre navi. Ringraziamo quindi tutti coloro che hanno reso possibile il nostro ritorno nel porto interno, in particolare l'**Autorità di Sistema Portuale**, la Capitaneria di Porto e i Servizi tecnico-nautici. Brindisi continua a rivestire un ruolo cruciale per MSC Crociere sia quale destinazione turistica dei nostri itinerari, sia quale porto d'imbarco e di sbarco scelto dal bacino d'utenza del territorio circostante che sta facendo registrare, anche quest'anno, un numero di prenotazioni in crescita e al di sopra delle nostre aspettative. Quest'anno prevediamo di movimentare a Brindisi circa 55 mila ospiti, grazie a 25 crociere settimanali che partiranno dal porto salentino ogni lunedì alla scoperta di Mykonos, Atene, Spalato e Venezia". Una volta superato il test di lunedì prossimo, è verosimile che gli altri approdi programmati, in condizioni metereologiche favorevoli, possano continuare ad avvenire nel porto interno con evidenti benefici non solo logistici legati alla movimentazione dei passeggeri, ma anche in termini di ritorno di immagine per la Città e per la Compagnia.

Rai News

Brindisi

Brindisi, il maxi yacht ormeggiato nel porto è uno dei 200 più grandi al mondo

Si chiama New Secret. Il vero segreto è l'identità dell'armatore. Lungo 74 metri, battente bandiera delle Isole Marshall, realizzato in Olanda, il New Secret, è tra i 200 panfili più grandi al mondo. Piscina a bordo ed elicottero al seguito, è l'attrazione di turisti e curiosi. Rigorosamente top secret l'identità dell'armatore, lo yacht è riservato ad amici e ospiti del misterioso proprietario. Per **Brindisi**, la presenza dei mega yacht rappresenta un'occasione da non farsi sfuggire. Nel servizio le voci di Aldo Tanzarella, direttore di esercizio del **porto** di **Brindisi**, e di Teo Titi, agente marittimo.



Rai News

Brindisi

La Geo Barents nel porto di Brindisi

Concluso lo sbarco dei 26 migranti soccorsi al largo della Libia dalla nave di Medici senza frontiere. È arrivata nel porto di Brindisi Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere. La nave è ormeggiata alla banchina di Sant'Apollinare dove avverrà lo sbarco dei 26 migranti tratti in salvo lo scorso 16 maggio al largo della Libia, in acque internazionali. Nel gruppo ci sono una donna incinta e otto bambini.



Rai News

Brindisi

Sbarcati a Brindisi i 26 soccorsi dalla Geo Barents. In 47 in difficoltà segnalati da Alarm Phone

Il racconto della traversata di tre ventenni, Omar, Ali e Fikru: "L'unica luce che vedevamo era quando aprivano la porta per gettarci il cibo dentro, ma poi la richiudevano". Si svuota l'hotspot di Lampedusa: solo in sei nella struttura Si è concluso lo sbarco a **Brindisi** delle 26 persone soccorse il 16 maggio scorso dalla nave Geo Barents di Medici Senza Frontiere mentre si trovavano su un'imbarcazione in difficoltà in acque internazionali a largo della Libia. Tra loro c'erano otto bambini e una donna. A quanto si apprende le loro condizioni di salute sono buone. "Ci lanciavano cibo", il racconto della traversata di tre ventenni Tra le 26 persone soccorse in mare dalla nave Geo Barents giunta questa mattina al **porto** di **Brindisi** ci sono anche Omar, Ali e Fikru, tre ventenni che hanno raccontato al team di Medici senza frontiere la loro detenzione in Libia: "Non c'erano finestre, il nostro respiro creava vapore che ci gocciolava addosso. Era pieno di batteri e germi. Era così buio. Non sapevamo se fosse mattina o notte. L'unica luce che vedevamo - hanno riferito - era quando aprivano la porta per gettarci il cibo dentro, ma poi la richiudevano. Il momento più bello è stato quando hanno aperto quella porta e finalmente abbiamo potuto sentire un odore diverso da quello di marcio del posto in cui eravamo". Ali ricorda la traversata in mare: "Eravamo sulla barca da cinque ore quando si è rotto il motore. I bambini piangevano, eravamo molto preoccupati per la famiglia che era con noi. Speravamo che qualcuno ci aiutasse. Quando abbiamo chiamato Alarm Phone ci hanno detto che presto avremmo avuto assistenza. Quando abbiamo visto la Geo Barents arrivare, abbiamo temuto che fosse la Guardia Costiera libica perché non riuscivamo a distinguerla in lontananza. Ma abbiamo sperato che chiunque fosse ci salvasse. Avevamo perso la speranza finché non abbiamo visto le barche veloci avvicinarsi. Era impossibile che la Guardia Costiera libica avesse quelle imbarcazioni. Quando abbiamo visto Medici Senza Frontiere, ci siamo sentiti di nuovo vivi". Fikru ora spera che la sua vita sia migliore. "Mio padre è molto malato - afferma - e non può lavorare. Voglio essere in grado di garantire a lui e a mio fratello minore una vita dignitosa". Barca con 47 in difficoltà partiti da Bengasi Un'imbarcazione con 47 persone a bordo è in difficoltà al largo della Libia. Secondo quanto riferito da Alarm Phone, sono partiti da Bengasi e adesso hanno problemi al motore. Nell'area è atteso un forte maltempo. L'imbarcazione "quasi affonda", hanno detto i naufraghi questa mattina alla Ong. "Sono nel panico - spiega Alarm Phone - ci hanno detto che le onde sono alte". Louise Michel arriva a Trapani con 71 migranti a bordo La nave Louise Michel, con 71 migranti a bordo soccorsi nei giorni scorsi, è giunta ieri sera nel **porto** di Trapani, dove i naufraghi sono stati fatti sbarcare. Lo riferisce la Ong. In 87 sbarcati a Crotona, soprattutto iraniani e afgani Secondo sbarco di migranti in ventiquattro ore al **porto**



Rai News

Brindisi

di Crotone, dove all'alba sono approdate 87 persone soccorse nella notte dalle unità della guardia costiera di Crotone. Una motovedetta ha intercettato il veliero sul quale viaggiavano e l'ha scortato fino al porto calabrese. Buone le condizioni di salute dei profughi provenienti in gran parte da Iran e Afghanistan. Ad assisterli al porto c'erano i sanitari dell'Asp di Crotone e i volontari della Croce Rossa Italiana. Anche questa imbarcazione, secondo le testimonianze raccolte dalla polizia, è partita dalle coste della Turchia cinque giorni fa, approfittando delle buone condizioni del mare. Ieri mattina erano arrivate a bordo di un pattugliatore della Guardia nazionale portoghese 138 persone tra le quali 34 minori. Inoltre, nella tarda serata di ieri erano stati trasferiti a Crotone, per emergenza sanitaria, 8 migranti che si trovavano sulla nave Diciotti della guardia costiera che stava facendo rotta verso Reggio Calabria con oltre 700 persone a bordo. Si svuota l'hotspot di Lampedusa: 57 trasferiti, restano 6 ospiti. Si svuota l'hotspot di Lampedusa. Su disposizione della Prefettura di Agrigento d'intesa con il Viminale, infatti, oggi hanno lasciato l'isola 57 migranti ospiti della struttura di contrada Imbriacola. Sono stati imbarcati sulla nave di linea Galaxy che in serata giungerà a Porto Empedocle. Nel centro, la cui gestione dal primo giugno passerà alla Croce Rossa Italiana, restano sei ospiti. "Il nostro impegno sarà quello di garantire ai migranti un'accoglienza degna dal punto di vista umano innanzitutto. Cercheremo di fare in modo che l'hotspot diventi il baluardo dell'umanità", ha detto il presidente della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro, in occasione della presentazione del protocollo d'intesa che porterà la Croce Rossa alla gestione della struttura. Intanto, le cattive condizioni meteo hanno concesso una tregua sul fronte degli sbarchi alla più grande delle Pelagie, dove da giorni non si registrano nuovi approdi.

Rai News

Brindisi

Resteranno in Puglia i 26 migranti sbarcati dalla Geo Barents

Questa mattina l'attracco in porto della nave. Il racconto dell'odissea in mare: "Il motore si è rotto, speravamo che qualcuno ci salvasse" Scendono in fila, uno dietro l'altro, provati dalla lunga traversata in mare ma finalmente in salvo: stanno bene i 26 migranti, tra cui otto bambini e una donna incinta, sbarcati dalla Geo Barents che ha attraccato questa mattina nel porto di Brindisi. Per ora resteranno tutti nella nostra regione. Tre giorni fa il salvataggio in acque internazionali, al largo della Libia, a opera dei volontari della nave di Medici senza frontiere: la barca su cui viaggiavano era in avaria per la rottura del motore. "I bambini piangevano, abbiamo chiamato Alarm Phone e sperato che qualcuno riuscisse a salvarci", è il racconto dei migranti a bordo, che prima di partire hanno vissuto la tragica esperienza dei campi di detenzione in Libia. Settimane rinchiusi in una stanza senza finestre - dice Omar - senza sapere se fosse giorno o notte, con i carcerieri che aprivano le porte solo per lanciare cibo all'interno. Ora sono al sicuro. Nel servizio le voci di: Michela Savina La lacona, prefetta di Brindisi e Massimo Leone, direttore del 118 di Brindisi.



Ship Mag

Brindisi

MSC Crociere torna ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi

Lunedì 22 maggio il primo test con MSC Sinfonia: "Una ghiotta occasione che produrrà anche un impatto positivo sull'economia e sull'immagine della comunità locale" Nel primo pomeriggio di lunedì 22 maggio, in caso di condizioni meteomarine adatte, MSC Crociere tornerà ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi, di fronte alla Stazione Marittima, con MSC Sinfonia, nave che scala il porto messapico dal 10 aprile scorso. Il risultato è il frutto di un lungo lavoro sinergico di preparazione svolto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) di concerto con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi, i Servizi tecnico-nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) e la Compagnia, terzo brand crocieristico al mondo e leader in Mediterraneo Un lavoro molto articolato fatto di riunioni, di studi complessi di manovrabilità delle navi e di simulazioni che hanno attestato la compatibilità delle caratteristiche tecniche di MSC Sinfonia (tra cui il pescaggio) con quelle della struttura portuale per un ormeggio in piena sicurezza. Valutando il fatto che la nave è più corta di 20 metri rispetto a MSC Musica che scalava a Brindisi in passato e considerando, inoltre, le ulteriori caratteristiche della nave e il supporto assicurato dalla Capitaneria di porto e dai Servizi tecnico-nautici, MSC Crociere ha deciso di far ormeggiare MSC Sinfonia nel porto interno, laddove le condizioni meteomarine dovessero consentirlo in sicurezza. "Quando un gigante dei mari entra nel cuore della città, crocieristi e cittadini si incantano simbioticamente- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. I primi con la straordinaria cartolina fatta di bellezze storico-architettoniche, i secondi con lo spettacolo offerto dalle evoluzioni di una vera e propria città galleggiante e dalla presenza di migliaia di crocieristi direttamente nel centro urbano. Una ghiotta occasione che produrrà anche un impatto positivo sull'economia e sull'immagine della comunità locale. Il porto interno ha una potenzialità inespressa che stiamo cercando di valorizzare ed esaltare con il nuovo PRP (Piano Regolatore Portuale), il cui iter, purtroppo, ha subito dei ritardi considerevoli in virtù delle posizioni contrarie assunte dall'Amministrazione comunale nella fase di verifica da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il porto interno deve vivere - conclude Patroni Griffi- ed essere quell'impulso elettrico che fa battere il cuore della Città". Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, ha dichiarato : "Siamo molto soddisfatti di tornare a ormeggiare nel porto interno, recando così notevoli benefici ai nostri ospiti sia in termini di accoglienza, grazie alla presenza dell'elegante terminal crociere che può collegarsi direttamente alla nave, sia in termini di vicinanza al centro storico della città raggiungibile a piedi in pochi minuti. Riteniamo infatti che il terminal e il porto siano parte integrante dell'esperienza di crociera, in grado di assicurare anche a terra uno standard di servizi in linea con quelli forniti a bordo delle nostre navi. Ringraziamo



Ship Mag

Brindisi

quindi tutti coloro che hanno reso possibile il nostro ritorno nel porto interno, in particolare l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto e i Servizi tecnico-nautici. Brindisi continua a rivestire un ruolo cruciale per MSC Crociere sia quale destinazione turistica dei nostri itinerari, sia quale porto d'imbarco e di sbarco scelto dal bacino d'utenza del territorio circostante che sta facendo registrare, anche quest'anno, un numero di prenotazioni in crescita e al di sopra delle nostre aspettative. Quest'anno prevediamo di movimentare a Brindisi circa 55 mila ospiti, grazie a 25 crociere settimanali che partiranno dal porto salentino ogni lunedì alla scoperta di Mykonos, Atene, Spalato e Venezia".

No alla concessione per una società in base alla (famigerata) legge 488, vittoria per l'Autorità portuale di Gioia Tauro

Il Tribunale amministrativo regionale di Reggio Calabria dà ragione all'ente su una vicenda risalente addirittura al 1995 **GIOIA TAURO** "È una vittoria netta quella dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera **Gioia Tauro** (Spgt). Il Tar di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il **porto** di **Gioia Tauro** interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. Il tribunale amministrativo reggino giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge 488 - tristemente nota nel territorio calabrese -avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni". Lo riferisce una nota dell'Autorità portuale. Soddisfazione è stata manifesta dal presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato: "Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare - durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso - le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del Tar di Reggio Calabria".



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: Vittoria della causa contro la Società Petrolifera Gioia Tauro

È una vittoria netta quella dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera Gioia Tauro (SPGT). Il TAR di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il porto di Gioia Tauro interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. Il tribunale amministrativo reggino giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 - tristemente nota nel territorio calabrese - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni. Ampia soddisfazione è stata manifesta dal presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato: - "Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare - durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso - le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria". La vicenda nasce nel 1995, quando, la ditta SPGT presenta istanza di concessione alla capitaneria di porto di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttoria, l'Autorità marittima, nel 1997, si esprime con un parziale accoglimento e giunge alla stipula di un atto di sottomissione che prevede la concessione, da parte dell'Amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttoria, definendone altresì la conseguente e totale assunzione di responsabilità da parte del privato. Firmato l'atto interinale, nel 1998, la Società Petrolifera Gioia Tauro inizia i lavori, mentre l'iter amministrativo, per competenza, passa alla istituenda capitaneria di porto di Gioia Tauro. Naturalmente, essendo appunto in una fase di sottomissione, il percorso istruttorio procede e vede il coinvolgimento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, a prova della complessità della materia, tra il 1998 e il 2001, si esprime con diversi pronunciamenti. Richiede integrazioni progettuali in merito a strutturali carenze dei serbatoi (per i quali non era stata prevista la realizzazione di un bacino di contenimento posto alla base dei serbatoi per la protezione del sedime) e alla mancata progettazione di un accosto per le bettoline (navi cisterna che trasportano gli olii minerali).



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il TAR ha respinto il ricorso della SPGT per la realizzazione di un deposito per prodotti petroliferi nel porto di Gioia Tauro

Pienamente legittimo - ha evidenziato l'AdSP - il diniego ad una istanza privata che avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico. La Sezione di Reggio Calabria del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria ha respinto il ricorso presentato dalla Società Petrolifera Gioia Tauro contro l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che aveva rigettato le istanze di concessione presentate nel lontano 1995 dall'azienda per la realizzazione nel porto di Gioia Tauro di un deposito costiero per stoccaggio di prodotti petroliferi della capienza di 40mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. La sentenza del TAR evidenzia, tra l'altro, che "appare, dunque, incontestabile, per come rimarcato dalla difesa dell'amministrazione resistente, che la ricorrente non abbia ottemperato alle verifiche del rischio sismico e delle maree richieste 'da 20 anni' dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici". Accogliendo con soddisfazione il pronunciamento dei giudici, l'ente portuale ha sottolineato come il TAR reggino abbia ritenuto «pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex

legge n° 488 - tristemente nota nel territorio calabrese - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni». «Devo dire grazie - ha commentato il presidente dell'AdSP, Andrea Agostinelli - allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare, durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso, le ragioni dell'ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria». L'ente portuale calabrese ha ricordato che la vicenda nasce nel 1995, quando, la SPGT presentò istanza di concessione alla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttoria, l'Autorità marittima, nel 1997, si espresse con un parziale accoglimento e giunse alla stipula di un atto di sottomissione che prevedeva la concessione, da parte dell'amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttoria, definendone altresì la conseguente e totale assunzione di responsabilità da parte del privato. Firmato l'atto interinale, nel 1998, la Società Petrolifera Gioia Tauro iniziò i lavori, mentre l'iter amministrativo, per competenza, passò alla istituenda Capitaneria di Porto di Gioia Tauro. «Naturalmente - ha ricordato l'Autorità di Sistema Portuale - essendo appunto in una fase di sottomissione, il percorso istruttorio procede e vede il coinvolgimento



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, a prova della complessità della materia, tra il 1998 e il 2001, si esprime con diversi pronunciamenti. Richiede integrazioni progettuali in merito a strutturali carenze dei serbatoi (per i quali non era stata prevista la realizzazione di un bacino di contenimento posto alla base dei serbatoi per la protezione del sedime) e alla mancata progettazione di un accosto per le banchine (navi cisterna che trasportano gli olii minerali)». Si giunse, così, al 2000 con il primo fermo dei lavori imposto dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro che, nell'acquisire le deliberazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, evidenziava la mancanza di corrispondenza tra quanto realizzato e quanto progettato. Ma nell'anno successivo, con voto 449, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici autorizzò il proseguimento dei soli lavori a terra e non di quelli relativi all'accosto costiero, per i quali richiese alla ditta la presentazione di tre studi tecnici. Per il primo chiese lo studio relativo all'estremo rischio sismico che potrebbe essere generato dalla realizzazione dell'opera, considerata anche la fascia sismica uno su cui ricade il porto di Gioia Tauro. Con il secondo studio si richiese l'analisi della conseguente modifica della morfologia del litorale, a seguito di una eventuale costruzione di un accosto costiero. Ed infine, con il terzo studio, si invitava la ditta ad analizzare l'eventuale modifica che avrebbe potuto subire la natura morfologica delle sabbie mono-granurali, a causa della loro stessa liquefazione. «Ma di fronte alle analitiche richieste formulate dal Consiglio dei Lavori Pubblici - ha evidenziato l'AdSP - la ditta Società Petrolifera Gioia Tauro nulla ha mai prodotto. Così, nel 2004, l'Autorità Portuale, nel frattempo istituita, prende in carico per competenza la richiesta concessoria e richiede alla Società Petrolifera Gioia Tauro la ripresa dei lavori, fermi dal 2003. Dopo un'accurata disamina della vicenda, nel 2006, l'ente portuale emana un proprio decreto di decadenza per mancata realizzazione dell'opera e per mancato uso della concessione. Decisione, quest'ultima, che viene confermata anche dal TAR di Reggio Calabria che, interpellato dalla ditta SPGT, ne respinge il relativo ricorso. Ma nel 2008, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del tribunale amministrativo reggino e annulla gli effetti del decreto dell'Autorità Portuale. Da quel momento, però - ha ricordato l'AdSP - tutto tace e fino al 2017 nessun lavoro viene posto in atto per il completamento dell'opera». «Il colpo di scena - ha ricordato ancora l'ente portuale illustrando le tappe della vicenda - giunge, dopo 14 anni di fermo, con la richiesta di completamento dell'iter concessorio da parte della ditta, adducendone motivi d'urgenza. Nei fatti, considerata la mancata realizzazione dell'opera, il MISE, titolare del finanziamento pubblico derivante dalla nota e improduttiva legge 488, ne richiede la restituzione dei soldi pubblici con revoca del finanziamento. Ripresa l'istruttoria, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio riaggiorna la pratica amministrativa e richiede la produzione documentale, già ripetutamente chiesta alla ditta e mai prodotta. In vista di una eventuale e imminente perdita del finanziamento, la SPGT modifica il progetto riducendo a dieci i serbatoi, cambiando la destinazione dell'attività, che da stoccaggio passerebbe al solo trading, e ipotizzando un punto di accosto lungo la banchina nord, destinata altresì ad un uso pubblico polifunzionale.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A quel punto, l'ente istituisce un tavolo tecnico che, nel valutare la nuova proposta, esprime il proprio parere negativo e lo sottopone al Comitato portuale che, a sua volta, avalla la decisione dell'ente. Gli ultimi passi della vicenda, nel 2021, vedono l'Autorità di Sistema Portuale assumere il provvedimento di rigetto dell'istanza originaria, sia per mancanza della progettualità dell'opera che, entrando nella valutazione di merito, per assenza di interesse pubblico dell'intrapresa rispetto all'attuale assetto operativo dello scalo portuale di Gioia Tauro. L'atto finale - ha sottolineato con compiacimento l'authority portuale - ha visto, nella giornata di ieri, il pronunciamento del TAR di Reggio Calabria che, con la sentenza n. 432/2023, ha dato piena e cristallina ragione all'ente portuale».

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Il TAR di Reggio Calabria ha messo la parola fine alla causa contro la Società Petrolifera Gioia Tauro

È una vittoria netta quella dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera Gioia Tauro (SPGT). Il TAR di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il porto di Gioia Tauro interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. Il tribunale amministrativo reggino giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 - tristemente nota nel territorio calabrese - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni. Ampia soddisfazione è stata manifesta dal presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato: - << Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare - durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso - le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria. >>. La vicenda nasce nel 1995, quando, la ditta SPGT presenta istanza di concessione alla capitaneria di porto di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttoria, l'Autorità marittima, nel 1997, si esprime con un parziale accoglimento e giunge alla stipula di un atto di sottomissione che prevede la concessione, da parte dell'Amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttoria, definendone altresì la conseguente e totale assunzione di responsabilità da parte del privato. Firmato l'atto interinale, nel 1998, la Società Petrolifera Gioia Tauro inizia i lavori, mentre l'iter amministrativo, per competenza, passa alla istituenda capitaneria di porto di Gioia Tauro. Naturalmente, essendo appunto in una fase di sottomissione, il percorso istruttorio procede e vede il coinvolgimento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, a prova della complessità della materia, tra il 1998 e il 2001, si esprime con diversi pronunciamenti. Richiede integrazioni progettuali in merito a strutturali carenze dei serbatoi (per i quali non era stata prevista la realizzazione di un bacino di contenimento posto alla base dei serbatoi per la protezione del sedime) e alla mancata progettazione di un accosto per le bettoline (navi cisterna che trasportano gli olii minerali). Si giunge, così, al 2000 con il primo fermo dei lavori imposto dalla Capitaneria di Porto di Gioia



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tauro che, nell'acquisire le deliberazioni del Consiglio dei Lavori Pubblici, evidenzia la mancanza di corrispondenza tra quanto realizzato e quanto progettato. Ma nell'anno successivo, con voto 449, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici autorizza il proseguimento dei soli lavori a terra e non di quelli relativi all'accosto costiero, per i quali richiede alla ditta la presentazione di tre studi tecnici. Per il primo chiede lo studio relativo all'estremo rischio sismico che potrebbe essere generato dalla realizzazione dell'opera, considerata anche la fascia sismica uno su cui ricade il **porto** di **Gioia Tauro**. Con il secondo studio, viene richiesta l'analisi della conseguente modifica della morfologia del litorale, a seguito di una eventuale costruzione di un accosto costiero. Ed infine, con il terzo studio, si invita la ditta ad analizzare l'eventuale modifica che potrebbe subire la natura morfologica delle sabbie mono-granurali, a causa della loro stessa liquefazione. Ma di fronte alle analitiche richieste formulate dal Consiglio dei Lavori Pubblici, la ditta Società Petrolifera **Gioia Tauro** nulla ha mai prodotto. Così, nel 2004, l'Autorità portuale, nel frattempo istituita, prende in carico per competenza la richiesta concessoria e richiede alla Società Petrolifera **Gioia Tauro** la ripresa dei lavori, fermi dal 2003. Dopo un'accurata disamina della vicenda, nel 2006, l'Ente portuale emana un proprio decreto di decadenza per mancata realizzazione dell'opera e per mancato uso della concessione. Decisione, quest'ultima, che viene confermata anche dal Tar di Reggio Calabria che, interpellato dalla ditta SPGT, ne respinge il relativo ricorso. Ma nel 2008, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tribunale amministrativo reggino e annulla gli effetti del decreto dell'Autorità portuale. Da quel momento, però, tutto tace e fino al 2017 nessun lavoro viene posto in atto per il completamento dell'opera. Il colpo di scena giunge, dopo 14 anni di fermo, con la richiesta di completamento dell'iter concessorio da parte della ditta, adducendone motivi d'urgenza. Nei fatti, considerata la mancata realizzazione dell'opera, il MISE, titolare del finanziamento pubblico derivante dalla nota e improduttiva legge 488, ne richiede la restituzione dei soldi pubblici con revoca del finanziamento. Ripresa l'istruttoria, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio riaggiorna la pratica amministrativa e richiede la produzione documentale, già ripetutamente chiesta alla ditta e mai prodotta. In vista di una eventuale e imminente perdita del finanziamento, la SPGT modifica il progetto riducendo a dieci i serbatoi, cambiando la destinazione dell'attività, che da stoccaggio passerebbe al solo trading, e ipotizzando un punto di accosto lungo la banchina nord, destinata altresì ad un uso pubblico polifunzionale. A quel punto, l'Ente istituisce un tavolo tecnico che, nel valutare la nuova proposta, esprime il proprio parere negativo e lo sottopone al Comitato portuale che, a sua volta, avalla la decisione dell'Ente. Gli ultimi passi della vicenda, nel 2021, vedono l'Autorità di Sistema portuale assumere il provvedimento di rigetto dell'istanza originaria, sia per mancanza della progettualità dell'opera che, entrando nella valutazione di merito, per assenza di interesse pubblico dell'intrapresa rispetto all'attuale assetto operativo dello scalo portuale di **Gioia Tauro**. L'atto finale ha visto, nella giornata di ieri, il pronunciamento del Tar di Reggio Calabria che, con la sentenza n° 432/2023, ha dato piena

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

e cristallina ragione all'Ente portuale.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, Tar Reggio Calabria dà ragione all'AdSP nei confronti di una società petrolifera

La vicenda, che risale al 1995, riguardava una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali. Dando ragione all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera Gioia Tauro (Spgt), il Tar di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il porto di Gioia Tauro interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. Il tribunale amministrativo reggino, giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 - "tristemente nota nel territorio calabrese", sottolinea l'AdSP - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni. "Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - hanno saputo ricostruire ed evidenziare - durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso - le ragioni dell'ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo 'storica', articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria." La vicenda ricostruita dall'AdSP nasce nel 1995, quando, la ditta Spgt presenta istanza di concessione alla capitaneria di porto di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttoria, l'Autorità marittima, nel 1997, si esprime con un parziale accoglimento e giunge alla stipula di un atto di sottomissione che prevede la concessione, da parte dell'Amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttoria, definendone altresì la conseguente e totale assunzione di responsabilità da parte del privato. Firmato l'atto interinale, nel 1998, la Società Petrolifera Gioia Tauro inizia i lavori, mentre l'iter amministrativo, per competenza, passa alla istituenda capitaneria di porto di Gioia Tauro. Naturalmente, essendo appunto in una fase di sottomissione, il percorso istruttorio procede e vede il coinvolgimento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, a prova della complessità della materia, tra il 1998 e il 2001, si esprime con diversi pronunciamenti. Richiede integrazioni progettuali in merito a strutturali carenze dei serbatoi (per i quali non era stata prevista la realizzazione di un bacino di contenimento posto alla base dei serbatoi per la protezione del sedime) e alla mancata progettazione di un accosto per le bettoline (navi cisterna che trasportano



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

gli olii minerali). Si giunge, così, al 2000 con il primo fermo dei lavori imposto dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro che, nell'acquisire le deliberazioni del Consiglio dei Lavori Pubblici, evidenzia la mancanza di corrispondenza tra quanto realizzato e quanto progettato. Ma nell'anno successivo, con voto 449, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici autorizza il proseguimento dei soli lavori a terra e non di quelli relativi all'accosto costiero, per i quali richiede alla ditta la presentazione di tre studi tecnici. Per il primo chiede lo studio relativo all'estremo rischio sismico che potrebbe essere generato dalla realizzazione dell'opera, considerata anche la fascia sismica uno su cui ricade il porto di Gioia Tauro. Con il secondo studio, viene richiesta l'analisi della conseguente modifica della morfologia del litorale, a seguito di una eventuale costruzione di un accosto costiero. Ed infine, con il terzo studio, si invita la ditta ad analizzare l'eventuale modifica che potrebbe subire la natura morfologica delle sabbie mono-granulari, a causa della loro stessa liquefazione. Ma di fronte alle analitiche richieste formulate dal Consiglio dei Lavori Pubblici, la ditta Società Petrolifera Gioia Tauro nulla ha mai prodotto. Così, nel 2004, l'Autorità portuale, nel frattempo istituita, prende in carico per competenza la richiesta concessoria e richiede alla Società Petrolifera Gioia Tauro la ripresa dei lavori, fermi dal 2003. Dopo un'accurata disamina della vicenda, nel 2006, ricorda l'AdSP, l'ente portuale emana un proprio decreto di decadenza per mancata realizzazione dell'opera e per mancato uso della concessione. Decisione, quest'ultima, che viene confermata anche dal Tar di Reggio Calabria che, interpellato dalla ditta Spgt, ne respinge il relativo ricorso. Ma nel 2008, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tribunale amministrativo reggino e annulla gli effetti del decreto dell'Autorità portuale. Da quel momento, però, tutto tace e fino al 2017 nessun lavoro viene posto in atto per il completamento dell'opera. Il colpo di scena giunge, dopo 14 anni di fermo, con la richiesta di completamento dell'iter concessorio da parte della ditta, adducendone motivi d'urgenza. Nei fatti, considerata la mancata realizzazione dell'opera, il Mise, titolare del finanziamento pubblico derivante dalla nota e improduttiva legge 488, ne richiede la restituzione dei soldi pubblici con revoca del finanziamento. Ripresa l'istruttoria, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio riaggiorna la pratica amministrativa e richiede la produzione documentale, già ripetutamente chiesta alla ditta e mai prodotta. In vista di una eventuale e imminente perdita del finanziamento, la Spgt modifica il progetto riducendo a dieci i serbatoi, cambiando la destinazione dell'attività, che da stoccaggio passerebbe al solo trading, e ipotizzando un punto di accosto lungo la banchina nord, destinata altresì ad un uso pubblico polifunzionale. A quel punto, l'ente istituisce un tavolo tecnico che, nel valutare la nuova proposta, esprime il proprio parere negativo e lo sottopone al Comitato portuale che, a sua volta, avalla la decisione dell'ente. Gli ultimi passi della vicenda, nel 2021, vedono l'Autorità di Sistema portuale assumere il provvedimento di rigetto dell'istanza originaria, sia per mancanza della progettualità dell'opera che, entrando nella valutazione di merito, per assenza di interesse pubblico dell'intrapresa rispetto all'attuale assetto operativo dello scalo portuale di

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro. L'atto finale ha visto, nella giornata di ieri, il pronunciamento del Tar di Reggio Calabria che, con la sentenza n° 432/2023, ha dato piena e cristallina ragione all'ente portuale. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.

Agostinelli plaude all'operazione antidroga

GIOIA TAURO - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime il suo plauso in merito all'operazione anti-droga, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, che ha portato al sequestro di tre tonnellate di cocaina nel porto di Gioia Tauro, condotta dai finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria ed i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Gioia Tauro, con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. «Lo scalo portuale di Gioia Tauro - dichiara il presidente Andrea Agostinelli - è un sicuro avamposto di legalità. L'attento e approfondito lavoro degli inquirenti e delle forze dell'ordine dimostra che la 'ndrangheta viene combattuta e sconfitta in Calabria. Del resto, i numerosi controlli disposti dalla Magistratura e dalle Forze di Polizia sono la testimonianza di quanto a Gioia Tauro la presenza dello Stato sia più incisiva che in qualunque altro porto nel mondo, attraverso un'assidua azione di prevenzione e di contrasto del malaffare». Quest'ultimo sequestro, effettuato in un container di banane proveniente dal Sud America, conferma che il traffico di droga continua ad essere rilevante anche nei nostri porti, ma anche che l'utilizzo di cani appositamente addestrati e di personale motivato stanno rendendo la vita dura alla malavita.



L'AdSp vince la causa contro la Società Petrolifera Gioia Tauro

GIOIA TAURO È una vittoria netta quella dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera Gioia Tauro. Il Tar di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il porto di Gioia Tauro interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. Scrive così l'AdSp in una nota aggiungendo che il tribunale amministrativo reggino giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 tristemente nota nel territorio calabrese avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni. Soddisfatto il presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato: Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare, durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso, le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo storica, articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria. La vicenda nasce nel 1995, quando, la ditta Società Petrolifera Gioia Tauro presenta istanza di concessione alla capitaneria di porto di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttoria, l'Autorità marittima, nel 1997, si esprime con un parziale accoglimento e giunge alla stipula di un atto di sottomissione che prevede la concessione, da parte dell'Amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttoria, definendone altresì la conseguente e totale assunzione di responsabilità da parte del privato. Firmato l'atto interinale, nel 1998, la Società Petrolifera Gioia Tauro inizia i lavori, mentre l'iter amministrativo, per competenza, passa alla istituenda capitaneria di porto di Gioia Tauro. Naturalmente, essendo appunto in una fase di sottomissione, il percorso istruttorio procede e vede il coinvolgimento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, a prova della complessità della materia, tra il 1998 e il 2001, si esprime con diversi pronunciamenti. Richiede integrazioni progettuali in merito a strutturali carenze dei serbatoi (per i quali non era stata prevista la realizzazione di un bacino di contenimento posto alla base dei serbatoi per la protezione del sedime) e alla mancata progettazione di un accosto per le bettoline (navi cisterna che trasportano gli olii minerali). Si giunge, così, al 2000 con il primo fermo dei lavori imposto dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro che, nell'acquisire le deliberazioni



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

del Consiglio dei Lavori Pubblici, evidenzia la mancanza di corrispondenza tra quanto realizzato e quanto progettato. Ma nell'anno successivo, con voto 449, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici autorizza il proseguimento dei soli lavori a terra e non di quelli relativi all'accosto costiero, per i quali richiede alla ditta la presentazione di tre studi tecnici. Per il primo chiede lo studio relativo all'estremo rischio sismico che potrebbe essere generato dalla realizzazione dell'opera, considerata anche la fascia sismica uno su cui ricade il porto di Gioia Tauro. Con il secondo studio, viene richiesta l'analisi della conseguente modifica della morfologia del litorale, a seguito di una eventuale costruzione di un accosto costiero. Ed infine, con il terzo studio, si invita la ditta ad analizzare l'eventuale modifica che potrebbe subire la natura morfologica delle sabbie mono-granulari, a causa della loro stessa liquefazione. Ma di fronte alle analitiche richieste formulate dal Consiglio dei Lavori Pubblici, la ditta Società Petrolifera Gioia Tauro nulla ha mai prodotto. Così, nel 2004, l'Autorità portuale, nel frattempo istituita, prende in carico per competenza la richiesta concessoria e richiede alla Società Petrolifera Gioia Tauro la ripresa dei lavori, fermi dal 2003. Dopo un'accurata disamina della vicenda, nel 2006, l'Ente portuale emana un proprio decreto di decadenza per mancata realizzazione dell'opera e per mancato uso della concessione. Decisione, quest'ultima, che viene confermata anche dal Tar di Reggio Calabria che, interpellato dalla ditta SPGT, ne respinge il relativo ricorso. Ma nel 2008, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tribunale amministrativo reggino e annulla gli effetti del decreto dell'Autorità portuale. Da quel momento, però, tutto tace e fino al 2017 nessun lavoro viene posto in atto per il completamento dell'opera. Il colpo di scena giunge, dopo 14 anni di fermo, con la richiesta di completamento dell'iter concessorio da parte della ditta, adducendone motivi d'urgenza. Nei fatti, considerata la mancata realizzazione dell'opera, il Mise, titolare del finanziamento pubblico derivante dalla nota e improduttiva legge 488, ne richiede la restituzione dei soldi pubblici con revoca del finanziamento. Ripresa l'istruttoria, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio riaggiorna la pratica amministrativa e richiede la produzione documentale, già ripetutamente chiesta alla ditta e mai prodotta. In vista di una eventuale e imminente perdita del finanziamento, la società modifica il progetto riducendo a dieci i serbatoi, cambiando la destinazione dell'attività, che da stoccaggio passerebbe al solo trading, e ipotizzando un punto di accosto lungo la banchina nord, destinata altresì ad un uso pubblico polifunzionale. A quel punto, l'Ente istituisce un tavolo tecnico che, nel valutare la nuova proposta, esprime il proprio parere negativo e lo sottopone al Comitato portuale che, a sua volta, avalla la decisione dell'Ente. Gli ultimi passi della vicenda, nel 2021, vedono l'Autorità di Sistema portuale assumere il provvedimento di rigetto dell'istanza originaria, sia per mancanza della progettualità dell'opera che, entrando nella valutazione di merito, per assenza di interesse pubblico dell'intrapresa rispetto all'attuale assetto operativo dello scalo portuale di Gioia Tauro. L'atto finale ha visto, nella giornata di ieri, il pronunciamento del Tar di Reggio Calabria che, con la sentenza n° 432/2023, ha dato piena e cristallina ragione all'Ente portuale.

Depositi costieri, il TAR di Reggio Calabria ha dato ragione all'Autorità portuale di Gioia Tauro

Il presidente Agostinelli: "Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima" **Gioia Tauro** - È una vittoria netta quella dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera **Gioia Tauro** (SPGT). Il TAR di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il **porto** di **Gioia Tauro** interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. Il tribunale amministrativo reggino giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 - tristemente nota nel territorio calabrese - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni. Ampia soddisfazione è stata manifesta dal presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato : "Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare - durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso - le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria" La vicenda nasce nel 1995, quando, la ditta SPGT presenta istanza di concessione alla capitaneria di **porto** di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttoria, l'Autorità marittima, nel 1997, si esprime con un parziale accoglimento e giunge alla stipula di un atto di sottomissione che prevede la concessione, da parte dell'Amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttoria, definendone altresì la conseguente e totale assunzione di responsabilità da parte del privato. Firmato l'atto interinale, nel 1998, la Società Petrolifera **Gioia Tauro** inizia i lavori, mentre l'iter amministrativo, per competenza, passa alla istituenda capitaneria di **porto** di **Gioia Tauro**. Naturalmente, essendo appunto in una fase di sottomissione, il percorso istruttorio procede e vede il coinvolgimento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, a prova della complessità della materia, tra il 1998 e il 2001, si esprime con diversi pronunciamenti. Richiede integrazioni progettuali in merito a strutturali carenze dei serbatoi (per i quali non era stata prevista la realizzazione di un bacino di contenimento posto alla base dei serbatoi per la protezione del sedime) e alla mancata progettazione di un accosto per le bettoline (navi cisterna che trasportano gli olii minerali). Si giunge, così, al 2000 con il



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

primo fermo dei lavori imposto dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro che, nell'acquistare le deliberazioni del Consiglio dei Lavori Pubblici, evidenzia la mancanza di corrispondenza tra quanto realizzato e quanto progettato. Ma nell'anno successivo, con voto 449, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici autorizza il proseguimento dei soli lavori a terra e non di quelli relativi all'accosto costiero, per i quali richiede alla ditta la presentazione di tre studi tecnici. Per il primo chiede lo studio relativo all'estremo rischio sismico che potrebbe essere generato dalla realizzazione dell'opera, considerata anche la fascia sismica uno su cui ricade il porto di Gioia Tauro. Con il secondo studio, viene richiesta l'analisi della conseguente modifica della morfologia del litorale, a seguito di una eventuale costruzione di un accosto costiero. Ed infine, con il terzo studio, si invita la ditta ad analizzare l'eventuale modifica che potrebbe subire la natura morfologica delle sabbie mono-granurali, a causa della loro stessa liquefazione. Ma di fronte alle analitiche richieste formulate dal Consiglio dei Lavori Pubblici, la ditta Società Petrolifera Gioia Tauro nulla ha mai prodotto. Così, nel 2004, l'Autorità portuale, nel frattempo istituita, prende in carico per competenza la richiesta concessoria e richiede alla Società Petrolifera Gioia Tauro la ripresa dei lavori, fermi dal 2003. Dopo un'accurata disamina della vicenda, nel 2006, l'Ente portuale emana un proprio decreto di decadenza per mancata realizzazione dell'opera e per mancato uso della concessione. Decisione, quest'ultima, che viene confermata anche dal Tar di Reggio Calabria che, interpellato dalla ditta SPGT, ne respinge il relativo ricorso. Ma nel 2008, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tribunale amministrativo reggino e annulla gli effetti del decreto dell'Autorità portuale. Da quel momento, però, tutto tace e fino al 2017 nessun lavoro viene posto in atto per il completamento dell'opera. Il colpo di scena giunge, dopo 14 anni di fermo, con la richiesta di completamento dell'iter concessorio da parte della ditta, adducendone motivi d'urgenza. Nei fatti, considerata la mancata realizzazione dell'opera, il MISE, titolare del finanziamento pubblico derivante dalla nota e improduttiva legge 488, ne richiede la restituzione dei soldi pubblici con revoca del finanziamento. Ripresa l'istruttoria, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio riaggiorna la pratica amministrativa e richiede la produzione documentale, già ripetutamente chiesta alla ditta e mai prodotta. In vista di una eventuale e imminente perdita del finanziamento, la SPGT modifica il progetto riducendo a dieci i serbatoi, cambiando la destinazione dell'attività, che da stoccaggio passerebbe al solo trading, e ipotizzando un punto di accosto lungo la banchina nord, destinata altresì ad un uso pubblico polifunzionale. A quel punto, l'Ente istituisce un tavolo tecnico che, nel valutare la nuova proposta, esprime il proprio parere negativo e lo sottopone al Comitato portuale che, a sua volta, avalla la decisione dell'Ente. Gli ultimi passi della vicenda, nel 2021, vedono l'Autorità di Sistema portuale assumere il provvedimento di rigetto dell'istanza originaria, sia per mancanza della progettualità dell'opera che, entrando nella valutazione di merito, per assenza di interesse pubblico dell'intrapresa rispetto all'attuale assetto operativo dello scalo portuale di Gioia Tauro. L'atto finale ha visto, nella giornata di ieri,

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

il pronunciamento del Tar di Reggio Calabria che, con la sentenza n° 432/2023, ha dato piena e cristallina ragione all'Ente portuale".

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sui depositi costieri di Gioia Tauro sentenza del Tar favorevole alla port authority

Vittoria al tribunale amministrativo di Reggio Calabria nel contenzioso avviato da Ludoil per tentare di salvare il finanziamento pubblico ottenuto nel 1995 da Redazione SHIPPING ITALY 19 Maggio 2023 Con una lunga sentenza il Tar di Reggio Calabria ha messo la parola fine a un contenzioso che l'Autorità di Sistema Portuale di Gioia Tauro si trascinava da oltre 25 anni, relativo a una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi in 14 serbatoi. "Il tribunale amministrativo reggino ha giudicato pienamente legittimo il diniego a una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 - tristemente nota nel territorio calabrese - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni" ha commentato la port authority ringraziando lo studio legale Zunarelli, suo patrocinante. "La vicenda nasce nel 1995, quando, la ditta Spgt (Società Petrolifera Gioia Tauro, allora facente capo alla famiglia di petrolieri romani Sensi, oggi, in mano al gruppo Ludoil della famiglia Ammaturo, controllante fra l'altro della Sodeco attiva nei depositi costieri di **Civitavecchia** e della Meridionale Petroli di Vibo Valentia, ndr) presenta istanza di concessione alla capitaneria di porto di Reggio Calabria" comincia la ricostruzione della lunga vicenda da parte dell'Adsp. Dopo una prima autorizzazione gli approfondimenti del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici portano nel 2003 al blocco dei lavori. L'Autorità portuale revoca allora la concessione che viene però ripristinata nel 2008 dal Consiglio di Stato: "Da quel momento, però, tutto tace e fino al 2017 nessun lavoro viene posto in atto per il completamento dell'opera. Il colpo di scena giunge, dopo 14 anni di fermo, con la richiesta di completamento dell'iter concessorio da parte della ditta, adducendone motivi d'urgenza. Nei fatti, considerata la mancata realizzazione dell'opera, il Mise, titolare del finanziamento pubblico derivante dalla nota e improduttiva legge 488, ne richiede la restituzione dei soldi pubblici con revoca del finanziamento. Ripresa l'istruttoria, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio riaggiorna la pratica amministrativa e richiede la produzione documentale, già ripetutamente chiesta alla ditta e mai prodotta. In vista di una eventuale e imminente perdita del finanziamento, la Spgt modifica il progetto riducendo a dieci i serbatoi, cambiando la destinazione dell'attività, che da stoccaggio passerebbe al solo trading, e ipotizzando un punto di accosto lungo la banchina nord, destinata altresì ad un uso pubblico polifunzionale". Il risultato però non cambia: "A quel punto, l'Ente istituisce un tavolo tecnico che, nel valutare la nuova proposta, esprime il proprio parere negativo e lo sottopone al Comitato portuale che, a sua volta, avalla la



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

decisione dell'Ente. Gli ultimi passi della vicenda, nel 2021, vedono l'Autorità di Sistema portuale assumere il provvedimento di rigetto dell'istanza originaria, sia per mancanza della progettualità dell'opera che, entrando nella valutazione di merito, per assenza di interesse pubblico dell'intrapresa rispetto all'attuale assetto operativo dello scalo portuale di Gioia Tauro. L'atto finale ha visto, nella giornata di ieri, il pronunciamento del Tar di Reggio Calabria che, con la sentenza n° 432/2023, ha dato piena e cristallina ragione all'Ente portuale".

Ansa

Olbia Golfo Aranci

Il porto di Olbia primo in Italia per numero passeggeri

Nel 2022 transitate oltre 3 milioni di persone, bene anche merci

(ANSA) - OLBIA, 19 MAG - Oltre tre milioni di passeggeri sono transitati dal porto Isola Bianca di Olbia nel 2022: un numero che rende lo scalo gallurese il primo in Italia per numero di passeggeri appunto, con un aumento dell'1,7% sui dati registrati nel 2019, anno prima del Covid e quello più attendibile per fare confronti. Dietro Olbia si trova il porto di Livorno con 2,8 milioni di passeggeri. Non solo: nel 2022 nello scalo dell'Isola Bianca e in quello industriale di Cocciani, sono state registrate 5,8 milioni di tonnellate di merci trasportate sui traghetti. L'incremento dei numeri è pari all'8,1% rispetto al 2019. Olbia consolida così il suo ruolo di polo logistico della Sardegna per quanto riguarda il commercio delle produzioni locali come formaggi, sughero, vini e manufatti, e per la presenza di numerose imprese qualificate operanti nella logistica, la maggior parte delle quali con sede nel distretto produttivo del Consorzio industriale del nord est Sardegna e Gallura. Il secondo porto è quello di Cagliari-Sarroch con 4,3 milioni di tonnellate di merci sui traghetti, anche se lo scalo cagliaritano, con le rinfuse liquide come il petrolio, le rinfuse solide come il carbone e le merci su container, è di gran lunga il primo porto merci della Sardegna con 30,7 milioni di tonnellate. Ad elaborare e diffondere i dati la Comunicazione e Centro Studi del Cipnes, che ha lavorato basandosi sulle nuove statistiche pubblicate da **Assoporti** per l'anno scorso. (ANSA).



Turismo. Olbia il primo porto in Italia per numero di passeggeri

Sono oltre tre i milioni di passeggeri transitati nello scalo gallurese nel 2022, segue Livorno Di: Redazione Sardegna Live Il porto di Olbia è il primo in Italia per numero di passeggeri. Oltre tre milioni sono transitati dallo scalo gallurese nel 2022. Rispetto al 2019, anno prima del Covid e dunque più attendibile per fare i confronti, si registra un aumento dell'1,7%. A seguire il porto di Livorno con 2,8 milioni di passeggeri. Nello stesso anno nel porto dell'Isola Bianca e in quello industriale di Cocciani sono state registrate 5,8 milioni di tonnellate di merci trasportate sui traghetti, con un incremento dell'8,1% rispetto al 2019. Il secondo porto in fatto di merci trasportate è quello di Cagliari-Sarroch con 4,3 milioni di tonnellate, anche se lo scalo cagliaritano, con le rinfuse liquide come il petrolio, le rinfuse solide come il carbone e le merci su container, è di gran lunga il primo porto merci della Sardegna con 30,7 milioni di tonnellate. Ad elaborare e diffondere i dati la Comunicazione e Centro Studi del Cipnes, che ha lavorato basandosi sulle nuove statistiche pubblicate da **Assoport** per l'anno scorso..



Il porto di Olbia primo in Italia per numero di passeggeri: nel 2022 oltre tre milioni di transiti

Dati molto buoni anche sul fronte merci, con 5,8 milioni di tonnellate trasportate. Oltre tre milioni di passeggeri sono transitati dal porto Isola Bianca di Olbia nel 2022: un numero che rende lo scalo gallurese il primo in Italia per numero di passeggeri, con un aumento dell'1,7% sui dati registrati nel 2019, anno prima del Covid e quello più attendibile per fare confronti. Dietro Olbia si trova Livorno con 2,8 milioni di passeggeri. Aumentato dell'8,1% invece il quantitativo di merci trasportate, sempre rispetto al 2019, con un totale di 5,8 milioni di tonnellate. Olbia si conferma dunque polo logistico della Sardegna per quanto riguarda il commercio delle produzioni locali come formaggi, sughero, vini e manufatti, e per la presenza di numerose imprese qualificate operanti nella logistica, la maggior parte delle quali con sede nel distretto produttivo del Consorzio industriale del nord est Sardegna e Gallura. Il secondo porto è quello di Cagliari-Sarroch con 4,3 milioni di tonnellate di merci sui traghetti, anche se lo scalo cagliaritano, con le rinfuse liquide come il petrolio, le rinfuse solide come il carbone e le merci su container, è di gran lunga il primo porto merci della Sardegna con 30,7 milioni di tonnellate. I dati sono stati diffusi dal Centro Studi del Cipnes, che ha lavorato basandosi sulle nuove statistiche pubblicate da **Assoport** per l'anno scorso. (Unioneonline/L) © Riproduzione riservata.



Il Nautilus

Cagliari

Grendi fa il bis e raddoppia a Cagliari: domani il taglio del nastro del nuovo deposito

Primo investimento privato nella ZES del capoluogo. Recupero delle acque piovane e temperatura interna controllata: l'attenzione alla sostenibilità caratterizza il moderno polo sardo del gruppo che ha raddoppiato il personale sull'isola negli ultimi 5 anni. Si inaugurerà domani, sabato 20 maggio, l'operatività del nuovo magazzino di 10.000 m2 costruito da Grendi nel retroporto di **Cagliari**, alla presenza di istituzioni, clienti, fornitori e del personale dell'intero gruppo. Novità del panorama logistico sardo, con un investimento di 10 milioni di euro, la nuova infrastruttura, situata di fronte al magazzino di deposito e distribuzione merci realizzato nel 2013, raddoppia di fatto la capacità di stoccaggio merci del gruppo di logistica integrata nel capoluogo sardo. Il magazzino, sito in un lotto di 34.200 m2 - misure esterne: 200m x 50m x 10,50m - sarà circondato da un'area verde di 2500 m2 con aiuole interne e perimetrali con oltre 1300 piante della macchia mediterranea e 20 alberi. L'edificio è stato realizzato con prefabbricati lunghi fino a 26 metri trasportati via mare con un sistema innovativo di carico, per mezzo di speciali supporti ideati da Grendi che disimpegnano camion e autisti durante la traversata. Accorgimenti specifici sono stati introdotti fin dall'inizio della messa in opera del progetto per produrre un impatto positivo sull'ambiente, sull'economia e sulla società durante tutto il ciclo di vita del magazzino. Così l'installazione di pannelli differenzianti per taglio termico, come rifinitura esterna, in modo che metà del volume del capannone possa essere gestito anche a temperatura controllata in base alle reali necessità della merce depositata, ottimizzando i consumi e salvaguardando la conservazione dei prodotti. Inoltre, la copertura è completa di un sistema per la raccolta e lo smaltimento delle acque piovane ed è predisposta per un impianto fotovoltaico (a **Cagliari** così come nelle principali sedi operative del Gruppo). L'implementazione di questi accorgimenti, insieme all'impianto Led e alla domotica, sarà valorizzata da un sistema di monitoraggio in tempo reale dei consumi elettrici e idrici, rendendo virtuoso l'utilizzo delle risorse naturali per l'attività del deposito. Intorno all'edificio è presente un ampio piazzale esterno con aree di movimentazione mezzi ed area baie di carico autoarticolati con annessi spazi di manovra. Parte del progetto includerà anche un collegamento stradale verde tra i due magazzini, un viale piantumato e una zona centrale ricreativa.



Informare

Cagliari

Domani il gruppo Grendi inaugurerà un nuovo magazzino nel retroporto di Cagliari

Raddoppierà la capacità di stoccaggio merci dell'azienda nello scalo sardo. Domani il gruppo Grendi inaugurerà un nuovo magazzino di 10.000 metri nel retroporto di Cagliari che è stato costruito con un investimento di 10 milioni di euro ed è situato di fronte al magazzino di deposito e distribuzione merci realizzato dall'azienda nel 2013. La nuova struttura, pertanto, raddoppierà la capacità di stoccaggio merci del gruppo logistico. La realizzazione del magazzino è di fatto il primo investimento all'interno della Zona Economica Speciale di Cagliari destinato a potenziare la capacità logistica per i clienti impegnati in processi di rifornimento efficiente delle merci, soprattutto per la grande distribuzione organizzata come Barilla che, nel solo 2022, vi ha fatto transitare merci per sette milioni di chilogrammi. «Questo potenziamento della capacità di deposito e distribuzione a Cagliari - hanno sottolineato Antonio e Costanza Musso, amministratori delegati del gruppo Grendi - si pone a servizio dell'economia e della competitività di una regione in cui operiamo da decenni e di cui ci sentiamo parte integrante. Intendiamo continuare ad investire sia nella logistica di terra, puntando anche sui collegamenti intermodali con servizi ferroviari, che in quella di mare. Il nuovo deposito è evidenza del nostro progetto di potenziamento della capacità logistica di Cagliari così come l'attività di MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che contribuisce al rilancio del ruolo strategico del porto canale di Cagliari, polo logistico naturale per l'import e l'export dell'isola».



Informatore Navale

Cagliari

Grendi fa il bis e raddoppia a Cagliari: domani il taglio del nastro del nuovo deposito

Primo investimento privato nella ZES del capoluogo Recupero delle acque piovane e temperatura interna controllata: l'attenzione alla sostenibilità caratterizza il moderno polo sardo del gruppo che ha raddoppiato il personale sull'isola negli ultimi 5 anni 19 maggio 2023 - Si inaugurerà domani, sabato 20 maggio, l'operatività del nuovo magazzino di 10.000 m2 costruito da Grendi nel retroporto di Cagliari, alla presenza di istituzioni, clienti, fornitori e del personale dell'intero gruppo. Novità del panorama logistico sardo, con un investimento di 10 milioni di euro, la nuova infrastruttura, situata di fronte al magazzino di deposito e distribuzione merci realizzato nel 2013, raddoppia di fatto la capacità di stoccaggio merci del gruppo di logistica integrata nel capoluogo sardo. Il magazzino, sito in un lotto di 34.200 m2 - misure esterne: 200m x 50m x 10,50m - sarà circondato da un'area verde di 2500 m2 con aiuole interne e perimetrali con oltre 1300 piante della macchia mediterranea e 20 alberi. L'edificio è stato realizzato con prefabbricati lunghi fino a 26 metri trasportati via mare con un sistema innovativo di carico, per mezzo di speciali supporti ideati da Grendi che disimpegnano camion e autisti durante la traversata. Accorgimenti specifici sono stati introdotti fin dall'inizio della messa in opera del progetto per produrre un impatto positivo sull'ambiente, sull'economia e sulla società durante tutto il ciclo di vita del magazzino. Così l'installazione di pannelli differenzianti per taglio termico, come rifinitura esterna, in modo che metà del volume del capannone possa essere gestito anche a temperatura controllata in base alle reali necessità della merce depositata, ottimizzando i consumi e salvaguardando la conservazione dei prodotti. Inoltre, la copertura è completa di un sistema per la raccolta e lo smaltimento delle acque piovane ed è predisposta per un impianto fotovoltaico (a Cagliari così come nelle principali sedi operative del Gruppo). L'implementazione di questi accorgimenti, insieme all'impianto Led e alla domotica, sarà valorizzata da un sistema di monitoraggio in tempo reale dei consumi elettrici e idrici, rendendo virtuoso l'utilizzo delle risorse naturali per l'attività del deposito. Intorno all'edificio è presente un ampio piazzale esterno con aree di movimentazione mezzi ed area baie di carico autoarticolati con annessi spazi di manovra. Parte del progetto includerà anche un collegamento stradale verde tra i due magazzini, un viale piantumato e una zona centrale ricreativa. Il Gruppo, primo operatore marittimo a diventare società benefit e con la certificazione B corp come prossimo obiettivo, declina le sue strategie di sviluppo in maniera sostenibile, con costante attenzione all'impatto generato dalle sue attività quotidiane. La nuova realizzazione rientra in questa logica, che completa quanto già messo in attività come, ad esempio, i 10 nuovi furgoni elettrici per la distribuzione ultimo miglio delle merci a Cagliari e **Olbia**. La realizzazione del magazzino è di fatto il primo investimento all'interno della ZES



Informatore Navale

Cagliari

(Zona Economica Speciale) di Cagliari destinato a potenziare la capacità logistica per i clienti impegnati in processi di rifornimento efficiente delle merci, soprattutto per la grande distribuzione organizzata come Barilla che, nel solo 2022, vi ha fatto transitare merci per 7 milioni di kg. I numeri del gruppo La Sardegna occupa una posizione di rilievo nel piano di investimenti del gruppo. Agli oltre 80.000 m2 dedicati al traffico RORO del terminal di Cagliari si affiancano i 10.000 m2 del terminal di **Olbia**, che serve il nord della Sardegna. Con questa presenza geografica sull'isola, il gruppo può contare su 60 dipendenti, raddoppiati negli ultimi 5 anni e pari al 38% sul totale dipendenti Grendi. Nella sua offerta di logistica integrata e su misura Grendi ottimizza al meglio le rotte dal terminal di Marina di Carrara in modo da limitare l'impatto dei percorsi interni su gomma tra nord e sud della Sardegna con un risparmio mensile stimato di circa 100.000 km al mese. Altri 145.000 m2, poi, sono dedicati al traffico LOLO gestito con il terminal internazionale MITO of Sardinia (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che ha movimentato 57.670 Teu nel 2022 (+92% sul 2021). "Dopo avere raddoppiato le navi, con le quali offriamo collegamenti quotidiani dal terminal di Marina di Carrara, è il momento di condividere un altro importante volano di sviluppo del Gruppo Grendi. Questo potenziamento della capacità di deposito e distribuzione a Cagliari si pone a servizio dell'economia e della competitività di una regione in cui operiamo da decenni e di cui ci sentiamo parte integrante. Intendiamo continuare ad investire sia nella logistica di terra - puntando anche sui collegamenti intermodali con servizi ferroviari- che in quella di mare. Il nuovo deposito è evidenza del nostro progetto di potenziamento della capacità logistica di Cagliari così come l'attività di MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che contribuisce al rilancio del ruolo strategico del porto canale di Cagliari, polo logistico naturale per l'import e l'export dell'isola" hanno affermato Antonio e Costanza Musso, amministratori delegati del Gruppo Grendi.

LiveSicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Migranti: 201 arrivati a Messina con nave Diciotti

1' DI LETTURA **MESSINA** - Sono sbarcati questo pomeriggio al molo Norimberga di **Messina** con la nave Diciotti 201 migranti che sono una parte degli 800 salvati su un'imbarcazione a circa 70 miglia a largo di Crotone. Sono prevalentemente di nazionalità siriana, egiziana e pakistana. Ad attenderli il sistema di accoglienza, coordinato dalla Prefettura di **Messina**. Dopo la prima assistenza e le preliminari attività sanitarie, i migranti verranno condotti all'hotspot di villaggio Bisconte per evadere le procedure previste a cura dell'ufficio immigrazione della Questura.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Gestione litorale Ringo, siglato accordo tra Comune Autorità portuale

Riqualificare il litorale Ringo in vista dell'imminente stagione estiva. È questo, in sintesi, il contenuto dell'accordo siglato recentemente tra Comune di Messina e **Autorità portuale dello Stretto** per la gestione della spiaggia del Ringo. L'accordo, in particolare, è stato sottoscritto dal sindaco Federico Basile e dal presidente dell'**Autorità portuale dello Stretto** Mario Mega. "La condivisione dell'idea progettuale da una sensibile rilevanza sociale da parte del presidente Mega e dello staff di responsabili e tecnici dell'**Autorità portuale dello Stretto**, presenti all'incontro, rappresenta un chiaro esempio di sinergia interistituzionale - evidenzia il sindaco Basile - che si è concretizzata attraverso il rilascio dell'autorizzazione al Comune di Messina a gestire la porzione di spiaggia richiesta al fine di poterla attrezzare e renderla liberamente fruibile". Il protocollo d'intesa, fa seguito all'ordinanza sindacale n.60 del 7 aprile scorso, con la quale è stato revocato di fatto il divieto di balneazione nel tratto di spiaggia del Ringo, denominato località ex ospedale Regina Margherita, disposto con i provvedimenti sindacali n.228/2018, di integrazione n.230/2018 e n.39/2022. Il documento sottoscritto prevede altresì, un'attività congiunta di **Autorità portuale dello Stretto**, Comune, Polizia municipale e Capitaneria di Porto ciascuno per le rispettive competenze, nell'ottica di attivare le azioni necessarie per liberare la porzione di arenile interessata da imbarcazioni e/o carcasse di barche e la pulizia della spiaggia. A tal fine, il sindaco Basile unitamente all'assessore alle Politiche del mare Francesco Caminiti, hanno annunciato che "sono già in atto le operazioni propedeutiche per l'avvio dal prossimo lunedì 22, degli interventi di bonifica per consentire i lavori di montaggio delle attrezzature necessarie per restituire alla cittadinanza la fruizione di servizi dedicati ai bagnanti in una porzione di spiaggia tra le più suggestive della Città". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il ciclone autogenerante punta la Sicilia, prestare la massima attenzione

Il principe dello Stretto ha già inaugurato in grande stile una severissima ondata di maltempo localmente apocalittica e campale, che sta per materializzarsi su gran parte della Sicilia orientale. Un ciclone originatosi all'interazione di un fronte freddo Atlantico con l'ambiente subtropicale algerino sta muovendo i suoi primi passi sul Canale di Sicilia ed il suo occhio si posizionerà verosimilmente in prossimità di Pantelleria, infittendo il gradiente orizzontale ionico soltanto in mare aperto. Il richiamo mite in corso preannuncia l'avvento di una esiziale accentuazione del flusso sciroccale attivato all'alba, con il principe dello Stretto che sabato sarà rimpiazzato da un meno polveroso levante. I valori di geopotenziale tenderanno al ribasso e la colonna d'aria sarà invasa da una massa d'aria umida e instabile. Le correnti orientali immagazzineranno una gran mole di umidità, che verrà massimizzata all'interazione orografica del flusso umido marittimo. Ne deriveranno una moltitudine e una caterva di cumuli e congesti anche imponenti, pronti bersagliare i Peloritani, l'Etna, il Messinese jonico e il Catanese. Previste cascate d'acqua, con apice dello Stau fra Pedara, Mascali, Piedimonte Etneo, Linguaglossa e Antillo, esposte alle correnti perturbate; non si escludono picchi di 300 mm in 36 ore. Qualche cumulonembo potrebbe farsi largo anche su parte del Messinese, segnatamente fra Patti e **Milazzo**, dando luogo a veloci acquazzoni. Difficilmente sussisteranno i fattori che generalmente scatenano l'Alcantara e l'Agrò. Tuttavia qualche cellula temporalesca potrebbe agevolmente valicare la barriera peloritana e scavalcare anche i Nebrodi, per accedere in sede tirrenica. Nessuna porzione del territorio messinese sarà certamente in ombra pluviometrica, ad eccezione del lembo settentrionale strettese, schermato dall'Aspromonte. A fine giornata, lo Jonio potrebbe anche dare la stura a un groppo temporalesco autogenerante, che rischia di assaltare tutto il messinese ionico a suon di forti rovesci anche a sfondo temporalesco, in rotta verso lo Stretto di Messina. Questo dispositivo multicellulare sarà in piena attività anche in tarda serata e in nottata. A monte si potranno registrare quantitativi cumulati abbondantissimi, con punte di 300 mm e oltre. Lo Stau sarà una pericolosa arma di questo ciclone. I venti spireranno con forza dai quadranti orientali. Sul messinese ionico non si dovrebbero superare i 70-75 km/h, da Alí Terme in su il flusso orientale sarà rafforzato dall'effetto venturi, che provocherà refoli di 100-110 km/h anche su buona parte dello Stretto meridionale. Andrà attenzionata l'intensità eolica esasperata dall'effetto catabatico. Suddetta complicazione orografica potrebbe in alcuni casi anche raddoppiare la veemenza eolica anabatica, ponendo in essere discrepanze notevoli con il messinese ionico. Infatti sul comparto Nebroideo potranno susseguirsi violentissime raffiche di caduta i cui picchi flutteranno fra i 130 e i locali 145 km/h. Venti turbinosi e distruttivi da uragano di categoria 1, capaci di mettere



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

a repentaglio chi non avrà la prudenza di evitare di mettersi in viaggio. Anche al largo del Tirreno la furia del levante sarà micidiale, con sferzate di 120-130 km/h in mare aperto. Lo Ionio sarà inesorabilmente in burrasca e assolutamente impervio. Anche lo Stretto di Messina sarà molto mosso, con insidiosi run up prossimi ai 3 metri da Mili in su. Il Tirreno sarà in pessimo stato soltanto in mare aperto. Le temperature permarranno in media, oscillando dai 18° di minima ai 20-21° di massima, senza eccessi. Il tasso dell'U_r farà segnare valori elevati compresi fra il 50 e il 90% dei Peloritani. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, al "Caio Duilio" il cortile intitolato al comandante Natale De Grazia

Il Caio Duilio rende il dovuto omaggio ai suoi allievi piú illustri. Si svolgerà martedì 23 maggio, a partire dalle ore 9.30, la cerimonia di intitolazione del cortile dell'istituto al Comandante Natale De Grazia. Il Caio Duilio rende il dovuto omaggio ai suoi allievi piú illustri. Si svolgerà martedì 23 maggio, a partire dalle ore 9.30, la cerimonia di intitolazione del cortile dell'istituto, in cui campeggia lo storico albero di maestra, al Capitano di Fregata (CP) Natale De Grazia, Medaglia d'Oro al Merito di Marina alla memoria. All'evento, organizzato in collaborazione con il Rotary Club di Messina presieduto dal Contrammiraglio (CP) Antonino Samiani, parteciperanno le maggiori Autorità civili e militari cittadine e la cerimonia verrà allietata dall'esibizione della banda musicale della Brigata Meccanizzata Aosta. Reggino di nascita, il Comandante De Grazia frequentò l'istituto nautico di Via La Farina conseguendo il Diploma di allievo capitano di lungo corso nell'anno scolastico 1980-81. Dopo aver frequentato l'Accademia Navale di Livorno, prestò servizio a bordo di Nave Sagittario e, in seguito, presso la Capitaneria di **Porto** di Vibo Valentia, il Compartimento di Reggio Calabria e il Circomare di Carloforte (CA), dove fu comandante. Nel 1994 tornò al Compartimento di Reggio Calabria, dove iniziò a collaborare con il pool investigativo della Procura nell'inchiesta "navi a perdere", un grosso traffico di rifiuti tossici e radioattivi. A dicembre del 1995 la sua morte improvvisa, avvenuta in circostanze mai chiarite. Di seguito, il programma della manifestazione: - Ore 9:15: Accoglienza degli ospiti in cortile - Ore 9:30: Solenne cerimonia dell'Alzabandiera ed esibizione musicale della Banda della Brigata Meccanizzata "Aosta";- Ore 10:00: Saluti alle Autorità cittadine da parte del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Daniela Pistorino e del Presidente del Rotary Club Messina, Ammiraglio Antonino Samiani - Ore 10:30: Scopertura lapide intitolata al Capitano di fregata (CP) Natale De Grazia - 10:45: Consegna modellino impianto KOBOLD da parte della Fondazione Horcynus Orca - Ore 11:00: Saluti finali ed a seguire rinfresco.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, sbarcati al porto 731 migranti: presenti anche minori non accompagnati

Sono 731 e 531 sbarcheranno subito a Reggio Calabria - i migranti a bordo della nave "Diciotti" della guardia costiera appena attraccata al molo di ponente del porto della città calabrese dello Stretto. Inizialmente dovevano essere 735 ma per 4 di loro, che necessitavano tempestive cure mediche, è stato disposto un soccorso urgente e sono stati trasbordati su motovedette della Capitaneria che li hanno accompagnati a Crotona. Proprio per questo, probabilmente, si è verificata un'ora e mezza di ritardo rispetto all'arrivo previsto della "Diciotti". I migranti, tutti asiatici ma le cui nazionalità non sono state ancora determinate, sono stati localizzati ieri nella zona Sar greca a bordo di una grossa imbarcazione individuata sulla rotta turca. Appena arrivati nella zona Sar italiana sono scattati i soccorsi. Mentre ancora non si conosce la nazionalità, è certo che i migranti salvati sono 693 uomini e sole 2 donne. A bordo della "Diciotti" ci sono anche 35 minori non accompagnati e un nucleo familiare. Le operazioni di accoglienza sono coordinate dalla Prefettura. Duecento migranti, una volta scesi dalla nave, partiranno per il nord Italia: 130 in Lombardia e 70 in Piemonte. Non tutti i migranti verranno fatti sbarcare a Reggio Calabria: 200, infatti, sempre con la nave "Diciotti" raggiungeranno il porto di Messina. Tutti gli altri, 331 migranti, verranno fatti salire sui pullman con cui verranno trasferiti a Gallico, presso la palestra dell'ex scuola "Boccioni" dove da tempo è stato allestito un centro di primissima accoglienza potenziato, negli ultimi giorni, con 18 moduli abitativi. Lì i migranti verranno identificati dalla polizia in attesa di essere trasferiti all'inizio della settimana prossima, in altre regioni in base al riparto deciso dal ministero dell'Interno.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, soccorsi 200 migranti giunti al molo Norimberga a bordo della nave Diciotti

Redazione | venerdì 19 Maggio 2023 - 17:50 Sono di nazionalità prevalentemente siriana, egiziana e pakistan MESSINA - A seguito di un intervento Sar (ricerca e soccorso) a circa 70 miglia al largo di Crotona, in favore di una imbarcazione con a bordo circa 800 migranti, la Nave Diciotti CP941 della Guardia Costiera è approdata, alle 16 di oggi pomeriggio al Molo Norimberga di Messina. Nel Capoluogo sono sopraggiunti 201 uomini di nazionalità prevalentemente siriana, egiziana e pakistana. Ad attenderli il sistema di accoglienza, coordinato dalla Prefettura di Messina, in cui operano, secondo le rispettive competenze, Capitaneria di **Porto**, Comune di Messina, Forze dell'Ordine, Usmaf, Asp, Croce Rossa Italiana, Unhcr, Associazioni di volontariato. Dopo la prima assistenza e le preliminari attività sanitarie, i migranti verranno condotti all'Hot Spot di contrada Bisconte per evadere le procedure previste a cura dell'ufficio immigrazione della Questura. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

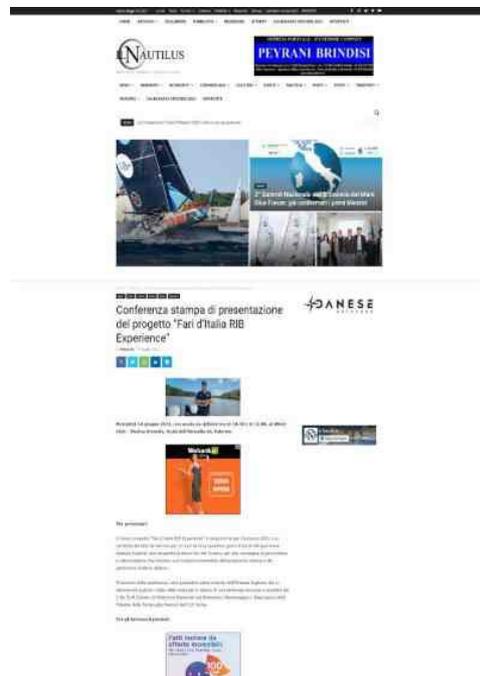


Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Conferenza stampa di presentazione del progetto "Fari d'Italia RIB Experience"

Mercoledì 14 giugno 2023, con orario da definire tra le 10.30 e le 12.00, al White Club - Marina Arenella, Scalo dell'Arenella 66, **Palermo**. Al termine della conferenza, sarà possibile salire a bordo dell' *Aretusa Explorer* che si allontanerà qualche miglio dalla costa per il rilascio di una tartaruga soccorsa e assistita dal C.Re.Ta.M. (Centro di Referenza Nazionale sul Benessere, Monitoraggio e Diagnostica delle Malattie delle Tartarughe Marine) dell'IZS Sicilia. Tra gli interventi previsti:

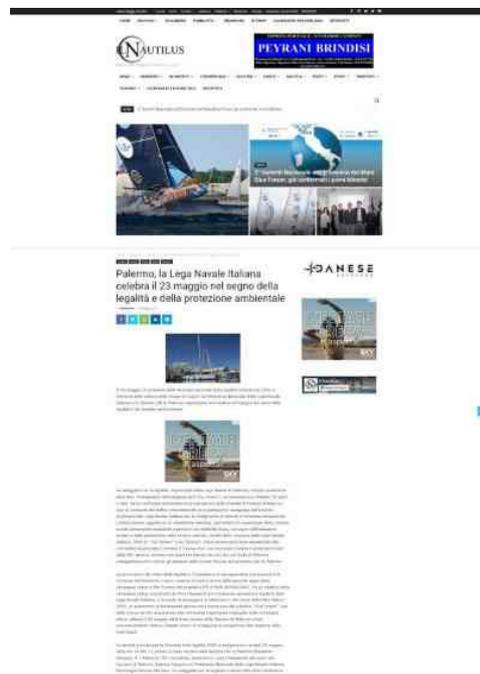


Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Palermo, la Lega Navale Italiana celebra il 23 maggio nel segno della legalità e della protezione ambientale

Il 23 maggio, in occasione della Giornata nazionale della legalità istituita nel 2002 in memoria delle vittime della strage di Capaci, la Presidenza Nazionale della Lega Navale Italiana e la Sezione LNI di **Palermo** organizzano un'iniziativa all'insegna dei valori della legalità e del rispetto dell'ambiente. La veleggiata per la legalità, organizzata dalla Lega Navale di **Palermo**, compie quest'anno dieci anni. Protagonista dell'iniziativa sarà "Our Dream", un Jeanneau sun Odissey 53 piedi a vela, barca confiscata nell'ambito di un'operazione della Guardia di Finanza di **Palermo** tesa al contrasto del traffico internazionale di stupefacenti e assegnata dall'autorità giudiziaria alla Lega Navale Italiana per lo svolgimento di attività di interesse istituzionale. L'imbarcazione, oggetto di un importante restyling, permetterà di organizzare delle crociere scuola pienamente accessibili a persone con disabilità fisica, nel segno dell'inclusione sociale e della promozione della nautica solidale, cardini della missione della Lega Navale Italiana. Oltre ad "Our Dream" e ad "Azimut", imbarcazione anch'essa sequestrata alla criminalità organizzata e tornata a "nuova vita" con numerose iniziative sociali promosse dalla LNI, saranno almeno una decina le barche dei soci che nel Golfo di **Palermo** veleggeranno con a bordo gli studenti della Scuola Falcone del quartiere Zen di **Palermo**. La promozione dei valori della legalità e l'importanza di salvaguardare e promuovere le ricchezze dell'ambiente marino saranno al centro anche della seconda tappa della campagna velica in Mar Tirreno del progetto LIFE A-MAR NATURA2000. Tra gli obiettivi della campagna velica, coordinata da Triton Research con il supporto operativo e logistico della Lega Navale Italiana, vi è quello di proteggere e valorizzare i siti marini della Rete Natura 2000, un patrimonio di biodiversità ancora poco conosciuto dal pubblico. "Our Dream", una delle cinque barche sequestrate alla criminalità organizzata impiegate nella campagna velica, salperà il 23 maggio dalla base nautica della Sezione di **Palermo** e farà successivamente rotta su Trapani prima di proseguire la navigazione alla scoperta delle isole Egadi. Le attività previste per la Giornata della legalità 2023 si svolgeranno martedì 23 maggio, dalle ore 14 alle 17, presso la base nautica della Sezione LNI di **Palermo** (Piazzetta Tabascio, 4 - **Palermo**). Per l'occasione, porteranno i saluti l'Assessore allo sport del Comune di **Palermo**, Sabrina Figuccia e il Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana, Ammiraglio Donato Marzano. La veleggiata per la legalità è patrocinata dalla Fondazione Falcone.



Lo sbarco di 71 migranti al porto di Trapani

Viaggiavano tutti a bordo di un piccolo gommone, a portarli in salvo la nave umanitaria Louise Michel. Erano stati intercettati nel Canale di Sicilia dagli elicotteri delle Ong. In 26 viaggiano sulla Geo Barents di Medici senza frontiere, erano stati soccorsi a largo delle coste libiche. Tra loro anche una donna incinta e otto bambini.



Edicola del Sud

Focus

Poliba, gusci di cozze e sedimenti dei porti: da scarto a nuova risorsa di mercato

Meta Time

Il Politecnico di Bari è alla guida di un consorzio pubblico-privato che punta a trasformare i gusci delle cozze e i sedimenti dei porti in una nuova risorsa di mercato. Il programma europeo Life, con 4 milioni di euro, ha finanziato il progetto "GreenLife4Seas", presentato dal Poliba e da 8 partners con l'obiettivo di portare sul mercato, in cinque anni, un nuovo prodotto studiato e sperimentato nei laboratori baresi Dicatech e dell'Eth di Zurigo. In merito, è stata verificata l'efficacia di un trattamento di stabilizzazione meccanica dei sedimenti con leganti in parte sostituiti da una farina di gusci di mitili che diventa, dunque, un additivo innovativo e sostenibile che consente di ridurre le quantità di cemento necessarie per la stabilizzazione dei sedimenti. Il progetto si chiama "Greenlife4seas (GREen ENgineering solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" ed è stato proposto da un consorzio di 9 partners, guidato dal Politecnico di Bari (composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo, in Grecia). Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma

"Life. L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10% della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Su scala nazionale invece, la Puglia con il 16% (fonte AMA) è la terza regione, dopo Emilia Romagna e Veneto, per la produzione di molluschi bivalvi: principalmente cozze. Il settore nel 2016 ha registrato una produzione di 10 mila tonnellate in peso vivo di molluschi (fonte Arpa Puglia): del prodotto complessivo, in media oltre il 50% diventa scarto, specie i gusci. A Taranto, uno dei più importanti centri d'Europa di mitilicoltura, la produzione giornaliera si aggira sulle 10 tonnellate, ma solo 2 tonnellate circa di gusci finiscono in discarica al costo medio di 100 euro per 1 tonnellata. I gusci di mitili non possono essere riciclati nell'umido perché di natura inorganica, non compatibili con il compostaggio: è, dunque, abbastanza diffuso lo smaltimento illegale a terra e a mare con il conseguente impatto negativo sull'ambiente. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti in essi presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metricubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte **Assoporti**). In Puglia sono presenti 89 porti con diverse caratteristiche e dimensioni. Per esigenze di manutenzione, economiche, ambientali, di sicurezza sono sottoposti ad operazione di dragaggio con certa periodicità. Lavori di dragaggio sono previsti in 36 porti regionali per un volume di sedimenti di oltre 3 milioni di metri cubi, in un arco temporale di 5-10 anni per un costo di quasi 180 milioni di euro. Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Ciò è anche dovuto



Edicola del Sud

Focus

alla circostanza che essi necessitano di trattamenti chemo-meccanici complessi e dispendiosi per poter essere riutilizzati. Costo medio di smaltimento, 250 euro per 1 tonnellata. Grazie alla collaborazione con le aziende partners del progetto (SIMEM S.p.A., Vitone Eco Srl e Noesis European Development Consulting), prototipi di frangiflutti, pavimentazione da esterni e modelli in scala per banchine verranno realizzati e messi in opera, quali prodotti green di nuova generazione, direttamente in alcune aree dei porti di Bari e Barletta, del porto di La Spezia in Italia e del Porto del Pireo in Grecia. In particolare, i porti di Bari e Barletta, diventeranno gli apri pista dell'iniziativa scientifica: per il Porto di Barletta è prevista la collocazione in aree pre-determinate di masselli autobloccanti da esterno (pavimentazione) e frangiflutti, mentre, per il Porto di Bari, sono in programma prototipi per banchina.

Informare

Focus

Ancora rilevante il calo del traffico mensile dei container movimentato dal porto di Los Angeles ad aprile

La flessione è stata del -22,5%

Vero è, come ha sottolineato l'Autorità Portuale di Los Angeles, che il calo del traffico containerizzato movimentato lo scorso mese dal porto californiano è avvenuto in rapporto ad un volume movimentato ad aprile 2022 che è stato il secondo più elevato di sempre per quel mese dell'anno. Vero è anche, però, che il totale dei container di aprile 2023 risulta inferiore, nella graduatoria dei dati di traffico mensili del porto di Los Angeles, ai volumi di traffico movimentati in ben otto mesi di aprile, a dimostrazione di quanto negli ultimi scorsi mesi il trend di riduzione del traffico dei container a Los Angeles, così come nell'altro principale porto della costa orientale statunitense di Long Beach, è assai accentuato. Se nei mesi scorsi l'authority portuale di Los Angeles, evidenziando i fattori che stanno causando la diminuzione del traffico portuale, aveva mostrato una certa fiducia in una prossima ripresa dell'attività, commentando nelle scorse ore quanto avvenuto lo scorso mese il direttore generale della Port of Los Angeles, Gene Seroka, si è rivelato, a giudicare dalle sue parole, un po' meno ottimista. Così come nei mesi scorsi, Seroka ha sottolineato che la flessione in atto è determinata dal rallentamento dell'economia mondiale e da magazzini dei rivenditori ancora pieni di scorte, fattori a cui si aggiungono, per i porti della East Coast, gli effetti delle prolungate trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali. «Se le condizioni dell'economia miglioreranno e se otterremo un accordo sul lavoro - è stata la non tanto confortante osservazione di Seroka - ciò contribuirà ad accrescere i volumi nel corso del secondo semestre». Comunque sia, se il calo tendenziale del traffico dei container movimentato dal porto di Los Angeles ad aprile 2023 è stato meno accentuato rispetto al -43,1% registrato il precedente mese di febbraio e al -35,0% segnato a marzo 2023, è stato tuttavia consistente essendo risultato pari al -22,5% con 688mila contenitori movimentati rispetto a 887mila ad aprile 2022. La rilevante flessione ha riguardato sia i container pieni allo sbarco, ammontati a 344mila teu (-24,7%), sia i container pieni all'imbarco, che hanno totalizzato 88mila teu (-11,7%), sia i contenitori vuoti, attestatisi a 256mila teu (-22,5%). Nel primo quadrimestre di quest'anno il porto californiano ha movimentato complessivamente 2,52 milioni di teu, con una contrazione del -29,3% sullo stesso periodo del 2022, di cui 1,28 milioni di teu pieni allo sbarco (-28,7%), 372mila teu pieni all'imbarco (-8,8%) e 868mila teu vuoti (-36,1%).



Informare

Focus

Report dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità

Nel primo trimestre del 2023 la domanda di mobilità è stata positiva per tutte le modalità di trasporto avendo registrato una crescita rispetto allo stesso periodo del 2022, con aumenti compresi tra il +3% per il trasporto bus su rete Anas e il +378% per i servizi marittimi crocieristici. Lo evidenzia il report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che sottolinea la prosecuzione della tendenza positiva della domanda e, nel confronto fra i dati del primo trimestre 2023 con quelli pre-Covid dello stesso periodo del 2019 - il raggiungimento dei livelli del 2019 per il settore stradale e ferroviario nazionale sia per i passeggeri che per le merci (con disavanzi compresi tra il -3% e +4%). Per contro - precisa il rapporto - il trasporto regionale su ferro mostra ancora un disavanzo del -16% rispetto ad analogo periodo pre-pandemico. Nel primo trimestre 2023 il traffico aereo mostra una contrazione per i passeggeri (-4%) rispetto al 2019, ma con una tendenza comunque positiva rispetto a quanto rilevato nel trimestre precedente (cinque punti percentuali guadagnati). Anche il traffico aereo per le merci presenta un valore ancora inferiore del -2% rispetto al 2019, in aumento di quattro punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2022. Per contro, nel primo bimestre 2023 il traffico marittimo sui traghetti si è collocato su livelli superiori del +28% a quelli pre-pandemici, mentre quello relativo alle crociere è superiore del +21%.



Informatore Navale

Focus

Dal Salone Nautico di Venezia Assomarinas rilancia la richiesta di un "New Deal" per i porti turistici

Assomarinas, Associazione Italiana Porti Turistici, aderente a Confindustria Nautica e Federturismo, sarà presente anche quest'anno alla quarta edizione del Salone Nautico di Venezia, in programma nell'Arsenale della Serenissima, dal 31 maggio al 4 giugno, con un suo stand per promuovere le destinazioni nautiche italiane

Roma, 19 maggio 2023 - La sera del 31 maggio, data d'inaugurazione del Salone, l'associazione avrà il piacere di ricevere associati ed autorità all'Assomarinas Gala dinner nelle sale della dimora storica di Palazzo Sagredo sul Canal Grande, per fare il punto sul turismo nautico italiano e rilanciare la richiesta di un "New Deal" per i porti turistici: una disciplina concessoria specifica per la rimodulazione delle concessioni esistenti, una quantificazione dei canoni demaniali che riconduca il settore al precedente decreto che teneva conto dei tempi morti di realizzazione e restauro di una struttura portuale turistica, un provvedimento normativo di saldo e stralcio che consenta di concludere i lunghi contenziosi ancora in corso e la semplificazione dei dragaggi. Il primo giugno alle ore 14,30, seguirà, nella sala Torre di Porta Nuova, il convegno di Assomarinas sulla sicurezza e sostenibilità dei porti turistici nell'attuale contesto di transizione che sarà l'occasione per sottolineare la necessità di nuovi sostegni economici per gli impianti fotovoltaici e per l'efficientamento delle strutture del settore.



Informatore Navale

Focus

Porti - Rixi: formazione e ringiovanimento mano d'opera per aumentare sicurezza

Livorno, 19 mag - "Il Mit ha affrontato subito il tema della sicurezza per chi lavora nel sistema portuale. Abbiamo coinvolto sindacati, Inps e autorità portuali per individuare le varie tipologie di lavoro in banchina, a partire dai rischi che si affrontano ogni giorno. Lo scopo è quello di avere a breve una banca dati necessaria per disegnare politiche adeguate alle esigenze del comparto. Siamo consapevoli che il rischio zero non esiste, ma proprio per questo bisogna puntare su formazione e ringiovanimento della mano d'opera con misure adeguate". Lo dice il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine del secondo convegno RIs di sito porti italiani in corso a Livorno.



Informazioni Marittime

Focus

Royal Caribbean torna in Asia nel 2024

Ad aprile il posizionamento in Cina. A dicembre partenze anche da Hong Kong e Singapore. Con Spectrum of the Seas, la sua nave più grande Royal Caribbean International ritorna in Cina con le sue navi ad aprile del 2024. Lo annuncia la compagnia crocieristica di Miami, che, come tutte le compagnie occidentali del settore, ha sospeso le attività dal 2020. Il ritorno sarà con la sua nave più grande, la Spectrum of the Seas (170 mila tonnellate di stazza per 5 mila passeggeri di capacità), che salperà da Shanghai. Offrirà crociere di 4 o 5 notti con approdi a Fukuoka, Okinawa, Nagasaki, Osaka e Tokyo, in Giappone. Spectrum offrirà anche otto crociere da Hong Kong, a partire da dicembre 2024, verso luoghi come Ishigaki e Miyazaki, in Giappone; Taipei (Keelung), Taiwan e Nha Trang, in Vietnam; e da Singapore, alla fine del 2024. «Questo è il momento che, insieme ai vacanzieri cinesi, stavamo aspettando. Il nostro ritorno in Cina è un'emozionante pietra miliare che poteva essere segnata solo con Spectrum of the Seas, diventata un nome apprezzato dalle famiglie e dai viaggiatori cinesi da quando debuttò a Shanghai, nel 2019, in qualità, allora, di ultima, nonché più grande nave di Royal Caribbean», commenta Bert Hernandez, Senior Vice President, international di Royal Caribbean International. «Ringraziamo il governo cinese per aver tracciato l'iter per il futuro e continuiamo a impegnarci per far crescere l'industria delle crociere in una regione in cui navighiamo da oltre un decennio. Questa ripresa ha anche aperto un mondo di opportunità per espandere la varietà delle vacanze in Asia, dato che un'altra nave pluripremiata salperà in questa regione con l'arrivo di Anthem of the Seas a Singapore». Condividi Tag royal caribbean crociere Articoli correlati.



Le mani della Cina sui porti Ue

BRUXELLES Il parlamento UE ha cominciato a muoversi per stringere le maglie degli investimenti di Pechino nei porti europei. A spingere in questo senso anche le diverse associazioni del cluster marittimo europeo, dopo che nei giorni scorsi la COSCO ha aumentato la propria quota azionaria su uno dei più importanti porti del nord Europa e sta silenziosamente apprestandosi a partecipare ad alcune gare anche in Mediterraneo. Dove già i cinesi hanno importanti partecipazioni azionarie su alcuni porti, con il 100% del Pireo e il 40% di Vado Ligure, ma anche il 25% di Malta Freeport e il 51% di Valencia. Qualcuno sta rizzando le orecchie su certe voci raccolte in particolare proprio al Pireo, secondo le quali CMP (China Merchants Port) e COSCO potrebbero essere interessate alla prossima gara per la Darsena Europa di Livorno, in uno scontro tra giganti con la MSC del gruppo Aponte. Tornando a Bruxelles il parlamento ha avviato un'indagine conoscitiva sulla strategia complessiva dei porti europei per avviare una richiesta formale alla Commissione di limitare la presenza cinese sui moli d'Europa. Il rischio spiegato a Bruxelles è riferito persino alla vulnerabilità del Vecchio Continente a eventuali azioni di spionaggio industriale ma anche militare. Serve quindi una nuova cassetta degli strumenti per arginare il pericolo. I tempi? Come sempre quando l'Ue si muove, non sono certo veloci, Un risultato potrebbe arrivare con la prossima gestione che deriverà dalle elezioni europee del 2024. Al momento sono le associazioni del cluster portuale e marittimo a raccogliere materiale utile per inquadrare la situazione attuale, evidenziano le criticità presenti e per il prossimo futuro. Non. Tutti però sono a priori contrari al flusso di capitali cinesi per il potenziamento dei porti europei, anche perché può significare garantisti flussi diretti di altissimo valore tra Cina e scali europei, in un quadro macroeconomico mondiale che vede da tempo la Cina come il primo paese produttore al mondo. Da valutare anche la parte più prettamente politica, in un quadro mondiale dove lo scontro tra Cina ed Occidente sembra a intermittenza farsi più evidente.



L'assemblea Welfare Gente di Mare

Raimondo Pollastrini LIVORNO - La prossima assemblea pubblica del Comitato Nazionale del Welfare della Gente di Mare si terrà, a partire dalle ore 15 del giorno 8 Giugno a Livorno, presso la Fortezza Vecchia - Sala Ferretti. L'assemblea sarà presieduta dal comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ammiraglio ispettore capo (cp) Nicola Carlone e vedrà la presenza della direzione generale del MIT, dell'INAIL, dei rappresentanti del cluster marittimo nazionale: Confitarma, Assarmatori, **Assoport**, Fedepiloti, Federagenti, Assorimorchiatori, Propeller, Collegio Capitani, CIRM, ANGOPI, di tutte le altre associazioni sindacali maggiormente rappresentative e della Federazione Nazionale Stella Maris. Collegati in videoconferenza anche tutti i direttori marittimi e i presidenti dei vari comitati territoriali. Nel corso dei lavori sarà altresì ricordata la figura dell'ammiraglio ispettore capo (cp) Raimondo Pollastrini - e del suo lungimirante impegno in favore del Welfare della Gente di Mare - nel decimo anno dalla sua prematura scomparsa.



Puglia Live

Focus

POLITECNICO DI BARI - Gusci di cozze e sedimenti dei porti, da scarto dall'ingente costo economico e ambientale a risorsa di mercato per nuovi manufatti

Ambiente. Il programma europeo LIFE, con 4 milioni di euro, ha finanziato il progetto "GreenLife4Seas", presentato dal Poliba e da 8 partners. Obiettivo: portare sul mercato, nei cinque anni previsti, un nuovo prodotto studiato e sperimentato nei laboratori DICATECH del Poliba e dell'ETH di Zurigo. Diventerà materia prima per la produzione, in grande scala, di pavimentazioni, arredi esterni, strutture portuali, frangiflutti. E la ricerca non esclude altre esplorazioni per ulteriori applicazioni

Bari, 19 maggio 2023 - L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10% della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Su scala nazionale invece, la Puglia con il 16% (fonte AMA) è la terza regione, dopo Emilia Romagna e Veneto, per produzione di molluschi bivalvi: principalmente cozze. Il settore, di notevole importanza per l'economia regionale, nel 2016 ha registrato una produzione di 10 mila tonnellate in peso vivo di molluschi (fonte Arpa Puglia). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto: anzitutto gusci. A Taranto, uno dei più importanti centri d'Europa di mitilicoltura, la produzione giornaliera si aggira sulle 10 tonnellate, ma solo 2 tonnellate circa di gusci sono conferiti in discarica al costo medio di 100 euro per 1 tonnellata. I gusci di mitili, non si possono riciclare nell'umido essendo composti al 95% di carbonato di calcio, quindi di natura inorganica, non compatibili con il compostaggio. È, dunque, piuttosto diffuso il loro smaltimento illegale a terra e a mare con il conseguente impatto negativo sull'ambiente. I porti. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti in essi presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metricubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte [Assoport](#)). In Puglia sono presenti 89 porti con diverse caratteristiche e dimensioni. Per esigenze di manutenzione, economiche, ambientali, di sicurezza sono sottoposti ad operazione di dragaggio con certa periodicità. Lavori di dragaggio sono previsti in 36 porti regionali per un volume di sedimenti di oltre 3 milioni di metri cubi, in un arco temporale di 5-10 anni per un costo di quasi 180 milioni di euro. Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Ciò è anche dovuto alla circostanza che essi necessitano di trattamenti chemo-meccanici complessi e dispendiosi per poter essere riutilizzati. Costo medio di smaltimento, 250 euro per 1 tonnellata. Tra i trattamenti, uno dei più utilizzati è la stabilizzazione con leganti idraulici tradizionali (cemento) il cui utilizzo e produzione, tuttavia, concorre alla emissione di notevoli quantità di CO2 in atmosfera (per ogni kg di clinker prodotto si registra circa 1kg di CO2 rilasciata in atmosfera). Da alcuni anni sono in corso presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca



05/19/2023 19:01

Ambiente. Il programma europeo LIFE, con 4 milioni di euro, ha finanziato il progetto "GreenLife4Seas", presentato dal Poliba e da 8 partners. Obiettivo: portare sul mercato, nei cinque anni previsti, un nuovo prodotto studiato e sperimentato nei laboratori DICATECH del Poliba e dell'ETH di Zurigo. Diventerà materia prima per la produzione, in grande scala, di pavimentazioni, arredi esterni, strutture portuali, frangiflutti. E la ricerca non esclude altre esplorazioni per ulteriori applicazioni

Bari, 19 maggio 2023 - L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10% della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Su scala nazionale invece, la Puglia con il 16% (fonte AMA) è la terza regione, dopo Emilia Romagna e Veneto, per produzione di molluschi bivalvi: principalmente cozze. Il settore, di notevole importanza per l'economia regionale, nel 2016 ha registrato una produzione di 10 mila tonnellate in peso vivo di molluschi (fonte Arpa Puglia). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto: anzitutto gusci. A Taranto, uno dei più importanti centri d'Europa di mitilicoltura, la produzione giornaliera si aggira sulle 10 tonnellate, ma solo 2 tonnellate circa di gusci sono conferiti in discarica al costo medio di 100 euro per 1 tonnellata. I gusci di mitili, non si possono riciclare nell'umido essendo composti al 95% di carbonato di calcio, quindi di natura inorganica, non compatibili con il compostaggio. È, dunque, piuttosto diffuso il loro smaltimento illegale a terra e a mare con il conseguente impatto negativo sull'ambiente. I porti. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti in essi presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metricubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte Assoport). In Puglia sono presenti 89 porti con diverse caratteristiche e dimensioni. Per esigenze di manutenzione, economiche, ambientali, di sicurezza sono sottoposti ad operazione di dragaggio con certa periodicità. Lavori di dragaggio sono previsti in 36 porti regionali per un volume di sedimenti di oltre 3 milioni di metri cubi, in un arco temporale di 5-10 anni per un costo di quasi 180 milioni di euro. Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Ciò è anche dovuto alla circostanza che essi necessitano di trattamenti chemo-meccanici complessi e dispendiosi per poter essere riutilizzati. Costo medio di smaltimento, 250 euro per 1 tonnellata. Tra i trattamenti, uno dei più utilizzati è la stabilizzazione con leganti idraulici tradizionali (cemento) il cui utilizzo e produzione, tuttavia, concorre alla emissione di notevoli quantità di CO2 in atmosfera (per ogni kg di clinker prodotto si registra circa 1kg di CO2 rilasciata in atmosfera). Da alcuni anni sono in corso presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca

Puglia Live

Focus

del Politecnico di Zurigo, ETH, studi e applicazioni su tali materiali di scarto. Tali studi sono approdati alla formulazione di un apposito progetto, grazie anche al contributo di una borsa di dottorato di ricerca industriale finanziata dal Ministero nel programma PON RI. Laboratorio. Gli studi hanno consentito di verificare, alla scala di laboratorio, l'efficacia di un trattamento di stabilizzazione meccanica dei sedimenti con leganti parzialmente sostituiti da una farina di gusci di mitili preparata con una procedura prototipale senza calcinazione. La farina di gusci di mitili diventa, dunque, un additivo innovativo e sostenibile che consente di ridurre le quantità di cemento necessarie per la stabilizzazione dei sedimenti. GREENLIFE4SEAS. Il progetto, dal titolo, "GREENLIFE4SEAS (GREEn ENgineering solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, le Infrastrutture e l'Ambiente da un consorzio di 9 partners, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. 4 milioni di euro. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma "LIFE", il più rilevante strumento dell'Unione Europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Il progetto, che coinvolge Italia e Grecia, mira a rappresentare un benchmark europeo di gestione virtuosa di due categorie di scarti di origine marina di difficile smaltimento: i sedimenti dragati e i gusci di mitili. "Sediment CemShell mix". I prodotti di tali trattamenti, ovvero le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di cozze, denominato, "Sediment CemShell mix", diventano dunque nuovi materiali che, nell'ambito del progetto GREENLIFE4SEAS verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Grazie alla collaborazione con le aziende partners del progetto (SIMEM S.p.A., Vitone Eco Srl e Noesis European Development Consulting) prototipi di frangiflutti, pavimentazione da esterni e modelli in scala per banchine verranno realizzati e messi in opera, quali prodotti green di nuova generazione, direttamente in alcune aree dei porti di Bari e Barletta, del porto di La Spezia in Italia e del Porto del Pireo in Grecia. In particolare, i porti di Bari e Barletta, diventeranno gli apri pista dell'iniziativa scientifica. Per il porto di Barletta è prevista la collocazione in aree pre-determinate di masselli autobloccanti da esterno (pavimentazione) e frangiflutti, mentre, per il Porto di Bari, sono previsti prototipi per banchina. Tali azioni e prodotti troveranno spazio successivamente nei porti di La Spezia e del Pireo. La messa in opera sarà garantita grazie al partenariato con le Autorità di Sistema Portuali del Mar Adriatico Meridionale, Mar Ligure Orientale e al Porto del Pireo. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da ISPRA a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal DICATECh del Politecnico di Bari e dal CNR-IRSA di Taranto CNR-IRET di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partners tra cui il Ministero della Transizione Ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek. La squadra scientifica del DICATECh del Politecnico di Bari coinvolta nel progetto GREENLIFE4SEAS

Puglia Live

Focus

è così composta: Claudia Vitone (referente scientifico, responsabile di progetto) Leonardo Damiani (Direttore del Dipartimento), Federica Cotecchia, Michele Notarnicola, Francesco Cafaro, Andrea Petrella, Sabino De Gisi, Matilda Mali, Rossella Petti, Francesca Sollecito, Francesco Todaro. Il consorzio per il progetto invece è così articolato: Politecnico di Bari, coordinatore; Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca; Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Vitone eco srl; Simem spa; Autorità di Sistema Portuale Sud Adriatico; Noesis srl; Autorità di Sistema Portuale del Pireo; Consiglio Nazionale delle Ricerche, CNR.

MSC Crociere, Massa: "Nel 2023 portiamo in vacanza 4 milioni di persone"

È appena iniziato il countdown per il battesimo ufficiale di MSC Euribia, la nave più sostenibile e moderna della flotta di MSC Crociere. Cosa ci dobbiamo aspettare, quali sono i numeri della nave e quali novità porterà con sé? "Ogni nuova nave che immettiamo sul mercato innalza l'asticella delle tecnologie, in particolare quelle legate alla sostenibilità", risponde Leonardo Massa Managing Director di MSC Crociere. "Ci siamo posti l'obiettivo di raggiungere le zero emissioni di CO entro il 2050, quindi ogni nave è utile per avvicinarci a questo importante traguardo. La strada è ancora lunga, ma il gas naturale liquefatto (GNL) rappresenta un grande passo in avanti perché riduce le emissioni di ossido di zolfo di oltre il 99% e le emissioni di ossido di azoto fino all'85%. Si tratta della seconda nave alimentata con questo combustibile che gioca anche un ruolo fondamentale nella mitigazione del cambiamento climatico, in quanto - oltre a offrire riduzioni di CO pari al 25% - sta aprendo la strada all'adozione di combustibili non fossili sostenibili come idrogeno e ammoniaca. Relativamente all'offerta di crociere, con l'ingresso di questa nave ampliamo ulteriormente la nostra già ricca gamma di itinerari in tutte le aree del mondo. Nel 2023 porteremo in vacanza ben 4 milioni di persone, offrendo loro 28 milioni di pernottamenti a bordo e la cifra record di 84 milioni di pasti". Quanto è cambiato l'approccio della clientela - anche mai stata prima a bordo - nei confronti dei diversi segmenti di pubblico? In altri termini, come sono le risposte anche nei confronti della nuova offerta legata a Explora Journeys? "I clienti sono sempre più esigenti e cercano un'esperienza sempre più personalizzata e su misura. Bisogna saper diversificare sia l'offerta delle destinazioni, quindi aumentando il numero delle navi in flotta, sia i servizi disponibili durante la crociera. In quest'ottica abbiamo sentito l'esigenza di creare un nuovo brand di lusso, Explora Journeys, che andasse incontro a quella fascia di persone che cercano un tipo di esclusività addirittura superiore all'MSC Yatch Club, la punta di diamante delle crociere del marchio MSC. La prima nave del nuovo brand, Explora I, salperà a luglio ed è dedicata a chi non vuole porsi limiti nell'esperienza di una vacanza esclusiva e indimenticabile. A bordo di Explora I si respirerà quello che chiamiamo "Ocean State of Mind", un concetto che va oltre la crociera e che rende la nave solo una delle componenti di un viaggio dotato di comfort, lusso, eleganza ed esclusività". Tante nuove navi, sempre più grandi e tecnologiche. Quali sono i trend nella costruzione delle nuove unità, e quali anche le capacità a bordo per il tema della sostenibilità? "Le navi sono sempre più ricche, non necessariamente più grandi. È infatti sempre più importante arricchire l'offerta a bordo e a terra per poter rispondere a qualsiasi tipo di esigenza. La sostenibilità è un aspetto sempre più importante che con il tempo diventerà uno dei fattori decisivi per la scelta di una vacanza. MSC e



Ship Mag

Focus

il settore delle crociere sono all'avanguardia sul tema della protezione dell'ambiente e rappresentano l'unica formula di vacanza già in grado di misurare l'impatto di tutte le proprie operazioni. Le nostre navi sono prese come esempio anche in altri settori industriali per le dotazioni e le tecnologie di bordo in grado di abbattere le emissioni, aumentare l'efficienza energetica, ottimizzare il consumo dell'acqua, gestire la raccolta differenziata dei rifiuti e purificare le acque reflue". Sotto la lanterna di Genova, MSC va a schierare 14 navi per oltre 1 milione di persone nel 2023. Quali sono i piani di crescita su Genova e sull'Italia della compagnia? " Genova è l'home port di MSC Crociere non solo nel Mediterraneo ma anche a livello globale . È infatti il porto in cui movimentiamo in assoluto più passeggeri, l'unico in cui abbiamo superato la soglia di 1 milione di ospiti. Con l'arrivo di nuove navi siamo in grado di inserire nuove destinazioni andando al tempo stesso a rafforzare ulteriormente la nostra presenza dove già siamo leader consolidati. Inoltre, sono convinto che con l'aumento dei prezzi dei biglietti aerei, il Mediterraneo sarà sempre più strategico per il mercato italiano ed europeo, perché grazie alla nostra presenza in 15 porti lungo tutte le coste del Belpaese, offriamo la possibilità di partire da "sotto casa". Per chi invece vorrà continuare a fare vacanze sul medio e lungo raggio, abbiamo destinazioni sempre nuove ed esclusive. Da qualche settimana, ad esempio, abbiamo una nave che parte ogni settimana da New York, Miami e un'altra che offre imperdibili crociere in Giappone". In cosa si distingue l'offerta della stagione di MSC, e quali le regioni del mondo da cui vi aspettate una maggior crescita? "L'offerta di MSC Crociere è caratterizzata dal fatto che è in grado di spaziare dalla vacanza di un weekend, quindi di una o due sole notti, fino a una vacanza intorno al mondo di 120 giorni in qualsiasi destinazione del mondo che sia vicina al mare . Il Mediterraneo continuerà a fare la parte del leone per le sue caratteristiche climatiche e per la particolare ricchezza di destinazioni turistiche. Ma cresceranno anche le crociere da New York, ideali se abbinate a una vacanza a terra. Inoltre, per il prossimo inverno abbiamo ulteriormente arricchito l'itinerario in Mar Rosso verso Egitto, Arabia Saudita e Giordania, inserendo la tappa di Sharm el-Sheikh, con la possibilità di aggiungere, alle visite a Luxor, il Cairo, Petra e il deserto di AIUla, una giornata di mare dove la barriera corallina è considerata tra le più belle del mondo". Leonardo Parigi.

Nuove rotte e nuove navi, GNV fa en-plein per l'estate 2023

"Finalmente inquadrriamo a tutto tondo la ripartenza", afferma Matteo Catani CEO di GNV, nel suo ufficio a sfumature blu, con lo sguardo sul mare di Genova. "È una ripartenza che riguarda tutti i settori, anche il lato passeggeri. Il contesto nel quale operiamo è particolare, perché dopo l'effettiva ripartenza dello scorso anno - e prima una timida ripresa del 2021 - ora siamo in una fase di accelerazione. Abbiamo finito il 2019 con 19 navi operative, mentre oggi ne schieriamo 26 sul quadrante mediterraneo. Abbiamo intensificato le rotte, e stiamo avendo ottime risposte dal mercato sulle Baleari". Quali sono le novità che GNV propone, visto anche il grande interesse verso un turismo più vicino a casa, in controtendenza rispetto all'epoca pre-pandemica? "Abbiamo intensificato le rotte ma abbiamo anche rinnovato l'offerta a bordo. Barcellona e Valencia sono collegamenti che abbiamo potenziato, ma non ci fermiamo al network di porti che abbiamo a disposizione. Oltre alle nuove navi a disposizione, abbiamo previsto anche un ulteriore incremento della flotta, con unità che entreranno in servizio intorno al secondo semestre del 2024, di cui due alimentate a gas naturale liquefatto (LNG)." Le novità però non riguardano soltanto l'esperienza di bordo, o i nuovi scafi. C'è anche un tema che riguarda la sicurezza e una visione più ampia delle navi in mare. "Sì, il nostro Maritime Support Centre, inaugurato già nella scorsa stagione, entra adesso in una fase pienamente operativa. È un unicum, perché solitamente solo le grandi compagnie da crociera dispongono di una specie di torre di controllo operativa h24, che possa dare risposte precise e puntuali a tutti gli equipaggi contemporaneamente. E il nostro collegamento con la galassia MSC sicuramente ha favorito la nascita di questo punto di eccellenza, presidiato costantemente da personale altamente qualificato. Qui possiamo avere un monitoraggio costante delle rotte, controllando la puntualità delle navi e mettendoci in collegamento diretto con tutte le istituzioni preposte all'arrivo e alla partenza degli scafi. Significa però dare anche una risposta precisa per eventuali emergenze, e andare a calibrare, col tempo, anche le performance - e quindi anche le emissioni, quando andremo a implementare tutte le opzioni. Il servizio meteorologico che abbiamo lavora su celle meteo che hanno una precisione di tre giorni su tutte le rotte che utilizziamo, e sarà in grado di dare risposte e parametri ancora più intelligenti e modellati per rispondere ai più alti requisiti di efficacia, sicurezza e puntualità". La flotta GNV tocca tutto il Mediterraneo Occidentale, quali sono le nuove prospettive dell'azienda e cosa si aspetta da questa nuova stagione? "I nostri ospiti ci chiedono sempre più facilità di relazione con la compagnia, per l'acquisto dei biglietti o per rispondere a un'urgenza. È una strada che stiamo seguendo tramite nuovi investimenti sulla semplificazione e sull'interazione digitale con chi è a bordo, o sta per salire. Come offerta, vediamo ottime risposte per destinazioni di short-range o medium-range



Ship Mag

Focus

come Sicilia, Sardegna, Baleari e per tutta l'area su cui operiamo, segno anche di un cambio in atto nelle modalità di fruizione del periodo vacanziero. Questo significa però anche un maggior traffico merci, con un conseguente aumento anche dell'economia di queste regioni. Un ottimo segnale complessivo per il turismo italiano e mediterraneo. Stiamo anche investendo sulla gestione del prodotto di bordo, quindi anche con la messa a punto di tutti i touch-point per il cliente, sul servizio alberghiero di bordo, sull'offerta per le consumazioni. E, non ultimo, abbiamo in programma tante novità anche per gli animali, che potranno beneficiare di un sistema di pet food a bordo". GNV è sempre in prima linea per la formazione dei marittimi e degli ufficiali, e recentemente si è svolta anche la nuova edizione di SailOr a bordo di Excellent. Quali sono le figure più ricercate, e cosa è cambiato a bordo rispetto al passato in termini di accoglienza per gli ospiti? "Il tema è spinoso e sappiamo bene tutte le difficoltà del settore per reperire personale formato. Tuttavia, crediamo molto in progetti come SailOr, anche perché allargano un orizzonte che non è di semplice lettura. Oggi i marittimi sono meno rispetto al passato, e manca anche una narrazione efficace per raccontare tutte le opportunità professionali che lavorano nel contesto della blue economy. Non soltanto profili tecnici - per quanto ben diversi rispetto al passato - ma anche tante figure di hôtellerie sono fondamentali per i viaggi a bordo di un traghetto. Le opportunità sono molte, e anche attraverso queste iniziative siamo convinti che sia utile e possibile innescare curiosità per tutti gli studenti che partecipano". Leonardo Parigi.

Porti, Rixi: "Formazione e ringiovanimento della mano d'opera per aumentare della sicurezza"

Così il vice ministro al Mit a margine del secondo convegno RIs di sito porti italiani a Livorno Livorno- "Il Mit ha affrontato subito il tema della sicurezza per chi lavora nel sistema portuale. Abbiamo coinvolto sindacati, Inps e autorità portuali per individuare le varie tipologie di lavoro in banchina, a partire dai rischi che si affrontano ogni giorno. Lo scopo è quello di avere a breve una banca dati necessaria per disegnare politiche adeguate alle esigenze del comparto. Siamo consapevoli che il rischio zero non esiste, ma proprio per questo bisogna puntare su formazione e ringiovanimento della mano d'opera con misure adeguate". Lo dice il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine del secondo convegno RIs di sito porti italiani in corso a Livorno.



Costa rinnova le esperienze e le navi per il Mediterraneo

Nonostante la primavera sia entrata poco in gioco nel corso di quest'anno, il 2023 si appresta a essere un grande anno per il mondo del turismo. Un ritorno al pieno regime, con in più una consapevolezza maggiore da parte della clientela di ciò che si vuole. "Il nostro core-business è sempre il Mediterraneo, insieme al Nord Europa", conferma Riccardo Fantoni Direttore Commerciale Italia di Costa Crociere. "Francia, Spagna, Italia, ma anche Grecia, Malta e Croazia. Questi sono i Paesi più richiesti, con i quali abbiamo lunghe tradizioni di rapporto, e con i quali lavoriamo maggiormente. Ma rispetto al passato abbiamo anche più offerta". Il recente cambio alla guida della compagnia non ha modificato la strategia complessiva di Costa Crociere per la stagione, che anzi rinnova anche la sua flotta estiva dell'area. "Costa Smeralda e Costa Toscana saranno protagoniste nella regione, e il feedback degli acquisti, fino ad oggi, è stato molto positivo. Abbiamo lavorato anche per offrire qualcosa di completamente nuovo, e cioè la possibilità, a bordo di Costa Fortuna, di affrontare la stagione con crociere da 14 giorni. Un'esperienza completa e variegata, che riesce a includere il comfort e la spensieratezza di un viaggio in crociera, con una scoperta più autentica e profonda dei siti di sbarco". La spinta della clientela verso il Mediterraneo è forte, ma avete anche diverse strategie per le prossime stagioni? "La Groenlandia sarà un grande ritorno, dopo alcuni anni in cui non era più all'interno delle nostre rotte. Nel 2024 manteniamo i nostri impegni su Caraibi ed Emirati Arabi, tenendo sempre attive le nostre rotte anche in Sud America, grazie a Costa Fascinosa che opera su Argentina e Brasile. Tornando sul Mediterraneo, Costa Fortuna avrà il suo home port su Atene nel 2024, con destinazione Rodi, Santorini e tante altre isole greche, puntando poi su Istanbul e Bodrum. C'è anche una rilevante attenzione che poniamo nei confronti dei nuovi crocieristi, che vanno ad ampliare la base di clientela, guardando al futuro. Abbiamo sviluppato una serie di nuovi tour e di escursioni molto più immersive rispetto al passato, cercando di portare le esperienze locali agli ospiti di bordo. Non soltanto la visita della città, quindi, ma una vera vacanza in luoghi d'arte e naturali. Un esempio: sbarcando a Genova sarà possibile fare un tour in e-bike sui forti che circondano la città. Un'esperienza davvero immersiva nella vita reale del capoluogo ligure. Dal 24 Giugno al 19 Agosto, Costa Fortuna proporrà un itinerario che prevede Savona, Civitavecchia/Roma, Messina, Creta (con scalo a Iraklion), Rodi, Mykonos, Santorini, Cefalonia (con scalo ad Argostoli), Palma di Maiorca, nelle isole Baleari, e poi Barcellona e Marsiglia. Il secondo itinerario estivo la vedrà invece impegnata alle isole Canarie, dove sarà possibile esplorare sino a cinque località, oltre a Madeira, Malaga, Savona e, su alcune partenze, Roma". Quali sono quindi i pilastri della nuova offerta stagionale? "Gastronomia, escursioni e intrattenimento. Tanti anni fa,



Ship Mag

Focus

il divertimento a bordo per la fascia di pubblico più giovane era solo data dalla discoteca notturna. Oggi è completamente diverso, perché anche i più giovani sono coinvolti in decine di opportunità di svago, anche grazie alle novità digitali. Sul lato food, il ristorante "Archipelago", a bordo di Costa Smeralda, offre menù firmati da chef internazionali stellati. Un'esperienza di altissimo valore che porta a un nuovo livello l'esperienza gastronomica a bordo. E poi l'intrattenimento. Angelo Pintus sarà a bordo di due delle nostre navi durante l'estate, con uno spettacolo di primo piano che sarà sicuramente divertire tutti gli ospiti". Leonardo Parigi.

Shipping Italy

Focus

La Banca Mondiale bocchia le performance dei porti container italiani

'Bocciati' i terminal di Genova, Spezia e Trieste mentre Savona-Vado è stato nel 2022 lo scalo italiano dalle prestazioni migliori, unico tricolore a collocarsi tra i primi 100 della classifica globale di FRANCESCA MARCHESI 19 Maggio 2023 Quello di Vado Ligure (Savona) è stato, secondo la Banca Mondiale, il porto container italiano più performante del 2022, ovvero - in estrema sintesi - quello che ha richiesto in media la minor permanenza di una nave durante una toccata. Lo scalo - la cui attività in questo ambito coincide con quella del terminal Vado Gateway di Apm Terminals - ha ottenuto infatti il 68° posto nell'ultimo 'The Container Port Performance Index' dell'istituto, classifica che in totale ha analizzato le prestazioni di 348 porti per un totale di 156.813 toccate nave. Ai primi 10 posti della lista si collocano nell'ordine i porti di Yangshan, Salalah, Khalifa, Cartagena (Colombia), Tanjung Pelepas, Ningbo, Hamad Port e Guangzhou, mentre Algeciras è il primo porto europeo dell'elenco, in 16esima posizione. Se il risultato dello scalo ligure può sembrare tutto sommato di buon livello (e sicuramente rappresenta un deciso salto in avanti rispetto a quello del 2021), frutto probabilmente anche del suo

alto livello di automazione, quello degli altri porti italiani invece non fa molto sorridere. Soprattutto perché a collocarsi sui gradini più bassi dell'elenco sono proprio tre scali di primissimo piano del panorama nazionale quali Genova, La Spezia e Trieste, che però nelle retrovie dell'indice 2022 della World Bank si ritrovano in compagnia di tanti nomi eccellenti della portualità del 'Northern Range'. Prima di andare più a fondo nella disamina dell'elenco, è utile fare un passo indietro e dedicarsi alla metodologia dell'indagine, in particolare guardando alle fonti che la World Bank ha utilizzato e come, e al modo in cui è stata elaborata la classifica finale. Sul primo punto le indicazioni sono chiare: i dati usati per compilare il Container Port Performance Index sono quelli del programma S&P Global's Port Performance, che a sua volta fa uso di informazioni raccolte tra le 10 maggiori compagnie di trasporto marittimo di container (pari all'80% della capacità globale e per un totale di 157.704 toccate nave nel 2022), combinandole con i segnali Ais delle stesse portacontainer. Nelle premesse viene anche precisato quale sia l'oggetto di studio: con toccata nave, si legge, si intende il tempo che intercorre tra l'ingresso nello scalo della portacontainer fino a quello in cui questa lascia la banchina. Non è incluso nel calcolo il tempo che passa da quando la nave abbandona l'ormeggio a quando lascia i confini del porto, essendo la durata di questo passaggio legata a elementi diversi quali la disponibilità di piloti o di rimorchiatori. Nella sua premessa metodologica, la World Bank chiarisce infine di essere finalmente arrivata, nel suo report 2022, a offrire un unico ranking, sintetizzando quindi in un'unica classifica le due liste (frutto di due differenti approcci all'elaborazione dati) che era invece solita



Shipping Italy

Focus

presentare nei rapporti precedenti. Chiarite queste premesse, un altro elemento da aggiungere prima di passare in rassegna l'elenco è che il report ha rilevato come la durata media di una nave nel 2022 sia stata di 36,8 ore, in lieve crescita sulle 36,3 del 2021, e che (sebbene esista una correlazione tra capacità di una nave e la durata del suo scalo in un porto) in media solo il 60% del tempo passato in uno scalo è impiegato per operazioni di carico o scarico. Cosa che lascia intendere che nel mondo restino ampi margini per l'efficientamento delle soste delle portacontainer in porto. Detto questo, scorrendo la lista come già visto il primo scalo italiano che si incontra è quello di Savona-Vado (68° nell'elenco), seguito a una certa distanza da Gioia Tauro (123°), Ancona (157°), Ravenna (in 161esima posizione), Salerno (al 163°), Bari (184°), Civitavecchia (185°), Catania (198°), Palermo (199°), Trapani (207°), Venezia (246°), Napoli (270°), Livorno (309°). Come già accennato sopra la lista italiana è chiusa da Genova (316° posto globale), La Spezia (332°) e infine Trieste (339°). Gli analisti della Banca Mondiale hanno però aggiunto delle sotto-classifiche, per restringere e rendere più agevoli i confronti. Un modo interessante per guardare al ranking è quello su base geografica, che mostra meglio la posizione occupata da uno scalo in relazione ai suoi vicini. Scompattando la sola area di Europa e Nord Africa (108 porti), la classifica è guidata da Tanger Med, al primo posto, seguita da Port Said, Algeciras, Barcellona, Marsaxlokk, Yarimca, Il Pireo, Haifa, Ambarli e Bremerhaven a chiudere la Top Ten. Savona-Vado in questo elenco finisce in 13esima posizione (preceduta da Zeebrugge e Anversa e seguita da Santa Cruz De Tenerife). Gioia Tauro si colloca in 24esima posizione, seguita da Ancona (34), Ravenna (37esima), Salerno (38), Bari (50), Civitavecchia (51), Catania (56), Palermo (57), Trapani (62), Venezia (78), Napoli (89), Livorno (98), Genova (100). E' solo sotto lo scalo del capoluogo ligure che si trovano Le Havre (101) e quindi Amburgo (104esima posizione), seguito da La Spezia (105) e Trieste (107), a sua volta preceduto da Rjeka (106). L'ultimo gradino dell'elenco è di Luka Koper, che chiude la classifica delle performance dei porti container dell'Europa e del Nord Africa della World Bank con il 108° posto. Da notare che Rotterdam invece nell'elenco è 86esima. Un'altra modalità è quella per cui porti globali sono messi a confronto coi colleghi di pari peso (o meglio, con pari volumi gestiti annualmente). Se nell'ambito 'large' (più di 4 milioni di Teu/anno) non ci sono scali italiani, nella fascia media (tra gli 0,5 e i 4 milioni di Teu/anno) si contano complessivamente 204 presenze di cui 12 tricolore. Nell'ordine si va da Savona (35°) a Gioia Tauro (65°), per poi passare ad Ancona (87°), Civitavecchia (91°), Catania (99°), Palermo (100°), Venezia (127°), Napoli (144°), Livorno (175°), Genova (181°), La Spezia (192°) e Trieste (197°). Nella categoria dei piccoli (meno di 0,5 milioni di Teu/anno), che in totale conta 96 scali, tra gli italiani il primo è Ravenna (42°), seguito da Salerno (44°), Bari (57°), Trapani (67°).